ANNO XL **NUMERO 30**

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE MOLISE

Parte I, II, III **CAMPOBASSO, 16 DICEMBRE 2009** **Si pubblica normalmente il 1° e 16° giorno di ogni mese**

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE – VIA GENOVA, 11 – CAMPOBASSO – TEL. 0874.4291

AVVERTENZE: il Bollettino Ufficiale della Regione Molise si pubblica in Campobasso e contiene: nella PARTE PRIMA lo Statuto regionale, le sue modificazioni e le relative leggi di approvazione; le leggi ed i regolamenti regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale; i decreti degli Assessori regionali; le deliberazioni della Giunta regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le deliberazioni del Consiglio regionale; le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le determinazioni dirigenziali aventi rilevanza esterna limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le circolari del Presidente della Giunta e degli Assessori in merito all'applicazione degli atti amministrativi, delle leggi e dei regolamenti regionali – nella PARTE SECONDA le leggi dello Stato per le quali si renda necessaria la pubblicazione; i dispositivi delle sentenze e delle ordinanze della Corte Costituzionale relativi a leggi della Regione Molise o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Molise, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevino questioni di legittimità delle leggi regionali; gli atti di organi statali o di altri enti pubblici che rivestono particolare interesse per la Regione; i provvedimenti del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato alla Protezione civile; gli avvisi, i comunicati ed ogni altra informazione sull'attività degli organi regionali e del Difensore civico regionale, la cui pubblicazione è prevista espressamente da norme regionali o disposta dal Presidente della Giunta regionale – nella PARTE TERZA avvisi o bandi di concorso a impieghi regionali o in altri enti pubblici o amministrazioni la cui pubblicazione è dagli stessi richiesta; bandi, avvisi di gara, aste pubbliche e appalti pubblici; esiti di gara; annunzi legali; accordi di programma; conferenze di servizio; comunicazioni di avvio del procedimento; statuti di enti locali.

VENDITA FASCICOLI: i fascicoli del Bollettino Ufficiale della Regione Molise sono in consultazione e vendita al pubblico presso la **redazione del Bollettino Ufficiale in Campobasso – Via Genova n° 11 e presso le edicole di Campobasso e la Libreria Giuridica DIEM – Via Tommaso Mosca n° 4 – Campobasso. Prezzo di vendita di: un fascicolo € 2,00; una copia Supplementi e/o allegati € 2,00; una copia Bollettino Ufficiale oltre 220 pagine € 3,00; una copia Supplementi e/o allegati oltre 220 pagine € 3,00; copie arretrate riferite ad anni precedenti € 4,00.**

ABBONAMENTI (decorrenza 16 gennaio/31 dicembre). Fascicoli ordinari e straordinari, compreso l'indice annuale **ed eventuali supplementi € 60,00.** L'importo dell'abbonamento deve essere versato esclusivamente sul **c/c postale n° 67971630 intestato a: Regione Molise – Bollettino Ufficiale – Via Genova n° 11 – 86100 Campobasso – codice tributo 09800.**

MODALITÀ PER LE INSERZIONI: il testo da pubblicare deve pervenire, almeno otto giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione, alla redazione del Bollettino. Il testo originale deve essere inviato dattiloscritto (non sono ammesse riduzioni al computer) in duplice copia, autenticate, di cui una in carta legale o in bollo, salvo le esenzioni di legge, e l'altra in carta uso bollo. La richiesta di pubblicazione deve essere corredata dall'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo dovuto per l'inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: **€ 15,49** (indivisibili) per ogni facciata per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporterà la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione, deve essere effettuato esclusivamente tramite **c/c postale n° 67971630 intestato a: Regione Molise – Bollettino Ufficiale – Via Genova n° 11 – Campobasso – codice tributo 09800.**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 11 dicembre 2009, n. **30.**

Intervento regionale straordinario volto a rilanciare il settore edilizio, a promuovere le tecniche di bioedilizia e l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili, nonché a sostenere l'edilizia sociale da destinare alle categorie svantaggiate e l'edilizia scolastica.

Pag. 5519

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *PRESIDENZA* – 19 giugno 2009, n. **171.**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 9221 del 30 luglio 2007 — Corso libero per *"Parrucchiere - 2° ANNO"*, svolto dalla Società: "ELITE - S.r.l. - Formazione" nel Comune di Venafro — COMMISSIONE DI ESAME.

Pag. 5525

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *PRESIDENZA* – 19 giugno 2009, n. **172.**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 9221 del 30 luglio 2007 — Corso libero per *"Estetiste - 2° ANNO"*, svolto dalla Società: "ELITE - S.r.l. - Formazione" nel Comune di Venafro — COMMISSIONE DI ESAME.

Pag. 5525

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **177.**

Corso post-qualifica – ANNO SCOLASTICO 2008/2009 –

per *"Tecnico per le applicazioni su internet" – CLASSE V A T.I.E.N. (EX IV A T.I.E.N.)* –, svolto dall'I.P.I.A. "L. MONTINI" di Campobasso nel Comune di Campobasso — COMMISSIONE DI ESAME.

Pag. 5526

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **178.**

Corso post-qualifica – ANNO SCOLASTICO 2008/2009 – per *"Tecnico dell'abbigliamento e della moda" – CLASSE V B* –, svolto dall'"I.P.S.I.A. - ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO" di Agnone (IS) — COMMISSIONE DI ESAME.

Pag. 5526

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **179.**

***Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa - II EDIZIONE - 2° PERCORSO* – Determinazione del Direttore Generale (DIREZIONE GENERALE III) n. 26 del 3 marzo 2008 — COMMISSIONE DI ESAME — Attività Formativa - CODICE N. 103, per *"Operatore terminale video"*, svolta dal "CENTRO MOLISANO DI STUDI COOPERATIVI" nel Comune di Campobasso.**

Pag. 5527

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **180.**

COMMISSIONE DI ESAME — 4° corso libero per *"Estetiste"*, svolto dall'Ente: "CENTRO SERVIZI FORMAZIONE E OCCUPAZIONE" nel Comune di Campobasso.

Pag. 5527

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **181.**

COMMISSIONE DI ESAME — 10° corso libero di *"Operatore commerciale del settore alimentare e della somministrazione di alimenti e bevande"*, svolto dall'"ASCOM SERVIZI - S.r.l." nel Comune di Termoli.

Pag. 5528

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **182.**

***Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa - II EDIZIONE - 2° PERCORSO* – Determinazione del Direttore Generale (DIREZIONE GENERALE III) n. 26 del 3 marzo 2008 — COMMISSIONE DI ESAME — Attività Formativa - CODICE N. 83, per *"Informatica Individuale di Base" – 3/II* –, svolta dal "TREND" nel Comune di Campobasso.**

Pag. 5528

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **183.**

Corso post-qualifica – ANNO SCOLASTICO 2008/2009 – per *"Promotore Turistico" – CLASSE V A* –, svolto dall'"ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI 'F. D'OVIDIO'" di Campomarino nel Comune di Campomarino — COMMISSIONE DI ESAME.

Pag. 5529

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 26 giugno 2009, n. **186.**

Corso post-qualifica – ANNO SCOLASTICO 2008/2009 – per *"Tecnico in controllo di processo industriale" – CLASSE V A T.I.E.N. (EX IV B T.I.E.N.)* –, svolto dall'I.P.I.A. "L. MONTINI" di Campobasso nel Comune di Campobasso — COMMISSIONE DI ESAME.

Pag. 5529

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 26 giugno 2009, n. **187.**

***Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa - II EDIZIONE - 2° PERCORSO* – Determinazione del Direttore Ge-**

nerale (DIREZIONE GENERALE III) n. 26 del 3 marzo 2008 — COMMISSIONE DI ESAME — Attività Formativa - CODICE N. 83, per *"Informatica Individuale di Base" – 1/II* –, svolta dal "TREND" nel Comune di Campobasso.

Pag. 5530

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 29 giugno 2009, n. **189.**

Corso post-qualifica – ANNO SCOLASTICO 2008/2009 – per *"Tecnico nell'esecuzione di impianti elettrici a regola d'arte con l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e della domotica" – CLASSE V B T.I.E.L.* –, svolto dall'I.P.I.A. "L. MONTINI" di Campobasso nel Comune di Campobasso — COMMISSIONE DI ESAME.

Pag. 5530

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 29 giugno 2009, n. **190.**

***Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa - II EDIZIONE - 2° PERCORSO* – Determinazione del Direttore Generale (DIREZIONE GENERALE III) n. 26 del 3 marzo 2008 — COMMISSIONE DI ESAME — Attività Formativa - CODICE N. 97, per *"Ausiliario socio-assistenziale",* svolta dal "CENTRO MOLISANO DI STUDI COOPERATIVI" nel Comune di Campobasso.**

Pag. 5531

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 30 giugno 2009, n. **192.**

COMMISSIONE DI ESAME — 3° corso libero di *"Addetto alla somministrazione di alimenti e bevande ed alimentarista",* svolto dall'"ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI MOLISE - ADERENTE CONFESERCENTI" nel Comune di Termoli.

Pag. 5531

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *PRESIDENZA* – 6 luglio 2009, n. **200.**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1066/2008 — 4° corso libero per *"Addetto alla somministrazione ed al commercio di alimenti e bevande",* svolto dalla "CONFESERCENTI" nel Comune di Isernia — COMMISSIONE DI ESAME.

Pag. 5532

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2009 - n. **326.**

Legge del 6 dicembre 1991, n. 394: *"Legge Quadro sulle aree protette"* e Legge Regionale del 20 ottobre 2004, n. 23: *"Realizzazione e gestione delle aree protette"* — NOMINA Commissario Comitato di Gestione dell'Area Contigua al PNALM – VERSANTE MOLISANO.

Pag. 5533

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **330.**

***Modifica COMMISSIONE CONSULTIVA PER LO SPORT* — Nuove nomine CONI ed ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA.**

Pag. 5534

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **331.**

Legge Regionale n. 5 del 12 gennaio 2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — ISCRIZIONE nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

Pag. 5535

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **332.**

Legge Regionale n. 5 del 12 gennaio 2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — ISCRIZIONE nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

Pag. 5535

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **333.**

Legge Regionale n. 5 del 12 gennaio 2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — ISCRI-

ZIONE nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

Pag. 5535

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **334.**

Legge Regionale n. 5 del 12 gennaio 2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — ISCRIZIONE nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

Pag. 5535

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **335.**

Legge Regionale n. 5 del 12 gennaio 2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — ISCRIZIONE nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

Pag. 5536

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009 - n. **336.**

Nomina COMMISSARIO AD ACTA dell'Autorità di ambito territoriale ottimale *per il servizio idrico integrato del Molise.*

Pag. 5537

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009 - n. **343.**

AVVISO PUBBLICO per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina *a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale (A.S.Re.M.), nonché a Direttore Generale di Agenzia Regionale Sanitaria Molisana e di Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione.*

Pag. 5538

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009 - n. **344.**

Legge Regionale n. 34 del 29 settembre 1999, art. 9 – *Conferenza Regionale delle Autonomie Locali* — ADEGUAMENTO DELLA COMPOSIZIONE.

Pag. 5551

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE Seduta del 16 novembre 2009, n. **1075.**

Legge Regionale n. 20/1994 – *Completamento del Programma Regionale di Metanizzazione:* delibera di Giunta Regionale n. 780 del 2 luglio 2007 — MODIFICAZIONI.

Pag. 5553

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE Seduta del 16 novembre 2009, n. **1084.**

Accordo MIUR - REGIONE MOLISE 11 settembre 2009 – *Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione* — APPROVAZIONE BANDO.

Pag. 5558

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE Seduta del 16 novembre 2009, n. **1092.**

***Direttiva sull'affidamento familiare dei minori* — APPROVAZIONE.**

Pag. 5568

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE Seduta del 16 novembre 2009, n. **1097.**

***Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di MEDICINA GENERALE,* ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni — PREDISPOSIZIONE graduatoria provvisoria regionale per i Medici di Medicina Generale A VALERE PER L'ANNO 2010.**

Pag. 5591

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE Seduta del 16 novembre 2009, n. **1098.**

***Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici PEDIATRI di Libera Scelta,* ai**

sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni — APPROVAZIONE PROVVISORIA graduatoria unica regionale dei Medici specialisti Pediatri di Libera Scelta.

Pag. 5602

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1104.**

«Deliberazione CIPE del 29 marzo 2006, n. 110 - *"Primo programma delle opere strategiche (LEGGE N. 443/2001) - Schemi idrici regione Molise - Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise - Progetto definitivo"* – CUP G59J04000020001 — Approvazione del Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE MOLISE e il MINISTERO delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dei predetti lavori».

Pag. 5606

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1105.**

«Deliberazione CIPE del 2 dicembre 2005, n. 152 - *"LEGGE N. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche, schemi idrici regione Molise - Ristrutturazione dell'acquedotto molisano destro - Progetto definitivo"* – CUP G57H04000050001 — Approvazione del Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE MOLISE e il MINISTERO delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dei predetti lavori».

Pag. 5613

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1111.**

Legge Regionale del 5 maggio 2005, n. 14 – Legge Regionale del 7 luglio 2006, n. 17 – *Protocollo d'Intesa per l'impiego delle risorse provenienti dall'alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rientranti nelle disponibilità del Comune di CAMPOBASSO* — APPROVAZIONE.

Pag. 5620

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1112.**

Art. 1 della Legge Regionale del 20 gennaio 1982, n. 7 - *Oneri finanziamento II.AA.CC.PP. regionali — Programma interventi di Edilizia sovvenzionata per manutenzioni straordinarie* — Comune di CAPRACOTTA — Soggetto attuatore: "ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI" di Isernia — Importo: *Euro 37.751,50.*

Pag. 5626

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1118.**

Delibera del Consiglio Regionale n. 203 del 4 agosto 2009 – *Avviso pubblico per la presentazione delle domande finalizzate all'assegnazione di contributi individuali in conto capitale per l'acquisto della prima abitazione* — Legge Regionale del 7 luglio 2006, n. 17.

Pag. 5630

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 27 novembre 2009, n. **1120.**

***Piano occupazionale per il personale a tempo indeterminato con qualifica non dirigenziale per il triennio 2008/2010* – Deliberazione Giuntale n. 950/2009 — DEFINIZIONE ulteriori iniziative occupazionali.**

Pag. 5631

Seduta del 22 settembre 2009

Pag. 5641

Seduta del 29 settembre 2009

Pag. 5641

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
3 novembre 2009, n. **281.**

***Programma di promozione del turismo per l'anno 2009* – Legge Regionale n. 13/1978.**

Pag. 5642

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 novembre 2009, n. **291.**

Istituzione di una COMMISSIONE CONSILIARE a carattere temporaneo per lo studio delle problematiche relative *all'attuazione del Piano di rientro dal deficit interessante il Servizio sanitario regionale.*

Pag. 5652

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 novembre 2009, n. **293.**

Istituzione di una COMMISSIONE CONSILIARE a carattere temporaneo per lo studio delle problematiche relative *agli insediamenti di produzione energetica sul territorio molisano.*

Pag. 5654

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 novembre 2009, n. **294.**

Istituzione di una COMMISSIONE CONSILIARE a carattere temporaneo *per la valutazione degli effetti economici ed occupazionali, in ambito regionale, del federalismo fiscale.*

Pag. 5655

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 183

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 — APPROVAZIONE limiti di spesa per ciascuna Segreteria *(comma 10)* e APPROVAZIONE schemi di contratto *(comma 11).*

Pag. 5657

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 184

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signor DE SANTIS Michele presso Segreteria particolare Vice Presidente Antonio Pardo D'ALETE* — DETERMINAZIONI.

Pag. 5659

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 185

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signora CIANFAGNA Ilenia presso Segreteria particolare Vice Presidente Antonio Pardo D'ALETE* — DETERMINAZIONI.

Pag. 5660

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 186

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signora SALVATORE Ilde presso Segreteria particolare Vice Presidente Antonio Pardo D'ALETE* — DETERMINAZIONI.

Pag. 5660

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 187

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signor Alessandro BARILE presso Segreteria particolare Vice Presidente del Consiglio Tony INCOLLINGO* — DETERMINAZIONI.

Pag. 5660

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 188

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signora DE SANTIS Carla presso Segreteria particolare Consigliere segretario Francesco TOTARO* — DETERMINAZIONI.

Pag. 5661

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 189

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signora Laura GRECO presso Segreteria particolare Consigliere segretario Francesco TOTARO* — DETERMINAZIONI.

Pag. 5661

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 190

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signora Maria Antonietta DE MAIORIBUS presso Segreteria particolare Presidente Commissione speciale Affari Comunitari Antonio CHIEFFO* — DETERMINAZIONI.

Pag. 5661

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 2 dicembre 2009 - n. 195

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Revoca deliberazione n. 126 del 6 luglio 2009.*

Pag. 5662

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

REGIONE MOLISE: CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE.

SERVIZIO: Affari generali, Organizzazione, Segreteria Ufficio di Presidenza, Personale, Controllo interno e Sistema informativo

Determinazione Dirigenziale n. **687**/2009

***Procedure comparative per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7 del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165* — SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE.**

Pag. 5662

REGIONE MOLISE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE.

SERVIZIO per la Protezione civile

Determinazione Dirigenziale n. **295**/2009

Legge Regionale del 5 aprile 2007, n. 10: *"Nuove norme per la promozione del volontariato nella Regione Molise"* – Art. 3: *Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato* — Legge Regionale del 17 febbraio 2000, n. 10 — Deliberazione di Giunta Regionale n. 774 del 5 giugno 2002: *"Istituzione dell'Albo regionale del Volontariato di protezione civile"* — Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 aprile 2008, n. 349: *"Regolamento di attuazione e gestione dell'Albo regionale del Volontariato di protezione civile"* — CANCELLAZIONE DELL'ALBO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Pag. 5662

Determinazione Dirigenziale n. **319**/2009

Approvazione schema di: *"Protocollo d'intesa per lo Scambio Dati fra il Servizio per la Protezione Civile – Centro Funzionale del Molise ed il CORPO FORESTALE DELLO STATO - Servizio Meteomont".*

Pag. 5663

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE I DELLA PROGRAMMAZIONE, SERVIZI INFORMATIVI, RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, PREVENZIONE e PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO.

SERVIZIO: Beni demaniali e patrimoniali

Determinazione Dirigenziale n. **137/DP**/2009

A.P.Q.: *"Patrimonio Culturale IV atto integrativo"* – Risorse delibera CIPE n. 3/2006 — *Acquisto CASTELLO DI MACCHIAGODENA (IS)* — PROVVEDIMENTI.

Pag. 5664

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE II DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA, TURISMO, SPORT, CACCIA e PESCA.

Determinazione del Direttore Generale n. **219**/2009

Legge Regionale n. 135/2001 – art. 5 comma 5 — Avviso pubblico per l'attuazione del Progetto Interregionale: *"Ospitalità nei Borghi – Itinerari turistici e culturali nei centri storici minori" – seconda fase.*

Pag. 5664

Determinazione del Direttore Generale n. **220**/2009

***Deliberazione di Giunta Regionale n. 583 del 25 maggio 2009* — NOMINA COMMISSIONE.**

Pag. 5666

SERVIZIO: Agroindustria e Organizzazione comune dei mercati

Determinazione Dirigenziale n. **73**/2009

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - *"Insediamento di giovani agricoltori"* — Bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "DI IORIO Tiziana", con sede nel Comune di Molise (CB) — POSIZIONE ARCHIVIO N. 541/4.10.

Pag. 5667

SERVIZIO: Energia

Determinazione Dirigenziale n. **75**/2009

***Costruzione linea elettrica BT 380/220V in cavo aereo precordato per allaccio collettivo edificio "COFELICE Michele" nel Comune di Campobasso* — AUTORIZZAZIONE.**

Pag. 5668

Determinazione Dirigenziale n. **79**/2009

Cambio di titolarità dell'autorizzazione unica, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 62 del 21 luglio 2009, da "S.V.S. - S.r.l." in favore di "S.V.S. Molise - S.a.s. di Gaetano PAGLIARULO" *per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, in agro del Comune di GUGLIONESI.*

Pag. 5669

Determinazione Dirigenziale n. **80**/2009

Cambio di titolarità dell'autorizzazione unica, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 61 del 21 luglio 2009, da "S.V.S. - S.r.l." in favore di "S.V.S. 1 - S.r.l." *per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, in agro del Comune di LARINO.*

Pag. 5669

SERVIZIO: Pianificazione e Sviluppo delle attività industriali ed estrattive – Acque minerali e termali

Determinazione Dirigenziale n. **93**/2009

Legge Regionale del 5 aprile 2005, n. 11 – *Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava per l'estrazione di pietra da gesso in Località "Colle delle Tana" nel Comune di Mafalda (CB)* — Società: "SAINT-GOBAIN PPC ITALIA - S.p.A.".

Pag. 5669

Determinazione Dirigenziale n. **109**/2009

Legge Regionale del 5 aprile 2005, n. 11 – *Proroga autorizzazione cava per l'estrazione di pietra da gesso in Località "Stingeti" nel Comune di Guglionesi (CB)* — Ditta: "SAINT-GOBAIN PPC ITALIA - S.p.A.".

Pag. 5670

SERVIZIO: Valorizzazione forestale

Determinazione Dirigenziale n. **98**/2009

Regio Decreto del 30 dicembre 1923, n. 3267 e Regio Decreto del 16 maggio 1926, n. 1126 — Comune di SAN GIULIANO DI PUGLIA - Località "Acqua Salsa" — Ditta: "DEL ROSSO Nicola" — *Restituzione terreni ceduti temporaneamente a scopo di rimboschimento.*

Pag. 5671

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE III DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE.

Determinazione del Direttore Generale n. **317**/2009

Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura — *Ripristino infrastrutture rurali danneggiate da eventi calamitosi riconosciuti eccezionali* — Delibera di Giunta Regionale n. 1587 del 31 dicembre 2007 — Comune di DURONIA — Devoluzione contributo.

Pag. 5671

Determinazione del Direttore Generale n. **321**/2009

***REGIME QUOTE LATTE* — Revoca riconoscimento e cancellazione del Caseificio: "LA VALLE DEL VOLTURNO di AMODEI Luigi - S.a.s." dall'Albo acquirente latte bovino della REGIONE MOLISE.**

Pag. 5673

Determinazione del Direttore Generale n. **363**/2009

***Servizi di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise – PERIODO 2007/2013* — AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA.**

Pag. 5673

SERVIZIO: Fitosanitario

Determinazione Dirigenziale n. **39**/2009

Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005: *art. 19 – Autorizzazione alla produzione ed al commercio di piante e relativi materiali di propagazione comprese le sementi (esercizio di vivaio di*

***piante); art. 20 – Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.); art. 26 – Autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante CE; art 3, comma 1 lettera b) del D.P.R. del 21 dicembre 1996, n. 697 - accreditamento a "fornitori" per i fruttiferi; art. 5 del Decreto Legislativo n. 151 del 19 maggio 2000, iscrizione quale "fornitore" nel Registro dei Produttori per le ornamentali* — Ditta: "LO.GI.CA. VERDE - S.r.l.", con sede nel Comune di Monteroduni (IS).**

Pag. 5674

SERVIZIO: O.C.M. e calamità naturali

Determinazione Dirigenziale n. **60**/2009

Regolamento CEE n. 1019/2002 - ex Regolamento n. 2815/1998 – *Riconoscimento codice identificativo alfanumerico* — Ditta: "ZOCCO Rosa", sita nel Comune di Guglionesi (CB).

Pag. 5675

Determinazione Dirigenziale n. **61**/2009

Regolamento CEE n. 1019/2002 - ex Regolamento n. 2815/1998 – *Riconoscimento codice identificativo alfanumerico* — Ditta: "CO.M.AGR.A. – COOPERATIVA MOLISANA AGRO-AMBIENTALE - Società Cooperativa Agricola", con sede legale nel Comune di Larino (CB).

Pag. 5676

Determinazione Dirigenziale n. **62**/2009

Legge del 5 febbraio 1992, n. 169 – Decreto Ministeriale del 23 giugno 1992 – Decreto Ministeriale del 14 giugno 1996 e Legge del 3 agosto 1998, n. 313 — *ISTITUZIONE elenco nazionale di TECNICI ed ESPERTI degli olii di oliva vergine ed extravergine, ARTICOLATO SU BASE REGIONALE* — Signora LOMBARDI Antonietta, residente nel Comune di Pettoranello del Molise (IS).

Pag. 5676

Determinazione Dirigenziale n. **64**/2009

Regolamento CEE n. 1019/2002 - ex Regolamento n. 2815/1998 – *Riconoscimento codice identificativo alfanumerico* — Ditta: "VITALE Giovanni", con sede nel Comune di Gildone (CB).

Pag. 5677

Determinazione Dirigenziale n. **66**/2009

Regolamento CEE n. 1019/2002 - ex Regolamento n. 2815/1998 – *Riconoscimento codice identificativo alfanumerico* — Ditta: "OLEIFICIO F.LLI FULVIO E NIPOTI - S.n.c. di Francesco FULVIO e C.", con sede legale nel Comune di Guglionesi (CB).

Pag. 5677

Determinazione Dirigenziale n. **67**/2009

Regolamenti CE n. 1493/1999 e n. 1227/2000 e successive modifiche – *Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Domanda Campagna 2004/2005* — Ditta: "FERRETTI Luca", con sede nel Comune di Termoli (CB) — DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Pag. 5678

Determinazione Dirigenziale n. **68**/2009

Regolamenti CE n. 1493/1999 e n. 1227/2000 e successive modifiche – *Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Domanda Campagna 2004/2005* — Ditta: "MARCHESE Nicoletta", con sede nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB) — DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Pag. 5679

SERVIZIO: Produzioni zootecniche – Gestione regime quote latte

Determinazione Dirigenziale n. **71**/2009

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - *"Insediamento di giovani agricoltori"* — Bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "DISCENZA SPENSIERI Sonia", con sede nel Comune di Cercepiccola — POSIZIONE ARCHIVIO N. 420/4.10.

Pag. 5679

Determinazione Dirigenziale n. **82**/2009

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - *"Insediamento di giovani agricoltori"* — Bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "RUCCI Maria", con sede nel Comune di Vasto (CH) — POSIZIONE ARCHIVIO N. 410/4.10.

Pag. 5681

SERVIZIO: Tutela e Valorizzazione del patrimonio forestale

Determinazione Dirigenziale n. **99**/2009

Comune di PETTORANELLO DEL MOLISE – Istanza della Società: "VALERIO A. & F. - S.n.c." — *Autorizzazione alla trasformazione di terreni boscati per la realizzazione di una STAZIONE DI SERVIZIO*

***lungo la S.S. 17 Km. 186 +200* — Art. 21 Regio Decreto Legislativo del 16 maggio 1926, n. 1126.**

Pag. 5682

Determinazione Dirigenziale n. **100**/2009

Comune di CARPINONE – Istanza del Signor MARRA Rocco — *Autorizzazione alla trasformazione di terreni boscati e saldi per la realizzazione di un uliveto in Località "Arenise"* — Art. 21 Regio Decreto Legislativo del 16 maggio 1926, n. 1126.

Pag. 5683

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE IV DELLE POLITICHE DEL TERRITORIO e DEI TRASPORTI, PIANIFICAZIONE URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, POLITICHE DELLA CASA.

SERVIZIO: Trasporti su gomma e Opere marittime

Determinazione Dirigenziale n. **78**/2009

Società: "SATI" – *AUTOLINEA: "Capracotta – Castel di Sangro – Forli del Sannio – Isernia"* — MODIFICA programma di esercizio.

Pag. 5683

SERVIZIO: Infrastrutture idriche *ISERNIA*

Determinazione Dirigenziale n. **195**/2009

***Autorizzazione per l'escavazione di n. 1 pozzo in agro del Comune di MONTERODUNI – FOGLIO N. 09 - PARTICELLA N. 894 –, per la ricerca finalizzata alla successiva utilizzazione delle acque* — Ditta: "FARALLI Maria".**

Pag. 5684

SERVIZIO: Edilizia residenziale

Determinazione Dirigenziale n. **297**/2009

Piano Operativo Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica – *TIPOLOGIA "Piani di Recupero Urbano"* — Comune di CASACALENDA — LIQUIDAZIONE e PAGAMENTO 1° S.A.L..

Pag. 5684

Determinazione Dirigenziale n. **298**/2009

Programma innovativo in ambito urbano *"Contratto di Quartiere II"* — LIQUIDAZIONE e PAGAMENTO 2° acconto — Comune di VASTOGIRARDI.

Pag. 5685

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE V DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE e ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA.

Determinazione del Direttore Generale n. **179**/2009

Art. 8 della Legge Regionale n. 18/2008 — "Studio Medico Specialistico della Dottoressa Alessandra DI LALLO", con sede alla Via Conte Rosso n. 10 in Campobasso — *AUTORIZZAZIONE all'esercizio dell'attività sanitaria intramoenia allargata per la disciplina di Urologia* — PROVVEDIMENTI.

Pag. 5686

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE e GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTE, RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO, CULTURA, RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI.

Determinazione del Direttore Generale n. **74**/2009

Delibera CIPE n. 3/2004 – Accordo di Programma Quadro Ambiente — TITOLO INTERVENTO: *«Completamento funzionale dell'Osservatorio - Percorso naturalistico di collegamento area dei mulini e Fondovalle Cervaro»* — RISORSE FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE: *Euro 720.000,00* — ENTE ATTUATORE: *Comune di CASTELMAURO* — CONFERMA concessione del finanziamento ed APPROVAZIONE Disciplinare attuativo.

Pag. 5687

Determinazione del Direttore Generale n. **87**/2009

BANDO selezione verticale interna *per la copertura di n. 4 posti di CATEGORIA "D" – PROFILO PROFESSIONALE: "D3 - TECNICO-AMMINISTRATIVO" – FIGURA PROFESSIONALE: "FUNZIONARIO TECNICO".*

Pag. 5688

Determinazione del Direttore Generale n. **88**/2009

BANDO selezione verticale interna *per la copertura di n. 8 posti di CATEGORIA "D" – PROFILO PROFESSIONALE: "D1 - AMMINISTRATIVO-CONTABILE" – FIGURA PROFESSIONALE: "DIRETTIVO AMMINISTRATIVO".*

Pag. 5698

Determinazione del Direttore Generale n. **89**/2009

BANDO selezione verticale interna *per la copertura di n. 11 posti di CATEGORIA "B" – PROFILO PROFESSIONALE: "B1 - AMMINISTRATIVO-INFORMATICO e TECNICO-MANUTENTIVO" – FIGURA PROFESSIONALE: "ESECU-*

TORE".

Pag. 5708

Determinazione del Direttore Generale n. **91**/2009

Piano occupazionale 2009/2010 — Stabilizzazione occupazionale riservata al personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1 del 3 gennaio 2002 — ***Copertura di n. 3 posti, di cui n. 1 posto di CATEGORIA "B" – PROFILO PROFESSIONALE "B3" - "AMMINISTRATIVO INFORMATICO E TECNICO MANUTENTIVO" e n. 2 posti di CATEGORIA "C" – PROFILO PROFESSIONALE "C1" - "AMMINISTRATIVO-CONTABILE"*** **— DETERMINAZIONI.**

Pag. 5718

SERVIZIO: Rapporti con i molisani nel mondo

Determinazione Dirigenziale n. **122**/2009

Interventi in favore delle Associazioni dei molisani operanti in Italia al di fuori del territorio regionale **— Iscrizione all'Albo istituito con Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 dell'Associazione: "LA FAMIGLIA ABRUZZESE E MOLISANA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA", con sede nel Comune di Torino.**

Pag. 5727

SERVIZIO: Prevenzione e Tutela dell'ambiente

Determinazione Dirigenziale n. **310**/2009

Decreto Legislativo n. 133/2005 – Società: "ENERGONUT - S.p.A." — ***Autorizzazione ordinaria definitiva per la gestione dell'impianto di coincenerimento, ubicato in Pozzilli (IS), NUCLEO INDUSTRIALE "Isernia - Venafro"*** **— RETTIFICA determina dirigenziale n. 287 del 1° luglio 2009.**

Pag. 5727

PARTE SECONDA

SENTENZE E ORDINANZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza n. 304/2009

Pag. 5735

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 589/2009

Pag. 5737

DECRETI E PROVVEDIMENTI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE IN VESTE DI COMMISSARIO DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE MOLISE: IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO* (LEGGE DEL 27 DICEMBRE 2002, N. 286).

DECRETO
del 25 novembre 2009 - n. 145

Eventi sismici del 31 ottobre 2002 – Ordinanza Commissariale del 27 maggio 2003, n. 13, art. 16 – Decreto Commissariale del 6 aprile 2005, n. 035 - ***Modifiche al dispositivo tecnico della riparazione funzionale per gli edifici scolastici.***

Pag. 5746

REGIONE MOLISE: IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO* (ORDINANZA P.C.M. DEL 15 SETTEMBRE 2009, N. 3807).

DECRETO
del 20 novembre 2009 - n. 518

Delibera CIPE n. 20/2004 — TITOLO INTERVENTO: ***«Completamento area Sant'Onofrio; Completamento area camping»*** **— RISORSE AREA SOTTOUTILIZZATA:** ***Euro 200.000,00*** **— COFINANZIAMENTO ENTE ATTUATORE:** ***Euro 0,00*** **— ENTE ATTUATORE:** ***Comune di CHIAUCI*** **— Proroga termine concessione finanziamento.**

Pag. 5747

PARTE TERZA

— AVVISI DI NOMINA —

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Legge Regionale del 2 agosto 2002, n. 16
pubblicata sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE
N. 18 DEL 16 AGOSTO 2002:
"Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale"

AVVISO n. 5/2009

Avviso relativo alla nomina *di un componente effettivo*

ed uno supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale SANNIOLAB "IN LIQUIDAZIONE" della CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di Campobasso.

Pag. 5748

AVVISO n. 6/2009

Avviso relativo alla nomina *di un componente effettivo ed uno supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE IMPRESE (F.A.I.) della CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di Campobasso.*

Pag. 5750

— AVVISI PUBBLICI —

REGIONE MOLISE

A.S.Re.M.

AZIENDA SANITARIA REGIONALE DEL MOLISE

ZONA DI CAMPOBASSO

SEDE:

Via Ugo Petrella n. 1

Tel. 0874.409.862/63

Fax 0874.412.190

86100 CAMPOBASSO

Avviso pubblico per la copertura, mediante rapporto di lavoro a tempo determinato (8 MESI) di *DIRIGENTI MEDICI nella Disciplina di "ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA"* presso la A.S.Re.M..

Pag. 5752

Avviso pubblico per la copertura, mediante rapporto di lavoro a tempo determinato (8 MESI) di *DIRIGENTI MEDICI nella Disciplina di "CHIRURGIA GENERALE"* presso la A.S.Re.M..

Pag. 5756

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Legge Regionale del 4 novembre 2008 n. 28, concernente: *«Istituzione della "Giornata del ricordo dei caduti molisani per la ricostruzione nazionale"»* — ASSEGNAZIONE della mediaglia ricordo con relativo attestato di benemerenza — REQUISITI.

Pag. 5760

CESA

Centro Servizi Socio-Abitativi

SEDE:

Via Cluenzio n. 28

Tel. 0874.426.449 - 0874.823.203

Fax 0874.833.874

E-MAIL: progettocesa@hotmail.it

86035 LARINO

(Provincia di CAMPOBASSO)

Avviso pubblico per l'inserimento nella graduatoria/elenco del CESA *(Centro Servizi Abitativi),* al fine di ottenere la certificazione che dà diritto agli aiuti *per l'accesso e la permanenza di famiglie extra-comunitarie a basso reddito in alloggi di edilizia privata.*

Pag. 5762

— ESTRATTI BANDI DI GARA —

UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO BIFERNO

(Provincia di CAMPOBASSO)

Indizione gara, mediante Procedura Aperta, per l'affidamento *del servizio di raccolta differenziata "PORTA A PORTA" dei rifiuti urbani per il territorio dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno (CAMPOMARINO, GUGLIONESI, LARINO, PETACCIATO, PORTOCANNONE, SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI, SAN MARTINO IN PENSILIS, URURI) per il periodo di cinque anni* — Importo complessivo dell'appalto a base di gara è di *Euro 8.701.818,18 - I.V.A. ESCLUSA.*

Pag. 5766

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI di CAMPOBASSO

SEDE:

Via Montegrappa n. 23/b

Tel. 0874.49.281

Fax 0874.65.621

SITO INTERNET: www.iacpcampobasso.it

86100 CAMPOBASSO

ESTRATTO Bando di gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori: *Comune di CERCEMAGGIORE: Riparazioni funzionali – IMPORTO A BASE DI GARA: Euro 64.526,00.*

Pag. 5767

— ESTRATTI AVVISI DI ASTE PUBBLICHE —

ISTITUTO AUTONOMO
PER LE CASE POPOLARI
di CAMPOBASSO
SEDE:
Via Montegrappa n. 23/b
Tel. 0874.49.281 - Fax 0874.65.621
SITO INTERNET: www.iacpcampobasso.it
86100 CAMPOBASSO

Estratto Avviso di asta pubblica per la vendita delle seguenti unità immobiliari, sommariamente descritte e libere da cose o persone, con i seguenti prezzi a base d'asta: *LOTTO 1 - Comune di Bojano, Via Calderari n. 92 – FOGLIO N. 50 - PARTICELLA N. 765 SUB 8 – Euro 28.200,00.*

Pag. 5768

Estratto Avviso di asta pubblica per la vendita delle seguenti unità immobiliari, sommariamente descritte e libere da cose o persone, con i seguenti prezzi a base d'asta: *LOTTO 1 - Comune di San Martino in Pensilis, Via Croce n. 67 – FOGLIO N. 29 - PARTICELLA N. 959 SUB 5 – Euro 33.800,00.*

Pag. 5768

— AVVISI —

REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE I
Programmazione e Coordinamento
delle Politiche di Sviluppo Territoriale e
Servizi Informativi,
Risorse Finanziarie e Strumentali

Avviso per la costituzione di una *Short List* della Regione Molise afferente alle attività di Assistenza Tecnica sui Programmi comunitari e nazionali 2007/2013.

Pag. 5769

MOLISE ACQUE
Azienda Speciale Regionale
SEDE:
Via Agostino Depretis n. 15
Tel. 0874.4201 – Telefax 0874.420.215
E-MAIL: info@moliseacque.com
WEB: www.moliseacque.com
86100 CAMPOBASSO

Determinazione del Direttore Generale n. 384 dell'11 dicembre 2009: *«errata corrige art. 2 del Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE - CATEGORIA "D1" C.C.N.L. Regioni/Autonomie Locali».*

Pag. 5774

Società:
"HABITAT STUDIO - S.r.l."
SEDE LEGALE:
Viale A. Manzoni n. 52
Tel. 348.855.79.83 - 340.591.77.35
INFO: antoniolimonino@libero.it.
86100 CAMPOBASSO

Richiesta di pubblicazione Avviso istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale *(Screening)* – (Art. 9 della Legge Regionale n. 21/2000 - Art. 20 del Decreto Legislativo n. 4/2008) come da art. 11 della Legge Regionale n. 21/2000 nella pagina di cronaca della Provincia di Campobasso — *Progetto di un impianto serricolo integrato con impianto fotovoltaico su terreni della Ditta: "HABITAT STUDIO - S.r.l." in Località Difesa di Campochiaro, del Comune di GUARDIAREGIA - PROVINCIA DI CAMPOBASSO* — Categoria progettuale di cui al punto 1, lettera a dell'Allegato "B" della Legge Regionale n. 21/2000 *(Cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ettari)* e nel punto 1, lettera a dell'Allegato IV del Decreto Legislativo n. 4/2008 *(Cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ettari).*

Pag. 5775

DI BLASIO Maria Luisa
RESIDENTE:
Via Santa Maria n. 192
QUARTO
(Provincia di NAPOLI)

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale – REGIONE MOLISE - Direzione Generale VI - SERVIZIO Conservazione della Natura e Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 21/2000 e dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 4/2008 e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e successive modificazioni ed integrazioni — Il progetto di ricerca rientra nella Categoria del punto 2, lettera b dell'Allegato IV del Decreto Legislativo n. 4/2008 – *Progetto di ricerca idrogeologica della Sorgente "Fonte Cianella" Comune di CAROVILLI (IS).*

Pag. 5776

Società:
"RE PLUS - S.r.l."
SEDE:
Via Vittorio Veneto n. 7
E-MAIL: info@pec.replussrl.com
00187 ROMA

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale avanzata alla REGIONE MOLISE - Assessorato Regionale all'Ambiente, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 21 del marzo 2000 — Categoria progettuale di cui al punto 2, lett. e) dell'Allegato "B" della Legge Regionale n. 21/2000 e nel punto 2, lettera e) dell'Allegato IV del Decreto Legislativo n. 4/2008 – *Progetto per la realizzazione di un parco Eolico per la produzione di energia elettrica nel Comune di CAMPOMARINO (CB) Contrada Zezza e Vallocchie* — IMPIANTO: n. 35 *(da 2,5 MW.)* aerogeneratori della potenza totale di 87.5 MW.

Pag. 5777

— TARIFFE —
SERVIZIO ACQUEDOTTO
CITTÀ DI BOJANO
(Provincia di CAMPOBASSO)

Rideterminazione tariffe idriche – *ANNO 2009.*

Pag. 5778

Società:
"CREA GESTIONI - S.r.l."
Società di Gestione dei Servizi Idrici Integrati
SEDE:
Piazzale Ostiense n. 2
00154 ROMA

Determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto fognatura e depurazione determinate a seguito della pubblicazione della delibera CIPE n. 117/2008 per il Comune di TERMOLI *con decorrenza 1° luglio 2009.*

Pag. 5779

AVVISO DI RETTIFICA

Comunicato relativo alla Legge Regionale 10 novembre 2009, n. 28: *«Misure urgenti a sostegno degli editori molisani operanti nel settore della carta stampata.»* (Legge pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise – parte prima – pag. 4978 – del 16 novembre 2009, n. 27).*

Pag. 5780

ERRATA CORRIGE

Comunicato relativo alla determinazione del Direttore Generale della DIREZIONE GENERALE III del 2 novembre 2009, n. 318, ad oggetto: «Gara con procedura aperta per *l'affidamento del Servizio Organizzazione, Attuazione e Svolgimento nella REGIONE MOLISE di azione in materia di Servizio Civile* — AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.» (Determinazione pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise – parte prima – pag. 5350 – del 1° dicembre 2009, n. 29).*

Pag. 5780

SUPPLEMENTI ORDINARI

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE III DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE, ISTRUZIONE, POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI e POLITICHE DELLA MONTAGNA, PESCA PRODUTTIVA.

Determinazione del Direttore Generale
n. **403** del 9 dicembre 2009

***Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013* — PUBBLICAZIONE Bandi attuativi.**

REGIONE MOLISE: IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL "PIANO DI RIENTRO" DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO* (DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28 LUGLIO 2009).

DECRETO
del 25 novembre 2009 - n. 3

Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario molisano – *OBIETTIVO SPECIFICO N. 10: "Misure di razionalizzazione dell'uso della risorsa farmaco in ambito territoriale"* — Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009: punto 7 – *Contenimento della spesa farmaceutica convenzionata* — PROVVEDIMENTI.

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 11 dicembre 2009, n. **30.**

Intervento regionale straordinario volto a rilanciare il settore edilizio, a promuovere le tecniche di bioedilizia e l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili, nonché a sostenere l'edilizia sociale da destinare alle categorie svantaggiate e l'edilizia scolastica.

Il Consiglio Regionale ha approvato;

IL PRESIDENTE
della
REGIONE
Promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione promuove misure straordinarie per il sostegno del settore edilizio, attraverso interventi finalizzati al miglioramento della qualità abitativa, per preservare, mantenere, ricostruire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, promuovere l'edilizia economica per le giovani coppie e le categorie svantaggiate e meno abbienti e l'edilizia scolastica nonché per migliorare le caratteristiche architettoniche, energetiche, tecnologiche e di sicurezza dei fabbricati.

Art. 2

(Interventi edilizi su singole unità immobiliari)

1. Al fine di migliorare la condizione abitativa, la sicurezza sismica dei fabbricati e la prestazione energetica e comunque per le finalità di cui all'articolo 1, in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali, è consentito l'ampliamento degli edifici esistenti e di quelli in costruzione che abbiano completato le strutture portanti come certificato dal direttore dei lavori, nei limiti del 20 per cento del volume, se destinati ad uso residenziale, e del 20 per cento della superficie coperta, se adibiti ad uso diverso. Le volumetrie e le superfici di riferimento sono calcolate, rispettivamente, sulle distinte tipologie edificate o con struttura completata esistenti al 29 giugno 2009.
2. È consentito altresì l'ampliamento degli edifici esistenti e di quelli in costruzione che abbiano completato le strutture portanti come certificato dal direttore dei lavori, nei limiti del 30 per cento del volume, se destinati ad uso residenziale, e del 30 per cento della superficie coperta, se adibita ad uso diverso, qualora in termini di prestazione energetica, sia certificata una riduzione superiore al 20 per cento del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale, riferita alla porzione di edificio esistente, con tecniche di intervento innovative, come definita nel decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, e successive modifiche ed integrazioni. Le volumetrie e le superfici di riferimento sono calcolate, rispettivamente, sulle distinte tipologie edificate o con struttura completata esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge.
3. È prevista un'ulteriore premialità del 5 per cento per edifici a destinazione residenziale in relazione all'impegno, da assumersi da parte del proprietario o dell'avente titolo, di realizzare i relativi interventi nel rispetto della tipologia, dei materiali locali tradizionali o delle tecniche costruttive dell'edificio esistente, come certificato da idonea dichiarazione da parte del progettista, da produrre a corredo della DIA.
4. È prevista un'ulteriore premialità del 5 per cento per edifici a destinazione residenziale in relazione all'impegno, da assumersi da parte del proprietario o dell'avente titolo, di realizzare un'azione integrata di manutenzione esterna dell'intero edificio esistente, in modo da realizzare la migliore integrazione possibile con l'ampliamento, come certificato da idonea dichiarazione da parte del progettista, da produrre a corredo della DIA.
5. L'ampliamento di cui ai commi 1 e 2 può essere realizzato in sopraelevazione, in contiguità o nell'ambito dell'area di pertinenza del fabbricato esistente. Gli ampliamenti in sopraelevazione degli edifici esistenti non configurano la fattispecie di nuova costruzione, al fine del calcolo delle distanze tra edifici ovvero dell'osservanza delle fasce di rispetto.
6. In caso di edifici composti da più unità immobiliari l'ampliamento può essere realizzato anche separatamente per ciascuna di esse, compatibilmente con le leggi che disciplinano il condominio negli edifici; l'ampliamento può essere realizzato anche ai sensi dell'articolo 1127 del codice civile.
7. In ogni caso gli interventi di cui al presente articolo devono essere effettuati nel rispetto del decreto ministeriale 14 gennaio 2008, relativo alla stabilità degli edifici e di ogni altra normativa tecnica, dei regolamenti edilizi e delle disposizioni del codice civile e delle leggi speciali, fatti salvi i diritti dei terzi.
8. È consentita la deroga ai regolamenti edilizi, relativa al rapporto di copertura, nei limiti di ampliamento indicati ai commi 1 e 2 e all'altezza massima, nel limite di agibilità dei sottotetti così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 18 luglio 2008, n. 25. È altresì consentita la deroga ai regolamenti edilizi relativa alle volumetrie de-

gli edifici esistenti e di quelli in costruzione che abbiano completato le strutture portanti come certificato dal direttore dei lavori, ai fini del superamento delle barriere architettoniche, nonché per apportare modifiche alle sistemazioni esterne già approvate, al fine di garantire una maggiore accessibilità, adattabilità e visitabilità dei piani seminterrati ed interrati di cui alla legge regionale 18 luglio 2008, n. 25.

9. Gli interventi di cui al presente articolo possono essere accompagnati anche dal mutamento della destinazione d'uso, totale o parziale, delle unità immobiliari interessate, a condizione che esso garantisca il rispetto degli standard urbanistici di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale n. 1444/1968 ed i parametri minimi imposti dalla legge.

10. Anche in zona agricola, in alternativa all'ampliamento degli edifici esistenti e di quelli in costruzione che abbiano completato la struttura, è consentito mutare la destinazione d'uso dei locali non destinati alla civile abitazione in destinazione d'uso residenziale, a condizione che detti locali abbiano caratteristiche tali da risultare idonei alla civile abitazione secondo quanto previsto dai regolamenti edilizi vigenti. Detta variazione di destinazione d'uso deve realizzarsi senza alcun aumento di volume edificato, a salvaguardia degli aspetti paesaggistici ed ambientali del territorio, ed a condizione che vengano eseguiti sull'edificio esistente – anche limitatamente ai locali interessati dalla variazione della destinazione d'uso – interventi atti a garantire la salubrità e la vivibilità dei locali ed a migliorare la prestazione energetica dell'edificio riducendo le dispersioni termiche in maniera sufficiente per passare dalla classe energetica obbligatoria a quella superiore ed a ridurre il consumo idrico.

11. In nessun caso i nuovi volumi da realizzare ai sensi del presente articolo possono eccedere complessivamente il limite di 300 metri cubi lordi per unità immobiliare destinata ad uso residenziale; resta salva la possibilità di avvalersi dell'asservimento, dell'aumento volumetrico spettante ad altra unità immobiliare contigua o appartenente allo stesso corpo di fabbrica.

Art. 3

(Interventi per favorire il rinnovamento e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente)

1. Per l'efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione promuove la sostituzione e il rinnovamento del patrimonio edilizio mediante la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, anche come sola struttura portante o in corso di demolizione e ristrutturazione, alla data del 29 giugno 2009.

2. Per incentivare gli interventi di cui al comma 1, anche in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali, sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione, che prevedono aumenti fino al 35 per cento del volume esistente per gli edifici destinati ad uso residenziale e fino al 35 per cento della superficie coperta, per quelli adibiti ad uso diverso.

3. Gli interventi di cui al comma 2 possono determinare spostamenti rispetto all'area di sedime del fabbricato oggetto di demolizione, purché all'interno dello stesso lotto, per conseguire adeguamenti o miglioramenti rispetto alle previsioni e norme dello strumento urbanistico.

4. Le percentuali di cui al comma 2 possono essere elevate fino al 40 per cento nel caso di interventi che assicurino un equipaggiamento arboreo per una porzione non inferiore al 25 per cento del lotto interessato ovvero la costituzione di quinte arboree perimetrali.

5. Le percentuali di cui al comma 2 possono essere elevate fino al 50 per cento, nel caso in cui siano contemporaneamente rispettate le seguenti due condizioni:
   a) le prestazioni energetiche globali dell'edificio, previste dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, e successive modificazioni, certificate con le modalità di cui al medesimo decreto legislativo, siano migliorate di tanto quanto basti per passare almeno alla classe C;
   b) il 60 per cento dell'acqua calda sanitaria necessaria sia prodotta da fonti rinnovabili *(pannelli termici solari, geotermia, generatori a biomassa, impiego di pompe di calore alimentate da fonti di energia rinnovabile, ecc.).*

6. Gli interventi di cui al presente articolo possono essere accompagnati anche dal mutamento della destinazione d'uso, totale o parziale, delle unità immobiliari interessate, a condizione che esso garantisca il rispetto degli standard urbanistici di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale n. 1444/1968 ed i parametri minimi imposti dalla legge o al fine di consentire esercizi di vicinato e attività artigianali, entrambi nei limiti dimensionali definiti dall'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

7. La realizzazione degli interventi di demolizione del manufatto edilizio e la sua ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma nonché sulla medesima area di sedime non configura la fattispecie di nuova costruzione, al fine del calcolo delle distanze tra edifici ovvero dell'osservanza delle fasce di rispetto.

8. Gli Istituti autonomi case popolari possono avvalersi delle norme del presente articolo per interventi edilizi da realizzarsi su edifici anche parzialmente di propria competenza, costruiti con normative tecniche antecedenti alla classificazione sisma dei Comuni avvenuta nel 1981, usufruendo della percentuale di cui al comma 5. Agli Istituti autonomi case popolari e agli altri soggetti interessati possono essere concessi, sulle aree già destinate dagli strumenti urbanistici vigenti ad edilizia economica e popolare, sovvenzionata o convenzionata, aumenti ai limiti di copertura,

di altezza, di densità edilizia, quest'ultimo fino ad un massimo del 35 per cento dell'indice fissato, in variante al piano regolatore generale ed ai piani di fabbricazione previa deliberazione di consiglio comunale. Con la stessa deliberazione vengono fissati, in conformità alle normative vigenti, i rapporti massimi degli spazi pubblici, riservati alle attività collettive, a verde pubblico ed a parcheggio.

Art. 4

(Interventi a favore del turismo e delle attività sportive)

1. Per incrementare i flussi turistici regionali, è consentito, per gli edifici di cui agli articoli 2 e 3, a coloro che hanno attivato o intendono svolgere attività ricettive, realizzare strutture sportive, anche non omologate, con annessi locali complementari.
2. Per coloro che svolgono o intendono svolgere attività connesse allo sport, è consentito realizzare strutture sportive, con annessi locali complementari, purché le strutture sportive siano omologate. Detti locali dovranno essere destinati esclusivamente a strutture funzionali all'attività sportiva offerta *(spogliatoi, locali igienici, ecc.).*
3. Il volume complessivo non potrà in alcun modo essere superiore ai 300 mc. dovrà essere realizzato secondo le tecniche antisismiche e secondo la buona pratica per la realizzazione di un edificio a basso consumo energetico.

Art. 5

(Interventi diretti a favorire la rimozione dell'amianto)

1. Gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 beneficiano di un'ulteriore premialità qualora i proprietari procedano alla rimozione o alla bonifica di tutti gli elementi in amianto presenti sulla copertura del fabbricato o all'interno dello stesso.
2. La premialità di cui al comma 1 è così computata:
   a) nel caso di edifici ad uso residenziale, nel limite del volume aggiuntivo risultante dal calcolo del 10 per cento della superficie della copertura in amianto rimossa, moltiplicato per un'altezza fissa di metri 3;
   b) nel caso di edifici adibiti ad altri usi, nel limite della superficie aggiuntiva pari al 10 per cento della superficie della copertura in amianto rimossa.

Art. 6

(Interventi straordinari per la realizzazione di edilizia sociale e ricettivo-complementare)

1. Nei Comuni sprovvisti di aree libere destinate all'edilizia economica o convenzionata o agevolata o che non ne dispongano in misura sufficiente, in via straordinaria è consentita la presentazione, da parte di imprese, di consorzi o di privati riuniti in cooperativa, di programmi costruttivi di nuove abitazioni, da destinare alle giovani coppie ed alle categorie sociali disagiate *(cd. edilizia sociale),* ai sensi del presente articolo.
2. I programmi costruttivi di cui al comma 1 sono localizzati, oltre che nelle zone e sottozone C ed F *(destinate a servizi),* anche nelle zone agricole, ricomprese nei singoli territori comunali e vicine alle zone residenziali esistenti, mediante piani planovolumetrici, corredati da precise disposizioni volumetriche, tipologiche, formali, costruttive, comprensivi della verifica dei parametri urbanistici di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e con il limite volumetrico di 2 mc./mq. per le zone e sottozone C, e di 1,50 mc./mq. per le zone agricole, presentati da imprese, consorzi o privati riuniti in cooperativa, che saranno valutati ed approvati con la procedura del programma integrato di intervento, previa convocazione di conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, alla quale partecipano tutti gli enti ed organi interessati previsti dalle normative in materia e dalle procedure di cui alla legge regionale 11 giugno 1999, n. 17.
3. I programmi costruttivi di cui al comma 1, ove riportino l'esito favorevole della conferenza di servizi, sono attuati mediante la presentazione di DIA di cui all'articolo 22, comma 3, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.
4. Al fine di promuovere e rilanciare l'edilizia ricettivo-complementare e l'edilizia turistico-residenziale, in via straordinaria, gli indici di cubatura già previsti dagli strumenti urbanistici vigenti nei singoli territori comunali possono essere aumentati dalle amministrazioni comunali fino ad un massimo dello 0,6 mc./mq., anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, per quanto riguarda il rapporto di copertura, così come disposto dall'articolo 2, comma 8.
5. Le unità immobiliari all'interno di strutture turistico-ricettive possono essere oggetto di frazionamento o di concessione del diritto di superficie o di qualsiasi altra forma di cessione a singoli ed associati, senza determinare mutamento della destinazione d'uso, a condizione che le parti comuni, le strutture mobili, le strutture commerciali e le strutture destinate a servizi restino nella gestione unitaria.

Art. 7

(Interventi per favorire l'installazione di impianti solari e/o fotovoltaici)

1. Non concorrono a formare cubatura o superficie coperta le pensiline e le tettoie realizzate o da realizzare nella misura strettamente necessaria, a servizio degli edifici esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, finalizzate all'installazione di im-

pianti ad essi funzionalmente connessi, solari o fotovoltaici, così come definiti dalla normativa vigente in materia.

2. Non concorrono a formare cubatura i volumi tecnici necessari ad adeguare le coperture esistenti alla funzionalità degli impianti tecnici indispensabili per assicurare l'installazione dei pannelli solari o fotovoltaici. Parimenti non concorrono a formare cubatura i volumi necessari ad ospitare centrali termiche a biomassa. In ogni caso la sistemazione dei volumi tecnici non deve costituire pregiudizio per la validità estetica dell'insieme architettonico.

3. Le pensiline e le tettoie di cui al comma 1 sono realizzabili anche in zona agricola e sono sottoposte a denuncia di inizio attività ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001.

Art. 8

(Titolo edilizio e relativo procedimento)

1. Gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 sono realizzati previa denuncia di inizio attività ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001.

2. La denuncia di inizio attività deve essere presentata allo sportello unico o al competente ufficio del Comune, corredata dalla seguente documentazione:
   a) attestazione del titolo di legittimazione;
   b) relazione di asseverazione del professionista abilitato che sottoscrive la denuncia di inizio attività, con la quale attesta la sussistenza di tutte le condizioni cui la presente legge subordina la realizzazione dell'intervento;
   c) elaborati progettuali richiesti dal regolamento edilizio e dallo strumento urbanistico vigenti;
   d) parere dell'autorità competente, ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, nel caso di intervento su immobile vincolato;
   e) documenti previsti dalla Parte Seconda del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, qualora ne ricorrano i presupposti;
   f) autocertificazione circa la conformità del progetto alle norme di sicurezza ed a quelle igienico-sanitarie.

3. Entro il termine di trenta giorni deve essere rilasciata o negata, ove previsto, l'autorizzazione ambientale subdelegata ai Comuni ai sensi della legge regionale n. 16/1994. Decorso tale termine si applica il principio del silenzio assenso.

4. Per l'applicazione della presente legge, al fine di non vanificare gli obiettivi che la stessa intende raggiungere, quando necessario, la commissione sismica regionale rilascia il relativo parere nel termine massimo improrogabile di 60 giorni. Decorso inutilmente tale termine si applica il principio del silenzio assenso.

5. L'esecuzione dei lavori è in ogni caso subordinata agli adempimenti previsti dall'articolo 90, comma 9, lettera c), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *(Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).*

6. La conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alla relazione tecnica di cui al comma 2, lettera b), nonché l'attestato di qualificazione energetica dell'edificio come realizzato devono essere asseverati dal direttore dei lavori e presentati al Comune di competenza contestualmente alla dichiarazione di fine lavori senza alcun onere aggiuntivo per il committente.

7. Le istanze possono essere trasmesse al Comune, ove possibile, con modalità telematica, tramite il sistema di gestione del procedimento del Comune medesimo o, in alternativa, tramite posta elettronica certificata.

Art. 9

(Oneri)

1. Per gli interventi di cui all'articolo 2 il contributo del costo di costruzione, ove dovuto, è commisurato a quello spettante per il solo ampliamento, ridotto del 20 per cento.

2. Il contributo del costo di costruzione dovuto per gli interventi di cui all'articolo 3 è determinato in ragione del 60 per cento per la parte eseguita in ampliamento.

3. È dovuto per intero il contributo per gli oneri di urbanizzazione per gli interventi di mutamento di destinazione d'uso di cui all'articolo 2, commi 9 e 10, ed all'articolo 3, comma 6.

4. I Comuni possono stabilite ulteriori riduzioni del contributo del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione, ove applicabili.

5. Le riduzioni del contributo del costo di costruzione disciplinate dai commi precedenti sono applicate anche agli interventi conformi alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali, qualora abbiano le medesime caratteristiche degli interventi disciplinati negli articoli 2 e 3.

6. Per gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 sussiste l'obbligo di reperimento di spazi per parcheggi pertinenziali nella misura prevista dalla normativa vigente, per la parte ampliata e per le modifiche di destinazione d'uso. Nell'ipotesi di cui all'articolo 2, qualora sia dimostrata l'impossibilità per mancanza di spazi idonei di assolvere tale obbligo, gli interventi sono consentiti previo versamento al Comune di una somma calcolata secondo il costo di costruzione per edilizia residenziale pubblica agevolata, recepito dalla Regione, per metro quadrato di spazio dei parcheggi da reperire. Tale somma deve essere destinata alla realizzazione di parcheggi da parte del Comune.

7. Per gli interventi di cui agli articoli 2 e 3, ove dovuto, vi è l'obbligo di provvedere al reperimento delle aree da destinare a standard nella misura minima disposta dal decreto ministeriale n. 1444/1968, per la sola parte ampliata. Qualora sia dimostrata l'impossibilità per mancanza di spazi idonei di assolvere tale obbligo, gli interventi sono consentiti previo versamento al Comune di una somma calcolata in base ai costi correnti di esproprio all'interno dell'area interessata dall'intervento. La relativa somma deve essere destinata alla realizzazione, da parte del Comune, delle infrastrutture di cui al decreto ministeriale n. 1444/1968.

Art. 10

(Elenchi)

1. I Comuni provvedono ad istituire l'elenco degli interventi realizzati ai sensi degli articoli 2 e 3 per evitare che, mediante interventi successivi, siano superati i limiti previsti dagli stessi articoli.

Art. 11

(Ambito di applicazione)

1. Le denunce di inizio attività di tutti gli interventi di cui alla presente legge devono essere presentate entro 24 mesi dal termine di cui all'articolo 18.
2. Le disposizioni di cui alla presente legge, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi, si applicano anche agli edifici soggetti a specifiche forme di tutela, a condizione che gli interventi siano espressamente autorizzati dall'autorità competente alla relativa tutela, in conformità della normativa statale, regionale o degli strumenti urbanistici e territoriali, salvo il caso di inadempienza di cui all'articolo 8, comma 3, per il quale l'interessato può richiedere direttamente l'autorizzazione ambientale alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise. In questo caso l'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza sostituisce anche quella subdelegata ai Comuni ai sensi della legge regionale n. 16/1994.
3. I Comuni, con motivata deliberazione del consiglio comunale da assumere entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, possono escludere l'applicabilità delle norme di cui agli articoli 2, 3 e 6 in relazione a singole zone urbanistiche del proprio territorio sulla base di specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico, ambientale. Con la stessa deliberazione i consigli comunali possono individuare ambiti di aree degradate da riqualificare e da assoggettare a piani esecutivi nei quali gli interventi possono essere favoriti con le premialità fissate nell'articolo 3 purché vengano reperite, individuate per intero e gratuitamente cedute al Comune le aree per standard così come imposte dal decreto ministeriale n. 1444/1968, oltre alla previsione della corretta viabilità principale. Negli stessi ambiti, il Comune, compatibilmente con i propri programmi costruttivi e su richiesta dei proprietari, può disporre di riservare una percentuale del 20 per cento della nuova volumetria ad edilizia convenzionata con le conseguenti ulteriori agevolazioni previste dalla legislazione vigente in materia. In tali ambiti gli ampliamenti consentiti dalla presente legge possono essere realizzati con corpi edilizi separati purché conformi ai parametri dettati dallo strumento urbanistico.
4. Non può essere riconosciuto alcun aumento di volume o di superficie nei centri storici, ai fabbricati anche parzialmente abusivi, non sanabili e soggetti all'obbligo della demolizione così come agli edifici che sorgono su aree dichiarate inedificabili per legge, sentenza o provvedimento amministrativo o dallo strumento urbanistico.
5. Nel caso di edifici che sorgono su aree demaniali o vincolate a uso pubblico, gli interventi di cui agli articoli 2, 3, 6 e 7 sono subordinati allo specifico assenso dell'ente titolare della proprietà demaniale o tutore del vincolo.
6. La presente legge non può derogare alle disposizioni regionali in materia di programmazione, insediamento ed apertura di grandi strutture di vendita, centri commerciali e parchi commerciali.
7. È fatto salvo quanto stabilito dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per gli immobili aventi valore culturale o paesaggistico.

Art. 12

(Interventi per favorire l'edilizia scolastica e l'edilizia delle strutture sanitarie pubbliche)

1. Al fine di accelerare il conseguimento della qualità e della sicurezza degli immobili scolastici, nonché al fine di garantire in maniera ottimale il diritto allo studio, è consentito il mutamento di destinazione d'uso, attuato anche con esecuzione di opere edilizie, di immobili realizzati in conformità allo strumento urbanistico comunale aventi caratteristiche antisismiche e di sicurezza, adeguati o da adeguare al decreto ministeriale del 14 gennaio 2008 ed al superamento delle barriere architettoniche ed aventi caratteristiche strumentali tali da poter essere destinati a scuole, a casa dello studente o a strutture sanitarie pubbliche.
2. La Regione, d'intesa con gli enti interessati, può promuovere sui cespiti e sulle aree destinate dallo strumento urbanistico a scuola un programma di interventi di cui agli articoli 2 e 3. Detti interventi possono essere attuati anche con il ricorso agli istituti di cui agli articoli 53, comma 6, e 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, della disciplina degli accordi di programma di cui alla legge regionale n. 17/1999 o di altri istituti negoziali previsti dalla normativa vigente.
3. Gli interventi di cui all'articolo 3, che interessano cespiti immobiliari che complessivamente eccedano i 20.000 metri cubi, sono autorizzati ad una ulteriore

premialità in cubatura fino al 20 per cento, a condizione che la stessa sia destinata a finanziare interventi per il conseguimento delle finalità di realizzazione ex-novo o di adeguamento sismico di immobili scolastici o case dello studente, anche attraverso il cofinanziamento tra enti e l'attivazione del percorso degli accordi di programma di cui alla legge regionale n. 17/1999.

4. Gli interventi di cui all'articolo 3 che interessano cespiti immobiliari di proprietà pubblica sono autorizzati ad un ulteriore incremento di cubatura fino al 50 per cento, a condizione che lo stesso sia destinato a realizzare interventi per il conseguimento delle finalità di realizzazione ex-novo o di adeguamento sismico di immobili scolastici o case dello studente, anche attraverso il cofinanziamento tra enti e l'attivazione del percorso degli accordi di programma di cui alla legge regionale n. 17/1999.

5. Tutti gli interventi di edilizia pubblica devono prevedere il risparmio idrico, con il rispetto di salvaguardia igienico-sanitario.

Art. 13

(Disciplina del mutamento di destinazione degli immobili)

1. Il mutamento di destinazione d'uso, connesso alla realizzazione di opere edilizie, è soggetto al titolo abilitativo previsto per gli interventi ai quali è connesso, la cui disciplina è lasciata alle amministrazioni comunali competenti.

2. Il mutamento di destinazione d'uso di immobili edificati conformemente allo strumento urbanistico, non connesso alla realizzazione di opere edilizie e che non comporti trasformazione dell'aspetto esteriore e la realizzazione di volumi e superfici, è soggetto a denuncia di inizio attività *(DIA)* ed è sempre ammesso quando:
   - *a)* intervenga indifferentemente tra le destinazioni residenziali, direzionali, ricettive e commerciali;
   - *b)* restino assicurate le quantità minime di spazi pubblici riservate alle attività collettive, a verde pubblico, a parcheggi previsti per la nuova destinazione dal decreto ministeriale n. 1444/1968 e dallo strumento urbanistico vigente nel Comune interessato dall'intervento.

3. Il Comune, qualora nei tempi di cui alla DIA accerti la materiale impossibilità del reperimento totale o parziale degli standard dell'area o edificio interessati dal mutamento di destinazione d'uso, può, alternativamente, o accettare la cessione di altra area idonea nel territorio comunale o chiedere che venga corrisposta all'amministrazione una somma commisurata al valore economico dell'area da acquisire, da determinare in base ai costi medi di esproprio applicati nell'ultimo triennio all'interno dell'area oggetto del mutamento d'uso. Gli importi corrisposti a tale titolo sono impiegati dal Comune per implementare da dotazione di standard.

Art. 14

(Recupero degli insediamenti abusivi)

1. I Comuni, entro il termine di 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, dovranno obbligatoriamente approvare la disciplina per il recupero urbanistico degli insediamenti edilizi abusivi perimetrati in ottemperanza ai criteri stabiliti dall'articolo 5 della legge regionale 14 maggio 1985, n. 17, approvando le varianti di cui agli articoli 10, 11 e 12 della medesima legge regionale e classificando le aree perimetrate come zone omogenee di tipo B e C di cui al decreto ministeriale n. 1444/1968, in base alle caratteristiche dell'insediamento stesso.

Art. 15

(Completamento delle opere di cui alla legge regionale 4 agosto 1998, n. 14)

1. Le varianti relative agli interventi costruttivi approvati ai sensi della legge regionale 4 agosto 1998, n. 14, e successive modifiche ed integrazioni, sono definitive.

2. Ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, per il completamento degli interventi di cui al comma 1 i Comuni rilasciano, a richiesta dell'interessato, per la parte non eseguita, il relativo permesso di costruire.

3. La durata del vincolo di destinazione d'uso dell'immobile previsto dalla legge di cui al comma 1 inizia a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.

Art. 16

(Definizioni dei parametri urbanistici ed edilizi, degli interventi edilizi, delle destinazioni d'uso degli immobili)

1. Ai fini della presente legge si fa riferimento, per le definizioni dei parametri urbanistici ed edilizi, degli interventi edilizi e delle destinazioni d'uso, alla legge 17 agosto 1942, n. 1150; al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444; al decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n. 610, ed al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 17

(Modifica dell'art. 2 della legge regionale n. 16/1994)

1. La lettera i) dell'articolo 2 della legge regionale 12 settembre 1994, n. 16, è sostituita dalla seguente:
   "***i)*** *i pareri di cui all'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, qualora vi sia aumento di volumetria".*

Art. 18

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successi-

vo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.* L'efficacia degli articoli 2 e 3 è differita al sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione della legge.

La presente legge sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione.* È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Molise.

Data a Campobasso, addì 11 dicembre 2009

Il Presidente
IORIO

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *PRESIDENZA* – 19 giugno 2009, n. **171.**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 9221 del 30 luglio 2007 — Corso libero per *"Parrucchiere - 2° ANNO"*, svolto dalla Società: "ELITE - S.r.l. - Formazione" nel Comune di Venafro — COMMISSIONE DI ESAME.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del corso libero di Formazione Professionale – *DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 922/2007* –, per *"Parrucchiere - 2° ANNO"*, svolto dalla Società: "ELITE - S.r.l. - Formazione" nel Comune di Venafro, è così composta:

➢ **SIG.RA SCHIOPPA Giovanna**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
SIG.RA RENZI Gisella
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA GUIDI Morena**
COMPONENTE
RAPPRESENTANTE
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
SIG.RA LIGIOS Salvatorica
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA SERGI Maria Concetta**
COMPONENTE
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SIG.RA COIA Loredana Maria
SUPPLENTE;

➢ **SIG. CONTI Franco**
COMPONENTE
RAPPRESENTANTE CONFESERCENTI
DOTT. D'AGOSTINO Graziano
SUPPLENTE;

➢ **SIG. VISCOSI Vincenzo**
COMPONENTE
RAPPRESENTANTE U.G.L.
AVV. VISCOSI Teresa
SUPPLENTE;

➢ **DOTT. PARISI Domenico**
COMPONENTE
RAPPRESENTANTE
SOCIETÀ: "ELITE - S.R.L. - FORMAZIONE"
SIG.RA DI MEO Filomena
SUPPLENTE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 19 giugno 2009

Il Presidente
On.le Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *PRESIDENZA* – 19 giugno 2009, n. **172.**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 9221 del 30 luglio 2007 — Corso libero per *"Estetiste - 2° ANNO"*, svolto dalla Società: "ELITE - S.r.l. - Formazione" nel Comune di Venafro — COMMISSIONE DI ESAME.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del corso libero di Formazione Professionale – *DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 922/2007* –, per *"Estetiste - 2° ANNO"*, svolto dalla Società: "ELITE - S.r.l. - Formazione" nel Comune di Venafro, è così composta:

➢ **SIG.RA RENZI Gisella**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
SIG.RA SCHIOPPA Giovanna
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA LIGIOS Salvatorica**
COMPONENTE
RAPPRESENTANTE
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
SIG.RA LIBERATORE Filomena
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA DE FILIPPIS Maria**
COMPONENTE
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SIG. CONTE Tommaso
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA AZZOLINI Maria Teresa**
COMPONENTE
RAPPRESENTANTE CONFCOMMERCIO
DOTT. DI FRANCO Antonio
SUPPLENTE;

➢ **RAG. PAONE Rosanna**
COMPONENTE
RAPPRESENTANTE U.G.L.
SIG.RA AMICONE Antonella
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA DE CICCO Irene**
COMPONENTE
RAPPRESENTANTE
SOCIETÀ: "ELITE - S.R.L. - FORMAZIONE"
SIG.RA LEONE Serena
SUPPLENTE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 19 giugno 2009

Il Presidente
On.le Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **177.**

Corso post-qualifica – ANNO SCOLASTICO 2008/2009 – per *"Tecnico per le applicazioni su internet" – CLASSE V A T.I.E.N. (EX IV A T.I.E.N.)* –, svolto dall'I.P.I.A. "L. MONTINI" di Campobasso nel Comune di Campobasso — COMMISSIONE DI ESAME.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del corso post-qualifica per *"Tecnico per le applicazioni su internet" – CLASSE V A T.I.E.N. (EX IV A T.I.E.N.) –,* svolto dall'I.P.I.A. "L. MONTINI" di Campobasso nel Comune di Campobasso, è così composta:

➢ **RAG. RUSCITTO Maria**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
RAG. PASQUALE Maria Franca
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA MANCINI Anna**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
SIG.RA VECCHIARELLI Lucia
SUPPLENTE;

➢ **SIG. LORETO Giovanni**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SIG. TRIVISONNO Michele
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA SETARO Antonietta**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE CONFSAL-FENAL
SIG. GAROFALO Vito
SUPPLENTE;

➢ **DR. ING. MASSARELLA Ferdinando**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ORDINE DEGLI INGEGNERI
DR. ING. BARONE Donato
SUPPLENTE;

➢ **PROF. VILLANI Pasquale**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 25 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **178.**

Corso post-qualifica – ANNO SCOLASTICO 2008/2009 – per *"Tecnico dell'abbigliamento e della moda" – CLASSE V B* –, svolto dall'"I.P.S.I.A. - ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO" di Agnone (IS) — COMMISSIONE DI ESAME.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del corso post-qualifica per *"Tecnico dell'abbigliamento e della moda" – CLASSE V B –,* svolto dall'"ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO" di Agnone (IS), è così composta:

➢ **DR. FALASCA Bruno**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
DR. DI FRANGIA Stefano
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA VECCHIARELLI Lucia**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

SIG. DI BIASE Riccardo
SUPPLENTE;

➢ **SIG. DI LEMBO Francesco**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
SIG.RA PECE Maria Giuseppina
SUPPLENTE;

➢ **SIG. LEONE Cosmo**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE CONFSAL-FENAL
SIG. GAROFALO Vito
SUPPLENTE;

➢ **SIG. PICANZA Pasquale**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DEL MOLISE
SIG. MANCINELLI Isidoro
SUPPLENTE;

➢ **PROF.SSA MARINELLI Maria**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE
PROF.SSA SORRENTINO Liliana
SUPPLENTE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 25 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **179.**

***Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa - II EDIZIONE - 2° PERCORSO* – Determinazione del Direttore Generale (DIREZIONE GENERALE III) n. 26 del 3 marzo 2008 — COMMISSIONE DI ESAME — Attività Formativa - CODICE N. 103, per *"Operatore terminale video"*, svolta dal "CENTRO MOLISANO DI STUDI COOPERATIVI" nel Comune di Campobasso.**

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame dell'Attività Formativa - CODICE 103, per *"Operatore terminale video"*, svolta dal "CENTRO MOLISANO DI STUDI COOPERATIVI" nel Comune di Campobasso, è così composta:

➢ **SIG. CLEMENTE Giuseppe**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
SIG. CREDICO Pietro
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA LECCESE Giovanna**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
SIG.RA BUCCIERI Michela
SUPPLENTE;

➢ **SIG. NAUTA Romano**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
SIG.RA DI FABIO Floreana
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA PENNA Margherita**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE CGIL
SIG. ZICCARDI Michele
SUPPLENTE;

➢ **DOTT.SSA NARDUCCI Giuseppina**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE MOLISE DATI
SIG. MELARAGNO Vincenzo
SUPPLENTE;

➢ **INS. CIRELLA Carmine**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE
INS. COLAGIOVANNI Carlo
SUPPLENTE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 25 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **180.**

COMMISSIONE DI ESAME — 4° corso libero per *"Estetiste"*, svolto dall'Ente: "CENTRO SERVIZI FORMAZIONE E OCCUPAZIONE" nel Comune di Campobasso.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del 4° corso libero per *"Estetiste"*, svolto dall'Ente: "CENTRO SERVIZI FORMAZIONE E OCCUPAZIONE" nel Comune di Campobasso, è così composta:

➢ **RAG. PASQUALE Maria Franca**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
RAG. RUSCITTO Maria
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA DI NARDO Giuseppa**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
SIG. DI PAOLA Antonio
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA PETRUCCI Carmela**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
SIG.RA VARONE Maria
SUPPLENTE;

➢ **SIG. MARCHESE Marco**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE CISL
SIG. MASTROCOLA Luciano
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA MASSARENTI Maurizia**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE CONFARTIGIANATO
SIG.RA CRISTOFANO Annamaria
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA PRESUTTI Gigliola**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 25 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **181.**

COMMISSIONE DI ESAME — 10° corso libero di *"Operatore commerciale del settore alimentare e della somministrazione di alimenti e bevande",* svolto dall'"ASCOM SERVIZI - S.r.l." nel Comune di Termoli.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del 10° corso libero di *"Operatore commerciale del settore alimentare e della somministrazione di alimenti e bevande",* svolto dall'"ASCOM SERVIZI - S.r.l." nel Comune di Termoli, è così composta:

➢ **SIG. CREDICO Pietro**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
SIG. CLEMENTE Giuseppe
SUPPLENTE;

➢ **SIG. GIANNUBILO Pompeo**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
SIG. D'AGATA Carlo
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA CANNARSA Teresa**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
SIG.RA PECE Maria Giuseppina
SUPPLENTE;

➢ **SIG. ZIZZARI Michele**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UGL
SIG. LIBERTONE Nicolino
SUPPLENTE;

➢ **DR.SSA MAGNACCA Sara**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ORDINE DEI BIOLOGI
DR.SSA CASSETTA Maria Grazia
SUPPLENTE;

➢ **INS. SANTANGELO Paolo**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 25 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **182.**

***Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa - II EDIZIONE - 2° PERCORSO* – Determinazione del Direttore Generale (DIREZIONE GENERALE III) n. 26 del 3 marzo 2008 — COMMISSIONE DI ESAME — Attività Formativa - CODICE N. 83, per *"Informatica Individuale di Base" – 3/II –*, svolta dal "TREND" nel Comune di Campobasso.**

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame dell'Attività Formativa - CODICE 83, per *"Informatica Individuale di Base" – 3/II –,*

svolta dal "TREND" nel Comune di Campobasso, è così composta:

➢ **SIG. CLEMENTE Giuseppe**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
SIG. CREDICO Pietro
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA GEREMIA Anna Maria**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
SIG.RA DI LELLA Carmelina
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA VARONE Maria**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
SIG.RA PECE Maria Giuseppina
SUPPLENTE;

➢ **SIG. LIBERTONE Nicolino**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UGL
SIG.RA VALIANTE Rosanna
SUPPLENTE;

➢ **DOTT.SSA NARDUCCI Giuseppina**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE MOLISE DATI
SIG. MELARAGNO Vincenzo
SUPPLENTE;

➢ **INS. PEDATA Antonio**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE
INS. TUCCI Gianluca
SUPPLENTE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 25 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 25 giugno 2009, n. **183.**

Corso post-qualifica – ANNO SCOLASTICO 2008/2009 – per *"Promotore Turistico" – CLASSE V A –*, svolto dall'"ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI 'F. D'OVIDIO'" di Campomarino nel Comune di Campomarino — COMMISSIONE DI ESAME.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del corso post-qualifica per *"Promotore Turistico" – CLASSE V A –*, svolto dall'"ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI 'F. D'OVIDIO'" di Campomarino nel Comune di Campomarino, è così composta:

➢ **SIG. CLEMENTE Giuseppe**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
SIG. CREDICO Pietro
SUPPLENTE;

➢ **SIG. DI BIASE Riccardo**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
SIG. D'AGATA Carlo
SUPPLENTE;

➢ **SIG. CAMPA Lucio**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
SIG.RA COLECCHIA Rosetta
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA SETARO Antonietta**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE CONFSAL-FENAL
SIG. GAROFALO Vito
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA MASCIOLI Amelia**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE CONFCOMMERCIO
SIG. SANTANGELO Paolo
SUPPLENTE;

➢ **PROF.SSA CURCI Patrizia**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE
PROF.SSA SCIARRETTA Adriana
SUPPLENTE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 25 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 26 giugno 2009, n. **186.**

Corso post-qualifica – ANNO SCOLASTICO 2008/2009 – per *"Tecnico in controllo di processo industriale" – CLASSE V A T.I.E.N. (EX IV B T.I.E.N.) –*, svolto dall'I. P.I.A. "L. MONTINI" di Campobasso nel Comune di Campobasso — COMMISSIONE DI ESAME.

IL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del corso post-qualifica per *"Tecnico in controllo di processo industriale" – CLASSE V A T.I.E.N. (EX IV B T.I.E.N.) –,* svolto dall'I.P.I.A. "L. MONTINI" di Campobasso nel Comune di Campobasso, è così composta:

➢ **RAG. PASQUALE Maria Franca**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
RAG. RUSCITTO Maria
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA GUGLIELMI Anna Felicia**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
SIG.RA MINCHILLO Lucia
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA CATERINA Loredana**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SIG.RA CRISTOFARO Giovanna
SUPPLENTE;

➢ **SIG. FEDE Giuseppe**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE CIDEC
SIG. SCHIARITI Agostino
SUPPLENTE;

➢ **DR. ING. CALMO Girolamo**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ORDINE DEGLI INGEGNERI
DR. ING. BARONE Donato
SUPPLENTE;

➢ **PROF. VILLANI Pasquale**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 26 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 26 giugno 2009, n. **187.**

***Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa - II EDIZIONE - 2° PERCORSO* – Determinazione del Direttore Generale (DIREZIONE GENERALE III) n. 26 del 3 marzo 2008 — COMMISSIONE DI ESAME — Attività Formativa - CODICE N. 83, per *"Informatica Individuale di Base" – 1/II –*, svolta dal "TREND" nel Comune di Campobasso.**

IL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame dell'Attività Formativa - CODICE 83, per *"Informatica Individuale di Base" – 1/II –,* svolta dal "TREND" nel Comune di Campobasso, è così composta:

➢ **RAG. PASQUALE Maria Franca**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
RAG. RUSCITTO Maria
SUPPLENTE;

➢ **DR.SSA BONAVIA Antonella**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
SIG.RA MANCINI Anna Maria
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA PETRUCCI Carmela**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
SIG. DI LEMBO Francesco
SUPPLENTE;

➢ **SIG. FEDE Giuseppe**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE CIDEC
SIG. SCHIARITI Agostino
SUPPLENTE;

➢ **DOTT.SSA NARDUCCI Giuseppina**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE MOLISE DATI
SIG. MELARAGNO Vincenzo
SUPPLENTE;

➢ **INS. PRIMERANO Tiziano**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE
SIG. PEDATA Antonio
SUPPLENTE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 26 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 29 giugno 2009, n. **189.**

Corso post-qualifica – ANNO SCOLASTICO 2008/2009 – per *"Tecnico nell'esecuzione di impianti elettrici a regola d'arte con l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e della domotica" – CLASSE V B T.I.E.I. –*, svolto dall'I.P.I.A. "L. MONTINI" di Campobasso nel Comune di Campobasso — COMMISSIONE DI ESAME.

IL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del corso post-qualifica per *"Tecnico nell'esecuzione di impianti elettrici a regola d'arte con l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e della domotica"– CLASSE V B T.I.E.L.–,* svolto dall'I.P.I.A. "L. MONTINI" di Campobasso nel Comune di Campobasso, è così composta:

➢ **SIG. CREDICO Pietro**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
SIG. CLEMENTE Giuseppe
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA VECCHIARELLI Lucia**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
SIG.RA DI NARDO Giuseppa
SUPPLENTE;

➢ **SIG. MARTINO Mario**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SIG. D'ADAMO Daniele
SUPPLENTE;

➢ **SIG. FEDE Giuseppe**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE CIDEC
SIG. SCHIARITI Agostino
SUPPLENTE;

➢ **DR. ING. CIAMPI Maurizio**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ORDINE DEGLI INGEGNERI
DR. ING. PIRONE Carmine
SUPPLENTE;

➢ **PROF. RATENI Michele Mario**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 29 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 29 giugno 2009, n. **190.**

Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa - II EDIZIONE - 2° PERCORSO **– Determinazione del Direttore Generale (DIREZIONE GENERALE III) n. 26 del 3 marzo 2008 — COMMISSIONE DI ESAME — Attività Formativa - CODICE N. 97, per *"Ausiliario socio-assistenziale",* svolta dal "CENTRO MOLISANO DI STUDI COOPERATIVI" nel Comune di Campobasso.**

IL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame dell'Attività Formativa - CODICE 97, per *"Ausiliario socio-assistenziale",* svolta dal "CENTRO MOLISANO DI STUDI COOPERATIVI" nel Comune di Campobasso, è così composta:

➢ **SIG. CREDICO Pietro**
PRESIDENTE
RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
SIG. CLEMENTE Giuseppe
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA LUPACCHINO Emilia**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
SIG. GIANNUBILO Pompeo
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA D'AGNILLO Maria**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
SIG.RA DI FABIO Floreana
SUPPLENTE;

➢ **SIG.RA MANCINI Maria**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE UGL
SIG. LIBERTONE Nicolino
SUPPLENTE;

➢ **DR. MASCIOLI Fabrizio**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ORDINE DEGLI PSICOLOGI
DR.SSA MASELLI Rita
SUPPLENTE;

➢ **INS. IAROCCI Nadia**
MEMBRO
RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE
INS. COMEGNA Elvira
SUPPLENTE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 29 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *DIREZIONE GENERALE III (SERVIZIO FSE e Formazione Professionale)* – 30 giugno 2009, n. **192.**

COMMISSIONE DI ESAME — 3° corso libero di *"Addetto alla somministrazione di alimenti e bevande ed alimentarista",* svolto dall'"ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI MOLISE - ADERENTE CONFESERCENTI" nel Co-

mune di Termoli.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del 3° corso libero di *"Somministrazione di alimenti e bevande ed alimentarista"*, svolto dall'"ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI MOLISE - ADERENTE CONFESERCENTI" nel Comune di Termoli, è così composta:

- **SIG. CREDICO Pietro**
  PRESIDENTE
  RAPPRESENTANTE REGIONE MOLISE
  SIG. CLEMENTE Giuseppe
  SUPPLENTE;
- **SIG.RA LUPACCHINO Emilia**
  MEMBRO
  RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
  SIG. D'AGATA Carlo
  SUPPLENTE;
- **DR.SSA IANNITTO Carmela**
  MEMBRO
  RAPPRESENTANTE
  DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
  SIG. NAUTA Romano
  SUPPLENTE;
- **SIG. FEDE Giuseppe**
  MEMBRO
  RAPPRESENTANTE CIDEC
  SIG. SCHIARITI Agostino
  SUPPLENTE;
- **DR.SSA MAGNACCA Sara**
  MEMBRO
  RAPPRESENTANTE ORDINE DEI BIOLOGI
  DR.SSA CASSETTA Maria Grazia
  SUPPLENTE;
- **INS. BASILICO Giuseppe**
  MEMBRO
  RAPPRESENTANTE ENTE GESTORE
  DR. CHIMISSO Franco
  SUPPLENTE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 30 giugno 2009

Il Presidente
Dott. Angelo Michele IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE – *PRESIDENZA* – 6 luglio 2009, n. **200.**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1066/2008 — 4° corso libero per *"Addetto alla somministrazione ed al commercio di alimenti e bevande"*, svolto dalla "CONFESERCENTI" nel Comune di Isernia — COMMISSIONE DI ESAME.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

La Commissione di esame del 4° corso libero – *DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1066/2008* –, per *"Addetto alla somministrazione ed al commercio di alimenti e bevande"*, svolto dalla "CONFESERCENTI" nel Comune di Isernia, è così composta:

- **SIG.RA RENZI Gisella**
  PRESIDENTE
  RAPPRESENTANTE
  REGIONE MOLISE
  SIG. DI FRANGIA Stefano
  SUPPLENTE;
- **DR.SSA VALVONA Anna**
  COMPONENTE
  RAPPRESENTANTE
  UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
  SIG.RA DI PASQUALE Assunta
  SUPPLENTE;
- **SIG. DI ROCCO Domenico**
  COMPONENTE
  RAPPRESENTANTE
  DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
  SIG. MACCARONE Carmine Nicola
  SUPPLENTE;
- **DOTT. TOCI Francesco**
  COMPONENTE
  RAPPRESENTANTE
  CONFARTIGIANATO
  SIG. GRECO Giuliano
  SUPPLENTE;
- **SIG. IZZI Domenico**
  COMPONENTE
  RAPPRESENTANTE
  CONFSAL-UNSA
  SIG. CORTELLESSA Aquilino
  SUPPLENTE;
- **SIG. BARONE Francesco**
  COMPONENTE
  RAPPRESENTANTE
  CONFESERCENTI
  SIG. SABUSCO Guido Massimo
  SUPPLENTE.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Campobasso, 6 luglio 2009

Il Presidente
On.le Dott. Angelo Michele IORIO

Regione Molise

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 326 **del 25 novembre 2009**

Legge del 6 dicembre 1991, n. 394: "*Legge Quadro sulle aree protette*" e Legge Regionale del 20 ottobre 2004, n. 23: "*Realizzazione e gestione delle aree protette*" — NOMINA Commissario Comitato di Gestione dell'Area Contigua al PNALM – VERSANTE MOLISANO.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA Legge 6 dicembre 1991, n. 394 *"Legge Quadro sulle aree protette";*

VISTA Legge regionale 20 ottobre 2004, n. 23 *"Realizzazione e gestione delle aree protette"*;

VISTO in particolare l'art. 17 della Legge regionale di cui sopra;

RICHIAMATA la Deliberazione G.R. n. 802 del 29 luglio 2008 avente ad oggetto: *"Istituzione dell'Area Contigua e regolamentazione dell'attività venatoria nel versante molisano del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise"*;

VISTA la sentenza del 24 settembre 2009, n. 4/2009 del TAR Molise, che annulla la delibera n. 319 del 21.08.2008 della Giunta Provinciale di Isernia, con la quale veniva costituito il Comitato di Gestione dell'Area Contigua del PNALM Territorio ricadente nella Provincia di Isernia;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 1073 del 16 novembre 2009 avente ad oggetto: *"Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle aree protette"*e L.R. 20 ottobre 2004, n. 23 *"Realizzazione e gestione delle aree protette"*. *Nomina Commissario Comitato di Gestione dell'Area Contigua al PNALM – versante molisano;*

RITENUTO di dover provvedere alla nomina di un Commissario per gli adempimenti previsti dalla normativa in materia e nelle more della riformazione del Comitato di Gestione per l'Area Contigua;

D E C R E T A

ART. 1

E' nominato Commissario per l'Area Contigua al PNALM – Versante Molisano – , ai sensi della normativa su richiamata:

- il sig. PONTARELLI Enzo, residente a Rocchetta a Volturno (IS).

ART. 2

Il Commissario come sopra nominato provvederà agli atti previsti dalla Legge Regionale 20 ottobre 2004, n. 23 *"Realizzazione e gestione delle aree protette"* e a quelli previsti dalla Delibera Giunta Regionale n. 802 del 29 luglio 2008.

ART. 3

La carica di Commissario termina al momento dell'insediamento del costituendo Comitato di Gestione, nei modi e nei termini di cui alla su richiamata legge regionale e dei criteri indicati dalla sentenza del TAR Molise ove non annullata o rettificata dal Giudice di Appello.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.

IL PRESIDENTE

Iorio

Regione Molise

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 330 **del 27 novembre 2009**

***Modifica COMMISSIONE CONSULTIVA PER LO SPORT* — Nuove nomine CONI ed ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 15 della L.R. 26/90;
VISTA la L.R. 16/02;
VISTO il Decreto n.164 del 6.12.2002, di costituzione della Commissione Consultiva per lo Sport e successive modificazioni;
ATTESO che con nota n.1426/5-A del 3.11.09 il CONI ha trasmesso i nominativi dei rappresentanti delle federazioni sportive eletti in seno alla consulta regionale comunicando la sostituzione di Domenico Asciutto – Pres. Reg. FIT – con **Silvestro BELPULSI** Pres. Reg. FCI (Federazione Ciclistica Italiana);
ATTESO inoltre, che il nuovo presidente Regionale PGS, in sostituzione di Gianmarco Di Lallo è **Carlo ANTONELLI,** dell'US ACLI, in sostituzione di Guido Faonte è **Antonello TOTI**, del CUSI in sostituzione di Maurizio Rivellino è **Massimo SPINA ;**
RITENUTO di dover provvedere alla modifica dell'organismo in parola;

DECRETA

Art. 1

La Commissione Consultiva Regionale per lo Sport, nominata con decreto n. 164 del 06.12.2002 è così modificata:

- E' nominato componente, in sostituzione del sig. Asciutto Domenico, il sig. **BELPULSI Silvestro** in rappresentanza della FCI (Federazione Ciclistica Italiana);
- Sono nominati componenti, in sostituzione dei sigg. Gianmarco Di Lallo, Guido Faonte e Maurizio Rivellino i sigg. **Carlo ANTONELLI** – Pres. Reg. PGS, **Antonello TOTI** – Pres. Reg. US.ACLI, **Massimo SPINA** – Pres. Reg. CUSI

Art. 2

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL PRESIDENTE
Iorio

GIUNTA REGIONALE DEL MOLISE - PRESIDENZA

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **331.**

Legge Regionale n. 5 del 12 gennaio 2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — ISCRIZIONE nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

- L'ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE:
  "CORO POLIFONICO DI MONTAGANO"
  CON SEDE
  NELLA REGIONE MOLISE,
  è iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

Il presente decreto sarà comunicato *all'Associazione Culturale iscritta,* alla Provincia ed al Comune interessati e sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 27 novembre 2009

Il Presidente
IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **332.**

Legge Regionale n. 5 del 12 gennaio 2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — ISCRIZIONE nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

- L'ASSOCIAZIONE CULTURALE:
  "ASSOCIAZIONE PER LA MEMORIA STORICA DEL TERRITORIO"
  CON SEDE
  NELLA REGIONE MOLISE,
  è iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

Il presente decreto sarà comunicato *all'Associazione Culturale iscritta,* alla Provincia ed al Comune interessati e sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 27 novembre 2009

Il Presidente
IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **333.**

Legge Regionale n. 5 del 12 gennaio 2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — ISCRIZIONE nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

- L'ASSOCIAZIONE CULTURALE:
  "ASSOCIAZIONE CITTÀ VIVA CAMPOBASSO"
  CON SEDE
  NELLA REGIONE MOLISE,
  è iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

Il presente decreto sarà comunicato *all'Associazione Culturale iscritta,* alla Provincia ed al Comune interessati e sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 27 novembre 2009

Il Presidente
IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **334.**

Legge Regionale n. 5 del 12 gennaio 2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — ISCRIZIONE nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

- L'ASSOCIAZIONE CULTURALE:
  "BLUDIGITALE"
  CON SEDE
  NELLA REGIONE MOLISE,

è iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

Il presente decreto sarà comunicato *all'Associazione Culturale iscritta,* alla Provincia ed al Comune interessati e sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 27 novembre 2009

Il Presidente
IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2009 - n. **335.**

Legge Regionale n. 5 del 12 gennaio 2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — ISCRIZIONE nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

IL PRESIDENTE
della
GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA:

- L'ASSOCIAZIONE CULTURALE:
  "IN PRIMA PERSONA"
  CON SEDE
  NELLA REGIONE MOLISE,

  è iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali.

Il presente decreto sarà comunicato *all'Associazione Culturale iscritta,* alla Provincia ed al Comune interessati e sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 27 novembre 2009

Il Presidente
IORIO

Regione Molise

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 336 **del 30 novembre 2009**

Nomina COMMISSARIO AD ACTA dell'Autorità di ambito territoriale ottimale *per il servizio idrico integrato del Molise.*

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO:
- che la legge 5 gennaio 1994, n. 36 ha, tra l'altro, assegnato alle Regioni la competenza per la disciplina delle forme e delle modalità di cooperazione tra gli enti locali per la organizzazione del servizio idrico integrato;
- che con legge regionale 3 febbraio 1999. n. 5, la Regione ha individuato un unico ambito ottimale coincidente con l'intero territorio regionale e ha disciplinato le forme e le modalità per l'esercizio in forma associata delle funzioni assegnate in materia di servizio idrico integrato agli enti locali dalla predetta legge n. 36/94;
- che, anche mediante l'esercizio da parte della Regione dei poteri sostitutivi previsti dall'articolo 4 della legge regionale n. 5/99, nell'anno 2001 è stata sottoscritta la convenzione di cooperazione tra gli enti locali per la costituzione dell'Autorità dì ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato del Molise, previa approvazione da parte dei rispettivi Consigli dello schema di convenzione redatto dalla Regione;
- che la legge regionale 3 marzo 2009, n. 8 "Nuova disciplina in materia dì organizzazione del servizio idrico integrato", sulla base di una complessiva valutazione in ordine al mancato funzionamento dell'Autorità di ambito, oltre che nel perseguimento di obiettivi di razionalizzazione e di riduzione della spesa, ha previsto la soppressione dell'istituita Autorità e l'assunzione delle relative funzioni da parte della Regione previa definizione delle procedure di liquidazione previste dall'articolo 9;

VISTO il decreto n. 191 del 29 giugno 2009 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha nominato il *commissario ad acta* per l'approvazione sia dei rendiconti di gestione relativi agli anni 2007 e 2008 che del bilancio di previsione relativo all'anno 2009, nonché per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari per garantire il regolare funzionamento della struttura fino alla definitiva liquidazione prevista dalla legge regionale n. 8/2009;

CONSIDERATO:
- che, nelle more della conclusione del procedimento di liquidazione, è necessario garantire all'Autorità di ambito gli strumenti economico-finanziari indispensabili sia per la gestione ordinaria della struttura che per la corretta redazione del conto patrimoniale previsto dal richiamato articolo 9 della legge n. 8/2009;
- che la forma convenzionale di cooperazione adottata per la costituzione dell'Autorità di ambito non risulta compresa nell'ambito di applicazione dell'articolo 141 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con decreto legislativo 4 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- che non è rilevabile nell'ordinamento alcuna specifica disposizione che consenta di porre rimedio alla situazione di paralisi dell'Autorità di ambito;
- che il *commissario ad acta* ha provveduto alla approvazione dei rendiconti di gestione relativi agli anni 2007/2008 e non ha potuto procedere, per varie motivazioni, all'approvazione del bilancio relativo all'anno 2009;
- che si rende, altresì, necessario assicurare la predisposizione e l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari per garantire il regolare funzionamento della struttura e nel contempo assicurare le procedure previste per la definitiva liquidazione dell'Autorità di ambito, come disciplinata dalla legge regionale n. 8/2009;
- che il Direttore Generale della Direzione regionale IV, competente per materia, ha attivato le

previste procedure di liquidazione;

RITENUTO, pertanto, dover provvedere alla nomina di un *commissario ad acta* allo scopo di assicurare strumenti imprescindibili ed improrogabili per il corretto funzionamento dell'Autorità di ambito e al fine di non vanificare il processo di riorganizzazione dettato dalla recente normativa regionale.

DECRETA

1. di nominare, fino al 31 marzo 2010, l'avv. Mario Ferocino, attuale Presidente dell'Autorità di ambito, *commissario ad acta* per l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2009, nonché per la predisposizione e l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari, anche relativamente al personale, per garantire il regolare funzionamento della struttura e nel contempo assicurare le procedure previste per la definitiva liquidazione dell'Autorità di ambito, come disciplinata dalla legge regionale n. 8/2009;
2. di porre a carico del *commissario ad acta* l'obbligo di informare di tutti gli atti assunti la Regione e i rappresentanti degli enti locali convenzionati.
3. di attribuire al *Commissario ad acta* l'indennità, a carico della Regione Molise, pari a quella prevista ex art. 6, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 119 del 4 aprile 2000, con le riduzioni previste dalla normativa vigente, demandandone la deliberazione ad apposito provvedimento della Giunta Regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL PRESIDENTE
Iorio

GIUNTA REGIONALE DEL MOLISE - PRESIDENZA

Regione Molise

REGIONE MOLISE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 343 **del 4 dicembre 2009**

AVVISO PUBBLICO per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina *a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale (A.S.Re.M.), nonché a Direttore Generale di Agenzia Regionale Sanitaria Molisana e di Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione.*

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 1 del Decreto Legge 27 agosto 1994, n. 512 , convertito nella legge 17 ottobre 1994, n. 590;

VISTI gli artt.3 e 3-bis del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni quali, in particolare, quelle recate dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1099 del 16 novembre 2009;

DECRETA

è emanato PUBBLICO AVVISO per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale (ASReM) nonché a Direttore Generale di Agenzia Sanitaria Regionale Molisana e di Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 26 giugno 2009.

I soggetti già inseriti nell'elenco approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 680 del 26 giugno 2009, sono tenuti a trasmettere alla **DIREZIONE GENERALE V – Politiche per la Tutela della Salute e Assistenza Socio Sanitaria – Via Toscana, 9 – 86100 CAMPOBASSO –, mediante RACCOMANDATA A. R., entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,** eventuale documentazione integrativa del curriculum e, comunque, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà formulata ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000 (secondo il **fac-simile allegato al presente avviso**), in cui si dichiara che permangono tutti i requisiti necessari per l'inserimento nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale (ASReM) nonché a Direttore Generale di Azienda Sanitaria Regionale Molisana e di Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione. Alla dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000. Sulla busta dovrà essere riportata l'indicazione: *"Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale (ASReM)".*
La mancata presentazione della citata dichiarazione entro i termini indicati sarà considerata equivalente alla non permanenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina e si provvederà, d'ufficio, alla cancellazione dall'elenco medesimo.

I soggetti che intendono essere inseriti nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale (ASReM) nonché a Direttore Generale di Agenzia Sanitaria Regionale Molisana e di Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione, possono presentare istanza qualora, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3-bis, comma 3, del D.Lgs. n.502 e successive modifiche ed integrazioni, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea (magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento);
b) esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in Enti, Aziende, Strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso.

Il requisito di cui alla precedente lettera b) è esplicitato come segue:
il periodo di esperienza suddetto si considera utilmente maturato entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Non possono essere inclusi nell'elenco degli idonei i candidati nei cui confronti qualsiasi Regione della Repubblica italiana abbia disposto la risoluzione di un precedente contratto per lo stesso tipo di incarico, a seguito di verifica disposta ai sensi dell'art. 3 bis, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 502/92 e sue modificazioni ed integrazioni.

Per posizione dirigenziale si intende l'esercizio di funzioni dirigenziali svolte a seguito di conferimento formale della relativa qualifica.

Ai fini del presente avviso non sono considerate attività professionali in posizione dirigenziale quelle esercitate in base a rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, le esperienze relative ad attività libero–professionale, quelle relative all'esercizio di mandato politico, quelle di mera consulenza, né, nel caso di società pubbliche o private, quelle esercitate quali componenti di organi di amministrazione, eccezion fatta per l'amministratore delegato;
L'attività e/o incarichi gestionali espletati devono potersi caratterizzare secondo i criteri che

seguono:

a) l'attività professionale di cui sopra deve essere stata svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso per un periodo, anche non continuativo, di almeno cinque anni a seguito di conferimento di incarico formale;
b) è considerata rilevante l'attività svolta in posizione dirigenziale con autonomia gestionale in enti/aziende private e in enti pubblici che abbiano recepito nei rispettivi ordinamenti quanto previsto dal D. Lgs. 3 febbraio 1993, n.29, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla separazione tra competenze degli organi di direzione politica e responsabilità gestionali dirigenziali;
c) per gli enti o aziende sanitarie sarà considerata rilevante:
    1. l'attività di Amministratore svolta in qualità di organo monocratico (Amministratore Straordinario, Direttore Generale, Commissario Straordinario) con esclusione degli incarichi di componente di organi collegiali;
    2. le esperienze professionali relative a primariati ospedalieri, direzioni di Unità Operative o Strutture Complesse;
d) per *"attività di direzione tecnica o amministrativa"* si intende l'attività di direzione di strutture organizzative svolta sotto il profilo tecnico o amministrativo in tutte le diverse specializzazioni professionali con esclusione di attività di mero studio, ricerca, ispezione e le attività finanziarie di mera partecipazione;
e) l'attività di direzione deve riferirsi all'intera organizzazione dell'ente, azienda, struttura ovvero ad una delle principali articolazioni organizzative e/o funzionali degli stessi ed essere caratterizzata da autonomia decisionale e diretta responsabilità esterna delle risorse gestite (umane, tecniche, finanziarie) anche con riferimento al volume delle risorse stesse nonché agli obiettivi realizzati.

Non è considerata rilevante:

1. l'attività di magistrato, qualora non connessa a responsabilità di direzione di struttura;
2. la presidenza di Consigli di Amministrazione;
3. l'esperienza professionale il cui grado di qualificazione non risultasse adeguatamente comprovato.

Coloro che aspirano alla nomina devono presentare apposita domanda, redatta in carta semplice (secondo il **fac-simile allegato al presente avviso**, scaricabile dal sito Internet della Regione Molise: *www.regione.molise.it*) indirizzata a:

REGIONE MOLISE
Presidenza della Giunta Regionale
Via XXIV Maggio, n.130 - 86100 Campobasso.

Sulla busta dovrà essere riportata, a pena di inammissibilità, l'indicazione: *"Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale (ASReM)"*.

Le domande vanno inviate, mediante raccomandata A.R., entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**; a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante; qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, il termine stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non sono considerate valide le domande presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda, redatta in carta semplice, dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, **rese secondo le modalità previste dagli artt. 46 e ss. del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e sue modificazioni ed integrazioni):**

1) cognome e nome;
2) data e luogo di nascita;
3) residenza;
4) codice fiscale;
5) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
6) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);
8) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità o comportanti decadenza dalla carica di cui ai commi 9 e 11 dell'art.3 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni, ed all'art.66 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
9) di non aver avuto da qualsiasi Regione della Repubblica Italiana la risoluzione di un precedente contratto per lo stesso tipo di incarico a seguito di verifica disposta ai sensi dell'art. 3-bis, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 502/92 e sue modificazioni ed integrazioni;
10) il diploma di laurea conseguito (magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento), con l'indicazione della data del conseguimento e dell'autorità che lo ha rilasciato;
11) il possesso di requisiti specifici di cui al comma 3 dell'art.3-bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
12) la dichiarazione di disponibilità alla nomina a Direttore Generale nell'attuale Azienda Sanitaria Regionale per la ipotesi di vacanza del relativo posto nonché in Agenzia Regionale Sanitaria Molisana ed in Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione;
13) indirizzo e recapito telefonico presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso e, se posseduti, fax e/o e-mail;
14) di autorizzazione alla Regione Molise, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e sue modificazioni ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali per le finalità collegate all'inserimento nell'elenco e alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale e, comunque, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento per la loro conoscibilità e pubblicità.

La struttura regionale competente potrà procedere ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai candidati inseriti nell'elenco, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n.445/2000.

Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- curriculum professionale del candidato, datato e firmato, **da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000,** dal quale deve evincersi, in particolare, il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 11) con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi - giorno, mese, anno;
- scheda riassuntiva, redatta secondo il modello allegato, attinente i requisiti per la partecipazione all'avviso (titolo di studio, requisiti formativi e professionali) opportunamente compilata, datata e firmata;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000.

Alla domanda può essere allegato qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della propria valutazione.

La domanda deve inoltre contenere l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto

dall'Amministrazione ed a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico.

La sottoscrizione apposta in calce alla domanda è esente da autenticazione.

La Regione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni o di mancata comunicazione del cambiamento di recapito.

Non verranno prese in considerazione:
a) le domande che per qualunque motivo saranno spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine perentorio del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
b) le domande incomplete dei dati, di una o più dichiarazioni riportate nel fac-simile di domanda o degli allegati di cui ai precedenti punti.

Ai candidati esclusi per inammissibilità della domanda presentata sarà data comunicazione scritta in merito.

La carica di Direttore Generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, ai sensi del comma 10 dell'articolo 3-bis del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile.

Non possono essere nominati Direttori Generali i candidati che all'atto della sottoscrizione del contratto si trovino in una delle condizioni di cui al comma 9 dell'art. 3 del D.Lgs. n.502 del 1992, e successive modificazioni o che ai sensi del comma 11 della medesima disposizione:
a) abbiano riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per un delitto non colposo, ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art.166 del codice penale;
b) siano sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
c) siano stati sottoposti anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art.15 della legge 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14 della legge 19 marzo 1990, n.55;
d) siano sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata.

I candidati che verranno nominati Direttori Generali devono produrre, entro diciotto mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria di cui al comma 4 dell'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

La Regione, ove lo ritenga necessario, si riserva di acquisire direttamente o indirettamente, eventuali ulteriori elementi di informazione utili per la valutazione del candidato anche mediante colloqui con gli interessati.

La verifica della regolarità della domanda e del possesso dei requisiti prescritti nonché della vigenza dei requisiti per coloro che sono già inseriti nell'elenco degli idonei, sarà effettuata dalla Commissione costituita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1099 del 16 novembre 2009.

L'elenco degli idonei sarà approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito internet *www.regione.molise.it* a valere quale notificazione per tutti

i soggetti interessati, restando fermo ed impregiudicato il potere-dovere dello stesso Organo di effettuare in piena autonomia le valutazioni definitive in ordine ai curricula degli aspiranti.

L'elenco approvato sarà aggiornato annualmente a seguito di avviso emanato con decreto del Presidente della Giunta da pubblicarsi entro il 30 giugno di ogni anno.

L'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale (ASReM) nonché a Direttore Generale di Agenzia Sanitaria Regionale Molisana e di Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione sarà tenuto presso la DIREZIONE GENERALE V – POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E ASSISTENZA SOCIO SANITARIA – SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, PERSONALE DIPENDENTE, FORMAZIONE PERSONALE S.S.R. – con possibilità di accesso secondo le procedure di legge.

Ai dati forniti dai candidati all'Amministrazione regionale si applicano le disposizioni in materia di dati personali previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Lo schema di domanda e la scheda riassuntiva da allegare alla domanda sono disponibili sul sito internet della Regione: *www.regione.molise.it.*

Per chiarimenti ed informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione generale V - Politiche per la Tutela della Salute e Assistenza Socio Sanitaria – Ufficio Organizzazione - Via Toscana n. 9 – 86100 Campobasso - tel. 0874/424547 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito internet *www.regione.molise.it – Avvisi–Bandi–Concorsi.*

Il Presidente
Iorio

GIUNTA REGIONALE DEL MOLISE - PRESIDENZA

FAC-SIMILE DOMANDA

REGIONE MOLISE
Presidenza della Giunta Regionale
Via XXIV Maggio, n.130
86100 Campobasso

Oggetto: Domanda di inserimento nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale (ASReM) nonchè a Direttore Generale di Agenzia Regionale Sanitaria Molisana e di Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione.

___l___ sottoscritt_____ chiede di essere inserito nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'attuale Azienda Sanitaria

Regionale nonché per la nomina a Direttore Generale di Agenzia Sanitaria Regionale Molisana e di Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, e che, secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso D.P.R., ha luogo la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. citato:

1. di essere nat___ a _____ (prov _____) il _____;
2. di essere residente in _____ (prov. _____) (cap_____) in via/piazza _____ n. _____;
3. di avere il seguente numero di codice fiscale:_____;
4. di essere cittadin___ italian__ (ovvero di uno Stato dell'Unione Europea o equiparato ai sensi delle leggi vigenti);
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione);
6. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);
7. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità o comportanti decadenza dalla carica di cui ai commi 9 e 11 dell'art.3 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni ed all'art.66 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
8. di non aver avuto da qualsiasi Regione della Repubblica Italiana la risoluzione di un precedente contratto per lo stesso tipo di incarico a seguito di verifica disposta ai sensi dell'art. 3-bis, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 502/92 e sue modificazioni ed integrazioni;
9. di essere in possesso del diploma di laurea (specificare se diploma di laurea magistrale o del vecchio ordinamento) in_____ conseguito in data _____ presso l'Università degli studi di _____;
10. di essere in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 3 dell'art.3-bis del D.Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, per la partecipazione all'avviso;
11. di essere disponibile alla nomina a Direttore Generale nell'attuale Azienda Sanitaria Regionale per la ipotesi di vacanza del relativo posto nonché in Agenzia Sanitaria Regionale Molisana ed in Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione;
12. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente recapito:

via/piazza_____n._____Comune_____(prov._____)
(cap_____), tel. n._____, tel. cellulare n. _____,
fax n. (se posseduto) _____, e-mail (se posseduta)_____;

13. di autorizzare la Regione Molise, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e sue modificazioni ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali per le finalità collegate all'inserimento nell'elenco e alla nomina a direttore generale dell'Azienda Sanitaria Regionale e, comunque, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento per la loro conoscibilità e pubblicità.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- curriculum professionale datato e firmato, redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;
- scheda riassuntiva, secondo il modello allegato al fac-simile di domanda, attinente i requisiti per la partecipazione all'avviso (titolo di studio, requisiti formativi e professionali) opportunamente compilata, datata e firmata;
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000;
- (altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della propria valutazione).

Si impegna a fornire ogni utile documento eventualmente richiesto ed a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando la Regione Molise da ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni o di mancata comunicazione del cambiamento di recapito.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Data_____

Firma

_____

SCHEDA RIASSUNTIVA
(da allegare alla domanda)

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____ Nome _____

Data luogo di nascita _____

Residenza _____

Codice Fiscale _____

Cittadinanza _____

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

Via _____ Comune _____ (Prov.) _____

Numero telefonico _____ Tel. cellulare _____

FAX _____ e-mail _____

TITOLI DI STUDIO

1) Laurea posseduta (specificare se trattasi di diploma magistrale o diploma di laurea vecchio ordinamento) _____

   Università _____

   Anno del conseguimento _____

2) Ulteriori lauree _____

   Università _____

   Data del conseguimento _____

3) Abilitazione professionale

   Professione _____

   Luogo _____

   Data _____

4) Iscrizione albo professionale

   Ordine professionale _____

   Luogo _____

   Data _____

5) Titoli di specializzazione, di perfezionamento e master post laurea *(indicare, per ognuno, Titolo, Ente Istituto, anno)* con particolare riferimento alle seguenti materie:

5.1 Formazione manageriale

5.2 Controllo di gestione

5.3 Organizzazione e gestione delle risorse umane

5.4 Controllo di qualità e rapporti con l'utente

5.5 Economia e politica sanitaria

5.6 Modelli di organizzazione/gestione sanitaria

5.7 Governo clinico

5.8 Altre discipline (*specificare*)

Titolo_____

Ente / Istituto_____

Anno_____

6) Corsi di aggiornamento frequentati negli ultimi cinque anni con durata minima di cinque giorni (*indicare Ente o Istituto, titolo, periodo*):

6.1 Formazione manageriale

6.2 Controllo di gestione

6.3 Organizzazione e gestione delle risorse umane

6.4 Controllo di qualità e rapporti con l'utente

6.5 Economia e politica sanitaria

6.6 Modelli di organizzazione e gestione sanitaria

6.7 Governo clinico

6.8 Altre discipline (*specificare*)

Titolo _____

Ente / Istituto _____

Periodo _____

7) Conoscenza delle lingue (*indicare eventuale certificato o titolo con relativo punteggio a test di conoscenza*):

_____

_____

8) Docenze (*indicare Ente o Istituto, attività e periodo*):

_____

_____

ATTIVITÀ DIRIGENZIALE SVOLTA ATTESTANTE L'ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE DI DIREZIONE TECNICA O AMMINISTRATIVA IN ENTI, AZIENDE, STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE, IN POSIZIONE DIRIGENZIALE CON AUTONOMIA GESTIONALE E DIRETTA RESPONSABILITÀ DELLE RISORSE UMANE, TECNICHE O FINANZIARIE, SVOLTA NEI DIECI ANNI PRECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

(Compilare, in ordine cronologico, una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso Ente / Impresa)

SCHEDA N. _____

1.- Ente / Impresa _____

Settore _____

Sede _____

Natura (Pubb. o Priv.)_____

Fatturato o spesa corrente *(ultimo anno di riferimento)* _____

2.- Settore specifico *(nel caso in cui l'esperienza dirigenziale riguardi una determinata articolazione dell'Ente /Impresa):*

_____

Budget direttamente ed effettivamente gestito dal candidato _____

N. dipendenti _____

3.- Prima assunzione nell'Ente / Impresa

data _____

Posizione iniziale e livello di inquadramento formale o contrattuale _____

Posizione occupata:

Livello d'inquadramento formale o contrattuale _____

Periodo / i _____

4 - Sintetica descrizione del ruolo svolto *(responsabilità ed attività connesse):* _____

_____

_____

5 - Sintetica descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interagisce, con particolare riferimento a:

- relazioni con ambiente esterno;
- relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto *(indicare eventuale posizione dirigenziale superiore);*
- relazioni orizzontali;
- relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati *(indicare principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati)*

_____

_____

6 - Obiettivi e risultati *(quali-quantitativi)* raggiunti nello svolgimento della funzione dirigenziale *(per anno* e *possibilmente riferita agli ultimi tre anni)* evidenziando:

6.1 - cambiamenti organizzativi direttamente guidati _____

_____

6.2 - decisioni o provvedimenti più importanti direttamente assunti nell'ultimo periodo di riferimento *(possibilmente l'ultimo anno)* _____

_____

6.3 - principali negoziazioni formali a cui si è partecipato *(possibilmente nell'ultimo anno di riferimento)* specificando i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto

_____

Data_____

Firma

_____

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritt _____

nat____ a _____ (Prov. _____), il _____

C.F. _____ residente in _____ (Prov. _____)

Via _____ N°_____ CAP _____

inserito nell'elenco approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 680 del 26 giugno 2009, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. citato,

che, permangono tutti i requisiti previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente, necessari per l'inserimento nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale (ASReM) nonché a Direttore Generale di Agenzia Sanitaria Regionale Molisana e di Azienda Sanitaria e/o Ospedaliera di eventuale nuova istituzione.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000.

Data _____

Firma del dichiarante

_____

Regione Molise

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 344 **del 4 dicembre 2009**

Legge Regionale n. 34 del 29 settembre 1999, art. 9 – *Conferenza Regionale delle Autonomie Locali* — ADEGUAMENTO DELLA COMPOSIZIONE.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 9 della Legge Regionale n. 34 del 29 settembre 1999 che ha istituito la Conferenza Regionale delle Autonomie Locali;

RICHIAMATO il proprio precedente Decreto n. 124 del 07 maggio 2007 con cui, a seguito delle elezioni del 05 e 06 novembre 2006 per il rinnovo del Consiglio Regionale, è stata ricostituita la Conferenza Regionale delle Autonomie Locali;

RICORDATO che, come previsto dal comma 6 del richiamato art. 9, la Conferenza è presieduta dal Presidente della Giunta Regionale o un Assessore da lui delegato ed è formata da:
- Assessore Regionale competente per i rapporti con gli Enti Locali;
- Presidenti delle Province o un Assessore da loro delegato;
- 1 Presidente di Comunità Montana, designato dalla Delegazione regionale dell'UNCEM;
- Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia;
- 3 Sindaci designati dalla Sezione regionale dell'ANCI;
- Presidenti delle Associazioni Regionali di ANCI, UNCEM e UPI;

ATTESO che in data 06 e 07 giugno 2009 si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo:
- del Consiglio Provinciale di Isernia, con la elezione del rispettivo nuovo Presidente della Provincia nella persona di Luigi MAZZUTO;
- del Consiglio Comunale di Campobasso, con la elezione del rispettivo nuovo Sindaco nella persona di Luigi DI BARTOLOMEO;
- dei Consigli Comunali di alcuni Comuni, con la elezione dei loro rispettivi legali rappresentanti;

VISTA la nota dell'Associazione Regionale ANCI del 25/09/2009, anticipata via fax, acquisita dal Servizio Rapporti con gli Enti Locali, Beni Culturali e Archivi Storici della Regione al Prot. n. 19378 del 28/09/2009, con cui si designano quali componenti della Conferenza Regionale delle Autonomie Locali:
- Francesco MIRANDA, Presidente ANCI Molise;
- Gianluca CEFARATTI, Sindaco di Campodipietra;
- Alfonso LEGGIERI, Sindaco di San Massimo;
- Nicolina DEL BIANCO, Sindaco di Macchia d'Isernia;

VISTA la nota della Provincia di Isernia del 25/09/2009, anticipata via fax, acquisita dal Servizio Rapporti con gli Enti Locali, Beni Culturali e Archivi Storici della Regione al Prot. n. 19379 del 28/09/2009, con cui è stata trasmessa copia del Decreto Presidenziale n. 16, Prot. n. 22270 del 23/09/2009, con il quale il Presidente della Provincia di Isernia ha delegato, in via permanente, a far parte della Conferenza Regionale delle Autonomie Locali, l'Assessore Domenico IZZI;

ATTESO altresì che:
- con Decreto n. 283 del 29/09/2009 sono state costituite 6 Comunità Montane, in relazione agli ambiti territoriali già individuati dalla Legge Regionale n. 19 del 27/06/2008 e dalla Delibera del Consiglio Regionale n. 33 del 10/02/2009;
- con Decreto n. 284 del 29/09/2009 sono stati nominati i Commissari Straordinari delle Comunità Montane costituite con il Decreto n. 283;

VISTA la nota dell'Associazione Regionale UNCEM del 28/10/2009, trasmessa via fax, acquisita dal Servizio Rapporti con gli Enti Locali, Beni Culturali e Archivi Storici della Regione al Prot. n. 21879 del 02/11/2009, con cui il Presidente dell'UNCEM, Antonio Matteo MUCCIACCIO, designa quale componente della Conferenza Regionale delle Autonomie Locali il Legale Rappresentante della Comunità Montana con sede in Riccia;

ATTESO che, in relazione ai propri predetti Decreti n. 283 e n. 284 del 29/09/2009, il Legale Rappresentante della Comunità Montana con sede in Riccia è Giuseppe CAMPOLIETI, Commissario Straordinario della Comunità Montana "Cigno Valle Biferno – Fortore Molisano";

RITENUTO, per quanto innanzi esposto, necessario di dover adeguare la composizione della Conferenza;

DECRETA

Articolo 1

A modifica del proprio precedente Decreto n. 124 del 07 maggio 2007, sono nominati componenti della Conferenza Regionale delle Autonomie Locali:

- Domenico IZZI, Assessore delegato dal Presidente della Provincia di Isernia;
- Giuseppe CAMPOLIETI, Commissario Straordinario della Comunità Montana "Cigno Valle Biferno – Fortore Molisano", designato dalla Sezione Regionale dell'UNCEM;
- Luigi DI BARTOLOMEO, Sindaco del Comune di Campobasso;
- Gianluca CEFARATTI, Sindaco del Comune di Campodipietra (CB) designato dalla Sezione Regionale dell'ANCI (componente confermato);
- Alfonso LEGGIERI, Sindaco del Comune di San Massimo (CB) designato dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
- Nicolina DEL BIANCO, Sindaco del Comune di Macchia d'Isernia (IS) designato dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
- Francesco MIRANDA, Presidente Associazione Regionale ANCI (componente confermato).

Articolo 2

Le attività di cui all'art. 18, comma 3 della Legge Regionale n. 34 del 29 settembre 1999, per il funzionamento della Conferenza Regionale delle Autonomie Locali, sono organizzate dal Servizio Rapporti con gli Enti Locali, Beni Culturali e Archivi Storici della Regione.

Articolo 3

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL PRESIDENTE
Angelo Michele IORIO

GIUNTA REGIONALE DEL MOLISE - PRESIDENZA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1075.**

Legge Regionale n. 20/1994 – *Completamento del Programma Regionale di Metanizzazione:* delibera di Giunta Regionale n. 780 del 2 luglio 2007 — MODIFICAZIONI.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del SERVIZIO e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla DIREZIONE medesima;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale;

unanime delibera:

1) DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) NEL TESTO del dispositivo della delibera n. 780 del 2 luglio 2007:

a) **dopo il periodo:**

«fermo restando che ad ogni utente sarà corrisposto il contributo del 50% dell'intera somma a suo carico, è comunque fissato l'importo massimo erogabile pari ad Euro 250,00 per ogni utente che si allaccerà alla rete»;

è aggiunto il seguente periodo:

«il suddetto limite di Euro 250,00 non trova applicazione ai Comuni di RIONERO SANNITICO, MONTENERO VAL COCCHIARA, PIZZONE e CASTEL SAN VINCENZO che non risultano ancora metanizzati e che solo a seguito di questo intervento verranno raggiunti dalla rete di 1° impianto; per tali Comuni ad ogni utente che si allaccerà alla rete verrà corrisposto il contributo del 50% dell'intera somma a suo carico, fermo restando che complessivamente non è superabile l'importo massimo di contribuzione determinato e stanziato in favore dei Comuni interessati con la presente delibera e che pertanto, qualora l'importo complessivo dei contributi in conto allaccio da corrispondere agli utenti fosse superiore globalmente a tale importo il contributo per singolo allaccio verrà percentualmente ridotto al fine di ricondurre il complessivo onere finanziario entro il suddetto limite.»;

b) **il periodo:**

«per il prosieguo del Programma Regionale di Metanizzazione si dispone che, in riferimento al punto F della circolare esplicativa adottata con delibera di Giunta Regionale n. 631 del 4 marzo 1996 e contenente le modalità di redazione del piano economico di spesa ammissibile a contributo regionale per la realizzazione delle reti cittadine, non vengano inserite le voci relative ai misuratori ed agli oneri di allacciamento»,

è soppresso.

Il presente atto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

SEGUONO ALLEGATI

Documento istruttorio e Pareri

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

VISTA la legge regionale n°29/94, recante norme per il completamento della rete regionale di gas metano;

VISTA la Circolare Esplicativa adottata con delibera di G.R. n°630 del 04/03/1996, come modificata ed integrata con successivi atti giuntali in conseguenza delle problematiche emerse nelle varie fasi del Programma, la quale disciplina gli aspetti operativi dello stesso programma;

VISTE le delibere di G.R. n°1925 del 02.11.2006 e n°1945 del 20.11.2006, per le quali si è inteso completare il Programma Regionale di metanizzazione attraverso il soddisfacimento di ulteriori esigenze manifestate da alcuni Comuni , in particolare dei Comuni di Rionero Sannitico, Montenero Val Cocchiara, Pizzone e Castel San Vincenzo, gli unici della regione non ancora serviti dalla rete di I° impianto, con fondi a valere sul Cap. 12466 – UPB 202 afferente l'emissione dei BOND, mediante la concessione di un contributo in conto lavori (pari al 50%) della spesa ritenuta ammissibile e in conto allacci (pari al 65% del costo degli allacci) secondo il seguente quadro di contribuzione:

- Montenero Val Cocchiara	a) contributo c/lavori	€ 1.240.500,00
	b) contributo c/allacci	€ 140.000,00
- Rionero Sannitico	a) contributo c/lavori	€ 1.285.000,00
	b) contributo c/allacci	€ 234.000,00
- Castel San Vincenzo	a) contributo c/lavori	€ 830.000,00
	b) contributo c/allacci	€ 120.000,00
- Pizzone	a) contributo c/lavori	€ 590.000,00
	b) contributo c/ allacci	€ 100.000,00

VISTA la successiva delibera di G.R. n°780 del 02.07.2007, modificativa della citata delibera di G.R. n°1925 del 02.11.2006 con la quale si è provveduto a:

1) uniformare la contribuzione di cui sopra agli orientamenti nazionali e comunitari, in conformità con un parere rilasciato dall'IPI nella sua veste di organo di assistenza tecnica del PON ATAS Energia, diminuendo dal 65% al 50% la percentuale concedibile ai suddetti Comuni quale contributo c/allacci;
2) fissare il limite max. di € 250,00 quale contributo concedibile per ogni singolo allaccio

e dalla quale è scaturito il nuovo seguente quadro di contribuzione

- Montenero Val Cocchiara	a) contributo c/lavori	€ 1.240.500,00
	b) contributo c/allacci	€ 107.700,00
- Rionero Sannitico	a) contributo c/lavori	€ 1.285.000,00
	b) contributo c/allacci	€ 180.000,00
- Castel San Vincenzo	a) contributo c/lavori	€ 830.000,00
	b) contributo c/allacci	€ 92.307,70
- Pizzone	a) contributo c/lavori	€ 590.000,00
	b) contributo c/ allacci	€ 76.923,00

CONSIDERATO

che, mentre la fissazione della percentuale del 50% come contributo massimo concedibile trovava la sua motivazione nell'uniformare la contribuzione regionale con quella nazionale e comunitaria nel medesimo settore di intervento, la fissazione del tetto massimo di € 250,00 per ogni singolo allaccio è stata determinata unicamente da motivi di contenimento della spesa pubblica , in analogia con il contributo concesso ai nuovi utenti degli estendimenti delle reti metanifere comunali finanziati nell'ambito della Misura 1.8.1." Metanizzazione" del POR MOLISE 2000/2006, con delibere di G.R. n° 324 del 21.03.2006, n°1431 del 20.09.2006 e n°222 del 06.03.2007

LETTA la nota prot. n°2145 del 13.05.2009 , acquisita al prot. n°5061 del 14.05.2009 con la quale il Comune di Rionero Sannitico ha trasmesso la delibera di G.C. n°30 dell'08.05.2009 con cui è stato approvato il progetto di metanizzazione del territorio comunale secondo il secondo quadro economico di spesa

- Lavori comprensivi di oneri per la sicurezza € 3.904.251,39
- Somme a disposizione € 691.270,81

per un totale di € 4.595.522,20

LETTA la nota prot. n°4705 del 13.10.2009, acquisita al prot. n°11179 del 16.10.2009 con la quale il Comune di Rionero Sannitico , pur convenendo sulla percentuale massima del 50% di contributo c/lavori concedibile, ha richiesto la eliminazione del limite massimo di € 250,00 per singolo allaccio , dichiarando, al contempo, la propria disponibilità a rimodulare in sede di redazione del progetto stralcio del I° lotto funzionale della rete cittadina, il quadro economico di spesa, al fine di consentire il mantenimento del volume complessivo di contribuzione nell'importo di € 1.465.000,00, già stanziato con delibera di G.R. n°780/2007;

LETTA infine, la nota prot. n° 4787 del 16.10.2009, acquisita al prot. n° 11245 del 19.10.2009 con la quale il Comune di Rionero sannitico ha trasmesso copia del progetto I° stralcio debitamente rimodulato nel quadro economico di spesa , congiuntamente alla delibera di G.C. n°81 del 15.10.2009 di approvazione dello stesso, dal quale si evince il seguente quadro economico di contribuzione:

- contributo c/lavori € 1.248.007.75 (pari al 50% di € 2.496.015,51 di lavori);
- contributo c/allacci € 217.200,00 (pari al 50 % della spesa per allacci ammontante a € 434.400 = 362 allacci x € 1.200 cadauno)

per un totale complessivo di contribuzione, arrotondato per difetto, pari ad € 1.465.000,00

RITENUTO che le argomentazioni addotte dal Comune di Rionero Sannitico nella suddetta nota n°4705 del 13.10.2009 al fine di ottenere l'eliminazione del tetto massimo di € 250,00 quale contributo per ogni singolo allaccio siano valide e meritevoli di un accoglimento per le seguenti motivazioni di carattere testuale, giuridico ed economico:

- le citate delibere di G.R. n° 324 del 21.03.2006, n°1431 del 20.09.2006 e n°222 del 06.03.2007 , con le quali si è progressivamente inteso ridurre la contribuzione concedibile ai nuovi utenti della rete metanifera trovano, ad una lettera testuale delle stesse, applicazione unicamente ed esclusivamente agli estendi menti di rete finanziati con la mIsura 1.8.1. "Metanizzazione" del POR Molise 2000/2006;
- l'applicazione di tali delibere anche ai Comuni non ancora metanizzati , come per l'appunto i quattro Comuni di Rionero Sannitico, Montenero Val Cocchiara, Pizzone e Castel San Vincenzo, per i quali non è stata ancora realizzata la rete di primo impianto, creerebbe in danno dei Comuni stessiuna inaccetabile ed ingiustificabile disparità di trattamento rispetto a tutti gli altri Comuni del territorio regionale , che in occasione della realizzazione della rete di I° impianto hanno tutti beneficiato , ai sensi della L.R. n°20/94 di un contributo in conto allacci pari al 65% del costo unitario degli stessi senza alcuna limitazione di importo massimo concedibile;
- il Comune di Rionero Sannitico, nel prendere atto della imprescindibile necessità di rispettare il citato parere rilasciato dall'IPI e di non disattendere gli orientamenti nazionali e comunitari in materia di aiuti di stato nel settore dell'energia che indicano nel 50% del costo complessivo dell'investimento la percentuale massima di finanziamento concedibile , ha accettato una contribuzione in favore degli utenti pari a tale percentuale;
- il Comune di Rionero Sannitico a seguito della rimodulazione del quadro economico di spesa progettuale ha contenuto il volume complessivo della contribuzione nell'importo di € 1.465.000,00 concesso con delibera di G.R. n°780/2007 e quindi il presente provvedimento non comporta variazione di spesa

RITENUTO, per le ragioni sopra esposte di poter corrispondere favorevolmente alla richieste del Comune di Rionero Sannitico;

RITENUTO altresì, che tale beneficio, per ovvie ragioni di equità, non può non estendersi anche agli altri 3 Comuni di Montenero Val Cocchiara, Pizzone e Castel San Vincenzo , interessati al finanziamento concesso con la delibera n°780/2007, sempre nel presupposto dell'imprescindibile mantenimento del volume complessivo di contribuzione entro il tetto massimo degli importi concessi con la medesima delibera

TUTTO CIO' PREMESSO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- nel testo del dispositivo della delibera n°780 del 02.07.2007

a) il periodo " **fermo restando che ad ogni utente sarà corrisposto il contributo del 50% dell'intera somma a suo carico, è comunque fissato l'importo massimo erogabile pari ad € 250,00 per ogni utente che si allaccerà alla rete**"
è sostituito con il seguente periodo
"ad ogni utente che si allaccerà alla rete verrà corrisposto il contributo del 50% dell'intera somma a suo carico, fermo restando che complessivamente non è superabile l'importo massimo di contribuzione determinato e stanziato in favore dei Comuni interessati con la presente delibera e che pertanto, qualora l'importo complessivo dei contributi in c/allaccio da corrispondere agli utenti

superiore a tale importo il contributo per singolo allaccio verrà percentualmente ridotto al fine di ricondurre il complessivo onere finanziario entro il suddetto limite." ;

b) il periodo **" per il prosieguo del Programma Regionale di Metanizzazione si dispone che, in riferimento al punto F della circolare esplicativa adottata con delibera di G.R. n°631 del 04.03.1996 e contenente le modalità di redazione del piano economico di spesa ammissibile a contributo regionale per la realizzazione delle reti cittadine , non vengano inserite le voci relative ai misuratori ed agli oneri di allacciamento"** è soppresso

Campobasso, lì 03.11.2009

L'Istruttore
Dott. Borgogni Alessandro

Il Dirigente del Servizio
Ing. Luigi Vecere

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1075 del 16 novembre 2009

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, lì 03.11.2009

Il Dirigente del Servizio
Ing. Luigi Vecere

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale della D.G. II^ , Dott. Lorenzo ORTIS, visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

al Presidente della Giunta Regionale Angelo Michele IORIO l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, lì 03.11.2009

Il Direttore Generale
Dott. Lorenzo ORTIS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1084.**

Accordo MIUR - REGIONE MOLISE 11 settembre 2009 – *Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione* — APPROVAZIONE BANDO.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione *Sandro ARCO* e dell'Assessore alla Formazione Professionale *FUSCO Angiolina;*

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del SERVIZIO Istruzione, Rapporti con l'Università, Ricerca e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla DIREZIONE medesima;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della spesa;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 889 del 7 agosto 2009, recante: *P.O.R. FSE 2007/2013 - Pacchetto Ammortizzatori: programma di interventi di politica attiva e di sostegno al reddito ed alle competenze;*

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA congiunta dell'Assessore all'Istruzione e dell'Assessore alla Formazione Professionale;

unanime delibera:

➢ DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

➢ DI APPROVARE il Bando allegato alla proposta di deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale unitamente alla scheda tecnica di presentazione dei progetti;

➢ DI INCARICARE *il SERVIZIO Istruzione, Rapporti con l'Università e Ricerca,* di provvedere a tutti gli atti consequenziali.

SEGUONO ALLEGATI

Documento istruttorio

Pareri

e

Bando

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1084 del 16 novembre 2009

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto Accordo MIUR - Regione Molise 11 settembre 2009 - Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione – Approvazione bando.

La Regione Molise facendo proprie le indicazioni scaturite dal quadro degli obiettivi del vertice di Lisbona intende impegnarsi a contribuire alla costruzione di una "società ad alta competitività, fondata sulla conoscenza, con la creazione di migliori e maggiori lavori, economicamente stabili, qualificati e tutelati, in un contesto di forte coesione sociale e ambientalmente sostenibile nel lungo periodo".

Il raggiungimento o almeno un ragguardevole avvicinamento a detti obiettivi non può non partire dalla ***"promozione dello sviluppo dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento,della formazione professionale e dell'occupazione, al fine di costruire un sistema regionale integrato che garantisca, in coerenza con le strategie dell'UE per lo sviluppo delle risorse umane, la piena realizzazione della libertà individuale e dell'integrazione sociale, nonché il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita quale fondamento necessario per il diritto allo studio e il diritto al lavoro".***

Con il rafforzamento e l'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione la Regione intende quindi attivare un processo di qualificazione e potenziamento del capitale umano, considerati strategici per il raggiungimento dell'obiettivo della realizzazione di una società basata sulla conoscenza. e nella quale l'**istruzione e l'educazione assumono il ruolo di leve per dare possibilità di futuro.**

Un contributo da parte della Regione Molise al raggiungimento delle finalità sopra indicate, in attesa della messa a sistema (attraverso legge regionale) dell'insieme: educazione,istruzione,orientamento, formazione professionale e lavoro, è stato attivato attraverso la stipula di un accordo con il MIUR "***Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione stipulato l'11 settembre 2009.***

Tramite questo accordo si intende "conciliare , com'è noto, le politiche di sostegno al reddito" con l'innalzamento del livello della scuola in Molise, attraverso la promozione di specifiche attività anche didattiche, orientative e di supporto che promuovano il successo scolastico di tutti gli studenti"

Per la realizzazione di detta finalità è stato innanzitutto costituito con determina direttoriale n 265 del 16 settembre 2009 un Tavolo tecnico composto da Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale nonchè Dirigenti scolastici e dirigenti e Funzionari della DG III della Regione con il compito di predisporre tutto quanto necessiti per la messa a punto degli strumenti giuridici e finanziari nonché delle risorse umane che consentano la realizzazione di quanto previsto nell'accordo.

Il percorso che si è deciso di dover attivare consiste, pertanto, nell'emanazione di un bando che consenta di procedere a selezionare candidature progettuali da parte degli Istituti Scolastici della Regione Molise di ogni ordine e grado che rispondano alle tipologie d'intervento indicate all'art.1 lett. B-C-D-E-F-G-H-I dell'Accordo MIUR- Regione Molise finalizzate a promuovere l'innalzamento della qualità del sistema educativo e di istruzione e formazione e quindi migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale tramite il rafforzamento, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale così come previsto dagli obiettivi di Lisbona.

Il raggiungimento di detti obiettivi va perseguito attraverso il Programma operativo regionale FSE 2007/13 Asse 4- Capitale umano, che prevede specifiche risorse destinate ad "aumentare la partecipazione alle attività formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare il livello di apprendimento e conoscenza" unitamente al programma operativo nazionale che prevede tra l'altro interventi finalizzati al raggiungimento di più elevate e diffuse competenze e capacità di apprendimento dei giovani.

L' obiettivo sarà, inoltre, perseguito ricorrendo a strumenti di sostegno al reddito attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali destinati al personale docente, amministrativo, tecnico ausiliario iscritto nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'art.1, c.605, lett. C) della legge 27 dicembre 2006 n. 296, destinatario nell'a.s.2008/2009 di contratto a tempo determinato per supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche della Regione e che per l'a.s. 2009/10 non abbia potuto stipulare la stessa tipologia di contratto per carenza di posti, avvalendosi quindi delle modalità e **risorse finanziarie individuate dalla Regione con proprio atto n.889/09 relativo al "Pacchetto Ammortizzatori: programma di interventi di politica attiva e di sostegno al reddito ed alle competenze. POR FSE 2007/13".**

L'inquadramento di quanto sopra con l'organizzazione dei piani formativi degli istituti scolastici si può trovare attuazione come di seguito rappresentato:

- le scuole secondarie di II grado potrebbero avvalersi della previsione di cui all'art.27 del DL 17.10.2005, che già produce i suoi effetti negli ordinamenti di studio vigenti con il DM n. 42 del 13 06 2006 che consente, tra l'altro, l'incremento fino al 20% della quota dei piani di studio rimessa alle istituzioni da utilizzarsi nei loro Piani di offerta formativa definiti dalla Regione in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale in uscita dalle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

- le scuole primarie e secondarie di I grado potranno invece individuare tra le iniziative formulate nelle proposte regionali quelle che ritengono di loro interesse

Tramite la presente offerta formativa alle Istituzioni scolastiche ed agli Enti formatici accreditati la Regione Molise si propone di contribuire a stimolare i percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, individuando come specificato nell'accordo con il MIUR i temi che la compongono e sui quali far acquisire competenze.

Le aree tematiche individuate , nel rispetto delle lettere di cui al punto 1 dell'accordo (tranne il punto A) possono essere così declinate

1) Sviluppo di azioni di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione , prioritariamente finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico Percorsi individualizzati (B e C)

2) Promuovere una scuola antirazzista e dell'inclusione. Promuovere una cultura della convivenza, del dialogo e del rispetto che evitino atteggiamenti discriminatori e penalizzanti da parte della scuola (D)

3) Percorsi di formazione dei formatori sul tema dell' intercultura ,per l'elaborazione del Piano di gestione delle diversità(D)

4) Migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico e matematico nelle scuole del Molise (creazione di un sistema di documentazione-disseminazione-formazione di e su esperienze di ricerca/innovazione nella didattica della matematica e delle scienze sperimentali realizzate da singoli insegnanti o gruppi di insegnanti di scuola/scuole.(F)

5) Promuovere l'innovazione nell'insegnamento scientifico e matematico attraverso le scambio di" buone pratiche" si intende costruire progressivamente un sistema regionale di opportunità per il miglioramento della qualità dell'insegnamento scientifico e matematico che faciliti il dialogo fra le scuole e le risorse eventualmente messe in campo dai diversi attori sociali del cambiamento in questo ambito nel Molise) (G)

6) Quali libri leggere e/o far leggere al bambini e ragazzi? Una bibliografia di base per le biblioteche per ragazzi, per insegnati e genitori. L'azione intende

attivare un percorso per contribuire allo sviluppo delle competenze nella lettura, lingue con eventuali percorsi individualizzati con il supporto dei genitori. ***(G/F).***

Con la presente proposta di delibera si intende quindi attivare il procedimento di attuazione del punto 1 dell'Accordo MIUR Regione Molise dell'11 settembre 2009 lett. B-C-D-E-F-G-H-I. Si precisa che il punto A si sta attuando con provvedimenti già assunti dalla Giunta ed in fase di esecuzione.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- di approvare il bando allegato alla proposta di deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale unitamente alla scheda tecnica di presentazione dei progetti;
- di incaricare il Servizio Istruzione, Rapporti con l'Università, Ricerca di provvedere a tutti gli atti consequenziali;

Campobasso, lì 10 novembre 2009

L'Istruttore
Dott.ssa Maria Vittoria Corona

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Luciana Smargiassi

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1084 del 16 novembre 2009

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art.13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto con comporta impegno di spesa.

Campobasso, lì 10 novembre 2009

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Luciana Smargiassi

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale della **DG III Dott. Antonio FRANCIONI,**
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amminitrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

All'Assessore all'Istruzione SANDRO ARCO l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni

Campobasso, lì 10 novembre 2009

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Francioni

BANDO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1084 del 16 novembre 2009

REGIONE MOLISE

ACCORDO MIUR-REGIONE MOLISE

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE AI FINI DELL' AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DI CANDIDATURE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'_ACCORDO MIUR REGIONE MOLISE DELL-11 09/2009

FINALITA' E OBIETTIVI DEL BANDO

Il presente avviso finalizzato alla selezione e finanziamento di candidature progettuali da parte degli Istituti Scolastici della Regione Molise di ogni ordine e grado che rispondano alle tipologie d'intervento indicate all'art.1 lett. B-C-D-E-F-G-H-I dell'Accordo MIUR- Regione Molise. finalizzate a promuovere l'innalzamento della qualità del sistema educativo e di istruzione e formazione e quindi migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale tramite il rafforzamento, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale così come previsto dagli obiettivi di Lisbona.

Il raggiungimento di detti obiettivi va perseguito attraverso il Programma operativo regionale FSE 2007/13 Asse 4- Capitale umano, che prevede specifiche risorse destinate ad "aumentare la partecipazione alle attività formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare il livello di apprendimento e conoscenza" unitamente al programma operativo nazionale che prevede tra l'altro interventi finalizzati al raggiungimento di più elevate e diffuse competenze e capacità di apprendimento dei giovani.

L' obiettivo sarà, inoltre, perseguito ricorrendo a strumenti di sostegno al reddito attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali destinati al personale docente, amministrativo, tecnico ausiliario iscritto nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'art.1, c.605, lett. C) della legge 27 dicembre 2006 n. 296, destinatario nell'a.s.2008/2009 di contratto a tempo determinato per supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche della Regione e che per l'a.s. 2009/10 non abbia potuto stipulare la stessa tipologia di contratto per carenza di posti.

CONDIZIONI GENERALI

Le candidature progettuali devono sviluppare azioni che contribuiscano, quale tassello iniziale, a costruire un sistema regionale integrato che garantisca in coerenza con le strategie dell'UE per lo sviluppo delle risorse umane la piena realizzazione della libertà individuale e dell'integrazione sociale, nonché il diritto alla formazione continua lungo tutto l'arco della vita quale fondamento necessario per il diritto allo studio e il diritto al lavoro.

Con il presente avviso si intende favorire la Scuola prevedendone un ruolo attivo nell'ambito delle aree tematiche di seguito indicate intervenendo con un supporto prevalentemente finanziario agli insegnanti, e personale ATA anche mediante la realizzazione di un'azione formativa a loro diretta che è di grande importanza

Le Istituzioni scolastiche autonome potranno individuare tra le iniziative/progetti che compongono la presente offerta coordinata quelle che ritengono di loro interesse. Per ciascuna di tali iniziative/progetti dovrà essere compilata una apposita scheda (allegata al presente bando) contente tutte le indicazioni., informazioni e iniziative progettuali vere e proprie che possono trovare realizzazione nell'anno scolastico 2009/10. Ogni scheda si riferisce ad un'area tematica dove riportare informazioni essenziali quali : soggetti promotori , obiettivi, abstract, eventuale normativa di riferimento, destinatari , costo

NORMATIVA

- Legge 133/08 art.64
- QSN 2007/13
- PO FSE "Competenze per lo sviluppo"
- POR FSE della Regione Molise 2007/13
- DL 10.febbraio 2009n.5, art7 convertito, con modificazioni, con legge 9 Aprile 2009,n.33
- Accordo in sede di conferenza Stato/Regioni, siglato in data 12 febbraio 2009 tra Governo e regioni in materia di ammortizzatori sociali
- Nota del Ministero del Lavoro del 27 maggio 2009, prot. 17/VII/009313 avente ad oggetto"programma di interventi contro la crisi " aspetti di attuazione nell'ambito di POR FSE
- Delibera di Giunta regionale n. 889 del 7 agosto 2009

AREE TEMATICHE

1) Sviluppo di azioni di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione , prioritariamente finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico Percorsi individualizzati

(Il progetto dovrà articolarsi in azioni di prevenzione, di sensibilizzazione rivolta a studenti e genitori nonché di individuazione di percorsi che possano consentire ai ragazzi a rischio di abbandono scolastico l'acquisizione di una qualifica professionale)

2) Promuovere una scuola antirazzista e dell'inclusione. Promuovere una cultura della convivenza, del dialogo e del rispetto che evitino atteggiamenti discriminatori e penalizzanti da parte della scuola.

(Gli Istituti Scolastici potrebbero prevedere l'intervento didattico dei mediatori culturali anche per favorire l' inserimento scolastico degli alunni stranieri, mirato in particolare ad una veloce alfabetizzazione in lingua italiana per far acquisire ai ragazzi le competenze minime necessarie per comprendere e farsi capire, evitando così disagi o insuccessi scolastici.)

3) Percorsi di formazione dei formatori sul tema dell' intercultura, per l'elaborazione del Piano di gestione delle diversità.

(I progetti di formazione dei formatori avranno come obiettivo prioritario l'elaborazione del piano di gestione della diversità. Potrebbe essere svolto nei seguenti Moduli formativi tematici:
· Promuovere attivamente una cultura della convivenza, del dialogo e del rispetto tra identità, modi diversi di essere e di pensare.
· Attivare strategie per il superamento di comportamenti individuali e collettivi che incoraggino il razzismo e un clima di conflittualità
· Evitare che le diversità esistenti tra gli individui si traducano in atteggiamenti discriminatori e penalizzanti da parte della scuola
· Affermare il diritto di apprendere nel rispetto delle diversità)

4) Valorizzazione e diffusione delle diverse forme di alternanza scuola lavoro nonché integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, anche in chiave di politiche attive per il lavoro

(Gli istituti scolastici possono sperimentare nuove metodologie di formazione, per una maggiore integrazione tra teoria e pratica al fine di ridurre la distanza tra il mondo della scuola e quello lavorativo, ed assicurare così una maggiore integrazione con il territorio e una sua rivalutazione. Le scuole potranno elaborare progetti in alternanza (periodi d'aula e tirocini o stage formativi, attività di laboratorio e visite aziendali), attraverso convenzioni con aziende, associazioni degli imprenditori, Camere di commercio o enti pubblici e privati, comprese le associazioni di volontariato.)

5) Migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico e matematico nelle scuole del Molise (creazione di un sistema di documentazione-disseminazione-formazione di e su esperienze di

ricerca/innovazione nella didattica della matematica e delle scienze sperimentali realizzate da singoli insegnanti o gruppi di insegnanti di scuola/scuole.
(Il Dirigente scolastico dovrà essere promotore dell'innovazione nell'insegnamento scientifico e matematico attraverso le scambio di" buone pratiche": si intende costruire progressivamente un sistema regionale di opportunità per il miglioramento della qualità dell'insegnamento scientifico e matematico che faciliti il dialogo fra le scuole e le risorse eventualmente messe in campo dai diversi attori sociali del cambiamento in ambito scientifico in Molise.
Potrebbero ad esempio essere previsti cicli di incontri formativi tra gli insegnanti interessati per definire contenuti e metodi di insegnamento affinchè possano essere trasmesse agli studenti modalità attraenti per acquisire le conoscenze di base in ambito scientifico e matematico, e un ciclo di incontri di approfondimento per le classi.)

6) Quali libri leggere e/o far leggere al bambini e ragazzi? Una bibliografia di base per le biblioteche per ragazzi, per insegnati e genitori.
(L'azione intende attivare un percorso per contribuire allo sviluppo delle competenze nella lettura, nelle lingue con eventuali percorsi individualizzati con il supporto dei genitori.
Possibilità di stipula di convenzioni con Biblioteche o Associazioni che promuovono iniziative rivolte ai ragazzi di ogni ordine e grado scolastico per educarli ed invitarli alla lettura quale strumento di crescita e di aggregazione, anche coinvolgendo insegnanti e genitori nella scelta dei testi da proporre agli studenti.)

DESTINATARI
I destinatari de presente bando sono gli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado della Regione Molise. Ogni scuola potrà presentare max 2 progetti. Qualora la realizzazione del progetto richiede per la sua riuscita la presentazione di una proposta congiunta da parte di più Istituti scolastici questi provvederanno ad individuare un capofila che assumerà il ruolo di soggetto proponente (indicando il relativo partenariato) e beneficiario del contributo.
Rientrano nella tipologia del presente bando anche iniziative formative avviate da Istituti Professionali in riferimento all'area tecnica in applicazione al D.M. del 15/04/1994 pubblicato sulla G.U. n.98 dell' 1/07/1994

TERMINE E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
La domanda ,redatta sull'apposita scheda (All.A),con timbro dell'Istituzione scolastica e sottoscritta dal dirigente scolastico, deve essere presentata , pena inammissibilità, entro il termine perentorio del 15.XII 2009 ore 14.00 esclusivamente con raccomandata alla Rgione Molise - Servizio Istruzione. Rapporti con L'università –Ricerca – Via Toscana ..... 86100 Campobasso e dovrà contenere nell'indirizzo la dicitura
"AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE AI FINI DELL' AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DI CANDIDATURE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'_ACCORDO MIUR REGIONE MOLISE DELL-11 09/2009" Farà fede la data del timbro postale
La domanda , a pena di ammissibilità. Deve essere corredata da:

- Delibera del collegio dei docenti
- Copia dell'accordo fra gli Istituti che presentano un progetto congiunto con relativa individuazione dell'Istituto capofila
- Scheda di cui all'All.A
- Fotocopia del documento del dirigente scolastico della singola scuola o di quella capofila.

SELEZIONE
I progetti pervenuti saranno valutati, entro 20 giorni lavorativi dal loro ricevimento, da una commissione formata dai componenti il Tavolo tecnico costituito con determina del Direttore Generale della DG III, n. 265 del 16 settembre 2009. La commissione potrà, nel corso della valutazione, chiedere all'istituto proponente integrazioni e/o modifiche del progetto, sempre che

quest'ultimo abbia già ottenuto una valutazione complessivamente positiva. Sarà ritenuto meritevole di finanziamento il progetto che presenterà maggiore corrispondenza alle tematiche scelte e sviluppi aspetti innovativi e/o sperimentali.

FINANZIAMENTO

La Regione Molise provvede al finanziamento del presente avviso con un importo di 2.000.000 di euro a valere sul POR FSE 2007/13 Asse IV Capitale umano così come previsto dalla deliberazione di GR n.889/09 attuativa della Comunicazione COM(2008) n.800 della CE al Consiglio europeo
Ad ogni progetto selezionato verrà assegnato un contributo commisurato al numero di persone impegnate e nella percentuale spettante alla Regione quale integrazione al reddito del personale docente ed ATA che per l'anno scolastico 2009/10 non abbia potuto stipulare la stessa tipologia di contratto del precedente anno scolastico per carenza di posti.
Saranno altresì considerate ammissibili per max 15% del costo complessivo del progetto le spese strumentali sostenute per consentire la realizzazione del medesimo (acquisto materiali, oneri per supporti didattici ecc).

EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato in quote trimestrali previa presentazione di un prospetto finanziario rappresentante io costi del progetto previsti per il trimestre successivo

RENDICONTAZIONE

L'istituto scolastico singolo (o l'Istituto capofila in caso di raggruppamento) beneficiario del contributo al termine dell'attività e comunque entro il 30 settembre 2010, a rendiconto delle spese sostenute , dovrà presentare la rendicontazione comprensiva di:

- Consuntivo finanziario delle spese sostenute e documentate per l'attuazione dell'intero progetto (mediante compilazione di apposita scheda tecnico-finanziaria)
- Una relazione finale sull'attività svolta dalla quale si dovrà evidenziare il rapporto tra i risultati attesi e quelli ottenuti, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento del personale e degli studenti.

La Regione Molise potrà organizzare giornate di studio-disseminazione delle singole iniziative realizzate.

REGIONE MOLISE
ACCORDO MIUR – REGIONE MOLISE
SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI

1) TITOLO PROGETTO

2) AREA TEMATICA

3) OBIETTIVO

4) ABSTRACT (max 30 righe)

5) COSTO E FONTI FINANZIARIE

Costo di cui
85% spese partecipanti al progetto.....
15% spese tecniche di gestione.....

Regione /FSE 30%.....
MIUR/INPS 70%.....

6) REFERENTI E PARTECIPANTI

REFERENTE: Istituto Scolastico _____
Dirigente: Nome _____ Cognome_____
Tel. _____ Fax _____

PARTECIPANTI:
Prof. _____
Prof. _____
Prof. _____
Ins. _____
Ins. _____

Personale ATA _____

La scheda di partecipazione è scaricabile sul sito della Regione Molise: www.Regione.Molise.it.
DG III

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1092.**

***Direttiva sull'affidamento familiare dei minori* — APPROVAZIONE.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali - *Professoressa Angiolina FUSCO;*

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del SERVIZIO e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla DIREZIONE medesima;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali;

unanime delibera:

1. DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. DI APPROVARE la Direttiva sull'affidamento familiare dei minori *(ALLEGATO "A")* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. DI DARE MANDATO *alla DIREZIONE GENERALE III - SERVIZIO Promozione e Tutela Sociale* per l'adozione di tutti i successivi necessari provvedimenti.

SEGUE ALLEGATO

Allegato "A"

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1092 del 16 novembre 2009

REGIONE MOLISE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROMOZIONE E TUTELA SOCIALE

DIRETTIVA SULL'AFFIDAMENTO FAMILIARE dei minori

INDICE

DIRETTIVA SULL'AFFIDAMENTO FAMILIARE dei minori

1 PREMESSA
2 PRINCIPI GENERALI
3 OBIETTIVI
4 DESTINATARI
5 MODALITÀ DI ATTUAZIONE ED ASSETTO ORGANIZZATIVO
5.1 Competenze degli Ambiti Territoriali – dell'ASReM e costituzione dell'équipe territoriale integrata multiprofessionale
5.2 Funzioni dell'équipe territoriale integrata multiprofessionale
6 FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
7 COORDINAMENTO REGIONALE PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE DEL GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE AREA MINORI
8 ANAGRAFE REGIONALE DEGLI AFFIDATARI
9 GESTIONE E CONCLUSIONE DELL'AFFIDO FAMILIARE
10 TIPOLOGIE DI AFFIDAMENTO FAMILIARE
10.1 Affidamento residenziale etero familiare
10.2 Affidamento residenziale intra familiare
10.3 Affidamento part-time
10.4 Affidamento familiare dei neonati o bimbi piccoli
10.5 Affidamento familiare dei minori diversamente abili
10.6 Affidamento degli ultradiciottenni
10.7 Affidamento di minori in situazioni di emergenza
10.8 Affidamento di madri con bambini
10.9 Affidamento familiare di minori stranieri
11 LE FASI DELL'AFFIDAMENTO
11.1 Il minore e la sua famiglia
11.2 I requisiti degli aspiranti all'affidamento familiare
11.3 La formazione e il sostegno degli affidatari
11.4 L'abbinamento
11.5 Il progetto
11.6 Le verifiche sull'andamento del progetto e la valutazione finale
11.7 Gestione e conclusione dell'affidamento familiare
11.8 Gli strumenti
12 OBBLIGHI E DIRITTI DELL'AFFIDATARIO E ISCRIZIONE NELLO STATO DI FAMIGLIA
12.1 Contributo mensile per gli affidatari
12.2 Assicurazione
12.3 Assegni familiari
12.4 Detrazioni di imposta
12.5 Tutela delle lavoratrici e dei lavoratori affidatari
12.6 Iscrizione anagrafica del minore
12.7 Assistenza sanitaria
12.8 Scuola
12.9 Espatrio

APPENDICE

1 Dati statistici nazionali e regionali
2 Riferimenti normativi nazionali e regionali

1 PREMESSA

Obiettivo principale delle politiche pubbliche per la tutela del minore è garantire che il diritto a crescere ed ad essere educato sia goduto «nell'ambito della propria famiglia» (L. n. 184/83 e s.m.i). Le Istituzioni poste a tutela dei diritti del minore hanno il compito di sostenere con la propria azione la famiglia ad assolvere le sue funzioni educative.

L'affidamento è una delle risposte possibili alle difficoltà di un minore e della sua famiglia. I servizi territoriali, dopo una approfondita valutazione del vissuto e dei i bisogni evolutivi del minore, in riferimento all'età, alle difficoltà manifestate ed alle prospettive di cambiamento del suo nucleo familiare, hanno la responsabilità di individuare, per ognuno, il percorso che meglio risponde alle sue esigenze.

A differenza dell' istituto giuridico dell'adozione, atto a garantire ad un minore in grave stato di abbandono o di maltrattamento, il diritto a vivere serenamente e stabilmente all'interno di una famiglia diversa da quella biologica, l'affidamento, che ha carattere temporaneo, si sviluppa attraverso la cura ed il sostegno dei legami familiari e delle funzioni genitoriali e mediante la protezione sostitutiva, ove la famiglia non garantisca in modo adeguato i diritti del bambino.

Compito delle istituzioni e dei cittadini è costruire un sistema solidale di reti formali ed informali, professionali ed associazionistiche, che guardino ai bambini ed agli adolescenti come ad un bene comune da salvaguardare e curare.

L'affermarsi di una maggiore consapevolezza dei danni derivanti dall'istituzionalizzazione, e il consolidarsi di una maggiore sensibilità politica e capacità progettuale inducono ad intervenire per migliorare, anche sul piano quantitativo, un andamento dell'affidamento familiare in Molise che si registra purtroppo ancora deficitario (come si evince dalle tabelle in Appendice), anche se, la complessità dei bisogni e dei problemi/condizioni dei minori che devono essere accolti in ambiti diversi dalla propria famiglia d'origine rendono ancor più necessaria la presenza di una rete articolata di interventi e servizi che comprendano anche, in modo non residuale, le strutture comunitarie.

2 PRINCIPI GENERALI

La Regione Molise riconosce e sostiene il diritto del minore, senza distinzione di sesso, etnia, età, lingua, religione e nel rispetto della sua identità culturale, a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia, intesa come risorsa primaria indispensabile per il suo benessere e la sua crescita psico-fisica.

L'affidamento familiare rappresenta un segno concreto della possibilità di garantire i diritti fondamentali ai minori in difficoltà e di sperimentare una cultura solidale sul territorio, capace di evitare che condizioni di difficoltà portino a situazioni di rottura del legame tra il minore e la sua famiglia di origine. Deve intendersi come un processo dinamico in rapporto all'evoluzione della situazione della famiglia d'origine e dei bisogni del minore, nonché sulla base della verifica e della valutazione dei risultati in divenire. Presuppone che gli operatori e la famiglia affidataria investano nella possibilità di mutare la situazione di disagio e di promuovere i punti di forza e le risorse reciproche, ivi compresa la capacità della famiglia d'origine di esprimere e sviluppare forme di autopromozione e tutela.

A tal fine la Regione intende promuovere l'affido per limitare il ricorso alle istituzionalizzazioni e favorire politiche volte al contrasto dell'abbandono, attraverso l'adozione di strumenti diretti a favorire lo sviluppo del servizio sul piano organizzativo e metodologico.

3 OBIETTIVI

L'affidamento familiare, in quanto intervento di aiuto e sostegno al minore ed alla sua famiglia, deve favorire la continuità del rapporto affettivo con la famiglia d'origine per rendere possibile ed efficace il reinserimento del minore nel nucleo una volta cessata la condizione di difficoltà. Deve, quindi, essere attuato in via prioritaria e rappresentare una concreta alternativa all'ipotesi di inserimento dei minori in difficoltà in strutture residenziali.

Gli obiettivi che la Regione Molise intende perseguire con le presente Direttiva sono:

- **l'affermazione e la diffusione della cultura dell'affidamento familiare;**
- **la qualificazione e lo sviluppo omogeneo dell'affidamento familiare su tutto il territorio regionale;**
- **la realizzazione di una forte integrazione tra Istituzioni, Enti e Servizi, nonché tra gli Enti pubblici e le Associazioni interessate all'intervento.**

I soggetti, istituzionali e non, che, con funzioni diverse ed in una logica di rete, esercitano un ruolo importante nei processi di affidamento familiare sono:

- ***il Comune***, in quanto Ente titolare delle funzioni socio-assistenziali di protezione e tutela dei minori, ma anche con compiti di sviluppo e di gestione di servizi sociali ed educativi e, più in generale, di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di valorizzazione dell'insieme delle risorse presenti nel proprio territorio;
- ***l'Ambito Territoriale***, così come individuato dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 28 aprile 2009, n. 148 "Piano Sociale Regionale 2009 – 2011" per le competenze e le modalità di gestione degli interventi;
- ***l'A.S.Re.M.*** in quanto soggetto che dispone delle risorse e dei servizi sanitari e socio-sanitari necessari al raggiungimento di obiettivi. In particolare va evidenziato il ruolo dei Consultori Familiari, che fra i loro compiti hanno quello di fornire "assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile" (art. 1 L. n. 405/75);
- ***l'Amministrazione Provinciale***, in quanto Ente cui compete la funzione di coordinamento dei piani di sviluppo locali e di programmazione del sistema integrato dei servizi sociali dei Comuni;
- ***la Magistratura Minorile*** che costituisce il fulcro dell'attività di protezione e di tutela giudiziaria dei diritti del minore.
- ***il Tutore Pubblico dei Minori,*** per le competenze previste dalla Legge Regionale 2 ottobre 2006, n. 32;
- ***le famiglie disponibili all'affido e le associazioni delle famiglie***. Le prime perché rappresentano il vero "valore" all'interno della rete di protezione e tutela del minore. Le seconde perché costituiscono un interlocutore privilegiato dei Servizi per la qualificazione e la promozione dell'affido e rivestono un ruolo determinante nella formazione e nel sostegno delle famiglie affidatarie nelle varie fasi dell'esperienza.
- ***le Istituzioni scolastiche*** in quanto ambito quotidiano di vita, di educazione e di socializzazione, nonché luogo ideale per la diffusione culturale e promozionale dell'intervento e del processo di accettazione sociale del minore.
- ***l'Università*** quale sede di analisi e di ricerca delle ricadute dell'intervento tanto da un punto di vista psico-pedagogico, quanto da un punto di vista sociologico, nonché sede di formazione e aggiornamento degli operatori.
- ***le organizzazioni del Terzo Settore*** impegnate in materia con finalità assistenziali, solidaristiche, culturali e ricreative.

4 DESTINATARI

I destinatari delle presente Direttiva sono gli Enti, i Servizi e gli Operatori pubblici cui le norme statali e regionali attribuiscono compiti e funzioni in materia di tutela, protezione, intervento a favore dell'infanzia e dell'adolescenza ed i cittadini e le famiglie interessate.

5 MODALITÀ DI ATTUAZIONE ED ASSETTO ORGANIZZATIVO

5.1 Competenze degli Ambiti Territoriali - dell'ASReM e costituzione dell'Equipe Territoriale Integrata Multiprofessionale

Le famiglie ed i soggetti che intendono avere minori in affidamento devono inoltrare istanza presso l'Ambito Territoriale di cui fa parte il proprio Comune di residenza.

L'intervento è di competenza dell'équipe territoriale integrata multiprofessionale, così come costituita dal Regolamento Regionale 19 dicembre 2007, n. 4 "Regolamento di attuazione della Legge regionale 26 aprile 2004, n. 9 concernente: "Provvedimenti per l'adozione di minori da parte delle coppie residenti nella Regione Molise"ed è attuato previo consenso manifestato dai genitori esercenti la potestà, ovvero dal tutore, sentito il minore che ha compiuto i dodici anni, e anche i minori di età inferiore, in relazione alla capacità di discernimento.

Le équipe territoriali integrate multiprofessionali devono, nella gestione degli interventi in materia di affidamenti, utilizzare, consolidare e rendere omogenea la rete dei servizi sul territorio regionale, favorendo le forme di collaborazione ed integrazione. L'alta complessità che caratterizza l'affido familiare richiede l'apporto stabile, integrato e continuativo di professionalità socio-sanitarie diverse, nonché un'organizzazione complessiva e qualificata dei servizi sociali degli Ambiti Territoriali, capace di garantire una presa in carico articolata e protratta nel tempo.

Gli Ambiti territoriali e l'A.S.Re.M., devono dotarsi, in rapporto alla propria organizzazione territoriale, di una équipe integrata alle quale attribuire compiti specifici.

Le équipe devono essere organizzate in modo da prevedere ore di lavoro sia congiunto, sia individuale, per un monte ore determinato, in accordo tra gli Enti ed i Servizi interessati. In coerenza con quanto previsto dal DPCM 14 febbraio 2001 "Atto d'indirizzo e coordinamento dell'integrazione socio-sanitaria", gli oneri relativi alla costituzione delle équipe sono suddivisi tra le ASReM e l'Ambito Territoriale, con riferimento alle figure professionali impegnate dalle due diverse Strutture. Le équipe potranno essere integrate da altre professionalità, soprattutto in relazione alle attività di promozione, di accoglienza e di orientamento delle disponibilità, di affiancamento e di supporto all'azione educativa degli affidatari ed al progetto di recupero delle competenze educative degli affidanti.

Gli Ambiti Territoriali e l'ASReM devono curare:

- l'aggiornamento e la supervisione degli operatori;
- la proposta e la stipula di protocolli operativi;
- l' individuazione di indicatori di qualità degli interventi e di strumenti omogenei di monitoraggio dell'esperienza e di valutazione del servizio reso.

L'affidamento familiare, al fine di recepire le indicazioni contenute nella presente direttiva, deve essere regolamentato dagli Ambiti Territoriali, approvato con i provvedimenti di competenza, che definiscano impegni e compiti, modalità operative e strumenti, in relazione ai vari soggetti protagonisti dell'intervento.

Devono, altresì, essere condivisi e sottoscritti protocolli d'intesa con le Istituzioni che, a vario titolo operano nello specifico, in particolare con l'A.S.Re.M., per favorire e rafforzare il processo di integrazione sociosanitaria dei servizi territoriali.

5.2 Funzioni dell'Equipe Territoriale Integrata Multiprofessionale

Gli operatori dell'équipe territoriale integrata multiprofessionale svolgono le seguenti attività:

- promuovono le tematiche dell'affidamento familiare;
- provvedono ad individuare le situazioni familiari che presentano fattori di rischio psico-sociale per il minore;
- valutano le soluzioni che meglio soddisfano i suoi bisogni in rapporto al vissuto familiare, all'età ed alle prospettive di evoluzione della situazione familiare ed ambientale;
- curano l'orientamento e la valutazione delle famiglie candidate all'affido;
- selezionano la famiglia affidataria più idonea per il minore;
- predispongono, qualora l'affidamento risulti la soluzione più appropriata, il progetto d'intervento individuando il profilo di famiglia o di persona singola adatta;
- abbinano il minore alla famiglia affidataria più idonea;
- intervengono sulla famiglia d'origine, sul minore e sulla famiglia affidataria, quando anche quest'ultima risieda nel territorio di competenza, per accompagnarli nel passaggio;
- intervengono sulla famiglia di origine per modificare quei fattori che hanno imposto l'allontanamento del minore e nel processo di recupero delle funzioni genitoriali;
- sostengono la famiglia affidataria in tutte le fasi dell'affidamento;
- si attivano per la realizzazione di reti familiari;
- cooperano con le risorse del privato sociale presenti sul territorio;
- si avvalgono della collaborazione delle associazioni di familiari per la individuazione e la formazione delle famiglie affidatarie e per sostenere quest'ultime affinché le esperienze diventino patrimonio comune;
- ricercano la massima integrazione funzionale con i servizi sanitari e sociosanitari del territorio nell'attuazione dell'affidamento;
- comunicano al Giudice Tutelare o al Tribunale per i Minorenni, a seconda che si tratti di affidamento consensuale o giudiziario, "ogni evento di particolare rilevanza" che riguardi il minore o gli affidatari o la famiglia d'origine;
- inviano semestralmente una relazione al Giudice Tutelare o al Tribunale per i Minorenni sull'andamento del programma di assistenza, sulla presumibile ulteriore durata e sull'evoluzione delle condizioni di difficoltà del nucleo familiare di provenienza (artt.4-8- 10 L. n. 184/1983 e s.m.i; artt. 330-333 C.C.);
- segnalano per conoscenza al Giudice Tutelare tutti gli affidamenti familiari consensuali della durata superiore a 6 mesi, al fine di favorire interventi più tempestivi e integrati con l'Autorità Giudiziaria;
- svolgono attività di monitoraggio e verifica per l'aggiornamento del progetto e le modalità del rientro in famiglia o di soluzioni diverse;
- curano la gestione dell'anagrafe degli affidatari a livello di Ambito territoriale;
- segnalano alla Regione le famiglie disponibili all'affidamento, perché siano iscritte nell'Albo regionale.

L'Ambito Territoriale, quando un minore viene affidato ad una famiglia residente in un Comune compreso in un diverso Ambito Territoriale da quello che ha disposto l'affidamento, dovrà dare comunicazione del provvedimento al Servizio Sociale della zona di residenza della famiglia affidataria per la necessaria collaborazione nel sostegno alla famiglia affidataria e per la vigilanza sull'affidamento stesso.

6 FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

L'assistenza sanitaria per il minore in difficoltà da collocare in affidamento familiare rientra tra le competenze dei servizi del Servizio Sanitario Regionale: Distretto socio-sanitario, Consultorio Familiare, Neuropsichiatria infantile, Ser.T, Dipartimento di Salute Mentale. All'A.S.Re.M., coerentemente al loro ruolo istituzionale, è chiesto di concorrere al soddisfacimento dei bisogni di salute e benessere del minore in affido e delle famiglie affidatarie e d'origine, assicurando la collaborazione degli operatori dei locali Consultori Familiari per sostenere ed assistere adeguatamente sotto il profilo psicologico e psicopedagogico il minore ed i soggetti affidatari nella realizzazione dell'istituto dell'affido.Collaborano, altresì, su specifiche problematiche di cura e riabilitazione, gli altri servizi sanitari specialistici citati.

Le strutture sanitarie specialistiche intervengono con i propri operatori e in stretta collaborazione con l'équipe territoriale integrata multiprofessionale anche per la presa in carico diretta, qualora il minore si trovi in una condizione psicopatolgica richiedente l'intervento terapeutico e nella valutazione (diagnosi e prognosi) delle condizioni psicopatologiche dell'adulto genitore.

Ai fini della determinazione della competenza ad erogare le prestazioni sanitarie si fa riferimento alla residenza del minore.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L. n. 184/1983, l'affidatario, in relazione ai rapporti di natura ordinaria con le autorità sanitarie e scolastiche, esercita i poteri connessi con la potestà parentale, fatto salvo l'esercizio delle funzioni spettanti al tutore, ove nominato.

7 COORDINAMENTO REGIONALE PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE DEL GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE AREA MINORI

Il Coordinamento Regionale per l'affidamento familiare è di competenza di un nucleo del Gruppo di lavoro interistituzionale area minori di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 6 marzo 2007, n. 212, costituito come segue:

- Responsabile del Servizio Promozione e Tutela Sociale dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, che lo presiede e lo coordina;
- Presidente del Tribunale dei Minorenni di Campobasso o suo delegato;
- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Campobasso o suo delegato;
- Direttore Generale dell'A.S.Re.M. o suo delegato;
- Responsabile del Centro della Giustizia Minorile del Molise o suo delegato;
- Un assistente sociale per ogni Ambito Territoriale.

Ai lavori del Nucleo del Gruppo di lavoro interistituzionale area minori partecipa il Tutore Pubblico dei Minori.

Il Coordinamento Regionale per l'affidamento familiare ha il compito di promuovere il pieno sviluppo dell'affidamento familiare su tutto il territorio regionale e di creare una modalità stabile di raccordo e confronto tra le diverse istituzioni ed organizzazioni impegnate nella materia.

In particolare deve:

1. promuovere accordi interistituzionale e/o piani territoriali per l'affido familiare;
2. raccordarsi con i percorsi di realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ex L. n. 328/2000;
3. formulare gli indirizzi generali della politica regionale dell'affido familiare;
4. favorire ed accompagnare la sperimentazione di nuove forme di accoglienza;

5. standardizzare flussi di processo e strumenti di lavoro atti a rendere omogenei i percorsi di affido attivati sul territorio regionale;

E' affidato all'Osservatorio Regionale sui Fenomeni Sociali il compito di:

1. monitorare gli interventi relativi all'affidamento familiare nella Regione Molise;
2. curare la gestione dell'Anagrafe regionale degli affidatari;
3. raccogliere ed elaborare i dati statistici.

Nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, i soggetti operanti nel sistema di promozione e protezione sociale sono tenuti a fornire alla Regione i dati necessari al sistema informativo. Le istituzioni coinvolte sono autorizzate al trattamento, comunicazione e diffusione in forma aggregata dei dati raccolti, con modalità che non consentano l'identificazione personale. La trasmissione dei dati è parte dei flussi informativi e conoscitivi sulla condizione dei minori in Italia che le Regioni e le Province autonome sono tenute a fornire al Centro Nazionale di Documentazione per l'infanzia e l'adolescenza ai sensi dell'art. 4 della L. n.451/1997.

8 L'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI AFFIDATARI

Alla selezione degli aspiranti affidatari deve fare seguito la costituzione dell'Anagrafe degli Affidatari per ciascun Ambito Territoriale, che confluisce nella Anagrafe Regionale Unica degli Affidatari, dove iscrivere le famiglie e le persone che, compiuto il percorso di formazione, risultano idonee all'affidamento e dove annotare le informazioni utili alla migliore realizzazione degli abbinamenti e la tipologia di affidamento familiare.

Nell'espletamento dell'abbinamento minore/famiglia affidataria, al fine di poter individuare la famiglia ritenuta maggiormente in grado di sostenere il minore e la sua famiglia, si deve tener conto degli iscritti all'Anagrafe Regionale.

In particolare, vanno evidenziate per ciascuna famiglia affidataria iscritta:

· l'indirizzo;
· la composizione del nucleo familiare, con l'indicazione per ciascun membro di: nome, cognome, data di nascita, ruolo familiare, professione, titolo di studio.

L'anagrafe evidenzia, altresì, le tipologie di affido per le quali gli affidatari sono stati dichiarati idonei e, nell'ambito di queste, il tipo di disponibilità degli affidatari stessi, precisando i seguenti aspetti:

· disponibilità per un minore diversamente abile;
· disponibilità per un minore con religione diversa;
· disponibilità per un minore straniero;
· disponibilità per un minore con problemi comportamentali;
· disponibilità per più fratelli;
· disponibilità per neonati o bimbi piccoli;
· disponibilità per ultradiciottenni;
· disponibilità per madri con bambini;
· preferenze per il sesso;
· preferenze per fascia d'età;
· disponibilità per l'affido a tempo pieno;
· disponibilità per l'affido part-time (precisando se diurno, del week-end, per vacanze...);
· disponibilità per accoglienze in situazioni di emergenza (nella giornata o nella settimana);

Le informazioni contenute nell'anagrafe dovranno essere aggiornate con periodicità almeno semestrale e comunque ogni qualvolta sia necessario apportare integrazioni e/o modifiche. Con la stessa cadenza semestrale, ciascun Ambito Territoriale trasmette alla Regione Molise – Assessorato alle Politiche Sociali, le informazioni contenute nella Anagrafe di propria competenza.

9 GESTIONE E CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE

L'affidamento familiare cessa con provvedimento della stessa Autorità che lo ha disposto, valutato l'interesse del minore, quando sia venuta meno la situazione di difficoltà temporanea della famiglia d'origine che lo ha determinato, ovvero nel caso in cui la sua prosecuzione rechi pregiudizio al minore (art. 5, L. 184/1983).

Il Giudice Tutelare, trascorso il periodo di durata previsto, sentita l'équipe territoriale integrata multiprofessionale competente, gli esercenti la potestà parentale, gli affidatari ed il minore che ha compiuto gli anni 12 e anche il minore di età inferiore, in considerazione della sua capacità di discernimento, richiede, se necessario, al competente Tribunale per i Minorenni l'adozione di ulteriori provvedimenti nell'interesse del minore.

Il Tribunale per i Minorenni, ai sensi degli artt. 330 e ss. del Codice Civile, può disporre la prosecuzione dell'affidamento. Trascorso il periodo di affidamento, se gli obiettivi programmati sono stati raggiunti, il minore rientra nella sua famiglia d'origine con un adeguato sostegno del nucleo. Di contro, se non esistono le condizioni per il rientro del minore, il Servizio Sociale può proporne il rinnovo all'Autorità Giudiziaria competente, oppure segnalare tutte le situazioni di delega totale delle funzioni genitoriali agli affidatari affinché vengano attivate le procedure giudiziarie più opportune.

10 TIPOLOGIE DI AFFIDAMENTO FAMILIARE

L'affidamento familiare può essere:

- **consensuale**, disposto dai Servizi Sociali, su consenso della famiglia d'origine e di quella affidataria, con esecutività del Giudice Tutelare per la durata massima di 24 mesi. Una eventuale proroga può essere disposta dal Tribunale per i Minorenni qualora la sospensione possa recare pregiudizio al minore;
- **giudiziario**, disposto dal Tribunale per i Minorenni in assenza del consenso dei genitori esercenti la potestà, ovvero del tutore e comunque in ogni caso in cui vi sia una situazione di pregiudizio per il minore (artt. 330 e ss. Cod. Civ.).

Sono individuate le seguenti tipologie di affidamento familiare:

1) affidamento residenziale etero familiare;
2) affidamento residenziale intra familiare;
3) affidamento part time.

Nel disporre l'affidamento giudiziario il Tribunale per i Minorenni nel provvedimento dovrà precisare:

- l'Ambito Territoriale cui è demandata la realizzazione e la gestione dell'affidamento;
- le eventuali indicazioni sulle modalità di rapporto del minore con i suoi familiari;
- l'estensione agli affidatari delle provvidenze di cui all'art.80 della L. N. 184/1983 e s.m. (assegni familiari, detrazioni fiscali, congedi parentali,ecc.).

10.1 Affidamento residenziale etero familiare

L'affidamento residenziale etero familiare consiste nell'accoglienza di un minore presso una famiglia, anche monoparentale, che non abbia vincoli di parentela con il nucleo d'origine temporaneamente in difficoltà. Può essere consensuale o non consensuale. In quest'ultimo caso interviene il Tribunale per i Minorenni con un provvedimento che tiene luogo del mancato consenso dei genitori.

Tale forma di affidamento, concepita per un periodo di tempo definito, non può superare i 24 mesi e contempla rientri o incontri periodici con i genitori naturali e/o con i parenti. Tale periodo può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni, attraverso la riformulazione del programma e degli obiettivi individuati e dopo un'attenta verifica del percorso già effettuato, nei casi in cui la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore.

L'affidamento non cessa automaticamente alla scadenza del termine indicato nel provvedimento del Tribunale per i Minorenni, poiché è richiesta un' apposita decisione al riguardo fondata sulla valutazione dell'interesse del minore.

Ogni famiglia affidataria può avere in affidamento non più di due minori, salvo eccezioni particolari di fratelli che si ritiene opportuno rimangano uniti. Non è possibile superare,in ogni caso, il numero massimo di 6 minori, compresi gli eventuali figli degli affidatari.

Le caratteristiche del provvedimento di affidamento che il Servizio Sociale deve disporre sono le stesse, sia per l'affidamento consensuale, sia per quello giudiziario ed, in particolare, deve prevedere un progetto individualizzato contenente:

· l'analisi della situazione familiare e personale del/la minore;
· le modalità, i tempi di attuazione e la prevedibile durata dell'affidamento;
· gli interventi a favore della famiglia d'origine, degli affidatari, del/la minore;
· il tipo e la frequenza dei rapporti tra le due famiglie;
· i momenti di verifica periodici.

10.2 Affidamento residenziale intra familiare

L'affidamento intra familiare consiste nell'accoglienza di un minore da parte di parenti entro il quarto grado. Tale forma di affido non richiede alcun provvedimento né amministrativo, né giudiziario in quanto naturale espressione di solidarietà, oltre che obbligo sancito dall'art. 433 del Cod.Civ.. L' affido intra familiare deve essere segnalato al Pubblico Ministero Minorile ogni qualvolta occorra limitare la potestà dei genitori e comunque qualora si protragga oltre i 6 mesi. Se non si ottiene il consenso dei genitori esercenti la potestà al progetto di affido intra familiare, è possibile il ricorso al Tribunale per i Minorenni a cura del Pubblico Ministero Minorile, ex art. 333 Cod.Civ..

L'affidamento familiare a parenti entro il quarto grado è:

- senza contributo economico, se i familiari che sono tenuti agli alimenti, in base all'art. 433 del Cod.Civ., abbiano la possibilità di provvedervi;
- con contributo economico per situazioni nelle quali i parenti non sono in grado di provvedere alle necessità economiche del minore, e comunque entro i limiti delle disponibilità finanziarie dei bilanci propri dei Comuni e del quadro finanziario del Piano Sociale di Zona di Ambito Territoriale.

10.3 Affidamento part-time

Per affidamento part-time si intende un intervento di sostegno alla famiglia e di appoggio al minore per alcuni momenti della giornata o della settimana. Tale tipologia di affidamento risponde a pieno alla necessità di evitare, per quanto possibile, l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare e sottolinea l'esigenza di "attuare tutti i possibili interventi di sostegno e recupero nei confronti del nucleo familiare d'origine" come già disposto dalla L. 184/1983 e s.m..

Può essere:

· diurno
· notturno
· per alcuni giorni della settimana
· per le vacanze.

I minori ospiti di strutture residenziali possono essere affidati, anche per alcuni giorni della settimana o per periodi di vacanza, a famiglie diverse da quella naturale, purché inserite nell'anagrafe degli affidatari, previa autorizzazione dell'Autorità che ha disposto il collocamento nella struttura, sentiti i genitori nei cui confronti non siano stati adottati provvedimenti limitativi della potestà.

L'affidamento part-time richiede:

- la prossimità territoriale, ovvero la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali;
- la regolarità , ovvero la previsione di tempi e luoghi stabiliti ed organizzati, in modo da offrire il punto di riferimento significativo al minore e alla sua famiglia.

Ogni famiglia affidataria, anche monoparentale, non può ospitare contemporaneamente più di un minore, fatta eccezione per fratelli/sorelle.

10.4 Affidamento familiare dei neonati o bimbi piccoli

Tale forma di affidamento rientra tra quelle di tipo sperimentale. Prevede affidamenti familiari di breve periodo, per neonati o bimbi piccoli (0-24 mesi) quale alternativa all'inserimento in comunità. Ha l'obiettivo sia di garantire al bimbo cura e affetto in un normale contesto familiare, sia di favorire l'osservazione, il sostegno e la valutazione delle competenze genitoriali, al fine di fornire, nel tempo più breve possibile, tutti gli elementi per i necessari provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile. Di notevole importanza sono le competenze che devono possedere le famiglie affidatarie disponibili ad accogliere un bimbo piccolo. E' necessario individuare coppie con figli propri e con altre esperienze di affidamenti familiari poiché tale situazione, per definizione transitoria, comporta la capacità di saper gestire adeguatamente la fase del "distacco", tanto del bambino, quanto degli affidatari, ed il compito di documentare, in modo preciso e puntuale, i progressi e l'evoluzione del bambino per favorire le successive fasi decisionali dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Nell'ambito di questo intervento non è possibile accogliere più di un neonato alla volta, fatte salve particolari situazioni, come, per esempio, la presenza di gemelli o fratelli rientranti in tale fascia d'età. L'affidamento familiare di neonati o bimbi piccoli deve essere sempre concordato con l'Autorità Giudiziaria Minorile.

10.5 Affidamento familiare dei minori diversamente abili

L'affidamento familiare dei minori diversamente abili consente in prospettiva il superamento graduale del ricorso al ricovero in istituto. L'accoglienza di un minore disabile necessita della disponibilità di famiglie affidatarie disponibili e capaci e richiede ai Servizi sociali e sanitari territoriali interventi di supporto ben strutturati. In particolare è necessario:

- attuare interventi di sostegno educativo e di assistenza domiciliare a favore sia del minore sia della famiglia affidataria;
- facilitare l'erogazione di tutte le prestazioni sanitarie necessarie al minore (visite specialistiche, sostegno psicologico e psicoterapeutico, interventi riabilitativi, assistenza infermieristica domiciliare, protesi e ausili), attivando sinergie e progettualità con i servizi sanitari, in particolare con quelli di Neuropsichiatria infantile, di Salute Mentale e contro le Dipendenze Patologiche;
- individuare un percorso agevolato per l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte delle famiglie che accolgono minori con disabilità di tipo fisico, psichico e sensoriale.

10.6 Affidamento degli ultradiciottenni

L'affidamento familiare di ultradiciottenni è riferito esclusivamente alla prosecuzione di affidamenti iniziati in età minorile, la cui durata non può superare il compimento del 25° anno di età, qualora sia necessario terminare un progetto in atto oppure l'affidato non possa rientrare nella propria famiglia e non sia ancora in grado di condurre una vita indipendente. In tal caso l'équipe territoriale integrata multiprofessionale competente, sentito il soggetto ed acquisito il suo consenso e sentita, ove possibile la famiglia d'origine, aggiorna il progetto educativo personalizzato rinnovando anche la corresponsione, agli affidatari, del contributo economico precedentemente erogato.

10.7 Affidamento di minori in situazioni di emergenza

Tale affidamento si configura come un servizio di "pronto intervento" dettato dall'esigenza di effettuare l'immediato allontanamento di un minore dalla sua famiglia a causa dell'improvviso deteriorarsi della sue condizioni esistenziali. La scelta di adottare l' intervento compete all' équipe territoriale integrata multiprofessionale competente, che ne deve dare contestuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria Minorile. In casi eccezionali è possibile prevedere l'inserimento in emergenza del minore insieme alla madre presso la famiglia affidataria. La durata di questa forma di affidamento non deve superare i 6 mesi.

10.8 Affidamento di madri con bambini

Tale forma di affidamento rientra tra quelle di tipo sperimentale. Favorisce l'accoglienza di madre/bambino presso famiglie affidatarie al fine di permettere il sostegno e l'osservazione della relazione e della competenza genitoriale all'interno di significative relazioni affettive e di positivi modelli familiari. Considerata la particolarità e la delicatezza dell'intervento, è necessario che le famiglie affidatarie disponibili a tale forma di accoglienza vengano selezionate in rapporto alla complessità della situazione e sulla base di specifiche competenze, quali:

- la capacità di gestire il delicato rapporto con la figura materna, rispettandone e valorizzandone la funzione genitoriale, nonché supportandola nel percorso di crescita e di autonomia;
- la capacità di rivestire, tenendoli distinti, i diversi ruoli che questa tipologia di affido comporta: tutela nei confronti del minore, sostegno alla madre, osservazione valorizzazione e talvolta anche "sostituzione" della figura materna a fronte di particolari criticità o manchevolezze.

10.9 Affidamento familiare di minori stranieri

L'affidamento familiare dei minori stranieri può essere realizzato nelle varie tipologie previste. I minori stranieri che si trovano sul territorio nazionale e sono privi di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori, devono essere segnalati al Comitato per i Minori Stranieri costituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in applicazione del D.P.C.M. 535/99 (art. 5 comma 1), e al Giudice Tutelare, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L. 184/1983, modificata con L. 149/2001, per le determinazioni di competenza. Qualora il minore straniero non accompagnato si trovi in grave condizione di abbandono tale da determinare l'avvio della procedura per l'eventuale dichiarazione di adottabilità, la segnalazione deve essere fatta anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni (art. 5 comma 2).

È compito del tutore valutare e quindi proporre al Giudice Tutelare e al Comitato per i Minori Stranieri, nell'interesse del minore, l'opportunità di permanenza sul territorio nazionale oppure il rimpatrio. Il periodo di permanenza del minore sul territorio nazionale deve corrispondere

al suo superiore interesse. Qualora il minore non accompagnato venga accolto da parenti entro il quarto grado, questi ultimi devono impegnarsi a provvedere al suo mantenimento e ad osservare le prescrizioni del tutore. E'necessario l'impiego della figura del mediatore interculturale sia nelle iniziative di sensibilizzazione all'accoglienza da parte di famiglie miste o della stessa etnia dei minori interessati, sia nella fase di formazione e di sostegno degli affidatari.

11 LE FASI DELL' AFFIDAMENTO FAMILIARE

11.1 Il minore e la sua famiglia

Gli operatori dell'équipe territoriale integrata muliprofessionale, al fine di realizzare un efficace intervento di affidamento familiare, devono produrre una dettagliata documentazione utile alla valutazione dei bisogni del minore e ad una conoscenza puntuale delle caratteristiche del suo contesto familiare. In particolare:

a) sul minore

- la sua storia dalla nascita, precisando con chi e dove è vissuto; chi lo ha accudito ed ha provveduto al suo mantenimento e alla sua educazione; quali avvenimenti della vicenda familiare hanno inciso maggiormente sulla sua vita;
- lo stile delle relazioni familiari e lo spazio che egli ha occupato ed occupa nel sistema delle relazioni familiari (genitori, fratelli e altri membri della famiglia);
- le esperienze di relazioni extra-familiari (gruppi di pari, vicinato, ecc.);
- l'esperienza scolastica, considerata sia dal punto di vista del rendimento che delle relazioni con i compagni e gli insegnanti;
- il momento evolutivo vissuto, in rapporto all'età ed alla sua storia, e gli interventi socio-educativi già adottati o in itinere;
- le abitudini di vita;
- le difficoltà emergenti, in riferimento alla salute, all'educazione, alla socializzazione e all'istruzione;
- il modo in cui vive, in rapporto all'età, la prospettiva di essere affidato ad un'altra famiglia;

b) sulla famiglia d'origine

- la sua storia e il suo attuale ciclo di vita;
- le dinamiche intra-familiari, anche in riferimento alla famiglia estesa;
- le relazioni della famiglia con l'ambiente sociale (vicinato, scuola, servizi, ecc.);
- l'atteggiamento nei riguardi del minore e verso altri eventuali figli;
- la percezione che i diversi componenti della famiglia hanno delle difficoltà del minore;
- le aree di vulnerabilità della famiglia, in ordine alla salute, all'istruzione, al lavoro, al reddito e all'abitazione;
- il modo con cui viene considerata la prospettiva dell'affidamento del minore ad un'altra famiglia.

Deve essere effettuata una valutazione dei bisogni affettivi, cognitivi, sociali e sanitari che devono essere soddisfatti con l'affidamento ed indicate le modalità di relazioni che si intendono instaurare tra la famiglia naturale e quella affidataria e tra il minore e la sua famiglia, tenuto conto anche delle eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

11.2 I requisiti degli aspiranti all'affidamento familiare

I requisiti per i quali è necessario effettuare una valutazione al fine di selezionare le famiglie affidatarie , indipendentemente dal reddito o dal tenore di vita, sono:

- l'assenza di condanne penali e di carichi pendenti
- lo spazio logistico per offrire ospitalità;
- la disponibilità affettiva e la propensione ad aiutare il bambino a sviluppare le sue potenzialità, valorizzando le sue risorse;
- la consapevolezza della presenza e dell'importanza della famiglia d'origine nella
- vita del bambino;
- la disponibilità a partecipare ai gruppi di sostegno ed alle attività di formazione e di confronto.

La legge non stabilisce vincoli d'età rispetto al bambino affidato.

Un numero ampio e differenziato di affidatari-risorsa, a cui ricorrere per scelte mirate alle esigenze di ciascun minore in difficoltà, consente di realizzare un progetto educativo e non un intervento assistenziale.

Si individuano le seguenti aree di indagine psico-sociale al fine di fornire adeguati orientamenti alle équipe territoriali integrate multiprofessionali per promuovere efficaci abbinamenti:

- desideri e motivazioni di ciascun membro della coppia o del singolo che sono all'origine dell'aspirazione all'affidamento;
- preferenze circa il bambino che gli affidatari desidererebbero venisse loro affidato ed alla sua famiglia di origine;
- consapevolezza degli impegni da assumere nei riguardi del minore, della sua famiglia, della scuola e dei servizi sociali;
- atteggiamento verso i vincoli che l'accordo con i Servizi Sociali e le prescrizioni della Magistratura Minorile impongono;
- storia della famiglia e dinamica delle relazioni familiari;
- atteggiamento dei figli e dei componenti della famiglia estesa alla prospettiva dell'ingresso del minore nell'ambito familiare;
- capacità degli affidatari di modificare le relazioni di coppia e familiari e di riorganizzare la vita domestica in funzione dell' accoglienza del minore;
- disponibilità a stabilire un rapporto con il minore, accettandone la sua storia e la sua identità;
- capacità di affrontare le problematiche di ordine fisico, relazionale e sociale del minore;
- età e stato di salute degli affidatari che devono risultare compatibili con l'accoglienza del minore;
- tipo e durata dell'accoglienza (part-time, tempo pieno, periodi, durata).

11.3 La formazione e il sostegno degli affidatari

Lo Stato, la Regione e gli Enti Locali promuovono incontri di formazione e preparazione per le famiglie e le persone che intendono accogliere minori in affidamento, ai sensi dell' art. 1, comma 3, della L. 149/2001.

L'informazione-formazione dei candidati si sviluppa attraverso colloqui che tendono ad illustrare le caratteristiche dell'istituto dell'affi damento e le responsabilità che gli affidatari si assumono verso il minore, la sua famiglia ed i servizi sociali e con periodici incontri con gli operatori delle équipe territoriali integrate multiprofessionali e con esperti di varie discipline per affrontare adeguatamente problemi specifici: giuridici, sociali, sanitari, psicologici, educativi, interculturali.

Le famiglie affidatarie partecipano al gruppo di sostegno al fine di migliorare le capacità educative e relazionali, per confrontarsi con le coppie che hanno una più lunga esperienza, per

condividere problemi , difficoltà, gratificazioni. Nella preparazione degli attori coinvolti nel progetto di affido viene definita la procedura da espletare, tenendo conto dei diversi soggetti implicati, e vengono fornite le informazioni relative alle regole, alla durata dell'affidamento ed ai rispettivi diritti e doveri. Deve essere prevista, inoltre, una preparazione specifica, orientata alle peculiari esigenze dei diversi destinatari. Le famiglie e le persone disponibili ed idonee a seguire tipologie di affido particolari, quali l'accoglienza di neonati o di minori di diversa etnia, diversamente abili o con problematiche comportamentali, devono essere coinvolti in appositi incontri di approfondimento finalizzati alla costruzione di una specifica competenza. Devono essere favoriti, qualora non siano preclusi, momenti di incontro e confronto tra la famiglia d'origine e la famiglia affidataria.

11.4 L'abbinamento

La Magistratura Minorile è titolare dell'abbinamento minore - famiglia affidataria, in caso di affidamenti giudiziari, ed è compito dell'équipe territoriale integrata muliprofessionale rendere esecutive le disposizioni al fine di garantire i successivi interventi di sostegno ai diversi soggetti interessati.

I fattori che maggiormente incidono sull'esito dell'affido, al fine di individuare la famiglia idonea ad affrontare le problematiche del minore, a svolgere un ruolo educativo e di relazione con il minore e con il suo contesto familiare, si indicano di seguito:

- per quanto concerne il minore: la valutazione della sua età, della tipologia e della durata ipotizzabile dell'affido, della natura e della gravità delle sue difficoltà, della sua opinione circa le scelte da compiere;
- per quanto attiene alla famiglia di origine: la valutazione dell'età della coppia, della natura e della gravità dei problemi che inducono ad allontanare il minore, sui margini di cambiamento della famiglia, sulle risorse impiegabili per il suo sostegno e la sua modifica, sul suo atteggiamento nei riguardi dell'affidamento e sulle possibilità e sui limiti di un rapporto tra le due famiglie, sulle capacità di rispettare i vincoli;
- in riferimento alla famiglia affidataria: la valutazione dell'età degli aspiranti affidatari, della presenza di figli propri, dello status socio-culturale, della capacità di accogliere il minore, di comprendere i suoi bisogni e quelli della sua famiglia, di entrarvi in rapporto, l'attitudine a modificare l'organizzazione familiare in relazione alle nuove esigenze, il livello di competenza educativa.

Individuata la famiglia, l'équipe programma gli interventi preparatori all'affidamento rivolti:

- al minore per motivarlo ad un cambiamento strutturato con spazi e tempi nuovi, di comprensione della sua attuale situazione, di proiezione in un futuro dove possa sentirsi al centro di un progetto che accoglie e soddisfa i suoi bisogni;
- alla famiglia di origine, per orientarla ad assumere un atteggiamento collaborativo, per porla in relazione con la famiglia affidataria, per impegnarla nel progetto complessivo collegato al provvedimento di affidamento;
- alla famiglia affidataria, per orientarla nella conoscenza del minore e, quando previsto, anche della sua famiglia, programmandone anche gli incontri, per sostenerla ad assumere un atteggiamento di comprensione/collaborazione verso la famiglia naturale, per farla sentire partecipe del progetto complessivo e non solo dei suoi compiti verso il minore, per farle conoscere gli operatori coinvolti nel progetto. In presenza di un minore straniero è necessario l'intervento di un mediatore interculturale che faciliti la reciproca conoscenza e comprensione.

11.5 Il progetto

L'elaborazione del progetto di intervento, predisposto sulla base della valutazione dei diversi aspetti problematici della situazione del minore e della sua famiglia, deve considerare molteplici elementi: la famiglia naturale, il minore, la famiglia affidataria, la rete delle risorse.

Nel predisporre il progetto, si devono:

- definire gli obiettivi che si perseguono in risposta ai bisogni evolutivi del minore e ai cambiamenti da produrre nella situazione familiare di provenienza, dettagliando gli obiettivi specifici nei confronti del minore, della sua famiglia e della famiglia affidataria;
- individuare le priorità;
- articolare gli interventi di aiuto in rapporto ai destinatari, agli operatori che ne assumono la responsabilità, ai tempi di attuazione;
- stabilire le modalità e i tempi di verifica del progetto.

Il progetto, elaborato dall'équipe territoriale competente, strutturato sulla base delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile, deve essere definito nel confronto con la famiglia di origine, con la famiglia affidataria e, entro i limiti consentiti dall'età, con il minore al fine di giungere ad una condivisione degli interventi da porre in essere, ottenere la collaborazione delle parti e concordare i rispettivi impegni, dando ad essi forma scritta.

Il documento da sottoscrivere a cura delle parti, famiglia naturale, affidataria, équipe territoriale integrata multiprofessionale, con cui si fissano le condizioni dell'affidamento, modificabili in seguito alle verifiche periodiche, ha la seguente struttura:

- obiettivi generali ed obiettivi specifici riferiti ai diversi attori del progetto;
- durata prevista;
- programma degli interventi articolato per destinatari;
- impegni della famiglia di origine, anche in ordine alle modalità ed alla periodicità dei rientri del minore ed ai rapporti tra le due famiglie;
- impegni della famiglia affidataria in ordine ai bisogni educativi, di istruzione, sociali e sanitari del minore, al rispetto della sua identità, ai rapporti con la sua famiglia, alla partecipazione ai gruppi di sostegno;
- impegni dell'Ambito Territoriale competente e dell'ASReM verso il minore e le due famiglie. Nei confronti della famiglia affidataria devono essere definiti anche gli impegni di sostegno economico;
- responsabilità dei singoli operatori per l'attuazione del programma degli interventi;
- cadenza e modalità delle verifiche del progetto.

Il provvedimento di affidamento familiare consensuale è ratificato dal Giudice Tutelare; in caso di affido giudiziale è disposto dal Tribunale per i Minorenni con un decreto. Nel provvedimento di affidamento vengono riportati gli elementi più significativi del progetto, ai sensi dell'art. 4, comma 3, L. 149/2001.

11.6 Le verifiche sull'andamento del progetto e la valutazione finale

I progetti di affidamento, in quanto complessi per la pluralità degli obiettivi che perseguono e dei soggetti, professionali e non, che in essi assumono responsabilità diversificate, devono essere sottoposti a verifiche periodiche, basate sull'analisi e la discussione delle acquisizioni degli operatori impegnati nel progetto, di confronto utile a garantire una sostanziale unitarietà degli interventi che i diversi attori, pongono in essere nella specificità del ruolo svolto.

Più specificamente, le attività di verifica sono utili:

- a coordinare gli interventi nella fase iniziale del progetto e nelle sue fasi successive;
- ad aggiornare il progetto in rapporto all'evoluzione della situazione della famiglia di origine e dei bisogni del minore, nonché per far fronte ad eventuali difficoltà emergenti;

- a fare circolare, tra tutti i soggetti coinvolti, le informazioni utili alla gestione del progetto, in modo che ognuno possa agire entro un quadro aggiornato della situazione e riceva le indicazioni per accedere alle risorse utili per affrontare i problemi contingenti;
- a valutare i risultati ottenuti e gli obiettivi raggiunti per preparare la conclusione dell'affidamento.

11.7 Gestione e conclusione dell'affidamento familiare

L'affidamento familiare cessa con provvedimento della stessa Autorità che lo ha disposto, valutato l'interesse del minore, quando sia venuta meno la situazione di difficoltà temporanea della famiglia d'origine che lo ha determinato, ovvero nel caso in cui la prosecuzione di esso rechi pregiudizio al minore (art.5, L. 184/1983).

Il Giudice Tutelare, trascorso il periodo di durata previsto, sentita l'équipe territoriale integrata multiprofessionale competente, gli esercenti la potestà parentale, gli affidatari, il minore che ha compiuto gli anni 12 ed anche il minore di età inferiore, in considerazione della sua capacità di discernimento, richiede, se necessario, al competente Tribunale per i Minorenni l'adozione di ulteriori provvedimenti nell'interesse del minore. Il Tribunale per i Minorenni, ai sensi degli artt. 330 e ss. del Codice Civile, può disporre la prosecuzione dell'affidamento. Decorso il periodo di affidamento, se si sono raggiunti gli obiettivi prefissati, il minore rientra nella sua famiglia d'origine con un adeguato sostegno del nucleo. Di contro, se non esistono le condizioni per il rientro del minore, l'équipe territoriale integrata multiprofessionale può proporne il rinnovo all'Autorità Giudiziaria competente oppure segnalare tutte le situazioni di delega totale delle funzioni genitoriali agli affidatari affinché vengano attivate le procedure giudiziarie più opportune.

Condizione essenziale, per una qualificata conclusione del progetto di affidamento familiare, è la gradualità sia del reinserimento del minore nel suo nucleo d'origine, sia del suo allontanamento dalla famiglia affidataria. La programmazione e gli interventi propri di questa fase devono quindi considerare:

- il sostegno al minore per l'elaborazione del distacco dalla famiglia affidataria e la preparazione al suo rientro in famiglia;
- la definizione dei tempi e delle modalità più favorevoli al reinserimento nella famiglia d'origine;
- la valutazione dell'opportunità del mantenimento di rapporti con la famiglia affidataria.

11.8 Gli strumenti

Gli strumenti utilizzati in tutto lo svolgimento dell'intervento sono:

- colloqui individuali e di coppia;
- riunioni con la famiglia estesa;
- visite domiciliari;
- riunioni di équipe per l'abbinamento, per l'impostazione del progetto e la definizione delle intese, per le verifiche periodiche, per la valutazione finale;
- riunioni del gruppo di sostegno degli affidatari;
- documentazione dell'attività professionale svolta dai singoli operatori;
- documentazione sull'attività svolta in équipe (piani di lavoro, stesura del progetto, stesura del documento da sottoscrivere, resoconti delle verifiche periodiche, valutazione finale);
- relazioni;
- predisposizione degli atti connessi all'attivazione e alla conclusione del provvedimento di affidamento.

12 OBBLIGHI E DIRITTI DELL'AFFIDATARIO E ISCRIZIONE NELLO STATO DI FAMIGLIA

L'affidatario è tenuto a provvedere al mantenimento, all'educazione ed all'istruzione del minore, osservando le prescrizioni stabilite da chi ha disposto l'affidamento. Esercita, in ogni caso, i poteri connessi con la potestà parentale in relazione ai rapporti con l'istituzione scolastica e le autorità sanitarie, ai sensi dell'art. 5 della L. 149/2001. Può, inoltre, essere sentito nei procedimenti civili in materia di potestà, di affidamento e di adottabilità relativi al minore affidato.

12.1 Contributo mensile per gli affidatari

La famiglia affidataria percepisce un contributo spese fisso mensile indipendentemente dal proprio reddito, entro i limiti e secondo quanto specificato dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 12 novembre 2005, n. 251 "Piano socio-assistenziale regionale Triennio 2004/2006" Legge dell'8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale del 7 novembre 2000, n. 1", che si riporta di seguito:

- € 619,75 mensili per minore in affido con età fino a 5 anni;
- € 464,81 mensili per minore in affido con età compresa tra 6 e 10 anni compiuti;
- € 361,52 mensili per minore in affido con età compresa tra 11 anni fino al compimento della maggiore età.

Gli oneri, derivanti dall'affidamento familiare per i minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, sono sostenuti dal Comune in cui gli esercenti la potestà genitoriale o la tutela hanno residenza al momento in cui l'affido ha inizio, ovvero dal Comune di dimora, al medesimo momento, nel caso in cui gli stessi non siano iscritti all'anagrafe dei residenti.

I soggetti ai quali si applica il criterio della dimora sono coloro che non sono iscritti all'anagrafe di un Comune del Molise e che hanno bisogno di interventi di assistenza urgenti, nonché gli stranieri non residenti aventi titolo all'assistenza in base alla legislazione statale.

Nel caso di minori, figli di genitori separati o divorziati residenti in due Comuni diversi, la competenza al pagamento è in eguale misura di entrambi i Comuni ove risiedono i genitori, purché gli stessi conservino la potestà genitoriale. Qualora tale potestà sia stata definita in capo ad uno solo dei genitori, il Comune tenuto al pagamento è quello di residenza del genitore esercente tale potestà. In caso di declaratoria di decadenza della potestà di uno soltanto dei genitori, allorché gli stessi risiedano in Comuni diversi, gli oneri fanno capo interamente al Comune di residenza del genitore che mantiene l'esercizio della potestà.

Il Comune di residenza degli affidatari presso il quale il minore affidato risulta domiciliato non è tenuto a concorrere al pagamento degli oneri, a meno che gli affidatari non siano anche tutori per deferimento di tutela con provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i Minorenni. Il deferimento di tutela ad un Ente locale, ai sensi dell'art. 354 del Codice Civile, comporta la competenza da parte di tale Ente Locale a sostenere gli oneri.

Allo stesso modo si procede nelle situazioni nelle quali viene nominato un tutore in un momento successivo all'inizio dell'affidamento o viene designato altro tutore, attribuendo la competenza al Comune di residenza del nuovo soggetto che esercita la potestà sul minore.

Il contributo spese mensile deve essere erogato in favore della famiglia affidataria a far data dall'effettivo ingresso del minore nella stessa.

Gli Ambiti Territoriali, nella formulazione dei Piani di zona, individuano le risorse da destinare alla realizzazione degli interventi di cui alla presente direttiva e di sostegno ai Comuni facenti parte dell'Ambito sui quali gravano gli oneri per interventi sociali obbligatori.

12.2 Assicurazione

I minori in affidamento sono assicurati dall'Ente Locale per incidenti e danni provocati e/o subiti nel corso dell'affidamento.

12.3 Assegni familiari

Il Giudice, anche in relazione alla durata dell'affidamento, può disporre che gli assegni familiari e le prestazioni previdenziali relative al minore siano erogati temporaneamente in favore dell'affidatario (art. 38 comma 1 della L. 149/2001).

12.4 Detrazioni di imposta

Sono applicabili agli affidatari le d etrazioni di imposta per carichi di famiglia, purché l'affidato risulti a carico (art. 12 DPR 917/1986) e ciò sia comprovato da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (art. 38 comma 2 della L. 149/2001).

12.5 Tutela delle lavoratrici e dei lavoratori affidatari

I genitori adottivi o affidatari – con affidamento preadottivo o temporaneo – hanno gli stessi diritti in materia di congedo di maternità o di paternità, di congedi parentali, di congedi per la malattia del figlio/a, di congedi per riposi giornalieri (L.53/2000, DLGS 151/2001 e L.149/2001). E' estesa loro la disposizione sulla flessibilità dell'orario di lavoro e quella che consente ai datori di lavoro lo sgravio contributivo per la sostituzione di assenti in congedo (di maternità o congedo parentale) e, per la durata di un anno dall'ingresso del minore nel nucleo familiare, anche in caso di sostituzione della lavoratrice autonoma. Tali diritti decorrono dalla data dell'ingresso del minore nel nucleo familiare.

12.6 Iscrizione anagrafica del minore

Negli affidamenti di breve durata non viene effettuata nessuna variazione anagrafica.
Negli affidamenti a lungo termine, l'iscrizione nello stato di famiglia della famiglia affidataria deve avvenire previo accordo con i servizi e con i genitori del minore, non decaduti dalla potestà, salvo non ci si trovi in presenza di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria che preveda espressamente l'allontanamento e l'iscrizione presso la famiglia affidataria. Non può esserci iscrizione anagrafica presso la famiglia affidataria per tutte quelle situazioni in cui, nell'interesse del minore, non deve essere noto il domicilio.

12.7 Assistenza sanitaria

L'affidatario esercita i poteri connessi con la potestà parentale in relazione ai rapporti con le autorità sanitarie(art. 5 comma 1 L. 149/2001. Nel caso in cui il minore è affidato a una famiglia residente nella regione Molise rimane valido il tesserino sanitario e, se necessario, la famiglia affidataria può richiedere la variazione del medico. Qualora l'affidamento avvenga in una famiglia residente in altra regione, al minore verrà rilasciato, sulla base della presentazione da parte della famiglia affidataria alla propria ASL della documentazione attestante l'affidamento, un tesserino sanitario rinnovabile ogni 12 mesi.

I Servizi Sanitari, anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, prendono in carico i minori per i quali viene richiesto l'intervento specifico del comparto sanitario da parte dei Servizi Sociali competenti in particolare per:

- facilitare l'erogazione di tutte quelle prestazioni sanitarie necessarie al minore: visite specialistiche, sostegno psicologico e psicoterapeutico, interventi riabilitativi, assistenza infermieristica domiciliare, protesi e ausili, attivando sinergie e progettualità, con i Consultori Familiari ed i Presidi sanitari territoriali e/o con i servizi specialistici quali Neuropsichiatria infantile, Centri di Salute Mentale e contro le dipendenze;
- individuare un percorso agevolato per l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte delle famiglie, ovvero per le comunità, che accolgono minori con disabilità di tipo fisico, psichico e sensoriale.

12.8 Scuola

L'affidatario in relazione ai rapporti con le autorità scolastiche esercita i poteri connessi con la potestà parentale e gestisce totalmente le relazioni scolastiche, firma del diario, giustificazione delle assenze, autorizzazioni alle uscite o gite scolastiche, colloqui con gli insegnanti, mentre deve seguire le indicazioni dell'autorità affidante e tener conto di quelle del tutore o dei genitori rispetto a scelte discrezionali e di rilievo per il futuro dell'affidato, iscrizione a corsi e scuole non dell'obbligo, frequenza dell'ora di religione nel periodo della scuola dell'obbligo (art. 5 comma1 L.149/2001). Gli affidatari partecipano all'elezione degli organi collegiali (art. 19 DPR 416/1974). L'iscrizione al nido, alle scuole dell'obbligo e superiori si effettua sulla base del domicilio del minore. La famiglia affidataria deve presentare la documentazione che attesti l'affidamento.

12.9 Espatrio

La richiesta per ottenere il documento, carta d'identità o passaporto, per potersi recare all'estero con un minore in affidamento deve essere firmato dai genitori naturali o dal tutore (L.1185/1967 art. 3). In assenza del consenso dei genitori, il Giudice Tutelare può autorizzare l'espatrio. La famiglia affidataria, che necessita di tale documentazione, deve rivolgersi ai servizi territoriali che hanno in carico il minore che forniscono le informazioni necessarie e collaborano all'ottenimento del documento.

APPENDICE

1 Dati statistici nazionali e regionali

Dalla ricerca condotta a livello nazionale dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, relativamente agli affidamenti etero familiari ed intra familiari, è emerso che, nel periodo 1gennaio - 30 giugno 1999, i bambini e gli adolescenti in affidamento familiare erano complessivamente 10.200, con una evidente prevalenza degli affidamenti a parenti o intrafamiliari (il 52% circa) rispetto a quelli eterofamiliari (il 46% circa) e la predominanza, al Sud e nelle Isole, degli affidamenti a parenti rispetto a quelli eterofamiliari.

Dalla ricerca nazionale emergono alcuni dati, particolarmente significativi:

- l'età media dei bambini al momento dell'affidamento è pari a 6,6 anni; il 46% del totale complessivo dei minori viene affidato nei primi cinque anni di vita e, di questi, il 22,7% ha un'età fra gli 0 e i 2 anni;
- le motivazioni che portano all'affidamento sono: nel 67,2% condotte abbandoniche e/o di grave trascuratezza dei familiari; nel 26,9% dei casi i genitori sono tossicodipendenti e nel 19,2% hanno problemi psichiatrici. Il 23,6% dei nuclei d'origine presenta rilevanti problemi economici e il 17,6 abitativi;
- solo il 42% dei minori alla conclusione dell'affidamento è rientrato nella sua famiglia d'origine: la fascia di età più interessata è quella dei bambini piccoli, dai 3 ai 10 anni (circa il 55%). Infatti solo il 27% della fascia d'età 14-17 e il 19% per quelli dai 18 anni in poi torna in famiglia;
- solo nel 21% dei casi si assiste ad una specializzazione funzionale all'interno dei servizi titolari.
- solo il 40% degli Enti ha promosso campagne di sensibilizzazione sull'affidamento, iniziative indispensabili per poter far conoscere questo intervento (troppe volte ancora confuso con l'adozione) e per reperire maggiori disponibilità da parte di nuclei familiari e/o persone singole.

In Molise (dati riferiti al 2007) - Rilevazione a cura dell'Osservatorio Fenomeni Sociali della Regione Molise

Minori in affidamento familiare consensuale con provvedimento del Tribunale Ordinario:

- Campobasso .....n. 1
- Isernia .....n. 0
- Larino .....n. 1
- Larino(sez. distaccata di Termoli).....n. 7

Tot. n. 9

Minori in affidamento familiare consensuale per tipologia dell'affido:

- Intrafamiliare n. 6
- Extrafamiliare n. 3

Tot. n. 9

Minori in affidamento familiare per tipologia dell'affido:

- Giudiziario n. 6
- Consensuale n. 9

Tot. n. 15

Minori in affidamento familiare giudiziario divisi per classi d'età:

- da 0 a 2 anni n. 0
- da 3 a 5 anni n. 1
- da 6 a 10 anni n. 2
- da 11 a 13 anni n. 0
- da 14 a 17 anni n. 3

Tot. n. 6

Minori in affidamento familiare giudiziario per tipologia dell'affido:

- Intrafamiliare n. 3
- Extrafamiliare n. 3

Tot. n. 6

Minori "fuori famiglia"

- In affidamento consensuale n. 9
- In affidamento giudiziario n. 6
- In strutture n. 64

Tot. n. 79

2 Riferimenti normativi nazionali e regionali

- Legge 4 maggio 1983, n. 184, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" novellata dalla Legge 28 marzo 2001, n. 149, "Diritto del minore ad una famiglia" concernente modifiche alla L. n. 184/1983 nonché al titolo VIII del Libro primo del Codice Civile;
- Legge 27 maggio 1991, n. 176, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo fatta a New York il 20 novembre 1989 e il 28 agosto 1997";
- Legge 28 agosto 1997, n. 285, "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge 8 marzo 2000, n. 53, "Disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno della maternità e della paternità";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione dei sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Deliberazione del Consiglio Regionale del Molise 12 novembre 2005, n. 251 "Piano socio-assistenziale regionale Triennio 2004/2006" Legge dell'8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale del 7 novembre 2000, n. 1";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2006, n. 203 Deliberazione del Consiglio regionale del 12 novembre 2004, n. 251 " Piano Sociale Regionale triennale 2004/2006 " - Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori – Provvedimenti , e s.m.i.;
- la Legge regionale 26 aprile 2004, n .9 concernente: "Provvedimenti per l'adozione di minori da parte delle coppie residenti nella Regione Molise"
- il Regolamento Regionale 19 dicembre 2007, n. 4 "Regolamento di attuazione della Legge regionale 26 aprile 2004, n .9 concernente: "Provvedimenti per l'adozione di minori da parte delle coppie residenti nella Regione Molise";
- Deliberazione del Consiglio Regionale 28 aprile 2009, n. 148 "Piano sociale regionale 2009/2011".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1097.**

***Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di MEDICINA GENERALE,* ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni — PREDISPOSIZIONE graduatoria provvisoria regionale per i Medici di Medicina Generale A VALERE PER L'ANNO 2010.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore per le Politiche per la Tutela della Salute - *Dottor PASSARELLI;*

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del SERVIZIO e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla DIREZIONE medesima;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore per le Politiche per la Tutela della Salute - *Dottor PASSARELLI;*

unanime delibera:

➢ DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

➢ PREDISPORRE la graduatoria unica regionale provvisoria, a valere per l'anno 2010, per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di MEDICINA GENERALE, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

➢ LA GRADUATORIA, *ALLEGATO N. 1,* è parte integrante del presente provvedimento;

➢ ESCLUDERE dalla graduatoria medesima gli aspiranti di cui all'elenco, *ALLEGATO N. 2,* in quanto non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 15, comma 3, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale citato;

➢ LA GRADUATORIA è resa pubblica nel *Bollettino Ufficiale della Regione* ed entro trenta giorni dalla pubblicazione i Medici interessati possono presentare *all'AMMINISTRAZIONE REGIONALE - Direzione Generale V - Politiche per la Tutela della Salute e Assistenza Socio-Sanitaria* - istanza di riesame della loro posizione in graduatoria;

➢ *LA DIREZIONE GENERALE V - Politiche per la Tutela della Salute* - curerà il seguito di propria competenza del presente atto deliberativo, mentre per quanto qui non previsto far generale rinvio alla normativa nazionale vigente in materia con riserva di approvare, in via definitiva, la graduatoria regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 10 del già richiamato Accordo Collettivo Nazionale.

SEGUONO ALLEGATI

Documento istruttorio

Pareri

Allegato n. 1

e

Allegato n. 2

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1097 del 16 novembre 2009

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: ***ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE per la DISCIPLINA dei RAPPORTI con i MEDICI di MEDICINA GENERALE ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 502 del 1992 e succ. modd. ed integrazioni : PREDISPOSIZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA REGIONALE per i MEDICI di MEDICINA GENERALE a valere per l'anno 2010.***

Visto *l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale sancito in data 23 marzo 2005 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province;*
Letto *l'art. 15 dell'A.C.N che prevede, tra l'altro, la predisposizione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività in esso disciplinate;*
Letto *l'art. 3 dell'Accordo Decentrato Regionale in cui si conferma, ai fini di quanto stabilito dall'art. 15, comma 1 dell'ACN medesimo, la formulazione di una graduatoria unica regionale;*
Visto*, in particolare, l'art. 15, comma 8, dell'Accordo succitato che pone a carico dell'amministrazione regionale l'onere di predisporre, sulla base dei titoli e dei criteri di valutazione di cui all'art. 16, una graduatoria unica regionale da valere per l'anno solare successivo;*

Ritenuto di dover provvedere in merito;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:
di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all' art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
predisporre sulla base dei titoli e dei criteri di valutazione di cui all'art. 16 della normativa convenzionale di riferimento, la graduatoria unica regionale provvisoria dei pediatri di libera scelta ed allegata come parte integrante al presente atto deliberativo;
la graduatoria, che ha valore per il periodo indicato nel comma 10 dell'art. 15, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 del già citato art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale con riserva di approvare, in via definitiva, la graduatoria medesima ai sensi del comma 9 della disposizione richiamata;
l'Assessorato alle Politiche per la Tutela della Salute e Assistenza Socio Sanitaria- Direzione Generale V- curerà il seguito di competenza del presente atto deliberativo mentre per quanto qui non previsto far generale rinvio alla normativa vigente in materia.
Campobasso, lì _____

L'Istruttore
IL RESPONSABILE
(nome cognome a stampa e firma)
Dr.ssa Anna Maria D'ADDONA

Il Dirigente del Servizio
Servizio Medicina Territoriale
(nome cognome a stampa e firma)
(dott. Francesco Sforza)

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1097 del 16 novembre 2009

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.
Campobasso, lì 23.10.09

Il Dirigente del Servizio Medico Territoriale
(nome cognome a stampa e firma)
(dott. Francesco Sforza)

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale della Direzione Generale V –avv. FAGNANO-,
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore alle Politiche per la Tutela della Salute- dott. PASSARELLI- l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, lì 23.10.09

DIREZIONE V
IL DIRETTORE GENERALE
(nome cognome a stampa e firma)

ALL. N.1

REGIONE MOLISE-DIREZIONE GENERALE 5^ - POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E ASSISTENZA SOCIO SANITARIA

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DA VALERE PER L'ANNO 2010

DI CUI ALL'ART.15 - COMMA 8 - DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE DEL 23/03/2005

N° ORD	COGNOME	NOME	PUNTI	ASL	PROV	RESIDENZA	INDIRIZZO	V_LAUREA	DATA_LAUREA	DATA_NASCITA	A_FORM
1	DI NUNZIO	GIUSEPPINA	92,10	3	CB	ROCCAVIVARA	VIA A. DIAZ, 20/A	93	12/04/1980	05/03/1952	
2	ROSATO	LUIGINO	86,20	1	IS	VASTOGIRARDI	VIA ORTI della CHIESA	110	04/03/1977	16/01/1952	
3	MASTRODONATO	FRANCO	83,05	2	IS	BAGNOLI del TRIGNO	VIA ROMA, 61/F	102	23/06/1982	12/01/1954	
4	QUICI	TOMMASO	82,30	4	CB	CASTELMAURO	VIA L. PALUMBO,5	099	14/03/1984	21/12/1956	
5	SCOCCA	DOMENICO	81,20	3	CB	GAMBATESA	VIA NAZIONALE SANNITICA, 58	110L	05/04/1978	27/08/1950	
6	LA VECCHIA	ERNESTO	80,55	3	CB	FERRAZZANO	VIA ORCHIDEA,4	102	08/11/1983	17/05/1954	
7	NUOZZI	RINALDO ANTONIO	78,40	3	CB	TAVENNA	VICO III ZARA, 8	093	25/07/1983	25/10/1949	
8	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	75,10		AO	BRUSSON	VIA TROIS VILLAGES, 59	102	29/03/1978	16/10/1952	
9	SCICA	ANTONIETTA	71,40	4	CB	PALATA	VIA S. ROCCO, 34	108	29/10/1986	14/01/1961	
10	CICCONE	QUIRINA AGATA	64,75	3	CB	CAMPOBASSO	PIAZZA CESARE BATTISTI,11	107	02/03/1987	08/10/1959	SI
11	DE CAPUA	FRANCESCO	62,70	3	CB	CAMPOBASSO	VIA CONTE ROSSO, 37	107	11/04/1988	05/08/1960	SI
12	VOLPACCHIO	ALFREDO	61,80	2	IS	ISERNIA	VIA XXIV MAGGIO, 144	110	18/10/1984	17/06/1958	
13	DE ROSA	FIORELLA	61,60	3	CB	GAMBATESA	VIA V. VENETO, 26	110L	16/03/1987	19/01/1961	
14	TARTAGLIA	MARIA	61,40	4	CB	CASACALENDA	VIA DE GASPERI, 24	105	22/10/1985	22/06/1959	SI
15	PEDICINO	CARLO	61,20	3	CB	CAMPOBASSO	C/da S. ANTONIO dei LAZZARI, 87	110L	25/07/1979	12/08/1954	
16	DE NIGRIS	LUIGI	60,60	3	CB	CAMPOBASSO	VIA MAZZINI, 32	102	27/07/1988	22/04/1960	SI
17	MINOTTI	SERGIO	58,80	3	CB	CAMPOBASSO	VIA P. di PIEMONTE, 108	110L	05/07/1976	07/10/1951	
18	GALASSO	MARCELLO	58,55	1	IS	AGNONE	VICO PEPE,4	090	22/03/1982	28/01/1954	
19	CAPPELLI	NICOLA	58,00	3	CB	SEPINO	VIA PALERIO VOLPE, 35	110	31/03/1988	01/10/1959	SI
20	IOFFREDI	ADAMO	57,90		CB	CAMPOBASSO	VIA PIAVE,49	110	06/06/1988	24/01/1961	SI
21	SIGISMONDI	FRANCA MARIA C.	57,10	4	CB	TERMOLI	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA,102	104	14/04/1983	14/07/1955	
22	ROBERTI	MARIA LUISA	57,00	3	CB	MONTEFALCONE del SANNIO	PIAZZA del POPOLO, 3	110	29/07/1983	19/04/1953	
23	CIOCCA	SALVATORE	56,40	3	CB	RICCIA	VIA CALEMME,32	110	09/04/1991	02/02/1961	SI
24	SCOCCA	PIETRO	56,00	3	CB	GAMBATESA	VIA ALDO MORO, 15	110	08/11/1988	07/02/1962	SI
25	CANNAVINA	MARIA ANTONIETTA	55,90	3	CB	CAMPOBASSO	VIA P.DI PIEMONTE, 63	105	23/07/1985	30/05/1957	
26	CARTOCCIO	PATRIZIA	54,60	3	CB	CAMPOBASSO	V.le PRINCIPE di PIEMONTE, 148	110L	27/02/1987	12/06/1961	
27	EGIDIO	PATRIZIA	53,75	3	CB	BOIANO	VIA CAVADINI,86	101	23/03/1984	03/06/1958	
28	PICONE	GIULIANA	53,60	3	CB	BARANELLO	VIA PETROLE, 4	110L	17/07/1985	01/03/1959	
29	D'UVA	GIAMPAOLO	52,35	2	IS	ISERNIA	VIA LIBERO TESTA,2	095	20/12/1983	29/04/1949	
30	CLEMENTE	CELESTINA	52,25	3	CB	CAMPOBASSO	VIA DE PRETIS	110L	09/04/1990	28/05/1964	SI
31	CEFARATTI	COSTANZO ANTONIO	51,80	3	CB	CAMPODIPIETRA	C/DA MONTEVERGINE	096	20/06/1985	15/04/1957	
32	D'INTINO	MAURIZIO	51,80		AO	AOSTA	VIA TORRE del LEBBROSO, 4/A	110L	14/04/1983	21/09/1954	
33	DI MATTEO	PATRIZIA	51,70		AO	AOSTA	VIA TORRE del LEBBROSO, 4/A	105	25/07/1983	06/09/1954	
34	PIEDIMONTE	DOMENICO	51,40	3	CB	FERRAZZANO	C/da VAZZIERI	098	27/02/1987	18/04/1959	
35	MASTROIACOVO	ARDINO	51,30	3	CB	TRIVENTO	VIA SERRACONI,3	085	08/10/1994	03/08/1956	
36	IANIRI	MARIO	51,00	4	CB	S. GIULIANO di PUGLIA	C.so VITT. EMANUELE, 55	094	07/10/1985	10/05/1955	
37	AMODEO	LUCIO	50,85	4	CB	TERMOLI	VIA GIAPPONE,77	088	05/01/1986	28/04/1952	
38	LATTANZIO	ENZO	50,25	3	CB	MONTEFALCONE del SANNIO	VIA V. EMANUELE III, 40	100	30/10/1985	30/03/1957	
39	DI BARTOLOMEO	MAURIZIO	49,90	3	CB	CAMPOBASSO	VIA GARIBALDI,122	105	18/01/1985	11/02/1960	
40	PAGLIONE	LORETO	49,70	1	IS	CAPRACOTTA	VIA RISORGIMENTO, 4	103	28/10/1987	21/09/1956	
41	GIULIANO	MICHELE	49,65	3	CB	FERRAZZANO	VIA VOLTA,4	100	17/12/1985	01/10/1955	
42	RINALDI	NICOLA CARMINE	49,00	3	CB	CAMPOBASSO	VIA S. ANTONIO DEI LAZZARI,14/B	102	11/11/1988	19/01/1959	SI
43	CAPASSO BARBATO	BRUNO	48,85	2	IS	VENAFRO	VIA CARDUCCI,10	090	19/02/1986	28/11/1953	
44	GIAMBARBA	MICHELE ANTONIO	48,70	4	CB	CASACALENDA	VIA V. CUOCO,7	100	25/07/1986	16/09/1955	
45	VACCARO	AMELIA CARMELINA	48,60	4	CB	SANTA CROCE DI MAGLIANO	VIA CUPELLO, 29/D	110	20/07/1988	15/07/1960	SI
46	LEMBO	LEONARDO	48,40	3	CB	CAMPOBASSO	VIA MONSIGNOR BOLOGNA, 4	102	28/10/1987	29/05/1950	SI
47	D'IMPERIO	ARSENIO	48,10	4	CB	CASACALENDA	VIA DE GASPERI,24/bis	104	26/03/1988	23/03/1956	SI
48	PIRRELLO	BIANCA MARIA	48,00	3	CB	CAMPOBASSO	VIA INSORTI d'UNGHERIA, 68	092	17/03/1988	09/12/1953	
49	MACCHIAGODENA	TINA GIUSTINA	47,80	4	CB	MONTELONGO	VIA COSTA,23	110L	31/10/1987	11/12/1961	SI
50	MORCONE	ANNA	47,60	2	IS	ISERNIA	C/da CASTAGNA, 4/A	103	11/04/1985	24/03/1958	
51	DE SANTIS	ALFREDO LUIGI	47,55	4	CB	GUGLIONESI	VIA F. PETRARCA,3	110L	29/10/1986	17/09/1961	
52	CATENA	GIOVANNI	47,55	4	CB	PORTOCANNONE	VIA della REPUBBLICA, 8	100	27/02/1986	28/07/1958	
53	PETTI	AGNESE	47,25	2	IS	ISERNIA	VIA II ALFERIO,14	110	30/12/1987	05/07/1958	
54	COLANGELO	ANTONELLA	47,10	3	CB	CAMPOBASSO	VIA CAMPANIA,9	110	22/10/1992	18/05/1966	SI
55	FALCONE	ANTONIO	46,90	3	CB	CAMPOBASSO	VIA S. ANTONIO dei LAZZARI, 49/c	110	02/11/1987	20/04/1957	SI

56	RUGGIERO	GIOVANNI	46,80	3	CB	VINCHIATURO	VIA della LIBERTA', 14	110L	15/01/1986	07/05/1958	
57	PAOLINO	ANTONINO	46,75	2	IS	ISERNIA	VIA MARCELLI,199	105	06/04/1989	30/11/1960	
58	TORNINCASA	GIUSEPPE	46,75	2	IS	MONTENERO VALCOCCHIARA	PIAZZA MADONNA di FATIMA, 5	82	28/06/1988	17/05/1946	
59	VANNELLI	FULVIO NICOLA	46,60	3	CB	ROCCAVIVARA	PIAZZA PORTELLA, 11	086	20/07/1988	08/10/1951	
60	SABATINO	GAETANO	46,50	3	CB	CAMPOBASSO	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE,15	102	12/12/1988	21/04/1960	
61	BONIFACIO	ROSA MARIA	46,40	4	CB	GUGLIONESI	VIA TREMITI,18	110L	15/11/1985	26/10/1960	
62	IAVASILE	MARIA ROSARIA	46,00	4	CB	S. MARTINO in PENSILIS	VIA BERLINGUER, 7	097	09/11/1985	19/02/1955	
63	DI NUCCI	PAOLO	45,80	3	CB	RIPALIMOSANI	C/DA IONTAPEDE	100	02/11/1989	21/12/1958	
64	FELICE	ANTONIO	45,70	3	CB	TRIVENTO	VIA ICONICELLA,32	100	18/10/1989	24/05/1952	
65	CICCONE	ALFONSO MARIA	45,10	2	IS	ROCCHETTA AL VOLTURNO	VIA SANDRO PERTINI, 9	110	26/10/1984	11/10/1959	
66	CICERONE	ANTONIA	45,10	2	IS	VENAFRO	VIA F. GUICCIARDINI, 8	098	25/02/1989	25/04/1959	
67	ALTIERI	CORRADO	44,95	2	IS	SESSANO del MOLISE	VIA MARCONI, 26	094	10/04/1989	23/11/1958	
68	ALFIERI	LINDA	44,85	2	IS	VENAFRO	VIA COLONIA GIULIA, 198	108	10/04/1985	23/02/1958	
69	CAROTENUTO	FRANCESCO	44,70		CE	CAPUA	VIA PRINCIPI LONGOBARDI, 21	110L	05/04/1990	01/01/1963	
70	MINICUCCI	CARMELINA	44,40	3	CB	CAMPOBASSO	VIA IV NOVEMBRE,6	110L	24/10/1988	05/08/1961	
71	CAPOBIANCO	MARIA CONCETTA	44,35	4	CB	TERMOLI	VIA SABA, 60	110	17/04/1993	11/02/1967	SI
72	IZZO	ALFONSO	44,25		CE	SAN POTITO SANNITICO	VIA ROMA, 16	090	20/10/1988	17/08/1950	
73	DI PASCALE	FILOMENO	43,90	2	IS	CERRO AL VOLTURNO	VIA MONTANO,5	105	09/04/1990	30/08/1961	
74	TARTARINO	FERNANDO	43,80	3	CB	CAMPOBASSO	VIA TIBERIO, 46	095	17/06/1988	30/03/1956	
75	DI CRISTINZI	CARMELA	43,80	2	IS	MONTAQUILA	VIA MORICONE,6	082	25/07/1984	14/07/1955	
76	COLAVITA	MARIA	43,70		MI	PADERNO DUGNANO	VIA ROMA, 28/A	106	07/04/1988	22/07/1963	
77	SHANNIK	WASFI	43,70	3	CB	LUCITO	VIA A. DIAZ, 10	099	19/12/1978	09/01/1953	
78	COSTANTINI	NICOLA	43,60		CH	VASTO	VIA MAGNACERVO, 2	95	07/03/1991	31/05/1956	SI
79	DI PETTA	ANTONELLO	43,30	3	CB	CAMPOBASSO	VIA PIRANDELLO,5	110L	24/07/1989	22/04/1965	
80	DE GIACOMO	DORINDO	43,30	2	IS	MONTERODUNI	VIA COLLE,16	103	16/10/1987	01/01/1959	
81	FERRANTE	ATTILIO	43,30	3	CB	SEPINO	VIA DELLA FONTE,16	103	30/07/1992	01/02/1955	SI
82	FARALLI	GIAMBATTISTA	43,25	2	IS	MONTERODUNI	VIA ITALO BALBO,8	100	13/11/1989	03/10/1959	
83	DOMENICHELLI	MICHELINO	43,20	4	CB	TERMOLI	VIA DEGLI OLIVI,91	110L	13/11/1989	28/02/1964	
84	FABRIZIO	PASQUALINO	43,15	2	IS	ISERNIA	VIA G. BERTA, 55	100	13/11/1989	30/03/1964	
85	SCIOLI	CAMILLO	43,15	2	IS	MONTERODUNI	VIA DEL SOLE, 74	091	11/11/1988	06/07/1958	
86	SANTORO	ANNA	43,00	3	CB	CAMPODIPIETRA	CONTRADA MONTEVERGINE	097	08/11/1989	26/02/1957	
87	BORRELLI	ANTONIO MARIO	42,70	4	CB	S. GIULIANO di PUGLIA	VIA E. BERLINGUER, 4	103	15/03/1991	19/01/1962	SI
88	LOMMA	CLAUDIO	42,50	4	CB	TERMOLI	VIALE ITALIA,41	110	24/07/1992	14/04/1960	SI
89	DI STEFANO	PASQUALE FRANCESCO	42,50	4	CB	SAN GIULIANO DI PUGLIA	CORSO VITTORIO EMANUELE,173	093	15/02/1989	23/11/1960	
90	ATELLA	VINCENZO	42,50	2	IS	VENAFRO	VIALE S. NICANDRO, 56	091	25/10/1989	19/09/1956	
91	SOMMA	GIUSEPPE PASQUALE	42,45	4	CB	GUGLIONESI	VIA GIUSEPPE MANENTE, 5	098	13/11/1989	19/01/1958	
92	RAIMONDO	EMANUELE LUIGI	42,40	4	CB	MONTORIO NEI FRENTANI	VIA S. PASQUALE,2	092	04/04/1989	24/01/1962	
93	PASSARELLI	GIOVANNI	42,40	3	CB	CAMPOBASSO	VIA IPPOLITO NIEVO,11	092	03/11/1990	09/05/1954	
94	EVANGELISTA	ANTONIA	42,25	2	IS	ISERNIA	VIA 24 MAGGIO, 182	110	18/12/1991	31/12/1966	SI
95	MOLINARO	FABRIZIA SILVIA	42,20	3	CB	TRIVENTO	VIA ICONICELLA,97/B	110L	10/04/1991	15/02/1964	
96	PELLICCIA	FRANCESCO	42,00	3	CB	CAMPOBASSO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 4	110L	21/07/1990	16/06/1962	SI
97	TRAVAGLINI	DORIANA	41,80	4	CB	TERMOLI	VIA ARTI e MESTIERI, 32	110	14/10/1988	23/10/1961	
98	ZULLO	NICOLETTA	41,40	2	IS	VENAFRO	VIA COLONIA GIULIA, 358	093	10/03/1989	17/03/1956	
99	DE LUCA	SEVERINO	41,30		NA	COMIZIANO	VIA PROVINCIALE per SCHIAVA, 14	100	08/03/1991	17/02/1960	
100	FANTONE	ELVIRA	41,05	2	IS	ISERNIA	VIA 24 MAGGIO,144	103	17/07/1991	17/08/1960	SI
101	SCORPIO	CLAUDIO	40,75	2	IS	SESTO CAMPANO	VIA MARCONI,30	110L	10/04/1991	08/10/1962	SI
102	CRUDELE	FERNANDO	40,65	2	IS	ISERNIA	VIA dei SANNITI, 43	102	08/04/1991	22/03/1960	
103	VERZELLA	MARIA ASSUNTA	40,65	4	CB	TERMOLI	VIA DEI GERANI, 8	090	22/07/1988	15/08/1959	
104	SENTINELLA	TOMMASO	40,55	3	CB	BOIANO	VIA CALDERARI, 89	110L	28/10/1987	22/07/1959	SI
105	MUCCIACCIO	FILOMENA	40,50	4	CB	TERMOLI	VIA delle ACACIE	100	03/11/1988	03/03/1957	
106	LIOTTI	PIETRO	40,40	3	CB	CAMPOBASSO	C/da S. ANTONIO dei LAZZARI,16/D	110	08/04/1991	09/12/1961	
107	MASTRANGELO	FELICIANA	40,40	3	CB	RIPALIMOSANI	C/DA IONTAPEDE, 40	110	30/10/1992	08/03/1959	SI
108	DESIDERIO	MARIA	40,35	2	IS	ISERNIA	VIA XXIV MAGGIO, 201	108	16/11/1991	08/09/1960	SI
109	SASSI	ROSA	40,20	2	IS	ISERNIA	VIA SICILIA, 11	110	02/11/1989	06/12/1960	
110	PETRINO	DOMENICO	40,10	2	IS	ISERNIA	CORSO GARIBALDI, 57	102	06/04/1992	09/05/1966	SI
111	ANGIOLILLO	MICHELE	40,00	3	CB	CAMPOBASSO	C.so VITT. EMANUELE, 29	093	11/07/1991	10/09/1962	
112	VILLELLA	TERESA MARIA	40,00		CS	MANDATORICCIO	VIA GENERALE DIAZ, 3	97	13/11/1989	05/02/1960	
113	CAPALDI	GIUSEPPE	39,85	2	IS	SCAPOLI	VIA COLLALTO,89	100	13/11/1990	06/03/1963	
114	PERRELLA	SILVIO MASSIMO	39,80	3	CB	BOIANO	VIA COLONNO, 4	102	06/11/1991	03/12/1963	
115	FLORIO	FERNANDA	39,80	4	CB	S. CROCE di MAGLIANO	VIA delle CROCI, 5	110L	13/11/1989	01/10/1962	
116	TILLI	MARISA	39,70	3	CB	CAMPOBASSO	C/da CESE, 35/A	105	30/10/1992	23/05/1965	SI
117	DEL VECCHIO	GIAMPIERO	39,70	3	CB	CAMPOBASSO	VIA GENOVA,50	097	12/11/1991	17/01/1960	
118	DI IORIO	VINCENZO	39,50	2	IS	ISERNIA	VIALE dei PENTRI, 21	110L	02/03/1989	20/03/1962	

119	LIBERATORE	DOMENICA	39,40	2	IS	MONTERODUNI	VIA DEL SOLE,27	088	18/10/1989	31/08/1958	
120	IACUITTO	NADIA	39,35	2	IS	MONTERODUNI	VIA COLLE URBANO	096	22/07/1985	26/09/1957	
121	SELVAGGIO	MICHELE	39,30		BN	TELESE TERME	VIA BOTTEGHELLE, 6	104	14/11/1990	14/02/1960	
122	PESINO	EMILIO	39,15	2	IS	VENAFRO	VIA ANFITEATRO,1	103	16/07/1990	08/11/1961	
123	TESTA	CARMELA	39,10	2	IS	VENAFRO	VIA GREGORIO MAGNO, 23	094	13/12/1990	10/08/1956	
124	NUZZI	GIOVANNI	39,00	3	CB	CAMPOBASSO	VIA TROMBETTA,36	110	15/11/1989	03/08/1962	
125	BENADUCE	DOMENICO	38,80	4	CB	SAN MARTINO IN PENSILIS	VIA PUGLIA, 32	110L	14/02/1990	27/05/1960	SI
126	GUERRIERO	MICHELE	38,80	3	CB	CAMPODIPIETRA	VIA CONTE ROSSO, 21	097	30/06/1992	09/12/1959	SI
127	TUCCI	MICHELE	38,60	3	CB	TORO	CONTRADA DIFESA	110	29/03/1993	23/12/1957	SI
128	D'ANDREA	GIANFRANCO	38,50	2	IS	SESTO CAMPANO	PIAZZA ROMANDINO, 13	110	15/10/1991	17/03/1966	SI
129	PAOLONE	GIANNI	38,50	2	IS	SESTO CAMPANO	LARGO MONTEBELLO,12	087	06/04/1992	10/10/1954	
130	COLONNA	GIOVANNI	38,20	3	CB	CAMPOBASSO	VIA D'AMATO, 13	98	09/04/1986	05/02/1957	
131	CALABRESE	DONATELLA	38,10	2	IS	FORLI DEL SANNIO	VIA SANNITA,4	104	25/06/1991	03/11/1961	
132	SORELLA	ANTONIO	38,10	4	CB	GUGLIONESI	VIA DANTE ALIGHIERI,27	110	28/10/1987	21/09/1959	
133	DOTO	REMO	38,00		CN	GARESSIO	VIA R. MARGHERITA, 94	094	08/04/1991	26/03/1954	
134	SACCHETTI	CLETO	37,95	4	CB	MONTENERO DI BISACCIA	VIA DEI BORGHI,11	080	27/07/1988	11/11/1957	
135	BARONE	RAIMONDO FERNANDO	37,85	4	CB	TERMOLI	VIA MAZZINI, 13 B	082	11/11/1991	15/04/1961	
136	PETTA	ELISA	37,80	4	CB	CASTELMAURO	VIA LUIGI PALUMBO,5	088	28/02/1991	22/03/1959	
137	FRATIPIETRO	DOMENICO	37,80	3	CB	SAN GIOVANNI in GALDO	VIA MARCONI VICO IV, 5	110L	16/12/1991	25/01/1951	
138	PIANO	GIANFRANCO	37,60	3	CB	CAMPOBASSO	VIA COSTE d'ORATINO, 124/C	098	07/04/1994	02/12/1961	SI
139	PRIORIELLO	PASQUALINO	37,50	3	CB	BOIANO	VIA LIMPILLI,109	103	11/11/1991	10/11/1963	SI
140	LESTINI	ALFREDO	37,50	3	CB	ORATINO	VIA CRISPI, 47	110L	19/03/1987	31/03/1958	
141	COCOCCIA	PATRIZIA	37,30	4	CB	TERMOLI	VIA CAGLIARI,11	100	02/04/1985	28/02/1958	
142	SCORPIO	ROBERTO	37,25	2	IS	SESTO CAMPANO	VIA MARCONI, 30	108	06/04/1992	17/03/1965	SI
143	GRASSO	FRANCESCO	37,20		BN	AIROLA	VIA BAGNARA, 32	89	10/11/1988	26/09/1958	SI
144	CAFARO	MARIA	37,05	2	IS	VENAFRO	VIA CAMPANIA,127	110L	25/02/1991	14/07/1963	SI
145	ORIENTE	STEFANO	37,00	3	CB	CAMPOBASSO	VIA PASCOLI,36	110L	10/12/1992	14/06/1964	SI
146	BERARDI	ANTONIO	36,90	3	CB	CAMPOBASSO	VIA FRATICELLI, 2	107	14/12/1992	19/07/1960	SI
147	DI BRINO	GIUSEPPE	36,65	3	CB	CAMPOBASSO	VIA GIUSEPPE ZURLO,30	095	15/07/1992	03/07/1961	
148	BAIOLI	ANTONELLA	36,50	3	CB	CAMPOBASSO	VIA XXIV MAGGIO,1O4	110L	18/07/1988	29/03/1956	SI
149	DEL GRECO	PASQUALE	36,20	3	CB	CAMPOBASSO	VIA CONTE ROSSO,21/A	095	20/06/1991	27/01/1961	SI
150	BELMONTE	ANNA MARIA	36,00	3	CB	CAMPOBASSO	VIA P. di PIEMONTE, 22	110	20/12/1989	19/01/1963	
151	MARINO	CATERINA	36,00	4	CB	TERMOLI	VIA ISOLE BALEARI, 31	099	30/10/1992	19/11/1962	
152	BATTISTA	BRUNA	35,70	1	IS	AGNONE	VIA P. MATTEO da AGNONE, 4	107	05/11/1992	15/09/1964	
153	SCUNGIO	ANGELA	35,70	2	IS	VENAFRO	VIA COLONIA GIULIA, 282	100	29/01/1988	26/06/1959	
154	TARANTINO	TONINO	35,60	3	CB	CAMPOBASSO	VIA IV NOVEMBRE, 14	105	26/10/1992	03/05/1966	
155	SCIARRETTA	MARIA	35,60	4	CB	TERMOLI	VIA PANAMA, 40	090	23/03/1991	24/09/1958	
156	FLORA	FILOMENA MARIA	35,50	3	CB	BOIANO	VIA F. CAVADINI,125	107	29/01/1992	12/01/1963	SI
157	RASPA	LINA	35,40	4	CB	URURI	VIA ABRUZZI, 4	090	30/03/1993	20/02/1964	
158	PERROTTA	TULLIO	35,40	4	CB	BONEFRO	VIA XX SETTEMBRE,78	091	31/10/1991	24/10/1956	SI
159	CUTONE	LUCIANO	35,25	2	IS	ISERNIA	BERTA,110	104	21/07/1993	27/07/1959	SI
160	BRACUTI	ANGELA	35,20		CB	CAMPOMARINO	VIA FIRENZE, 13	100	29/09/1992	28/05/1962	
161	COLOMBO	PASQUALINO	35,20	4	CB	TERMOLI	VIA G. PASCOLI, 17	97	24/07/1992	07/04/1962	
162	DI CRISTOFARO	ILDE EUSILIA	35,00	2	IS	ISERNIA	VIA LIBERO TESTA,53/A	110L	08/03/1994	24/03/1967	SI
163	ANTONETTI	CINZIA	34,90	4	CB	TERMOLI	VIA LIPARI 7/B	105	14/03/1992	16/09/1964	SI
164	PIANTADOSI	ANTONIO	34,90		CE	CAPUA	VIA IX SETTEMBRE 1943	100	31/10/1990	05/12/1958	
165	D'ADDERIO	DOMENICO	34,70	4	CB	SAN MARTINO IN PENSILIS	VIA S. LUCIA,23	104	23/03/1987	05/04/1951	
166	IZZI	SILVANA	34,50	2	IS	ISERNIA	VIA LATINA, 98	107	21/10/1994	20/02/1965	SI
167	BIANCHI	NICANDRO	34,35	2	IS	VENAFRO	CORSO CAMPANO,87	101	02/03/1994	22/05/1964	SI
168	COLOMBO	MARIA	34,30	4	CB	BONEFRO	VIA ROMA,228	101	27/10/1993	25/08/1964	SI
169	D'ANGELO	ANGELICA	34,10	4	CB	GUARDIALFIERA	VIA MARCONI, 20	105	02/02/1995	30/08/1967	SI
170	DI BERNARDO	MARIACRISTINA	34,10	4	CB	SAN MARTINO IN PENSILIS	VIA S. LUCIA,23	103	19/10/1988	07/10/1959	
171	ANGELINO	ANTIMO	34,00		NA	S. ANTIMO	VIA TRIESTE e TRENTO, 34	108	28/06/1993	05/12/1964	
172	PERILLO	CARLO	34,00		CE	CONCA DELLA CAMPANIA	VIA CASILINA,39	094	08/04/1994	26/06/1961	
173	LONGO	PASQUALE	34,00		BN	PONTELANDOLFO	VIA GORGOTELLO, 4	085	09/04/1991	20/08/1961	
174	FATTORE	GIOVANNI	33,75	2	IS	CERRO AL VOLTURNO	C.so RISORGIMENTO, 3	105	18/10/1994	19/01/1963	SI
175	CARANO	MICHELE	33,70	3	CB	CAMPOBASSO	VIA SCARANO,16/D	110	08/04/1992	07/10/1962	SI
176	IORIO	EMIDIO EMILIO	33,70		BN	BENEVENTO	VIALE ATLANTICI,65	090	05/04/1991	13/02/1960	
177	RANAURO	GERARDO	33,60		BN	SAN GIORGIO DEL SANNIO	VIA DE GASPERI, 6	093	08/04/1992	10/08/1959	SI
178	ROMANO	ANGELO SECONDO	33,50	3	CB	BOIANO	VIA F. GIANFRANCESCO, 20	104	06/11/1992	29/03/1957	SI
179	AHMED ABDULLAH	AZIZ	33,45		CH	SAN SALVO	VIA S. NICOLA, 6	090	29/05/1982	14/12/1950	
180	LAPENNA	GIUSEPPINA	33,40	4	CB	LARINO	VIA DE GASPERI,42	110	26/06/1987	29/07/1955	
181	CHICCO	GIANCARLO	33,20	3	CB	CAMPOBASSO	VIALE ELENA, 54	097	26/06/1985	05/08/1959	

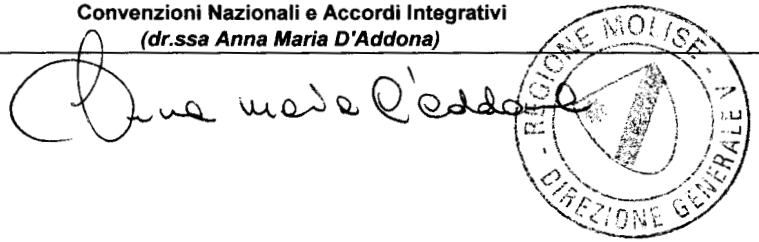
182	GIORGETTA	LUCIA CONCETTA	33,15	4	CB	TERMOLI	VIA N. SAURO, 5	092	23/07/1993	23/04/1954	
183	PERRELLA	FRANCA	33,00	2	IS	VENAFRO	VIA MARIA PIA,6	096	13/11/1989	18/08/1958	
184	DE RENSIS	SOFIA	33,00	3	CB	CAMPOBASSO	VIA COLLE delle API, 91/L	110	11/11/1991	04/01/1956	SI
185	RIZZO	NICOLO'	32,90		NA	NAPOLI	VIA B. BUOZZI, 37	090	30/03/1995	10/07/1962	SI
186	REA	MARY LINA	32,80	4	CB	BONEFRO	VIA G. MARCONI,209	095	17/03/1993	06/07/1961	
187	GIANNINI	COSMO	32,70	2	IS	VENAFRO	VIA MARIA PIA di SAVOIA, 39	106	27/10/1993	22/08/1966	SI
188	CAMPANELLI	PATRIZIA	32,70	3	CB	CAMPOBASSO	VIA MANZONI, 129	100	12/11/1991	03/03/1962	SI
189	RINALDI	CARLO	32,60	3	CB	CAMPOBASSO	VIA UNGARETTI, 35	110	01/03/1994	18/09/1967	SI
190	IAVASILE	ROSARIA	32,60	4	CB	S. MARTINO in PENSILIS	L.go BARONALE, 7	102	20/10/1992	06/03/1964	
191	PANE	ROBERTO	32,60		BN	SANT'ANGELO A CUPOLO	VICO PRIMO SOLE	110	08/11/1991	30/06/1959	SI
192	GALLO	CUSTODE	32,60		CE	CASERTA	VIA CUPA d'ERCOLE, 14	096	21/12/1988	16/01/1956	
193	PALMIERI	ANTONIO	32,60		BN	FAICCHIO	VIA ROMA, 14	078	29/06/1992	02/12/1956	
194	DI IANNI	LIVIO	32,50		AQ	SULMONA	VIA E. GIAMMARCO, 6	100	28/10/1993	07/07/1966	SI
195	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	32,40		CE	CASERTA	VIA F. SALVEMINI, 49	110	29/07/1993	06/02/1961	SI
196	PARRELLA	FRANCESCO	32,40		BN	BENEVENTO	VIA CASTELLANO, 23	92	21/12/1988	14/02/1951	
197	DE SOCIO	VITTORIO	32,30	4	CB	TERMOLI	VIA delle MAGNOLIE, 6	100	25/07/1995	31/12/1961	SI
198	BARLETTA	NICOLA	32,30	3	CB	CAMPOBASSO	VIA PIRANDELLO,7	106	25/10/1994	18/03/1956	SI
199	CIARLEGLIO	NICOLA	32,10		BN	GUARDIA SANFROMONDI	PIAZZA BLASIO, 8	106	11/11/1991	03/07/1957	SI
200	CAPOSTAGNO	MARIA ROSARIA	32,00	4	CB	TERMOLI	VIA DEGLI OLEANDRI, 3	110	18/10/1994	07/12/1962	SI
201	MANCINI	ALFREDO	31,80	2	IS	ISERNIA	VIA G. VENEZIALE, 26	110	25/03/1996	24/04/1966	SI
202	D'ANGELO	FRANCESCO STEFANO	31,75		PR	BORGO VAL di TARO	VIA MONTE MOLINATICO, 3	101	23/10/1996	26/12/1957	SI
203	PARADISO	DONATINA	31,60	4	CB	COLLETORTO	VIA S. MARTINO,29	096	27/07/1994	19/05/1967	SI
204	CAROSELLA	ROMEO AGOSTINO	31,40	3	CB	TRIVENTO	VIA CAPPUCCINI, 41	98	26/02/1991	28/08/1956	SI
205	PAPICCIO	ANTONIO	31,35	3	CB	CAMPOBASSO	VIA N. SCARANO, 4	105	11/11/1991	26/11/1960	
206	MENNUTI	ROSA	31,30		FG	VICO DEL GARGANO	VIA A. BUCCI, 2/B	108	12/03/1992	09/04/1963	
207	DI RIENZO	SEBASTIANO	31,30	3	CB	CAMPOBASSO	VIA XXIV MAGGIO, 180/B	102	10/04/1990	29/06/1958	SI
208	PADULA	DANIELA	31,10	2	IS	ISERNIA	VIA GRAMSCI, 13	102	15/07/1991	05/05/1965	
209	GRANATA	DOMENICO DANTE	31,10		CH	TOLLO	C/DA COLLESECCO,1	089	28/10/1993	03/12/1956	SI
210	CANALE PAROLA	PASQUALE	31,00		CE	MONDRAGONE	CORSO VITTORIO EMANUELE,249	094	29/03/1996	08/11/1957	SI
211	GALLO	FILOMENA	30,80	3	CB	MIRABELLO SANNITICO	VIA MONTEVERDE, 13	110	11/04/1995	01/12/1968	SI
212	VENDITTI	PIETRO GIACOMO	30,80	3	CB	GAMBATESA	VIA EUSTACHIO, 42	110L	07/12/1995	30/03/1966	SI
213	TIPALDI	ANNARITA	30,80		BN	BENEVENTO	VIA L. STURZO P.co VALSERGNA, 45/b	110	29/03/1994	14/06/1964	SI
214	DI MONDA	DOMENICO	30,80		CE	S. TAMMARO (CE)	VIA TRIESTE, 8	95	28/07/1994	28/09/1961	
215	DI CAPRIO	GIUSEPPE	30,70		CE	CARINOLA	VIA ARENA,7	105	24/07/1992	05/01/1968	SI
216	SABATINO	GIOVANNA	30,70	2	IS	MIRANDA	VIA COLLE, 6	101	25/07/1995	02/12/1965	SI
217	SOLLEVANTE	MARCO	30,70		SA	OLEVANO sul TUSCIANO	VIA CROCE, 21	102	29/03/1996	05/05/1961	SI
218	CAMPA	ANTONIO	30,70	3	CB	CAMPOBASSO	VIA XXIV MAGGIO, 56	103	20/06/1984	02/01/1959	
219	FORTE	ANGELO	30,60	2	IS	MONTERODUNI	VIA NORD,78	087	05/11/1992	06/03/1953	SI
220	BIELLO	GABRIELLA	30,50	2	IS	ISERNIA	VIA LIBERO TESTA, 143	103	28/07/1995	01/08/1968	SI
221	SCIOLI	GIUSEPPINA	30,30	2	IS	MONTERODUNI	CONTRADA MADONNA DEL PIANO	104	12/11/1991	17/10/1966	SI
222	SERINO	GIANCARLO	30,25	2	IS	ISERNIA	VIA TOSCANINI, 11	108	29/02/1992	27/09/1962	
223	BELLOMUNNO	GILDA	30,20		BN	TELESE TERME	VIA F. COPPI, 8	110	18/09/1986	21/07/1961	
224	FRASCA	TONINO	30,20	2	IS	MONTERODUNI	VIA COLLE del VARCO, 16	110	08/11/1995	21/11/1961	SI
225	SPERANZA	MICHELE	30,20		NA	NAPOLI	VIA ARENACCIA, 29	102	17/07/1989	05/10/1958	SI
226	PIUNNO	MICHELE	30,20	4	CB	COLLETORTO	VIA LOMBARDIA,22	096	16/07/1993	19/08/1954	
227	MENNA	CARMINE	30,00		LT	FORMIA	VIA A. TOSTI, 59	96	28/10/1994	23/11/1962	SI
228	CATAUDO	CLAUDIO	29,90		BN	CEPPALONI	VIA MAIELLI, 18	103	13/11/1995	27/10/1969	SI
229	SPARACO	GIUSEPPE	29,90		CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CORSO ALDO MORO,169	104	07/04/1993	08/04/1963	
230	MONTALDO	ANTONIO	29,50	4	CB	CASACALENDA	VIA A. DE GASPERI,25	095	11/07/1989	03/03/1955	
231	PICCIANO	ANTONIO	29,50		SA	BATTIPAGLIA	P.zza GEMITO, 22	090	21/12/1990	19/01/1955	
232	DIANA	MARIAPIA	29,30		FG	FOGGIA	VIALE EUROPA, 42	105	10/11/1994	01/12/1961	SI
233	GRECO	LUCIANO	29,30	3	CB	CAMPOBASSO	VIA B. BUOZZI,14	107	09/11/1988	28/08/1957	SI
234	ILARDI	VINCENZO	29,10		CE	CASAGIOVE	VIA MILANO, 57	103	21/07/1995	28/02/1965	SI
235	SEPEDE	CARMELINA	29,00	3	CB	BUSSO	VIALE VITTORIO VENETO, 10	087	31/03/1993	20/06/1955	
236	SCARDERA	LUCIA	28,80	4	CB	LARINO	C/da S. PRIMIANO, 30	087	09/04/1991	08/03/1963	
237	MACCHIAGODENA	TOMMASO	28,80	4	CB	TERMOLI	VIA CANNARSA, 23	96	11/12/1993	04/11/1961	SI
238	LA STELLA	FRANCESCO	28,80	3	CB	CAMPOBASSO	VIA PIETRAVALLE,19	098	22/06/1992	06/04/1958	
239	ROSA	ANGELO	28,80		BN	CEPPALONI	VIA PROVINCIALE,31	084	23/12/1992	10/01/1958	
240	SABETTA	DANIELA ANGELA	28,70	4	CB	TERMOLI	VIA CANNARSA, 23	104	25/10/1990	17/06/1962	
241	PASQUARIELLO	GIOVANNA	28,60	3	CB	CAMPOBASSO	VIA TRENTINO ALTO ADIGE, 79	110	29/03/1996	26/02/1970	SI
242	FIORUCCI	ARMANDO	28,50	3	CB	BUSSO	PIAZZA SANTANGELO, 29	105	11/04/1994	30/12/1968	
243	GALASSI	ANNA CIRA	28,50		FG	APRICENA	VIA GRAMSCI,82	110	24/07/1996	24/02/1966	SI
244	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	28,50		AV	FLUMERI	VIA S. PIETRO, 8	103	08/11/1995	25/04/1965	SI

245	BASILE	FRANCESCO	28,45		CE	S. NICOLA LA STRADA	VIA P. BRONZETTI, 104	095	27/07/1995	11/05/1961	SI
246	TESTA	MARIA	28,45	4	CB	TERMOLI	VIA VITTORIO EMANUELE III, 63	093	28/07/1992	31/10/1959	
247	SILVESTRI	MAURO	28,30	4	CB	TERMOLI	VIA CATANIA, 24	105	21/03/1996	05/07/1970	SI
248	GIACOMODONATO	MICHELINA	28,10	4	CB	LUPARA	PIAZZA DELLA VITTORIA,3	100	24/04/1996	04/02/1968	SI
249	IONTA	CATERINA	28,10		CE	ROCCAMONFINA	VIA KENNEDY, 21	100	02/04/1997	12/09/1968	SI
250	PARLATO	FRANCESCO SAVERIO	28,10		BN	BENEVENTO	VIA GENERALE dalla CHIESA, 38	093	29/03/1995	23/10/1957	SI
251	MAZZOCCO	ANTONIO	28,00	2	IS	CERRO AL VOLTURNO	CORSO RISORGIMENTO,8	098	13/04/1996	20/06/1953	SI
252	TESCIONE	MARIA	27,90		CE	PORTICO di CASERTA	VIA ALDO MORO, 1	105	04/11/1993	19/07/1964	SI
253	ANGELILLI	ANNA LUCIA	27,90	4	CB	TERMOLI	VIA ISCHIA, 4/D	108	11/03/1995	09/07/1957	SI
254	CUPAIOLO	EUGENIO	27,75		CH	MONTEODORISIO	VIA ATTILIO di CAMILLO, 5	92	21/03/1995	07/09/1965	SI
255	PALMA	GIUSEPPE	27,70		BN	BENEVENTO	VIA G. VITELLI,9/D	100	25/03/1996	01/08/1967	SI
256	VERNACCHIA	CINZIA	27,70	4	CB	GUGLIONESI	VIA BASILICATA, 8	103	25/07/1995	16/08/1966	SI
257	IPPOLITO	DOMENICO	27,70		NA	ARZANO	VIA GRIPPINO POLVERINO, 4	104	24/10/1990	03/11/1962	
258	D'ORTENZIO	VINCENZO	27,65	2	IS	VENAFRO	VIA ORMISDA,11	110L	12/03/1997	29/04/1970	SI
259	TANCREDI	GIULIANA	27,55	4	CB	CASTELMAURO	VIA PADRE SANTE, 8	101	27/07/1994	26/08/1963	
260	PANNUNZIO	MASSIMO	27,00	4	CB	TERMOLI	VIA PADOVA, 199	098	10/04/1995	11/06/1961	SI
261	VINCIGUERRA	DOMENICO	26,95		TO	S. FRANCESCO al CAMPO	VIA C. PAVESE, 44	102	28/07/1997	24/07/1971	SI
262	CIANFRANI	GIOVANNI	26,90	2	IS	MACCHIA d'ISERNIA	S.S. 85 VENAFRANA, 3	107	13/07/1994	30/12/1966	
263	CAMUSO	PIETRO	26,15		CE	ROCCAMONFINA	VIA CICIONI	095	22/07/1996	28/03/1965	SI
264	CAROVILLANO	ANTONIO	26,15	3	CB	CAMPOBASSO	VIA UNGARETTI, 31	100	27/10/1994	22/08/1964	
265	D'ANDREA	GIOVANNA	25,90		BN	S. BARTOLOMEO in GALDO	CONTRADA FASTUCCI, 8	105	24/03/1995	17/11/1968	SI
266	CAPORASO	LUCIA	25,60		BN	SAN MARCO DEI CAVOTI	VIA RONCA, 23	100	22/01/1997	18/01/1966	SI
267	DI DONATO	MIRELLA	25,60		BN	S. AGATA DEI GOTI	VIA PENNINO	95	30/06/1992	28/12/1966	
268	D'INTINO	GIUSEPPINA	25,60	3	CB	FERRAZZANO	C/DA VAZZIERI POGGIOVERDE, 5	110L	11/11/1991	22/07/1963	SI
269	CICALA	MICHELE	25,05		CE	SAN MARCO EVANGELISTA	VIA della LIBERTA', 147	092	16/03/1994	22/11/1963	SI
270	DONNARUMMA	GIOVANNI	24,90		BN	BENEVENTO	VIA ANTONIO GRAMSCI, 12	095	20/07/1995	21/06/1963	SI
271	D'AMBROSIO	MICHELE	24,80	3	CB	CERCEMAGGIORE	VIA A. VOLTA, 26	100	31/10/2000	09/07/1959	SI
272	TUTOLO	LUCIA	24,75	4	CB	TERMOLI	VICO I CASTELLO, 1	101	22/10/1996	17/03/1965	SI
273	VIRGILIO	ANTONELLA	24,20	3	CB	MONTESILVANO	VIA PIEMONTE, 21	110L	06/09/1997	16/05/1970	SI
274	RUSSO	ORAZIO ROBERTO	24,20		BN	TELESE TERME	VIALE MINIERI, 184	090	14/04/1989	19/06/1958	
275	DI LISA	GIANNI	24,05	4	CB	TERMOLI	VIA VICO I CASTELLO, 1	092	25/03/1998	07/06/1963	SI
276	SALVATORE	PASQUALE	24,00	3	CB	TORO	PIAZZA TROTTA, 4	110	22/07/1998	15/04/1970	SI
277	RUGGIERO	DIODATO	24,00		SA	NOCERA INFERIORE	VIA GIOVANNI PEPE, 16	110	22/03/1994	12/01/1969	
278	VIOLA	FRANCESCO	24,00		CB	CAMPOBASSO	VIA QUINTINO SELLA, 3	100	08/06/1979	11/04/1951	
279	DEL GAUDIO	GIOVANNI	23,90		NA	POMPEI	VIA STATALE, 145	093	13/11/1991	22/01/1959	
280	ZIO	GIUSEPPE	23,80	4	CB	S. MARTINO in PENSILIS	VIA TRAV. ENRICO MEDI, 1	099	28/05/1996	14/05/1962	SI
281	LEONE	CLAUDIO	23,50		TN	CASTELLO TESINO	VIA PELLOSO DONATO, 1	109	01/11/1998	13/04/1970	SI
282	BELARDO	MAURIZIO	23,50		AV	PATERNOPOLI	VIA CESARE BATTISTI, 18	100	21/07/1995	28/09/1962	SI
283	MOZZILLO	PASQUALE	23,40		CE	ORTA di ATELLA	VIA TOSCANINI, 38	100	31/10/1990	19/01/1965	
284	PERRINO	MARIASOFIA	23,40	4	CB	URURI	VIA MONTE CALVARIO, 6	110L	25/07/1991	12/06/1964	SI
285	SORELLA	NICOLA	23,30	4	CB	GUGLIONESI	VIA MONTREAL, 1/B	094	20/11/1996	24/01/1962	SI
286	IANNONE	ANTONIO	23,00		BN	BENEVENTO	VIA CARLO LABRUZZI,22	096	13/11/1991	16/11/1954	
287	SASSANO	CONCETTA	22,90	3	CB	RIPALIMOSANI	C/da IONTAPEDE, 25	105	22/04/1997	24/11/1966	SI
288	CAMPOPIANO	GABRIELE	22,75		CE	VAIRANO PATENORA	PIAZZA VITTORIA,2	100	31/07/1996	17/04/1963	SI
289	SACCO	MARIA ROSARIA	22,40		CE	CASERTA	VIA G. PAISIELLO P.co CERASOLE, 144	102	27/09/1989	14/01/1960	
290	IZZO	AMELIA	22,30		CE	CALVI RISORTA	VIA delle PALME, 26	098	13/02/1997	17/04/1967	SI
291	MELCHIORRE	FERDINANDO	22,20		BN	BENEVENTO	VIA LUCA MAZZELLA, 38	92	30/07/1991	23/02/1960	
292	MARCHETTA	UGO	22,15		CH	SAN SALVO	VIA PIERLUIGI NERVI, 101	095	30/03/1993	03/01/1961	
293	CERRACCHIO	ANNA MARIA	22,10		BN	APOLLOSA	VIA GALIERI, 3	110	20/10/1995	11/02/1968	SI
294	BIAFORA	DIVINA	22,00		BN	S.GIORGIO del SANNIO	VIA A. MORO,102	090	22/07/1999	26/12/1954	SI
295	DE TORA	TONY	21,90		CE	VAIRANO PATENORA	VIA PAGANINI, 10	102	25/07/1996	14/12/1969	SI
296	GUERRIERO	FILOMENA	21,90		BN	PIETRELCINA	C/da VALLI, 20	102	27/10/1992	02/11/1963	SI
297	SCICA	ANTONELLO	21,80		NA	NAPOLI	VIA EMILIO SCAGLIONE, 150	110	27/12/1999	19/01/1975	SI
298	D'ALOIA	MASSIMO	21,35		RO	ADRIA	VIA PASCOLI, 4	101	18/03/1998	02/03/1970	SI
299	MILANO	LUCA	21,30		BN	SANT'ANGELO a CUPOLO	VIA dalla CHIESA, 13	105	28/10/1996	05/06/1969	SI
300	VESSICHELLI	SERGIO	21,20		BN	PADULI	VIA PIANA FERRARA, 22	91	25/06/1991	05/01/1952	
301	COCCIOLILLO	GIUSEPPINA	21,05	1	IS	BELMONTE del SANNIO	VIA FRANCESCO d'OVIDIO, 10	102	18/03/1998	12/09/1968	SI
302	ACQUARO	CONCETTA MARIA	21,00	2	IS	VENAFRO	C.so CAMPANO, 20	87	10/04/1997	16/04/1964	SI
303	D'ARCANGELO	ARMANDO	20,80	3	CB	BOIANO	VIA SALVO d'ACQUISTO, 12	110	05/11/1993	05/04/1962	
304	D'AIELLO	MARCO	20,70		BN	CASTELVENERE	VIA SANNITICA, 124	100	09/03/2000	31/03/1967	SI
305	CATANEO	ERRICO	20,70		NA	ARZANO	VIA A. SAVIANO, 1	103	29/01/1988	18/12/1957	
306	REGA	FABIO	20,60		NA	BRUSCIANO	VIA C. CUCCA, 380	105	30/09/1998	01/01/1972	SI
307	CAROLLA	GIOVANNI	20,60		BN	S. GIORGIO del SANNIO	VIA MONTERONE, 35	110	20/12/1995	02/12/1967	SI

308	POTI	GABRIELE	20,45		NA	NAPOLI	VIA dei MILLE, 61	100	25/02/1993	23/08/1967	SI
309	FALCO	MARIA ANTONIETTA	20,40		CE	S. ANGELO d'ALIFE	VIA RUA, 105	095	25/03/1999	27/01/1965	SI
310	DI TOMASSO	PAOLO	20,05	4	CB	CIVITACAMPOMARANO	VIA G. N. D'ASCANIO,6	110	20/07/1992	24/02/1960	
311	ANDREOZZI	LUIGI	19,85		NA	NAPOLI	VIA S. STEFANO, 12/B	105	30/10/1991	12/06/1964	
312	IACONIANNI	GIOVANNI	19,80	3	CB	RIPALIMOSANI	C/da IONTAPEDE, 25	104	23/07/1996	15/05/1965	SI
313	BARRETTA	VINCENZO	19,50		NA	GIUGLIANO	VIA V. VENETO, int. 3	110	21/07/1993	04/01/1959	
314	MASCIA	ANTONIO	19,40		BN	SAN MARCO dei CAVOTI	VIA RIPA, 9	94	16/04/1999	22/06/1968	SI
315	MOTTOLA	ARMANDO	19,40		BN	FOGLIANISE	VIA UMBERTO I, 110	92	28/02/2000	14/09/1960	SI
316	D'ANGELO	DOMENICO	19,20		CE	SAN PRISCO	VIA SANT'AGNESE, 2	86	07/11/2000	07/04/1972	SI
317	BUZZO	FRANCESCO	19,10		CE	VALLE di MADDALONI	VIA MONTICELLO TERZO, 2	106	27/12/1999	24/09/1964	SI
318	SIMEONE	ANTONIO	19,00		CE	MONDRAGONE	VIA A. LAURO	107	10/04/1997	19/08/1962	SI
319	FACCHIANO	ARTURO	18,90		BN	BENEVENTO	VIA PORTA RUFINA, 6	100	25/07/1991	09/12/1960	
320	PRISCO	ROSANNA	18,80	3	CB	PETRELLA TIFERNINA	VIA IV NOVEMBRE, 17	110L	24/07/2002	03/01/1975	SI
321	D'ANGELO	MARIO	18,80	2	IS	ROCCAMANDOLFI	VIA P. CAVICCHIO, 3	100	30/10/1986	08/02/1958	
322	LETIZIA	NICOLINO	18,50		CE	SAN NICOLA LA STRADA	VIA S. PERTINI, 11	107	28/07/1993	16/01/1969	
323	DI NUNZIO	FILOMENA	18,40	2	IS	SESSANO del MOLISE	VIA CESARE BATTISTI, 20	110	14/10/1998	26/04/1971	SI
324	GIORDANO	ANTONELLA	18,10	3	CB	CAMPOBASSO	VIA CAMPANIA,81	108	22/07/1991	15/10/1964	
325	CARRABBA	MARIA POMPEA	18,10	4	CB	TERMOLI	VIA VOLTURNO, 45	102	06/10/2000	06/04/1963	SI
326	COLETTA	HELENE GINETTE	18,00		FG	VICO del GARGANO	VIA A. BUCCI, 35	110L	06/12/1999	12/06/1967	SI
327	ZUNICO	DOMENICO	18,00		NA	ACERRA	VIA ALDO MORO, 38	096	22/07/1998	14/09/1967	SI
328	CAPOBIANCO	AMALIA	18,00		BN	BENEVENTO	VIA GRIMOALDO RE, 14	098	03/11/1993	21/09/1961	
329	SEVERINO	RAFFAELE	17,70		AV	ALTAVILLA IRPINA	VIA M.VILLANI, 17	93	04/11/1992	13/04/1958	
330	ASSALONE	GIUDITTA	17,65		CE	GALLO MATESE	VIA ROMA, 99	104	22/06/2000	10/03/1975	SI
331	IANNELLI	CATERINA	17,60		CE	ALIFE	S.P. 330 n. 25/A	102	24/07/2000	30/04/1967	SI
332	PICCIRILLO	PIERLUIGI	17,20		CE	PORTICO di CASERTA	VIA ALDO MORO, 10	110	30/10/1996	17/11/1970	SI
333	VENDEMIA	PASQUALE	17,20		CE	PORTICO di CASERTA	VIA CADUTI sul LAVORO, 4	93	23/03/2000	02/07/1961	SI
334	CICCHESE	PASQUALE	17,10	3	CB	CAMPOBASSO	VIA NERI, 18	103	18/01/1985	17/07/1956	
335	DELLI CARPINI	GIOVANNI	16,95		CE	CAPRIATI a VOLTURNO	VICO S. LEONARDO, 2	96	10/12/1985	21/08/1960	
336	DI DONATO	GIUSEPPE	16,90		AV	MONTEMILETTO	VIA MARGHERITA, 22	101	13/07/1996	01/06/1962	SI
337	MARAVIGLIA	FRANCESCA	16,50	4	CB	TERMOLI	VIA FIRENZE, 7	107	26/07/2001	05/06/1970	SI
338	FIGLIOLINO	GERARDO	16,20		AV	MONTEFUSCO	VIA S. NICOLA de' FRANCHIS, 13	94	29/03/1999	06/03/1966	SI
339	BROSCA	ANGELA	16,20		AV	FRIGENTO	VIA PROVINCIALE, 99	092	26/07/2000	19/10/1964	SI
340	D'AGOSTINO	ROSA	16,20		CE	CASERTA	VIA LAVIANO, 28	110L	09/11/1991	13/08/1959	SI
341	RANIERI	ASSUNTA	16,10	2	IS	COLLI a VOLTURNO	VIA IV NOVEMBRE, 5	108	20/03/1998	04/01/1969	SI
342	PERNA	CIRA	16,10		NA	S. SEBASTIANO al VESUVIO	VIA MASSERIA CAUGIANO, 3	100	17/10/2001	12/02/1968	SI
343	DE SANTIS	MARINA	15,90	4	CB	GUGLIONESI	CONTRADA MACCHIE, 54	103	29/05/2001	09/08/1972	SI
344	CAVALLINI	RAFFAELLA	15,70	4	CB	TERMOLI	VIA delle ORCHIDEE, 107	104	18/10/1996	06/10/1969	SI
345	D'ANGIO'	MARIA	15,70		CE	PIGNATARO MAGGIORE	VIA PARTIGNANO, 69	106	02/04/1997	09/10/1963	SI
346	BROGNA	BRUNO	15,60		CE	CAPUA	VIA PORTA ROMA	81	25/07/1995	13/05/1962	SI
347	PINTO	MARIAGRAZIA	15,10		BN	BENEVENTO	VIA XXV LUGLIO, 38/C	100	12/11/1998	14/03/1965	SI
348	D'AMICO	MARIA GRAZIA	15,00	3	CB	GAMBATESA	VIA INSORTI d'UNGHERIA, 100	098	19/03/1999	21/10/1968	SI
349	MENNA	VINCENZO	14,90	3	CB	MONTEFALCONE	VIA VITTORIO EMANUELE, 3	102	24/07/2002	21/05/1968	SI
350	SILVESTRI	ANTONIO	14,90	3	CB	BOIANO	VIA F. CAVADINI, 125	106	13/04/1989	14/10/1961	
351	BOGIAS	ATHANASIOS	14,80	4	CB	TERMOLI	VIA PO, 114	110L	14/11/1980	10/12/1949	
352	MIGLIOZZI	RENATO	14,75		SA	VALVA	VIA MADONNA degli ANGELI, 10	103	08/11/1995	29/03/1968	SI
353	LONGO	ROBERTO	14,70		NA	NAPOLI	VIA LIGORIO PIRRO, 23	104	16/10/2002	02/04/1966	SI
354	CINOTTI	EMILIA	14,70		CE	S. POTITO SANNITICO	VIA QUERCE de BENEDICTIS, 13	110L	14/04/1994	01/05/1965	
355	TERLIZZO	ANNUNZIATA	14,60		NA	CERCOLA	VIA DOMENICO RICCARDI, 317	94	27/10/1994	21/07/1962	
356	DI VIRGILIO	ANTONIO	14,50	4	CB	MONTENERO di BISACCIA	VIA XXIV MAGGIO, 9	108	23/10/2003	01/05/1978	SI
357	CITARELLA	GIACOMO	14,50	2	IS	POZZILLI	S. MARIA delle GRAZIE, 2	110	16/05/2002	05/10/1970	SI
358	GIORDANO	ANGELO	14,40		NA	FRATTAMAGGIORE	VIA ATELLANA, 83	92	23/12/1998	18/07/1966	SI
359	MANCONE	MANFREDI	14,30		NA	NAPOLI	VIA S. DOMENICO- C.so EUROPA, 62	108	31/10/1994	27/04/1967	
360	D'ALESSIO	FRANCA MARIA	14,20	3	CB	CAMPOBASSO	VIA GARIBALDI, 115	110L	08/11/1979	15/07/1954	
361	D'AURIA	MATTEO	14,00		SA	SCAFATI	VIA L. STURZO, 32	90	26/07/2001	28/03/1975	SI
362	UCCIERO	VINCENZO	13,80		CE	CASERTA	VIA F. FUGA, 66	110	21/06/1991	06/01/1964	
363	MANFREDONIA	GIUSEPPE	13,40		SA	NOCERA INFERIORE	VIA I. GIUFFRE', 8	100	17/10/2003	26/05/1965	SI
364	PIGNATIELLO	CARLO	13,40		CE	SEREGNO	VIA JOHANN STRAUSS, 32	93	18/07/2002	28/01/1962	SI
365	BELMONTE	MAURIZIO	13,00		FR	CORENO AUSONIO	VIALE della LIBERTA', 8	098	29/10/2002	22/09/1969	SI
366	DE LISIO	DECIO	13,00	3	CB	CAMPOBASSO	C/da CESE, 33/b	098	16/03/1988	22/04/1959	
367	AUDACI	DONATELLA	12,40		CH	MOZZAGROGNA	C/da COLLE RUZZO, 7	110L	15/03/2002	28/02/1974	SI
368	CICCARIELLO	GIANPAOLO	12,30		LT	GAETA	VIA INDIPENDENZA, 120	108	16/10/2002	04/10/1957	SI
369	AURIEMMA	ANTONIO	12,00		NA	OTTAVIANO	VIA FF. SS., 241	88	10/04/1992	26/02/1958	
370	SESSA	FRANCESCO	11,40		NA	NAPOLI	VIA A.C. DE MEIS, 44	110	06/11/2000	06/05/1974	SI

371	MANCINI	MARIO	10,80		CE	SESSA AURUNCA	FRAZ. PONTE VIA PARROCCHIALE, 7	075	31/10/2000	13/10/1953	SI
372	D'IMPERIO	MARIO	10,60		BA	CORATO	VIA MERCADANTE, 39	80	12/10/1992	06/03/1960	
373	SCHIRALDI	MARIA STEFANIA	10,50		BA	ANDRIA	PADRE NICOLO' VACCINA, 28	100	23/03/2001	27/05/1971	SI
374	STRANGES	SAVERIO	10,20		CE	CASERTA	VIA ARENA, 37	098	25/03/2002	19/03/1975	SI
375	LAMBO	MASSIMO SAVINO	9,90		PE	CEPAGATTI	VIA VENTIGNANO, 37	103	27/03/2003	05/10/1969	SI
376	LOMBARDI	PRIMIANO	9,90	4	CB	TERMOLI	VIA degli OLEANDRI, 3	100	02/03/1994	06/05/1967	
377	CANFALONE	GIULIA	9,80	4	CB	TERMOLI	VIA DELLE ORCHIDEE,32	110L	16/03/1987	06/11/1960	
378	MAGNIFICO	FLORINDO	9,70	3	CB	CAMPOBASSO	VIA GARIBALDI,110	107	20/07/1994	11/03/1960	SI
379	DE BENEDICTIS	FILIPPO	9,40	2	IS	MIRANDA	VIA GIOVANNI PAOLO II, 32	110L	03/11/1984	01/02/1957	
380	GUERRIERI	FIORELLA	8,60	4	CB	TERMOLI	VIA delle MAGNOLIE, 6	110L	07/04/1993	23/09/1963	SI
381	SCOCCA	ANTONIETTA	8,50	3	CB	GAMBATESA	VIA BENEVENTO,13	106	03/04/1996	12/12/1963	SI
382	REALE	MARIAGRAZIA	8,20	3	CB	CAMPOBASSO	VIA TIBERIO, 106	110L	27/02/1997	30/04/1970	SI
383	RAGO	LIVIA	8,10	3	CB	CAMPOBASSO	VIA CARDUCCI,226	106	10/01/1986	19/07/1954	SI
384	RANALDO	DIEGO	8,00		BN	PADULI	VIA ROTABILE, 31	105	09/04/1991	16/06/1964	
385	FUSCO	FAUSTO	7,90		BN	TELESE TERME	VIA POZZILLI, 1	100	10/01/1994	09/01/1963	
386	LANESE	MATILDE	7,50	3	CB	RIPALIMOSANI	C/da IONTAPEDE, 157	100	22/02/1986	14/03/1954	SI
387	MININNO	RAFFAELE	6,80	4	CB	CAMPOMARINO	VIA PERTINI, 7	093	02/03/1994	11/10/1962	
388	VALICENTI	MARIO	6,30	3	CB	CAMPOBASSO	VIA DE PRETIS, 25 H	100	19/07/1985	24/09/1953	
389	SCARABEO	FRANCESCA	4,80	2	IS	ISERNIA	V.le G. VENEZIALE, 45	110L	11/04/1989	26/12/1962	
390	SALVATORE	VINCENZO	4,75	3	CB	CAMPOBASSO	VIA G. M. MASCIOTTA,2	103	27/06/1986	22/08/1956	
391	GAROFALO	SILVIO GIOVANNI	1,70	3	CB	CAMPOBASSO	VIA delle FRASCHE, 14	100	15/02/1990	14/04/1960	
392	DI SANTO	FLAVIO	1,50		CH	PALOMBARO	VIA del BOSCHETTO, 1	100	20/01/1984	05/03/1958	
393	PERNA	ANNA	1,40	3	CB	DURONIA	VIA CAPPIELLO, 1	106	22/07/1993	22/10/1964	
394	SALANITRO	AGATA	0,50	3	CB	CAMPOLIETO	C/da PANTANICCIO, 7	098	14/07/1989	11/02/1960	

Il Responsabile Ufficio
Convenzioni Nazionali e Accordi Integrativi
(dr.ssa Anna Maria D'Addona)



ALLEGATO n. 2

ELENCO MEDICI ESCLUSI dalla GRADUATORIA PROVVISORIA REGIONALE – DA VALERE PER L'ANNO 2010 –
redatta ai sensi dell'art. 16 dell'*Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale*
ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni,
in quanto non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 15, comma 3, lettera b) dell'ACN:

N°	COGNOME	Nome	DATA DI NASCITA
1	BEVERE	Teresa	09/06/1978
2	CILENTI	Domenico	25/07/1967
3	COSMO	Claudio	25/06/1981
4	DE SOCIO	Roberto	02/01/1972
5	DI FILIPPO	Roberto	19/04/1976
6	GRECO	Maria Rosaria	31/01/1964
7	IAVICOLI	Ettore	04/02/1981
8	IAVICOLI	Felice	23/03/1977
9	LA SALA	Gaetano	23/04/1965
10	LA SALA	Giuseppe	08/05/1967

Il Responsabile
Ufficio Convenzioni Nazionali e Accordi Integrativi
Dr.ssa Anna Maria D'ADDONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1098.**

***Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici PEDIATRI di Libera Scelta,* ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni — APPROVAZIONE PROVVISORIA graduatoria unica regionale dei Medici specialisti Pediatri di Libera Scelta.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore per le Politiche per la Tutela della Salute - *Dottor PASSARELLI;*

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del SERVIZIO e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla DIREZIONE medesima;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore per le Politiche per la Tutela della Salute - *Dottor PASSARELLI;*

unanime delibera:

➢ DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

➢ PREDISPORRE sulla base dei titoli e dei criteri di valutazione di cui all'art. 16 della normativa convenzionale di riferimento, la graduatoria unica regionale provvisoria dei PEDIATRI di Libera Scelta ed allegata come parte integrante al presente atto deliberativo;

➢ LA GRADUATORIA, che ha valore per il periodo indicato nel comma 10 dell'art. 15, sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione,* ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 del già citato art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale con riserva di approvare, in via definitiva, la graduatoria medesima, ai sensi del comma 9 della disposizione richiamata;

➢ *L'ASSESSORATO alle Politiche per la Tutela della Salute e Assistenza Socio-Sanitaria - DIREZIONE GENERALE V,* curerà il seguito di competenza del presente atto deliberativo mentre per quanto qui non previsto far generale rinvio alla normativa vigente in materia.

SEGUONO ALLEGATI

Documento istruttorio

Pareri

e

Graduatoria

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1098 del 16 novembre 2009

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE per la DISCIPLINA dei RAPPORTI con i MEDICI PEDIATRI di LIBERA SCELTA ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 502 del 1992 e succ. modd. ed integrazioni: APPROVAZIONE PROVVISORIA GRADUATORIA UNICA REGIONALE dei MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI di LIBERA SCELTA.

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Pediatri di Libera Scelta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto, in particolare, l'art. 15 , comma 7, dell'Accordo Collettivo Nazionale innanzi richiamato che pone a carico dell'Amministrazione regionale l'onere di predisporre una graduatoria regionale da valere per un anno specificando, a fianco di ciascun nominativo, il punteggio conseguito e la residenza;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:
di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all' art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
predisporre sulla base dei titoli e dei criteri di valutazione di cui all'art. 16 della normativa convenzionale di riferimento, la graduatoria unica regionale provvisoria dei pediatri di libera scelta ed allegata come parte integrante al presente atto deliberativo;
la graduatoria, che ha valore per il periodo indicato nel comma 10 dell'art. 15, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 del già citato art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale con riserva di approvare, in via definitiva, la graduatoria medesima ai sensi del comma 9 della disposizione richiamata;
l'Assessorato alle Politiche per la Tutela della Salute e Assistenza Socio Sanitaria- Direzione Generale V- curerà il seguito di competenza del presente atto deliberativo mentre per quanto qui non previsto far generale rinvio alla normativa vigente in materia.
Campobasso, lì 23.10.09

L'Istruttore
(nome cognome a stampa e firma)
IL RESPONSABILE
Ufficio Convenzioni Nazionali e di Integrativi
Dr.ssa Anna Maria D'ADDONA

Il Dirigente del Servizio
(nome cognome a stampa e firma)
Servizio Medicina Territoriale
Il dirigente
(dott. Francesco Sforza)

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1098 del 16 novembre 2009

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso,lì 23.10.09

Il Dirigente del Servizio
(nome cognome a stampa e firma)
Servizio Medicina Territoriale
Il dirigente
(dott. Francesco Sforza)

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale della Direzione Generale V –avv. FAGNANO-,
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore alle Politiche per la Tutela della Salute- dott. PASSARELLI- l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, lì 23.10.09

Il Direttore Generale
(nome cognome a stampa e firma)
DIREZIONE V
IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco FAGNANO

GRADUATORIA ALLEGATA ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1098 del 16 novembre 2009

GRADUATORIA UNICA REGIONALE PROVVISORIA MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
PREDISPOSTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART 15 – COMMA 7 – DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE

N° ORD.	COGNOME e NOME	PUNTEGGIO	RESIDENZA	INDIRIZZO
01	MARINO MARINA	52.30	APRICENA (FG)	C/DA INCORONATA
02	SORELLA ATTILIO	43.30	S. MARTINO in PENSILIS	VIA DANTE ALIGHIERI , 27
03	TUTOLO VINCENZO	39.00	TRIVENTO	PIAZZA FONTANA, 52
04	BONTEMPO MARIA GIUSEPPINA	23.20	ISERNIA	VIA XXIV MAGGIO ,289
05	LEPORE ERSILIA	23.05	LARINO	VIA S. CHIARA ,3
06	SENESE GIULIANA	21.45	GUGLIONESI	VIA DANTE ALIGHIERI, 27
07	MARINELLI ITALO	16.85	AGNONE	VIA XI FEBBRAIO, 24
08	D'ALONZO LIDIO	16.85	VASTO	VIA ETTORE IANNI , 1
09	SIMONETTI DEBORA MARIA LUISA	14.80	CAMPOBASSO	PIAZZA della VITTORIA , 14
10	PIEMONTESE RAFFAELE	13.45	RIGNANO GARGANICO (FG)	VIA ALDO MORO, 5
11	DEL DUCA MARIA PIA	11.35	SAN SALVO	VIA LUCA della ROBBIA, 20
12	STASOLLA SALVATORE	10.60	GRAVINA DI PUGLIA (BA)	PIAZZA PLEBISCITO, 1
13	IURESCIA GERMANA	10.20	MONTEODORISIO (CH)	VIA ATTILIO di CAMILLO, 5
14	VOLPICELLI MONICA	08.15	CASERTA	VIA SAN CARLO, 63
15	CAPASSO MICHELE	05. 45	CASERTA	VIA GIORGIO LA PIRA, 4
16	PUGLIESE ANNA LISA	05. 40	AVELLINO	VIA ANTONINO CASCINO,23
17	LIBERTUCCI FRANCESCA	05 .05	CAMPOBASSO	VIA S. ANTONIO dei LAZZARI,6/A
18	SCARANO LUCA	04 .60	CAMPOBASSO	VIA MONSIGNOR BOLOGNA, 55
19	BISMUTO ROSARIA	04. 50	NAPOLI	VIA COLLI AMINEI, 20
20	SANTELLA LUCILLA	04. 20	CAMPOBASSO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 9/B

IL RESPONSABILE
Ufficio Convenzioni Nazionali e Accordi Integrativi
Dr.ssa Anna Maria D'ADDONA

REGIONE MOLISE - DIREZIONE GENERALE V

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1104.**

«Deliberazione CIPE del 29 marzo 2006, n. 110 - *"Primo programma delle opere strategiche (LEGGE N. 443/2001) - Schemi idrici regione Molise - Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise - Progetto definitivo"* – CUP G59J04000020001 — Approvazione del Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE MOLISE e il MINISTERO delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dei predetti lavori».

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture - *VELARDI;*

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del SERVIZIO e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla DIREZIONE medesima;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture - *VELARDI;*

unanime delibera:

➢ DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

➢ DI APPROVARE l'allegato Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE MOLISE e il MINISTERO delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento: *"Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise",* approvato con delibera CIPE n. 110/2006 nell'ambito della *"legge obiettivo",* con la sostituzione dell'articolo 4, con il seguente:

«Articolo 4

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Le somme saranno accreditate direttamente sulla apposita contabilità speciale che sarà aperta a cura e a favore del Commissario straordinario, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2009, n. 198.»;

➢ DI DEMANDARE *al Dottor Antonio DI LUDOVICO - Direttore Generale reggente della DIREZIONE GENERALE IV,* la sottoscrizione del predetto Disciplinare.

SEGUONO ALLEGATI

Documento istruttorio

Pareri

e

Disciplinare

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1104 del 16 novembre 2009

REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE IV
SERVIZIO RISORSE IDRICHE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "Deliberazione CIPE 29 marzo 2006, n. 110 " Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) - Schemi idrici regione Molise - " Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise - Progetto definitivo" CUP G59J04000020001
Approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Molise e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dei predetti lavori".

Con delibera 29 marzo 2006, n. 110 (pubblicata nella G.U. 28.08.2006, n. 199), il C.I.P.E ha approvato, con prescrizioni, raccomandazioni e programma di risoluzione delle interferenze, il progetto definitivo relativo all' "Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise" per l'importo complessivo di € 92.960.000,00, comprensivo di IVA, ed ha assegnato alla Regione Molise, soggetto aggiudicatore, il contributo massimo di € 92.588.000,00, al netto del contributo già assegnato con la precedente delibera CIPE n. 62/2003.
Come stabilito al punto 2.2 della delibera CIPE n. 110/2006, il contributo definitivo doveva essere determinato, entro il predetto limite massimo, in relazione agli esiti della gara per l'affidamento dei lavori.
Con delibera 4 settembre 2006, n. 1325, la Giunta regionale ha affidato all'Azienda speciale regionale "Molise Acque" tutte le funzioni e le attività per l'affidamento e la realizzazione dei lavori di che trattasi ed in data 9 ottobre 2006 è stata stipulata la convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Azienda.
L'Azienda ha proceduto all'affidamento dei lavori e la Giunta regionale, con delibera 19 marzo 2007 n. 298, ha rideterminato il nuovo quadro economico nell'importo complessivo di € 70.295.552,00, oltre € 12.973.821,00 per I.V.A., che in quanto rimborsabile e/o compensabile da parte dell'Azienda non può essere riconosciuta all'Azienda stessa.
I lavori sono stati appaltati e questa Regione, sulla base delle condizioni riportate nella convenzione sottoscritta con l'Azienda, ha provveduto ad anticipare fino ad oggi la prima rata di € 4.648.000,00.
Come è noto, si sono registrate varie problematiche nel corso della esecuzione dei lavori che hanno portato prima alla risoluzione del contratto tra l'Azienda e l'ATI affidataria e successivamente alla nomina, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 198 del 30.06.2009, del Commissario straordinario.
Comunque, per la problematica oggetto del disciplinare di che trattasi, è da rilevare che, a fronte della predetta anticipazione, l'Amministrazione centrale, nonostante la prima richiesta formulata in data 23.10.2007 ed i numerosi e ripetuti solleciti inviati, non ha ancora provveduto al trasferimento di alcuna somma a questa Regione.
Dopo una varia corrispondenza tra le strutture centrali, finalmente è stata individuata nella Direzione Generale dell'Edilizia del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti quella competente alla gestione dei fondi e soltanto di recente il Ministero dell'Economia ha provveduto ad iscrivere sullo specifico capitolo della U.P.B. di competenza della predetta Direzione Generale le risorse finanziarie assegnate.
La Direzione Generale dell'Edilizia, con nota n. 12749 in data 16.10.2009, ha trasmesso l'allegato disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Molise ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dei lavori di che trattasi, richiedendo la delibera di Giunta regionale di approvazione e la restituzione di una copia del disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione.

Di fatto, il disciplinare, dopo le premesse e la definizione all'articolo 1 dell'oggetto, riporta all'articolo 2 l'importo del finanziamento definitivo di € 83.269.373,00 come rideterminato da questa Regione (IVA compresa) e l'importo delle singole rate definite sulla base dei criteri fissati nella delibera CIPE n. 110/06, all'articolo 3 le clausole relative ad una eventuale revoca del finanziamento richiamando le condizioni riportate al punto 2.2 della delibera CIPE n. 110/06, all'articolo 4 le modalità di erogazione delle somme spettanti alla Regione.
Relativamente all'articolo 4, si rileva l'opportunità, per velocizzare il flusso nel trasferimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'opera di che trattasi, di prevedere che le somme spettanti, secondo le modalità riportate nell'articolo 2, siano accreditate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti direttamente sulla apposita contabilità speciale da aprirsi a cura e favore del Commissario straordinario, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 198/2009.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

l'approvazione del disciplinare allegato con la sostituzione dell'articolo 4 con il seguente:

"ARTICOLO 4 – MODALITA' DI EROGAZIONE

Le somme saranno accreditate direttamente sulla apposita contabilità speciale che sarà aperta a cura e a favore del Commissario straordinario, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 giugno 2009, n. 198".

ALLEGATO: Disciplinare

Campobasso, 10 novembre 2009

Il Dirigente del Servizio
(ing. Giacinto Conti)

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1104 del 16 novembre 2009

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso,lì 10 novembre 2009

Il Dirigente del Servizio
(ing. Giacinto Conti)

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale reggente della Direzione Generale IV dott. Antonio Di Ludovico, visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore alle Infrastrutture l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, lì 10 novembre 2009

Il Direttore Generale reggente
(dott. Antonio Di Ludovico)

DISCIPLINARE ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1104 del 16 novembre 2009

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI

DISCIPLINARE

per gli interventi finanziati ai sensi della
delibera CIPE 29.3.2006 (deliberazione 110/06)

(SCHEMI IDRICI REGIONE MOLISE:
ACQUEDOTTO MOLISANO CENTRALE ED INTERCONNESSIONE CON LO SCHEMA BASSO MOLISE)

PREMESSO CHE:

Con la legge 21 dicembre 2001 n. 443, (c.d. "legge obiettivo") e successive modifiche ed integrazioni, art. 1, è stato stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, sono individuate dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando al Cipe di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Con il decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate disposizioni attuative dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001;

L'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 2 del decreto legislativo n. 190/2002 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività del Cipe al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

Le relative risorse finanziarie risultano previste a carico del Fondo aree sottoutilizzate (FAS), istituito dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria per il 2003), articoli 60 e 61, finanziato ulteriormente dall'art. 4 c.128 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, (finanziaria per il 2004);

Con la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), il Cipe, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il primo programma delle infrastrutture strategiche, che include, nell'ambito degli interventi per l'emergenza idrica nella Regione Molise, la "Ristrutturazione dell'acquedotto Molisano Destro", nonché l'intervento per "l'Acquedotto molisano centrale";

Con la delibera 25 luglio 2003, n. 62 (G.U. n. 266/2003) il Cipe, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n.190/2002, ha approvato il progetto preliminare dell'Acquedotto Molisano centrale per un costo complessivo di 92.960.000 euro, per cui risulta determinata la compatibilità ambientale delle opere e perfezionata la loro localizzazione urbanistica e viene assegnato un

contributo di 372.000 euro per lavori di esecuzione di indagini in sito, finalizzate alla predisposizione del progetto definitivo;

Con la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), il Cipe ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel primo programma delle infrastrutture strategiche;

Con la delibera 29 settembre 2004, n. 19 (G.U. n. 254/2004), il Cipe ha ripartito le risorse per le aree sottoutilizzate recate dalla citata legge n. 350/2003 e successive modifiche e integrazioni, riservando, al punto F.2.1 della "tabella impieghi", 1.130 Meuro all'accelerazione del programma delle infrastrutture strategiche;

Con la delibera 29 settembre 2004, n. 21 (G.U. n. 275/2004), il Cipe ha finalizzato i 1.130 Meuro di cui al menzionato punto F.2.1 della delibera n. 19/2004 – al netto di 23 Meuro destinati alla premialità – ed ulteriori 200 Meuro, posti a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a valere sulle risorse recate dalla legge n. 350/2003 per il rifinanziamento dell'art. 13 della legge n. 166/2002, a copertura degli interventi inclusi nell'allegato elenco A secondo l'ordine di graduatoria;

Con la delibera 29 luglio 2005 n. 98, il Cipe ha finalizzato le disponibilità residue ex delibera 21/2004 al finanziamento degli interventi collocati nelle posizioni successive alla undicesima dell'allegato A della suddetta delibera 21/2004, stabilendo, altresì, che l'assegnazione delle risorse ai singoli interventi venga disposta dal medesimo Comitato con delibere adottate ai sensi della legge 443/2001, che definiscano, tra l'altro, il termine massimo per l'aggiudicazione dei lavori, decorso il quale l'intervento s'intende definanziato, nonché tempi e modalità delle erogazioni;

Con delibera 20 dicembre 2004 n. 115, il Cipe ha approvato il progetto definitivo "Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise", assegnando alla Regione Molise, quale soggetto aggiudicatore, un contributo massimo di 92.588.000 euro, comprensivo di IVA, a valere sulle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Per quanto risulta in premessa della delibera Cipe n. 110/06, si è reso necessario procedere pregiudizialmente alle verifiche economiche, al fine di definire in modo più puntuale i termini di concessione del contributo, e che la citata delibera n.115/04, non essendo stata registrata, non ha conseguito concreta operatività;

Con la delibera 29 marzo 2006, n. 110 (G.U. n. 199/2006 del 28.8.2006), il Cipe nel prendere atto, tra l'altro, che

- il soggetto aggiudicatore è individuato nella Regione Molise, come da nota 25 ottobre 2004 n. 22937 del Presidente della Giunta Regionale, che indica anche la Direzione Generale IV – Servizio risorse idriche – quale struttura tecnica di riferimento;
- ai sensi delle delibere n. 143/2002 e n. 24/2004, al progetto in argomento è stato assegnato il CUP G59J04000020001,

ha approvato - con le prescrizioni, raccomandazioni e programma di risoluzione delle interferenze proposti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo "Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise", per un importo di 92.960.000 euro comprensivo di IVA;

Con la medesima delibera n.110/06 ha assegnato alla Regione Molise un contributo massimo di 92.588.000 euro, comprensivo di IVA, a valere sulle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate ex delibera 21/2004 stabilendo quanto segue:
"Il contributo definitivo verrà determinato, entro l'importo massimo indicato al punto 2.1, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in relazione agli esiti della gara per l'affidamento dell'esecuzione degli interventi. Al tal fine il soggetto aggiudicatore provvederà a trasmettere al suddetto Ministero, entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dei lavori, il nuovo quadro economico. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a comunicare a questo Comitato l'entità del contributo come sopra quantificato.
Le economie realizzate sul contributo a carico del FAS verranno destinate da questo Comitato al finanziamento di altri interventi inclusi nel citato elenco A della delibera 21/2004, con le modalità indicate al punto 1.1.5 della richiamata delibera.
Il termine massimo per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto, tenendo conto del tempo intercorso dalla presentazione della relazione dell'UVER citata in premessa, è fissato in sei mesi dalla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente delibera. Entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva si darà inizio alle attività secondo quanto previsto dall'articolo 140, comma 1, del D.P.R. n. 554/1999. In caso di mancato rispetto di tali termini l'intervento s'intende de finanziato.
Il contributo di cui al precedente punto 2.1 sarà corrisposto al soggetto aggiudicatore, compatibilmente con le disponibilità di cassa e nei limiti degli importi annui specificati al punto richiamato, secondo le seguenti modalità:

- 20% quale anticipazione all'atto dell'affidamento dei lavori, a richiesta del soggetto aggiudicatore;
- 25% su dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato;
- 25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti due rate;
- 25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti tre rate;
- 5% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta ultimazione dei lavori ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera."

Con nota n. 3237 del 2.4.2007 la Regione Molise ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il nuovo quadro economico degli interventi a seguito delle relative aggiudicazioni definitive;

Con decreto del Ministero dell'Economia e le Finanze n. 35296/2009, è stata disposta l'assegnazione a carico del capitolo di spesa 7546 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'importo di euro 111.934.894,00 in conto residui 2008, oltre ad euro 21.937.870,00 in termini di cassa per le erogazioni relative all'esercizio finanziario 2009;

Si ritiene l'opportunità di adottare un disciplinare che regoli i rapporti con la Regione Molise, in qualità di soggetto aggiudicatore dei suddetti interventi;

LE predette premesse fanno parte del presente disciplinare;

ART. 1 - OGGETTO

Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Molise (di seguito denominata Regione) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito denominato Ministero) riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dell' intervento per l'Acquedotto Molisano Centrale (di seguito denominato "intervento"), così come individuati dalle citate delibere Cipe n. 110/06.

ART. 2 IMPORTO DEL FINANZIAMENTO E TRASFERIMENTO RISORSE

Il finanziamento complessivo per le opere in premessa è pari ad euro 83.269.373,00 in cifra tonda, sulla base del nuovo quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione definitiva della relativa gara d'appalto, trasmesso dalla Regione, con nota n. 3237 del 2.4.2007.

Il trasferimento delle risorse in questione avverrà secondo le modalità stabilite dalla predetta delibera Cipe n. 110/06 e cioè:
compatibilmente con le disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità:

- 20% quale anticipazione all'atto dell'affidamento dei lavori, a richiesta del soggetto aggiudicatore;
- 25% su dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato;
- 25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti due rate;
- 25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti tre rate;
- 5% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta ultimazione dei lavori ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera.

ARTICOLO 3 - REVOCHE

E' fatto salvo l'accertamento in merito alla effettiva conferma del finanziamento in oggetto, in relazione al rispetto dei termini posti dal Cipe di cui al punto 2.2 della delibera n.110/06 sotto condizione di definanziamento dell'intervento. Il mancato rispetto dei termini di cui trattasi comporta, in qualsiasi momento, la revoca del finanziamento con recupero delle somme corrisposte, salvo eventuali proroghe dei relativi termini concesse.

ARTICOLO 4 - MODALITA' DI EROGAZIONE

Le somme saranno erogate a favore della Regione tramite la Tesoreria Provinciale dello Stato, sul conto corrente di Tesoreria unica (IBAN IT97E 01000 03245 410300031207) intestato alla Regione medesima, e dovranno essere utilizzate per l'attuazione degli interventi di cui al presente disciplinare.

16 OTT. 2009

IL DIRETTORE GENERALE
(d.ssa Maria Pia Pallavicini)

PER ACCETTAZIONE:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1105.**

«Deliberazione CIPE del 2 dicembre 2005, n. 152 - *"LEGGE N. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche, schemi idrici regione Molise - Ristrutturazione dell'acquedotto molisano destro - Progetto definitivo"* – CUP G57H04000050001 — Approvazione del Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE MOLISE e il MINISTERO delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dei predetti lavori».

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture - *VELARDI;*

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del SERVIZIO e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla DIREZIONE medesima;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture - *VELARDI;*

unanime delibera:

1) DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) DI APPROVARE l'allegato Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE MOLISE e il MINISTERO delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento: *"Ristrutturazione dell'Acquedotto molisano destro",* approvato con delibera CIPE n. 152/2005 nell'ambito della *"legge obiettivo";*

3) DI DEMANDARE *al Dottor Antonio DI LUDOVICO - Direttore Generale reggente della DIREZIONE GENERALE IV,* la sottoscrizione del predetto Disciplinare.

SEGUONO ALLEGATI

Documento istruttorio

Pareri

e

Disciplinare

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1105 del 16 novembre 2009

REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE IV
SERVIZIO RISORSE IDRICHE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "Deliberazione CIPE 2 dicembre 2005, n. 152 " Legge n. 443/2001 – Primo programma delle opere strategiche, schemi idrici regione Molise – Ristrutturazione dell'acquedotto molisano destro – Progetto definitivo" CUP G57H04000050001. Approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Molise e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dei predetti lavori".

Con delibera 2 dicembre 2005, n. 152 (pubblicata nella G.U. 07.08.2006, n. 182), il C.I.P.E ha approvato, con prescrizioni, raccomandazioni e programma di risoluzione delle interferenze, il progetto definitivo relativo ai lavori di "Ristrutturazione dell'Acquedotto Molisano Destro" per l'importo complessivo di € 30.474.795,00, comprensivo di IVA, ed ha assegnato alla Regione Molise, soggetto aggiudicatore, il contributo massimo di € 30.283.995,00, al netto del contributo già assegnato con la precedente delibera CIPE n. 61/2003 e non utilizzato.
Come stabilito al punto 2.2 della delibera CIPE n. 152/2005, il contributo definitivo doveva essere determinato, entro il predetto limite massimo, in relazione agli esiti della gara per l'affidamento dei lavori.
Con delibera 4 settembre 2006, n. 1324, la Giunta regionale ha affidato all'Azienda speciale regionale "Molise Acque" tutte le funzioni e le attività per l'affidamento e la realizzazione dei lavori di che trattasi ed in data 9 ottobre 2006 è stata stipulata la convenzione regolante tutti i rapporti tra la Regione e l'Azienda.
L'Azienda ha proceduto all'affidamento dei lavori e la Giunta regionale, con delibera 19 marzo 2007 n. 299, ha rideterminato il nuovo quadro economico nell'importo complessivo di € 24.321.760,49, oltre € 4.343.760,74 per I.V.A., che in quanto rimborsabile e/o compensabile da parte dell'Azienda non può essere riconosciuta all'Azienda stessa. E' da precisare, altresì, che nella predetta delibera n. 299/2007 la Giunta regionale prendeva atto anche che l'aggiudicazione definitiva era avvenuta qualche giorno dopo la scadenza del termine stabilito al 7.02.2007 dal punto 2.3 della delibera CIPE n. 152/2005 e trasmetteva la deliberazione regionale al Ministero delle Infrastrutture per gli adempimenti di cui al punto 2.2 della delibera CIPE n. 152/2005 e per la conferma del contributo definitivo, come sopra determinato, nonostante il lieve superamento del predetto termine; a riguardo non è pervenuta alcuna decisione contraria.
I lavori sono in avanzata fase di realizzazione e questa Regione, sulla base delle condizioni riportate nella convenzione sottoscritta con l'Azienda, ha provveduto ad anticipare fino ad oggi la somma complessiva di € 11.028.003,25.
A fronte delle predette anticipazioni, l'Amministrazione centrale, nonostante la prima richiesta formulata in data 18.10.2006 ed i numerosi e ripetuti solleciti inviati, non ha ancora provveduto al trasferimento di alcuna somma a questa Regione.
Dopo una varia corrispondenza tra le strutture centrali, finalmente è stata individuata nella Direzione Generale dell'Edilizia del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti quella competente alla gestione dei fondi e soltanto di recente il Ministero dell'Economia ha provveduto ad iscrivere sullo specifico capitolo della U.P.B. di competenza della predetta Direzione Generale le risorse finanziarie assegnate.
La Direzione Generale dell'Edilizia, con nota n. 12750 in data 16.10.2009, ha trasmesso l'allegato disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Molise ed il Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dei lavori di che trattasi, richiedendo la delibera di Giunta regionale di approvazione e la restituzione di una copia del disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione.
Di fatto, il disciplinare, dopo le premesse e la definizione all'articolo 1 dell'oggetto, riporta all'articolo 2 l'importo del finanziamento definitivo come rideterminato da questa Regione e l'importo delle singole rate definite sulla base dei criteri fissati nella delibera CIPE n. 152/05 ed adeguate a quello del finanziamento definitivo, all'articolo 3 le clausole relative ad una eventuale revoca del finanziamento richiamando le condizioni riportate al punto 2.3 della delibera CIPE n. 152/05, all'articolo 4 le modalità di erogazione delle somme spettanti alla Regione.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

l'approvazione del disciplinare allegato che, pur se con notevole ritardo, consentirà il trasferimento da parte del Ministero delle somme fin qui maturate ed in parte già erogate da questa Regione.
ALLEGATO: Disciplinare
Campobasso, 19 ottobre 2009

Il Dirigente del Servizio
(ing. Giacinto Conti)

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1105 del 16 novembre 2009

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.
Campobasso,lì 19 ottobre 2009

Il Dirigente del Servizio
(ing. Giacinto Conti)

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale reggente della Direzione Generale IV dott. Antonio Di Ludovico, visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore alle Infrastrutture l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.
Campobasso, lì 22.10.2009

Il Direttore Generale reggente
(dott. Antonio Di Ludovico)

DISCIPLINARE ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1105 del 16 novembre 2009

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI

DISCIPLINARE

per gli interventi finanziati ai sensi della
delibera CIPE 2.12.2005 (deliberazione 152/05)

(SCHEMI IDRICI REGIONE MOLISE:
RISTRUTTURAZIONE DELL'ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO)

PREMESSO CHE:

Con la legge 21 dicembre 2001 n. 443, (c.d. "legge obiettivo") e successive modifiche ed integrazioni, art. 1, è stato stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, sono individuate dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando al Cipe di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Con il decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate disposizioni attuative dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001;

L'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 2 del decreto legislativo n. 190/2002 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività del Cipe al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

Le relative risorse finanziarie risultano previste a carico del Fondo aree sottoutilizzate (FAS), istituito dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria per il 2003), articoli 60 e 61, finanziato ulteriormente dall'art. 4 c.128 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, (finanziaria per il 2004);

Con la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), il Cipe, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il primo programma delle infrastrutture strategiche, che include, nell'ambito degli interventi per l'emergenza idrica nella Regione Molise, la "Ristrutturazione dell'acquedotto Molisano Destro";

Con la delibera 25 luglio 2003, n. 61 (G.U. n. 266/2003) il Cipe, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n.190/2002, ha approvato il progetto preliminare dell'"Acquedotto molisano destro", per un importo complessivo di 25.822.000,00 euro, di cui 190.800,00 euro assegnati per lavori di esecuzione di indagini in sito, finalizzate alla predisposizione del progetto definitivo;

Con la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), il Cipe ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel primo programma delle infrastrutture strategiche;

Con la delibera 29 settembre 2004, n. 19 (G.U. n. 254/2004), il Cipe ha ripartito le risorse per le aree sottoutilizzate recate dalla citata legge n. 350/2003 e successive modifiche e integrazioni, riservando, al punto F.2.1 della "tabella impieghi", 1.130 Meuro all'accelerazione del programma delle infrastrutture strategiche;

Con la delibera 29 settembre 2004, n. 21 (G.U. n. 275/2004), il Cipe ha finalizzato i 1.130 Meuro di cui al menzionato punto F.2.1 della delibera n. 19/2004 – al netto di 23 Meuro destinati alla premialità – ed ulteriori 200 Meuro, posti a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a valere sulle risorse recate dalla legge n. 350/2003 per il rifinanziamento dell'art. 13 della legge n. 166/2002, a copertura degli interventi inclusi nell'allegato elenco A secondo l'ordine di graduatoria, che comprende al punto 16 l'intervento "Ristrutturazione dell'acquedotto molisano destro";

Con la delibera 29 luglio 2005 n. 98, il Cipe ha finalizzato le disponibilità residue ex delibera 21/2004 al finanziamento degli interventi collocati nelle posizioni successive alla undicesima dell'allegato A della suddetta delibera 21/2004, stabilendo, altresì, che l'assegnazione delle risorse ai singoli interventi venga disposta dal medesimo Comitato con delibere adottate ai sensi della legge 443/2001, che definiscano, tra l'altro, il termine massimo per l'aggiudicazione dei lavori, decorso il quale l'intervento s'intende definanziato, nonché tempi e modalità delle erogazioni;

Con la delibera 2 dicembre 2005, n. 152 (G.U. n. 182/2006 del 7.8.2006), il Cipe nel prendere atto, tra l'altro, che

- il soggetto aggiudicatore è individuato, con nota del Presidente della Giunta regionale del Molise n. 22940 del 25 ottobre 2004, nella Regione Molise, evidenziando la continuità delle procedure poste in essere dall'ERIM;
- ai sensi delle delibere n. 143/2002 e 24/2004, al progetto in argomento è stato assegnato il CUP G57H04000050001;

ha approvato con le prescrizioni, raccomandazioni e programma di risoluzione delle interferenze proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - , anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo della "Ristrutturazione dell'acquedotto molisano destro", per un importo complessivo di 30.474.795,00 euro, comprensivo di IVA, quale limite di spesa dell'intervento da realizzare, a fronte dell'importo di 25.822.000,00 euro di cui alla delibera n. 61/2003 di approvazione del progetto preliminare;

Con la medesima delibera n.152/05 viene assegnato alla Regione Molise un contributo massimo di euro 30.283.995,00 comprensivo di IVA, a valere sulle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate ex delibera 21/2004, stabilendo che:

" il contributo definitivo verrà determinato, entro l'importo massimo indicato al punto 2.1, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in relazione agli esiti della gara per l'affidamento dell'esecuzione degli interventi. Al tal fine il soggetto aggiudicatore provvederà a trasmettere al suddetto Ministero, entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dei lavori, il nuovo quadro economico. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a comunicare a questo Comitato l'entità del contributo come sopra quantificato.

Le economie realizzate sul contributo a carico del FAS verranno destinate da questo Comitato al finanziamento degli interventi inclusi nell'allegato 1 della delibera n.98/2005 e con le modalità previste al punto 3 della medesima.
Il termine massimo per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto è fissato in sei mesi dalla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente delibera. Entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva si darà inizio alle attività secondo quanto previsto dall'articolo 140, comma 1, del D.P.R. n. 554/1999. In caso di mancato rispetto di tali termini l'intervento s'intende definanziato.
Il contributo di cui al precedente punto 2.1 sarà corrisposto al soggetto aggiudicatore, compatibilmente con le disponibilità di cassa e nei limiti degli importi annui specificati al punto richiamato, secondo le seguenti modalità:

- la quota di 5.283.995,00 euro, imputata alle disponibilità FAS relative al 2005, verrà corrisposta in unica soluzione a richiesta del soggetto aggiudicatore;
- l' 80% della quota di 25.000.000,00 euro, imputata alle disponibilità FAS relative al 2006, verrà corrisposta a richiesta del soggetto aggiudicatore e previa trasmissione di dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) che attesti l'avvenuta utilizzazione dell'80% della quota di cui all'alinea precedente;
- il saldo verrà erogato a richiesta del soggetto aggiudicatore, corredata da dichiarazione del RUP che attesti l'avvenuta utilizzazione del 95% di quanto sino allora erogato, nonché l'ultimazione dei lavori, ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera".

Con nota n. 3238 del 2.4.2007 la Regione Molise ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il nuovo quadro economico dell' intervento a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori;

Con decreto del Ministero dell'Economia e le Finanze n. 35296/2009, è stata disposta l'assegnazione a carico del capitolo di spesa 7546 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'importo di euro 111.934.894,00 in conto residui 2008, oltre ad euro 21.937.870,00 in termini di cassa per le erogazioni relative all'esercizio finanziario 2009;

Si ritiene l'opportunità di adottare un disciplinare che regoli i rapporti con la Regione Molise, in qualità di soggetto aggiudicatore dei suddetti interventi;

LE predette premesse fanno parte del presente disciplinare;

ART. 1 - OGGETTO

Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Molise (di seguito denominata Regione) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito denominato Ministero) riguardanti il finanziamento per assicurare la realizzazione dell' intervento di "Ristrutturazione dell'acquedotto Molisano Destro" (di seguito denominato "intervento"), così come individuato dalla citata delibera Cipe n. 152/05.

ART. 2 IMPORTO DEL FINANZIAMENTO E TRASFERIMENTO RISORSE

Il finanziamento complessivo attribuito per le opere in premessa è pari ad euro 24.321.760,49 oltre IVA pari ad euro 4.343.760,74 , per un totale di euro 28.665.521,00 in cifra tonda, sulla base del nuovo quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione definitiva della relativa gara d'appalto, trasmesso dalla Regione, con nota n. 3238 del 2.4.2007.

Il trasferimento delle risorse in questione avverrà compatibilmente con le disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto per la quota di 5.283.995,00 euro verrà corrisposto, secondo le modalità stabilite dalla predetta delibera Cipe n. 152/05, in unica soluzione a richiesta del soggetto aggiudicatore;
- per il secondo acconto di 20.000.000,00 di euro (previsto pari all' 80% di 25.000.000,00 euro – quota di finanziamento indicata precedentemente alla rideterminazione della misura del contributo a seguito degli esiti della gara, citata in delibera Cipe) le parti convengono sull'opportunità che esso venga rettificato in diminuzione, e successivamente determinato in un importo ricompreso entro la misura massima di euro 17.800.000,00, che verrà corrisposto a richiesta del soggetto aggiudicatore e previa trasmissione di dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) che attesti l'avvenuta utilizzazione dell'80% della quota di cui all'alinea precedente;
- il saldo verrà erogato a richiesta del soggetto aggiudicatore, corredata da dichiarazione del RUP che attesti l'avvenuta utilizzazione del 95% di quanto sino allora erogato, nonché l'ultimazione dei lavori, ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera;

ARTICOLO 3 - REVOCHE

E' fatto salvo l'accertamento in merito alla effettiva conferma del finanziamento in oggetto, in relazione al rispetto dei termini posti dal Cipe di cui al punto 2.3 della delibera n.152/05 sotto condizione di definanziamento dell'intervento. Il mancato rispetto dei termini di cui trattasi comporta, in qualsiasi momento, la revoca del finanziamento con recupero delle somme corrisposte, salvo eventuali proroghe dei relativi termini concesse.

ARTICOLO 4 - MODALITA' DI EROGAZIONE

Le somme saranno erogate a favore della Regione tramite la Tesoreria Provinciale dello Stato, sul conto corrente di Tesoreria unica (IBAN IT97E 01000 03245 410300031207) intestato alla Regione medesima, e dovranno essere utilizzate per l'attuazione degli interventi di cui al presente disciplinare.

IL DIRETTORE GENERALE
(d.ssa Maria Pia Pallavicini)

PER ACCETTAZIONE: 16 OTT. 2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1111.**

Legge Regionale del 5 maggio 2005, n. 14 – Legge Regionale del 7 luglio 2006, n. 17 – *Protocollo d'Intesa per l'impiego delle risorse provenienti dall'alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rientranti nelle disponibilità del Comune di CAMPOBASSO* — APPROVAZIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Politica della Casa - *VELARDI;*

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del SERVIZIO e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla DIREZIONE medesima;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Politica della Casa - *VELARDI;*

unanime delibera:

1) DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) DI APPROVARE il Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi con il Comune di CAMPOBASSO, disciplinante l'utilizzazione delle risorse provenienti dall'alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, rientranti nelle disponibilità del Comune di CAMPOBASSO esclusivamente sul territorio dello stesso Comune per la realizzazione di programmi regionali di Edilizia Residenziale Pubblica;

3) DI DARE MANDATO *all'Assessore alla Politica della Casa* per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;

4) DI DEMANDARE *al SERVIZIO Edilizia Residenziale* la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

SEGUONO ALLEGATI

Documento istruttorio

Pareri

e

Protocollo d'Intesa

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1111 del 16 novembre 2009

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Legge regionale 5 maggio 2005, n. 14 – Legge regionale 7 luglio 2006, n. 17. Protocollo d'intesa per l'impiego delle risorse provenienti dall'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica rientranti nelle disponibilità del Comune di Campobasso – Approvazione.**

- la legge regionale 5 maggio 2005, n. 14;
- la Legge regionale 7 luglio 2006, n. 17;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata normativa regionale:

- sono considerati alloggi di edilizia residenziale pubblica quelli acquistati, realizzati o recuperati dagli Enti pubblici territoriali operanti nella Regione Molise, per le finalità proprie dell'edilizia residenziale pubblica, a totale carico, con il concorso o il contributo dello Stato o della Regione o di Enti pubblici territoriali, nonché quelli trasferiti agli Enti territoriali ai sensi dell'art. 46 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Giunta regionale, d'intesa con la competente Commissione Consiliare, formula i piani di vendita su proposta dei soggetti di cui all'art. 2 della legge;

- i proventi delle alienazioni restano nelle disponibilità degli Enti, sono versati su apposito conto corrente aperto dall'Istituto Autonomo Case Popolari competente per territorio e contabilizzati in una gestione speciale;

- su proposta dell'Istituto Autonomo Case Popolari competente per territorio l'organo esecutivo della Regione provvede alla programmazione e al reimpiego delle risorse;

- i ricavi delle vendite sono vincolati alla realizzazione di programmi di edilizia residenziale pubblica e assoggettati al principio di unitarietà della programmazione;

VISTA la direttiva prot. 209/Segr. del 15 ottobre 2009 con la quale l'Assessore alla Politica della Casa chiede di predisporre un protocollo d'intesa fra la Regione e il Comune di Campobasso al fine di disciplinare la riutilizzazione delle risorse derivanti dalla alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica prevedendone l'impiego nel territorio dello stesso Comune;

RITENUTO di dover approvare il protocollo d'intesa, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione e il Comune di Campobasso disciplinante l'utilizzazione delle risorse provenienti dall'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica rientranti nelle disponibilità del Comune di Campobasso esclusivamente nel territorio dello stesso Comune per la realizzazione di programmi di edilizia residenziale pubblica;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di approvare il protocollo d'intesa, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi con il Comune di Campobasso disciplinante l'utilizzazione delle risorse provenienti dall'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica rientranti nelle disponibilità del Comune di Campobasso esclusivamente sul territorio dello stesso Comune per la realizzazione di programmi regionali di edilizia residenziale pubblica;

- di dare mandato all'Assessore alla Politica della Casa per la sottoscrizione del protocollo d'intesa;

- di demandare al Servizio Edilizia Residenziale la pubblicazione per estratto del presente atto sul B.U.R.M.

Isernia, lì 21 OTT 2009

Il Responsabile dell'Ufficio
Edilizia Sovvenzionata
Sergio Palazzo

Il Dirigente del Servizio
Dr. Rodolfo Castellucci

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1111 del 16 novembre 2009

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Isernia,lì 21 OTT 2009

Il Dirigente del Servizio
Dr. Rodolfo Castellucci

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale della **Direzione Generale IV DI LUDOVICO**,
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore alla **Politica della Casa VELARDI** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, lì 23 OTT 2009

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Di Ludovico

PROTOCOLLO D'INTESA ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1111 del 16 novembre 2009

REGIONE MOLISE **COMUNE DI CAMPOBASSO**

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE PROVENIENTI DALL'ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA RIENTRANTI NELLE DISPONIBILITA' DEL COMUNE DI CAMPOBASSO

L'anno duemilanove il giorno _____ del mese di _____ a Campobasso nella sede della Regione Molise – Viale Elena

tra

la Regione Molise (C.F. _____) nella persona di _____ a ciò autorizzato con _____

e

il Comune di Campobasso (C.F. _____) rappresentato da _____ in qualità di _____ nominato con _____

Vista la legge regionale 5 maggio 2005, n. 14, avente ad oggetto "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", d'ora in poi individuata come "legge";

considerato che ai sensi delle norme contenute nella legge:

- sono considerati alloggi di edilizia residenziale pubblica quelli acquistati, realizzati o recuperati dagli Enti pubblici territoriali operanti nella Regione Molise, per le finalità proprie dell'edilizia residenziale pubblica, a totale carico, con il concorso o il contributo dello Stato o della Regione o di Enti pubblici territoriali, nonché quelli trasferiti agli Enti territoriali ai sensi dell'art. 46 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Giunta regionale, d'intesa con la competente Commissione Consiliare, formula i piani di vendita su proposta dei soggetti di cui all'art. 2 della legge;

- i proventi delle alienazioni restano nelle disponibilità degli Enti, sono versati su apposito conto corrente aperto dall'Istituto Autonomo Case Popolari competente per territorio e contabilizzati in una gestione speciale;

- su proposta dell'Istituto Autonomo Case Popolari competente per territorio l'organo esecutivo della Regione provvede alla programmazione e al reimpiego delle risorse;

- i ricavi delle vendite sono vincolati alla realizzazione di programmi di edilizia residenziale pubblica e assoggettati al principio di unitarietà della programmazione;

Tutto quanto sopra considerato, la Regione Molise e il Comune di Campobasso, nel rispetto delle procedure di cui alla legge regionale 5 maggio 2005, n. 14, convengono alla stipula del protocollo che segue

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Disposizioni generali

Le premesse sono parti integranti del presente protocollo d'intesa.

Art. 2

Oggetto del protocollo d'intesa

Oggetto del presente protocollo d'intesa è l'utilizzazione delle risorse provenienti dall'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica rientranti nelle disponibilità del Comune di Campobasso.

Art. 3

Utilizzazione risorse

Le risorse derivanti dai proventi delle alienazioni di cui al precedente art. 2 saranno utilizzate esclusivamente sul territorio del Comune di Campobasso per la realizzazione di programmi regionali di edilizia residenziale pubblica.

IL SINDACO

L'ASSESSORE REGIONALE
ALLA POLITICA DELLA CASA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1112.**

Art. 1 della Legge Regionale del 20 gennaio 1982, n. 7 - *Oneri finanziamento II.AA.CC.PP. regionali — Programma interventi di Edilizia sovvenzionata per manutenzioni straordinarie* — Comune di CAPRACOTTA — Soggetto attuatore: "ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI" di Isernia — Importo: *Euro 37.751,50.*

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla **Politica della Casa VELARDI**;
PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;
VISTO il regolamento interno di questa Giunta;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla **Politica della Casa VELARDI**;

UNANIME DELIBERA:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di autorizzare l'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia ad utilizzare la somma di €. 37.751,50 proveniente dalle economie sugli interventi che si rilevano dal quadro che segue:

Soggetto Attuatore: I.A.C.P. di Isernia	**Economie**
Interventi Bacino N. 2	10.438,09
Intervento nel Comune di Agnone	3.561,50
Intervento nel Comune di Venafro	23.751,91
TOTALE	***37.751,50***

per effettuare lavori di "manutenzione straordinaria di n. 2 alloggi di ERP nel Comune di Capracotta alla via S. Maria di Loreto nn. 99 e 110";

3) di fare carico all'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia di garantire la legittimità delle procedure e degli interventi tenendo presente il rispetto di tutta la normativa vigente in materia di E.R.P. e LL.PP., ivi compreso la programmazione regionale nonché i limiti di costo;

4) che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia comunicherà alla Regione l'inizio dei lavori e le eventuali economie derivanti a lavori ultimati;

5) di comunicare il presente atto all'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia e per conoscenza al Comune di Capracotta;

6) di demandare al Servizio Edilizia Residenziale la pubblicazione per estratto del presente atto sul B.U.R.M..

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1112 del 16 novembre 2009

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Art. 1 L.R. 20.01.1982, n. 7 - Oneri finanziamento II.AA.CC.PP. regionali. Programma interventi di edilizia sovvenzionata per manutenzioni straordinarie – Comune di Capracotta - Soggetto attuatore: Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia – Importo € 37.751,50.**

VISTO:

- l'art. 4 co. 2 della ***delibera di Giunta regionale n. 256/07***;
- l'art. 2, comma 5, della ***legge regionale 7 luglio 2006, n. 17***;
- la ***deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2003, n. 1265***, con la quale è stato approvato il programma di manutenzione straordinaria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica proposto dagli Istituti Autonomi Case Popolari regionali utilizzando le somme stanziate sul cap. 18230 UPB 4.1.320 del bilancio di previsione 2003 e pluriennale 2003-2005, pari ad €. 1.700.000,00, di cui €. 1.000.000,00 assegnati all'Istituto Autonomo Case Popolari di Campobasso ed €. 700.000,00 all'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia per interventi vari da realizzare nelle province di propria competenza;

CONSIDERATO che il servizio Edilizia Residenziale, nell'ottica delle verifiche sullo stato di avanzamento del programma regionale ha invitato con nota 11 marzo 2008, n. 402, l'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia (soggetto attuatore) a far conoscere eventuali economie di progetto;

VISTE le note di riscontro n. 1686 del 13 maggio 2008, n. 5137 del 13 novembre 2008, n. 5599 del 28 novembre 2008 e n. 6140 del 22 ottobre 2009 con le quale l'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia ha comunicato le informazioni richieste;

CONSIDERATO che si sono verificate le seguenti economie:

Soggetto Attuatore: I.A.C.P. di Isernia	**Economie**
Interventi Bacino N. 2	10.438,09
Intervento nel Comune di Agnone	3.561,50
Intervento nel Comune di Venafro	23.751,91
TOTALE	***37.751,50***

VISTA la nota 20 ottobre 2009, n. 6095, dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia con la quale ha trasmesso la deliberazione n. 65/2009/CS adottata dal Commissario Straordinario con cui chiede di assegnare le somme derivanti dalle economie pari a €. 37.751,50 al fine di effettuare interventi di "manutenzione straordinaria di n. 2 alloggi di ERP nel Comune di Capracotta alla via S. Maria di Loreto nn. 99 e 110";

CONSIDERATO che l'intero finanziamento concesso con deliberazione di Giunta regionale n. 1265/2003 pari a €. 700.000,00 è stato già interamente erogato all'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia e pertanto la somma richiesta è già nelle casse dell'Istituto;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta del Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Isernia per le motivazioni espresse nella propria deliberazione sopra richiamata;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

– di autorizzare l'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia ad utilizzare la somma di €. 37.751,50 proveniente dalle economie sugli interventi che si rilevano dal quadro che segue:

Soggetto Attuatore: I.A.C.P. di Isernia	**Economie**
Interventi Bacino N. 2	10.438,09
Intervento nel Comune di Agnone	3.561,50
Intervento nel Comune di Venafro	23.751,91
TOTALE	***37.751,50***

per effettuare lavori di "manutenzione straordinaria di n. 2 alloggi di ERP nel Comune di Capracotta alla via S. Maria di Loreto nn. 99 e 110";

– di fare carico all'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia di garantire la legittimità delle procedure e degli interventi tenendo presente il rispetto di tutta la normativa vigente in materia di E.R.P. e LL.PP., ivi compreso la programmazione regionale nonché i limiti di costo;

– che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia comunicherà alla Regione l'inizio dei lavori e le eventuali economie derivanti a lavori ultimati;

– di comunicare il presente atto all'Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia e per conoscenza al Comune di Capracotta;

– di demandare al Servizio Edilizia Residenziale la pubblicazione per estratto del presente atto sul B.U.R.M..

Isernia, lì 27.10.2009

Il Responsabile dell'Ufficio
Edilizia Sovvenzionata
Sergio Palazzo

Il Dirigente del Servizio
Dr. Rodolfo Castellucci

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1112 del 16 novembre 2009

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Isernia,lì 27.10.2009

Il Dirigente del Servizio
Dr. Rodolfo Castellucci

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale della **Direzione Generale IV DI LUDOVICO** ,
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore alla **Politica della Casa VELARDI** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, lì 4. 11. 09

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Di Ludovico

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 16 novembre 2009, n. **1118.**

Delibera del Consiglio Regionale n. 203 del 4 agosto 2009 – *Avviso pubblico per la presentazione delle domande finalizzate all'assegnazione di contributi individuali in conto capitale per l'acquisto della prima abitazione* — Legge Regionale del 7 luglio 2006, n. 17.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Politica della Casa - *VELARDI;*

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del SERVIZIO e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla DIREZIONE medesima;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Politica della Casa - *VELARDI;*

unanime delibera:

➢ DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

➢ LE PREMESSE sono parte integrante e sostanziale del dispositivo;

➢ DI PROROGARE il termine di scadenza per l'invio delle domande/dichiarazioni relative all'Avviso pubblico di cui all'oggetto, fissato attualmente in 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso medesimo sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise,* e di fissare la data di scadenza perentoria per la spedizione delle domande di contributo al 10 dicembre 2009;

➢ DI CONFERMARE, per la rimanente parte, tutto quanto previsto dall'Avviso pubblico;

➢ DI DARE MANDATO *al SERVIZIO Edilizia Residenziale* per la pubblicazione integrale del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* e sul *sito web.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE – Seduta del 27 novembre 2009, n. **1120.**

***Piano occupazionale per il personale a tempo indeterminato con qualifica non dirigenziale per il triennio 2008/2010* – Deliberazione Giuntale n. 950/2009 — DEFINIZIONE ulteriori iniziative occupazionali.**

LA GIUNTA REGIONALE *(omissis)*

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale Sandro Arco;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del parere del Direttore generale reggente della Direzione generale VI in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale Sandro Arco;

UNANIME ***DELIBERA:***

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) per l'effetto, di approvare l'integrazione e la modificazione delle iniziative occupazionali per gli anni 2009 e 2010, già definite nella propria precedente deliberazione giuntale n. 950/2009, come riepilogate nelle seguenti tabelle:

Posti incrementali da coprire attraverso l'istituto delle progressioni verticali di carriera		
Categoria e profilo professionale		
B0101	AMM.VO-INFORMATICO e TECNICO-MANUTENTIVO	
B0301	AMM.VO-INFORMATICO e TECNICO-MANUTENTIVO	+ 2
C0001	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	+ 3
C0002	TECNICO-AMMINISTRATIVO	
D0101	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	+ 4
D0103	TECNICO-AMMINISTRATIVO	
D0301	AMMINISTRATIVO - CONTABILE	+ 8
D0302	TECNICO - AMMINISTRATIVO	

Tabella riepilogativa delle iniziative occupazionali per gli anni 2009 e 2010, come modificata successivamente alla procedura di concertazione sindacale integrativa									
Categoria e profilo professionale		2009					2010		
		Selezione pubblica	Stabilizzazione	Progressioni verticali	mobilità comandati		Stabilizzazione	Mobilità comandati	Mobilità ERIM
B0101	AMM.VO-INF. E TECNICO-MANUTENTIVO		7	11					1
B0301	AMM.VO-INF. E TECNICO-MANUTENTIVO		1	10					
C0001	AMMINISTRATIVO-CONTABILE		2	8			2		
C0002	TECNICO-AMMINISTRATIVO			13				1	
D0101	AMMINISTRATIVO-CONTABILE			8	1				
D0103	TECNICO-AMMINISTRATIVO			3	2				1
D0301	AMMINISTRATIVO-CONTABILE			12					
D0302	TECNICO-AMMINISTRATIVO	4	1	4			2		1
D0303	SOCIO-UMANISTICO-AMMINISTRATIVO								
D0306	SANITARIO	1							
	TOTALE	5	11	69	3		4	1	3

3) di notificare il presente atto, comprensivo degli allegati, per quanto di rispettiva competenza, al Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro e al Servizio Gestione Risorse Umane e Trattamento Economico della Direzione generale VI;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 1120 del 27 novembre 2009

Direzione generale VI
Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Piano occupazionale per il personale a tempo indeterminato con qualifica non dirigenziale per il triennio 2008 – 2010. Deliberazione giuntale n. 950/2009.**
Definizione ulteriori iniziative occupazionali.

Si sottopone all'esame della Giunta regionale la seguente problematica:

- con precedente deliberazione giuntale n. 950 del 22 settembre 2009 sono state approvate definitivamente le iniziative occupazionali relative agli anni 2009 e 2010, nell'ambito del complessivo Piano Occupazionale 2008-2010;

- il citato atto ha in particolare previsto che: "*al verificarsi dei presupposti di legge e, in particolare, delle condizioni finanziarie per la copertura di un significativo numero aggiuntivo di posti, tra quelli liberi e disponibili della dotazione organica, la delegazione trattante diparte pubblica integrata dall'Assessore regionale al personale è autorizzata ad espletare un'ulteriore sessione della procedura concertativi con le organizzazioni sindacali, ferma restando la definizione della modalità di copertura attraverso l'esclusivo ricorso all'istituto delle progressioni verticali*";

- le strutture amministrative competenti per il personale hanno definito la maggior parte delle procedure di attuazione del citato Piano occupazionale per la parte relativa alle iniziative calendarizzate per l'esercizio finanziario 2009;

- in esito all'espletamento di tali attività, che hanno portato ad una copertura solo parziale dei posti inizialmente individuati e destinati, si è determinata la produzione di economie, corrispondenti alla capacità di spesa differenziale di fatto non assorbita, rispetto al valore iniziale complessivamente disponibile;

- per effetto di quanto innanzi, l'Assessore regionale al personale, con lettera prot. n. 22593/09 del 11 novembre 2009, ha invitato le OO.SS. ad una nuova seduta di concertazione al fine di condividere l'opportunità di procedere, nel rispetto dell'assetto complessivo definito dall'atto di programmazione dei fabbisogni, a:

  ✓ una *proposta integrativa di copertura dei posti liberi e disponibili* della dotazione organica *attraverso l'istituto delle progressioni verticali* di carriera in applicazione del criterio della scelta prevalente, con riferimento alle vigenti graduatorie di avanzamento giuridico di carriera, di ricorrere ai dipendenti in possesso di specifiche qualificazioni culturali, come di seguito rappresentato:

C0001	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	+ 3
D0301	AMMINISTRATIVO - CONTABILE	+ 8

  ✓ una *diversa articolazione temporale e metodologica* delle procedure di esecuzione di uno o più gruppi di iniziative occupazionali residui;

- nelle sedute del 17 novembre 2009 e 25 novembre 2009 è stata conseguentemente espletata l'ulteriore sessione della procedura concertativa con le OO.SS., come si evince da copia dei rispettivi verbali, allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e al cui contenuto si rinvia anche in ordine all'esito della procedura medesima;

- rispetto a tali risultanze, che hanno tenuto conto dei risparmi di spesa già in precedenza accertati e utilizzati, le competenti strutture per il personale hanno proceduto alla verifica dell'esistenza di ulteriori economie di spesa strutturale, correlata alle modificazioni proposte in sede di procedura concertativa;

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA'
E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso,lì 25/11/2009

Il Dirigente del Servizio
(dott.ssa Maria Antonietta Cennamo)

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale reggente della Direzione generale VI dott. Lorenzo Ortis,
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore al Personale Sandro Arco l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, lì 25/11/2009

Il Direttore Generale
(dott. Lorenzo Ortis)

REGIONE MOLISE

VERBALE

DELL'INCONTRO TRA LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA DELLA REGIONE MOLISE E LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE DEL COMPARTO DEL 25 NOVEMBRE 2009, RELATIVO ALLA CODA DI CONCERTAZIONE SUL PIANO OCCUPAZIONALE PER GLI ANNI 2009 E 2010.

Il giorno 25 novembre 2009 alle ore 9,00 ha inizio, presso la sede del Servizio

Organizzazione e Contenzioso del Lavoro in via Colitto 2/6 a Campobasso, l'incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale del comparto, come risulta dal foglio delle presenze allegato.

L'ordine del giorno prevede la sessione di coda di concertazione sindacale sulle iniziative occupazionali per gli anni 2009-2010.

Presiede l'incontro l'Assessore al Personale dott. Sandro Arco.

In apertura di seduta, la dott.ssa Cennamo dà lettura del verbale relativo alla precedente seduta del 17 novembre 2009, che viene approvato e sottoscritto dalle parti.

Subito dopo l'Assessore al Personale esplicita le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione a richiedere la presenza delle OO.SS. per una ulteriore sessione di concertazione integrativa.

Evidenzia ancora una volta l'apertura dell'Amministrazione alle istanze e alle aspettative dei dipendenti, dimostrata anche in occasione dell'accoglimento integrale della proposta delle OO.SS., alternativa a quella dell'Amministrazione, in ordine all'integrazione dei posti destinati a copertura tramite progressioni verticali (come da precedente verbale).
Ribadisce, tuttavia, la irrinunciabile esigenza dell'Amministrazione di procedere alla integrale copertura, pur nei limiti della accertata determinazione di una capacità di spesa differenziale (discendente dalla trasformazione di n. 1 posto di D1 a un posto di B3, già destinato dal piano occupazionale a copertura attraverso l'istituto della stabilizzazione occupazionale del personale assunto a tempo determinato in forza del regolamento regionale n.1/2002), di tutti gli otto posti di progressione verticali per il profilo professionale D3 amministrativo-contabile, oggetto della iniziale proposta formalizzata alle OO.SS. propedeuticamente alla seduta del 17 novembre 2009.

Il rappresentante CISL, Galasso, a nome di tutte le OO.SS. presenti, nel prendere atto della disponibilità dell'Assessore al personale, chiede in ogni caso, che l'eventuale copertura dei residui n. 4 posti di profilo D3 amministrativo tramite l'istituto delle progressioni verticali avvenga con lo stesso criterio di distribuzione proporzionale tra i profili professionali già in precedenza individuati (come da precedente verbale).

A riguardo l'Assessore ribadisce l'intento dell'Amministrazione e, su specifica richiesta di motivazione da parte del rappresentante DICCAP, evidenzia che la motivazione è stata ampliamente esplicitata nella lettera di convocazione delle OO.SS. contenente l'iniziale proposta di cui innanzi detto.

Subito dopo, si da atto della chiusura della procedura di concertazione integrativa di cu alla D.G.R. n. 950/2009.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE MOLISE

INCONTRO TRA LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE DEL COMPARTO DEL GIORNO 25 Novembre 2009 ALLE ORE 9,00 PRESSO LA SEDE DELL'ASSESSORATO AL PERSONALE IN VIA COLITTO n. 2/6 a CAMPOBASSO.

L'ordine del giorno prevede la sessione di coda di concertazione sindacale relativa alle iniziative occupazionali per gli anni 2009-2010.

SONO PRESENTI PER L' AMMINISTRAZIONE REGIONALE:

L'ASSESSORE AL PERSONALE
Dott. Sandro ARCO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E CONTENZIOSO DEL LAVORO
Dott.ssa Maria Antonietta CENNAMO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE RISORSE UMANE E TRATTAMENTO ECONOMICO
Dott. Claudio IOCCA

SONO PRESENTI I RAPPRESENTANTI TERRITORIALI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE CGIL FP

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE CISL FP

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE UIL FPL
DI IORIO FIORELLA

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE CSA
(Coordinamento Sindacale Autonomo)
PETRECCA PIERO

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE DICCAP
(Dipartimento Enti Locali - Camere di Commercio - Polizia Municipale)

SONO PRESENTI PER LA RSU:

IL PRESIDENTE RSU

Il SEGRETARIO RSU

Il Rappresentante lista CISL FP

Il Rappresentante lista CGIL FP

Il Rappresentante lista UIL FPL

Il Rappresentante lista CONFSAL FENAL DICCAP

Il Rappresentante lista UGL SULPM

E' presente il Responsabile dell'ufficio Relazioni Sindacali Dott. ssa Maria Rosa DE MARCO

REGIONE MOLISE

VERBALE

DELL'INCONTRO TRA LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA DELLA REGIONE MOLISE E LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE DEL COMPARTO DEL 17 NOVEMBRE 2009, RELATIVO ALLA SESSIONE INTEGRATIVA DI CONCERTAZIONE SUL PIANO OCCUPAZIONALE PER GLI ANNI 2009 E 2010.

Il giorno 17 novembre 2009 alle ore 10,00 ha inizio, presso la sede del Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro in via Colitto 2/6 a Campobasso, l'incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale del comparto, come risulta dal foglio delle presenze allegato.

L'ordine del giorno prevede la sessione integrativa di concertazione sindacale sulle iniziative occupazionali per gli anni 2009-2010, attivata dall'Amministrazione regionale in applicazione di specifica previsione del provvedimento di Giunta regionale n. 950 del 22 settembre 2009.

Presiede l'incontro l'Assessore al Personale dott. Sandro Arco, delegato dalla Giunta regionale a rappresentare la parte datoriale nella presente procedura di relazione sindacale;

In premessa la dott.ssa Cennamo, responsabile del Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro, fa presente che è stata data già attuazione alla maggior parte delle iniziative del piano occupazionale, approvato con atto deliberativo n. 950 del 22 settembre 2009, previste per l'anno 2009.

Aggiunge che, a seguito della copertura solo parziale dei posti inizialmente individuati e destinati, le strutture amministrative dell'Assessorato al Personale hanno quantificato una economia di spesa, rispetto a quella inizialmente individuata e utilizzabile.

Sulla base di tale presupposto, l'Amministrazione ha pertanto convocato i rappresentanti sindacali per discutere sulla proposta di integrazione loro inviata, predisposta applicando il principio della scelta prevalente, tra le vigenti graduatorie di progressione verticale, di quelle e, per ciascuna di esse, della quantità di posti corrispondenti alle posizioni dei dipendenti in possesso di specifiche qualificazioni culturali, coerenti e compatibili con i prioritari fabbisogni professionali che l'Amministrazione ha necessità di soddisfare.

La dott.ssa Cennamo fa presente che la proposta prevede la copertura di ulteriori tre posti per la categoria C1 amministrativo-contabile e otto posti per la categoria D3 amministrativo-contabile e chiede ai rappresentanti sindacali presenti di esprimersi in proposito.

Sul punto, il rappresentante CISL FP, Galasso, a nome di tutti i rappresentanti sindacali territoriali e della RSU formalizza la seguente proposta alternativa, ispirata a una proporzionale ripartizione dei posti tra tutte le graduatorie utilizzabili, tenuto peraltro conto della presenza di posti liberi e disponibili nella dotazione organica:

Cat. D3 amministrativo contabile:	+ 3;
Cat. D1 amministrativo contabile:	+ 3;
Cat. C1 amministrativo contabile:	+ 3;
Cat. B3 amm.vo informatico e tecnico manutentivo:	+ 2.

Il rappresentante CISL FP, Galasso, chiede inoltre, a nome di tutti i rappresentanti sindacali territoriali e della RSU, che i posti che si libereranno per effetto dei predetti movimenti di progressione vengano a loro volta coperti con le medesime modalità.

Rispetto a tale ultima richiesta, la dott.ssa Cennamo evidenzia che l'Amministrazione non può contemplare tale ipotesi in quanto si determinerebbe una duplicazione di spesa e sottolinea in ogni caso che il piano occupazionale non può essere orientato esclusivamente all'applicazione dell'istituto delle progressioni verticali.

L'Assessore al Personale, dott. Sandro Arco, rimarca l'impegno dimostrato dai dirigenti del Personale nell'attuazione tempestiva delle iniziative previste dal Piano Occupazionale per l'anno 2009, che ha consentito di convocare, in tempi brevissimi, l'odierna sessione di procedura concertativa.

Aggiunge che la utilizzazione delle ulteriori risorse economiche per l'applicazione dell'istituto delle progressioni verticali dimostra ancora una volta la particolare attenzione dell'Amministrazione regionale rispetto alla valorizzazione professionale dei propri dipendenti.

Sottolinea, infine, l'importanza di concludere entro l'anno le azioni messe in campo, pur rinunciando alla già postulata revisione dei vigenti criteri che disciplinano l'istituto, in ragione della particolare necessità di sopperire ai più urgenti fabbisogni lamentati da una molteplicità di strutture regionali.

Il rappresentante territoriale UIL FPL, Di Iorio Fiorella, manifesta perplessità rispetto al

numero dei posti per la categoria D3 amministrativo contemplati dalla proposta dell'Amministrazione, perché era sembrato intento dell'Amministrazione privilegiare la copertura di posti di profilo tecnico, perché ritenuti maggiormente necessari all'Amministrazione regionale.

Il medesimo rappresentante osserva che avrebbe compreso maggiormente la proposta dell'Amministrazione se ci fossero state documentate richieste di fabbisogno specifico di professionalità di profilo amministrativo. In tal senso, conferma pertanto la proposta di tutti i rappresentanti sindacali.

Sull'argomento, il rappresentante territoriale CISL FP propone che, nel caso in cui l'Amministrazione aderisse alla proposta di parte sindacale di destinazione dei posti come innanzi esplicitata, si potrebbero coprire ulteriori posti in ragione dell'oggettivo minor costo che la stessa proposta presuppone, rispetto ai costi di quella dell'Amministrazione.

In tal senso, nell'invitare l'Amministrazione a determinare con esattezza i risparmi di cui innanzi, propone di aggiungere, nell'ordine e fino a capienza di spesa, un ulteriore posto di categoria D3 amministrativo-contabile e, a seguire, un ulteriore posto di categoria D1 amministrativo-contabile.

In esito a specifica richiesta di chiarimenti, il responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane e Trattamento Economico, dott. Iocca, fa presente che la determinazione delle economie di spesa, che hanno consentito la formulazione della ulteriore proposta oggetto dell'odierno esame, ha tenuto conto sostanzialmente del costo medio annuo di un posto di categoria B1, risultato non coperto nell'ambito della complessiva procedura di stabilizzazione occupazionale di personale L.S.U., appena conclusa.

Aggiunge, peraltro, che ulteriori risparmi di spesa potranno verificarsi in esito alla diversa configurazione di altra iniziativa contemplata dal Piano Occupazionale in esame (stabilizzazione di personale a tempo determinato, assunto ai sensi del Regolamento regionale n.1/2002, di cui ai punti 5*bis* e 5*ter* della parte motiva della D.G.R. n. 786/2009), limitatamente alla previsione di utilizzo di un posto di categoria B3 in luogo di n. 1 posto di categoria D1 (inizialmente previsto dal P.O. ma in effetti non risultante libero e disponibile).

Sulla specifica questione, l'Assessore al Personale rappresenta la opportunità di anticipare all'anno 2009 anche le procedure relative a tale ultima iniziativa.

Rispetto a quanto complessivamente esposto, di cui i rappresentanti sindacali prendono atto, non vengono formulati specifici rilievi.

Al termine della discussione, le parti concordano di ripartire gli undici posti aggiuntivi in argomento nel seguente modo:

Cat. D3 amministrativo contabile:	+ 3;
Cat. D1 amministrativo contabile:	+ 3;
Cat. C1 amministrativo contabile:	+ 3;
Cat. B3 amm.vo informatico e tecnico manutentivo:	+ 2.

Le parti concordano altresì di destinare le economie derivanti dalla predetta distribuzione dei posti alla eventuale copertura di un ulteriore posto di categoria D3 amministrativo-contabile e, a seguire, un ulteriore posto di categoria D1 amministrativo-contabile, nei limiti della accertata capienza di spesa.

Le Organizzazioni sindacali ribadiscono la richiesta che i posti che si vanno a liberare per effetto di tutte le progressioni verticali siano rimessi a bando applicando lo stesso istituto.

A conclusione dell'incontro si concorda che, attesa la ristrettezza dei tempi per l'utile effettuazione delle procedure, la pubblicazione dei bandi per la formazione delle nuove graduatorie di progressione verticale (per posti di B1, di D1 amministrativo-contabile e di D3 tecnico-amministrativo) avverrà esclusivamente tramite il sito web istituzionale della Regione Molise.

L'incontro termina alle ore 13,00

firmato

Il verbalizzante

(Dott.ssa Maria Rosa De Marco)

firmato

Il Dirigente del Servizio
Organizzazione e Contenzioso del Lavoro
(Dott.ssa Maria Antonietta Cennamo)

REGIONE MOLISE

INCONTRO TRA LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE DEL COMPARTO DEL GIORNO 17 Novembre 2009 ALLE ORE 10,00 PRESSO LA SEDE DELL'ASSESSORATO AL PERSONALE IN VIA COLITTO n. 2/6 a CAMPOBASSO.

L'ordine del giorno prevede la sessione integrativa di concertazione sindacale relativa alle iniziative occupazionali per gli anni 2009-2010 come previsto nel provvedimento di Giunta Regionale n. 950 del 22 settembre 2009.

SONO PRESENTI PER L' AMMINISTRAZIONE REGIONALE:

L'ASSESSORE AL PERSONALE
Dott. Sandro ARCO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E CONTENZIOSO DEL LAVORO
Dott.ssa Maria Antonietta CENNAMO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE RISORSE UMANE E TRATTAMENTO ECONOMICO
Dott. Claudio IOCCA

SONO PRESENTI I RAPPRESENTANTI TERRITORIALI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE CGIL FP

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE CISL FP

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE UIL FPL
DI IORIO FIORELLA

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE CSA
(Coordinamento Sindacale Autonomo)
PETRECCA PIERO

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE DICCAP
(Dipartimento Enti Locali - Camere di Commercio - Polizia Municipale)

SONO PRESENTI PER LA RSU:

IL PRESIDENTE RSU

Il SEGRETARIO RSU

Il Rappresentante lista CISL FP

Il Rappresentante lista CGIL FP

Il Rappresentante lista UIL FPL

Il Rappresentante lista CONFSAL FENAL DICCAP

Il Rappresentante lista UGL SULPM

E' presente il Responsabile dell'ufficio Relazioni Sindacali Dott. ssa Maria Rosa DE MARCO

Seduta del 22 settembre 2009

953 *Anno scolastico 2009/2010* — Sostegno attività scolastica.

954 Decreto del MiPAAF del *Prime disposizioni urgenti in materia di ritiro sotto controllo dei sottoprodotti della vinificazione (VINACCE) – CAMPAGNA 2009/2010.*

955 Deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 23 febbraio 2009 - *Modifiche e integrazioni.*

956 *Centro Integrazione Socio-Sanitaria (CISS)* — Definizione assetti organizzativi e avvio attività.

957 Deliberazione del Consiglio Regionale 28 aprile 2009, n. 148 - *"Piano Sociale Regionale triennale 2009/2011"* — Ulteriori provvedimenti.

958 P.O.R. FESR Molise 2007/2013 - *Avviso per la presentazione delle domande di agevolazione per investimenti finalizzati al risparmio energetico delle Imprese* — Provvedimenti.

959 Art. 1, comma 34 e 34 bis della Legge del 23 novembre 1996, n. 662 - *Progetto finalizzato alle attività di "INFORMAZIONE MEDICO-SCIENTIFICO AZIENDALE" sul territorio regionale, nell'ambito del progetto "PROMOZIONE DI ATTIVITÀ TESE AD UN CORRETTO USO DEI FARMACI" - ANNO 2004* — Rimodulazione costi economici — Provvedimenti.

960 Decreto Legislativo del 28 agosto 1987, n. 281 - *Atti della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo STATO, le REGIONI e le PROVINCE AUTONOME e della Conferenza Unificata* — Recepimento di Intese in materia di salute.

961 *Assestamento del Bilancio di previsione della REGIONE MOLISE per l'esercizio finanziario 2009* - Legge Regionale del 7 maggio 2002, n. 4, art. 33 e nuova disciplina della "FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE - FINMOLISE - S.p.A.".

962 *Assestamento del Bilancio di previsione della REGIONE MOLISE per l'esercizio finanziario 2009* - Legge Regionale del 7 maggio 2002, n. 4, art. 33 - *Ripartizione delle Unità Previsionali di Base in Capitoli.*

963 La strategia integrata di sviluppo locale in Molise — Linee guida per progettazione territoriale 2007/2013: *Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), Progetti Integrati Territoriali (PIT), Progetti per le Aree Interne (PAI)* — Proroga termini di presentazione dei PAI ed altre indicazioni per la candidatura dei PISU e dei PIT.

964 Legge n. 64/1986 — "CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE LARINESE" — Convenzione n. 124/1990: *Irrigazione Piane Alte di Larino con le acque del Fiume BIFERNO - 1° LOTTO* — Determinazioni.

965 *1° atto integrativo della Intesa generale quadro del 3 giugno 2004 tra GOVERNO e REGIONE MOLISE* — Provvedimenti.

966 Proposta di Legge Regionale su: *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e del Personale con qualifica dirigenziale".*

Seduta del 29 settembre 2009

967 *Art. 2, comma II del Regolamento Regionale n. 1/2002* — Determinazioni.

968 *Conferimento incarichi di responsabilità, in titolarità e in reggenza, delle DIREZIONI GENERALI della Giunta Regionale* - Deliberazioni Giuntali n. 281/2009 e n. 696/2009 — Ulteriori provvedimenti.

969 *Applicazione dell'art. 8 della Legge Regionale del 12 settembre 1991, n. 15* — Segreteria particolare dell'Assessore Dottor Nicola PASSARELLI — Assegnazione Signora Anna FERRONE.

970 *Progetto Sperimentale Sistema Informatico non Autosufficienza (SINA)* — Provvedimenti.

971 Piano Sociale Regionale 2009/2011 — *PROGETTO "Organizzazione implementazione e gestione delle attività dell'Osservatorio sui fenomeni sociali"* — Provvedimenti.

972 *V meeting della solidarietà* — Comune di CAMPOMARINO — Provvedimenti.

973 Legge n. 135/2001 - *PROGETTO INTERREGIONALE "Itinerari culturali e tematici nei borghi storici italiani - ANNUALITÀ 2007"* — Provvedimenti.

974 Deliberazione di Giunta Regionale n. 811/2009 - *"Misura 4.4 del P.O.R. Molise 2000/2006. Adempimenti successivi alla chiusura delle operazioni"* — Modificazioni.

975 *Riparto Fondo Sanitario di parte corrente anno 2009 a seguito della proposta per il C.I.P.E. di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale - ANNO 2009* – Elaborata dal MINISTERO del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali — Determinazioni.

976 Art. 20 della Legge n. 67/1988 – Delibera CIPE del 6 maggio 1998 - *QUOTA SICUREZZA "Risistemazione Distretto di BOJANO"* – Decreto dirigenziale del 6 marzo 2007 — Pagamento del terzo stato di avanzamento lavori, liste in economie e competenze professionali.

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
3 novembre 2009, n. **281.**

***Programma di promozione del turismo per l'anno 2009* – Legge Regionale n. 13/1978.**

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 10 marzo 2009, ad oggetto: *«Legge Regionale n. 13/1978 - Proposta di programma di promozione del turismo per l'anno 2009»,* con gli atti allegati;

PRESO ATTO che la Quarta Commissione Permanente, nella seduta del 23 marzo 2009, ha espresso parere – n. 85 – favorevole all'approvazione della proposta di Programma di promozione del turismo per l'anno 2009, nei termini della deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 10 marzo 2009, che del citato parere è parte integrante e sostanziale;

UDITA la relazione svolta dal Consigliere:

- MUCCILLI;

UDITI gli interventi svolti in sede di discussione generale;

UDITA la replica dell'Assessore alle *"Finanze", VITAGLIANO;*

UDITI gli interventi svolti in sede di dichiarazione di voto finale;

a maggioranza dei voti espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti in aula,

DELIBERA:

- di approvare l'allegato *«Programma di promozione del turismo per l'anno 2009»,* come proposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 227 del 10 marzo 2009.

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

IX LEGISLATURA

PROGRAMMA DI PROMOZIONE DEL TURISMO PER L'ANNO 2009
LEGGE REGIONALE N. 13/1978

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2009

PREMESSA

Il turismo ha un peso preminente nell'economia nazionale e può assumere lo stesso ruolo anche nell'economia regionale.

E' questa una realtà obiettiva in quanto il fenomeno turistico può rappresentare l'elemento socio-economico più incidente nel processo di miglioramento e di progresso per le località molisane, cui non sono negate, per dotazione naturale o storica di specifici elementi, le caratteristiche necessarie allo sviluppo di questo settore.

Allo scopo, quindi, d'intraprendere un'azione efficace in tale senso, si ritiene opportuno definire il Programma Promozionale del Turismo dell'Anno 2009 al fine di pianificare una specifica attività di promozione modellata sulle reali esigenze del settore turistico molisano e che abbia come principali obiettivi:

- Promuovere l'intero territorio molisano nelle sue diverse peculiarità;
- Valorizzare il ruolo delle comunità locali in applicazione del principio di sussidiarietà e ai fini del riequilibrio territoriale delle aree svantaggiate;
- Dotare la regione di idonei ed efficaci strumenti per la promozione del turismo e l'accoglienza dei visitatori;
- Favorire la crescita dell'offerta turistica molisana e delle imprese operanti nel settore;
- Coordinare l'azione di tutti i soggetti operanti sul territorio.

Le realtà locali sono depositarie di quegli elementi potenziali che nella loro diversità costituiscono la grande ricchezza del patrimonio regionale, ma che spesso non hanno ancora la capacità di emergere o di organizzarsi per trasformarsi in risorsa. Da qui la scelta d'individuare azioni strategiche che, agendo in forte raccordo con il territorio e seguendo le direttive impartite dalla Regione Molise, siano in grado di concorrere alle strategie turistiche e determinare la crescita dei comprensori.

E' un momento delicato per lo sviluppo del settore turistico in Molise: alcuni segnalatori indicano una crescita di aziende e di numero di addetti, ma molto rimane ancora da fare per quel che riguarda il raggiungimento di standard qualitativi competitivi, rispetto alle richieste di un mercato turistico sempre più esigente in fatto di servizi al turista.

L'azione di promozione del settore turismo nel 2009 sarà orientata a migliorare la capacità attrattiva del Molise e a puntare su un numero più elevato e diversificato di flussi turistici attraverso i seguenti tre *strumenti:*

1. Sostegno ad eventi di particolare rilevanza turistica
2. Incentivi al turismo scolastico e sociale
3. Incentivi al turismo culturale

1- Eventi di rilevanza turistica

Allo scopo di incrementare lo sviluppo del territorio della regione, è previsto il sostegno finanziario ad eventi regionali di rilevanza turistica, promossi da Enti Pubblici e privati, Associazioni ed operatori del settore, finalizzati alla promozione del folklore, delle tradizioni e dei prodotti locali per lo sviluppo dell'ecoturismo, del turismo rurale, culturale, religioso, etnico e ad eventi legati al costume ed alla società.

In particolare, rientrano in questo strumento eventi riferibili alle seguenti due categorie:

a) manifestazioni tipiche legate alle ricorrenze religiose e alla tradizione popolare che costituiscono un forte richiamo per i turisti

b) manifestazioni legate ai riti propiziatori, di ringraziamento, al ciclo stagionale (*le carresi*) e tipiche esibizioni equestri, che costituiscono un momento di forte aggregazione per le comunità locali e di grande attrazioni per i turisti (L.R. n. 12/2005)

COMUNE DI CAMPOBASSO	Sagra dei Misteri	20.000,00
COMUNE DI TERMOLI	S. Basso	10.000,00
COMUNE DI AGNONE	N'Docciata	20.000,00
COMUNE DI JELSI	Sfilata Traglie	10.000,00
COMUNE DI S. MARTINO IN PENSILIS	Corsa dei Carri L. R. 12/05	10.000,00
COMUNE DI PORTOCANNONE	Corsa dei Carri L.R. 12/05	10.000,00
COMUNE DI URURI	Corsa dei Carri L. R. 12/05	10.000,00
COMUNE DI LARINO	Sfilata Carri L. R. 12/05	10.000,00
COMUNE DI MONTERODUNI	Festival Jazz	10.000,00
COMUNE DI SCAPOLI	Festival della Zampogna	10.000,00
COMUNE DI FILIGNANO	Premio "Mario Lanza"	10.000,00
COMUNE DI RICCIA	Festa dell'Uva	5.000,00
ASSOCIAZIONE CULT. "IL CERVO" – Castelnuovo al Volturno	"Il Cervo"	8.000,00
COMUNE DI TUFARA	"Il Diavolo"	8.000,00
COMUNE DI RIPALIMOSANI	Palio delle Quercigliole L. R. 12/05	2.000,00
ASSOCIAZIONE CULT. Pro Eldo Di Lazzaro di Trivento	Promozione patrimonio musicale	10.000,00
COMUNE DI SAN GIULIANO DEL SANNIO	Parata dei Fucilieri	2.000,00
COMUNE DI MONTELONGO	Palio delle Contrade L. R. 12/05	2.000,00
COMUNE DI CAPRACOTTA	Cavalli bardati L. R. 12/05	2.000,00
COMUNE DI ISERNIA	Cavalli bardati L. R. 12/05	2.000,00
CORSA LONGA STAFFOLI	Settimana Horses	8.000,00
COMUNE DI MONTENERO VALCOCCHIARA	Rodeo Pentro	10.000,00
ASSOCIAZIONE Culturale La Terra di Duronia	Cammina Molise	5.000,00
COMUNE DI ROCCHETTA AL VOLTURNO	Concerto pianistico nazionale	6.000,00
TOTALE		**200.000,00**

2- Incentivi a favore del Turismo scolastico e sociale

Il turismo scolastico e sociale sta diventando una opportunità interessante ai fini del potenziamento e della diversificazione dell'offerta nell'ambito delle strategie tese a destagionalizzare i flussi turistici.

Nel turismo scolastico, in particolare, emergono in modo significativo nuove tendenze che si coniugano con le caratteristiche ambientali della nostra regione.

- Incentivi a favore del **turismo scolastico** da erogarsi secondo le modalità di cui all'apposito regolamento (allegato A)

€ 110.000,00

- Sostegno alle scuole molisane per progetti di particolare rilevanza turistica

€ 30.000,00

La nostra regione si presta particolarmente al **turismo sociale** inteso come tipologia turistica che favorisce la conoscenza e la fruizione del territorio attraverso la valorizzazione dell'incontro e della socializzazione.

- Incentivi a favore del **turismo sociale** da erogarsi secondo le modalità di cui all'apposito regolamento (allegato A)

€ 30.000,00

3 - Incentivi a favore del turismo culturale

Il turismo culturale sta assumendo un ruolo di enorme importanza nello scenario economico e sociale degli ultimi anni perché, intendendo il concetto di cultura non solo come patrimonio artistico-culturale-paesaggistico, ma anche gastronomico, artigianale, folkloristico etc., esso si presta maggiormente alla creazione di pacchetti integrati con altri segmenti turistici e risponde meglio alle nuove esigenze dell'utenza che predilige gli "*short break*".

La propensione, da parte di un target turistico nazionale ed europeo sempre più rilevante, a visitare centri minori anche del Sud Italia, spesso in abbinamento ad altre forme di turismo, deve spingere anche la nostra regione a valorizzare tutti gli aspetti del turismo culturale, con interventi a favore del patrimonio artistico, di musei, di eventi, mostre e manifestazioni e con la realizzazione di itinerari tematici.

Obiettivo primario è quello di favorire la fruizione del patrimonio culturale da parte dei turisti attraverso una maggiore integrazione tra la gestione dei beni culturali e quella dei servizi turistici.

€ 30.000,00

Programma di Promozione del Turismo Anno 2009

Scheda finanziaria

Eventi	€ 200.000,00
Turismo scolastico e sociale	€ 170.000,00
Turismo culturale	€ 30.000,00
TOTALE	**€ 400.000,00**

ALLEGATO A

DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI EROGAZ/ONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER

L'INCENTIVAZ/ONE DEL TURISMO SCOLASTICO E SOCIALE

Art. 1

La Regione Molise, in conformità ai suoi fini istituzionali e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, promuove e sostiene lo sviluppo del turismo sociale, scolastico, della terza età e dei disabili.

Art. 2

TURISMO SCOLASTICO

La Regione Molise, nell'intento di offrire agli studenti di ogni parte d'Italia ed esteri la possibilità di conoscere direttamente gli aspetti storici, archeologici, naturalistici e culturali del Molise, eroga, nel corso dell'anno scolastico, i seguenti contributi per ogni gruppo costituito da un minimo di venticinque persone:

A - **€ 9,00** a persona - per ogni giorno di almeno mezza pensione e per un periodo non superiore ad otto giorni. Il contributo sarà liquidato a favore di operatori di strutture ricettive o tour operator molisani previo invio, entro un mese dall'effettuazione del viaggio, di una copia conforme all'originale della fattura, debitamente quietanzata, intestata all'Istituto Scolastico ospitato, riportante i seguenti dati:

- data di arrivo e partenza dalla struttura ricettiva
- numero delle persone ospitate (minimo 25)
- coordinate bancarie della struttura ricettiva (denominazione - sede della Banca o Banco posta – IBAN -CIN -ABI –CAB e numero conto)

Alla fattura deve essere allegata una dichiarazione del Dirigente Scolastico attestante il numero delle persone ospitate.

B **€ 5,00** a persona per eventuali pasti non rientranti nella mezza pensione, che saranno liquidati a favore di operatori molisani di ristorazione previo invio, entro un mese dalla data di consumazione del pasto, di una copia conforme all'originale della fattura, debitamente quietanzata, intestata all'Istituto Scolastico ospitato, riportante i seguenti dati:

- numero delle persone ospitate (minimo 25)
- coordinate bancarie del ristoratore (denominazione - sede della Banca o Banco posta – IBAN -CIN -ABI –CAB e numero conto).

Alla fattura deve essere allegata una dichiarazione del Dirigente Scolastico attestante il numero delle persone ospitate.

C - Contributi per le spese di trasporto che saranno erogati a favore degli Istituti Scolastici:

€ 465,00 a gruppi provenienti dall'estero

€ 360,00 per ogni autobus proveniente da: Valle d'Aosta - Piemonte - Liguria - Lombardia -

Trentino Alto Adige -Veneto - Friuli Venezia Giulia - Sardegna – Sicilia

€ 260,00 per ogni autobus proveniente da: Emilia Romagna -Toscana - Marche - Umbria - Basilicata - Calabria - Puglia

€ 155,00 per ogni autobus proveniente da: Campania - Lazio - Abruzzo

€ 110,00 per ogni autobus proveniente dallo stesso Molise.

I suddetti contributi saranno liquidati previo invio, entro un mese dall'effettuazione del viaggio, di una copia conforme all'originale della fattura, debitamente quietanzata, intestata all'Istituto Scolastico, riportante i seguenti dati:

- luogo e data di partenza
- numero dei viaggiatori (minimo 25)
- coordinate bancarie dell'Istituto scolastico (con denominazione - sede della Banca o Banco posta – IBAN -CIN -ABI –CAB e numero conto).

Per i viaggi effettuati in treno, è prevista l'erogazione a favore degli Istituti Scolastici di un contributo pari al 30% del costo del biglietto cumulativo, previo invio, entro un mese dall'effettuazione del viaggio, di una copia conforme all'originale del biglietto, riportante il numero dei viaggiatori (minimo 25).

I contributi saranno erogati fino ad esaurimento dei fondi disponibili ed esclusivamente per i viaggi effettuati nel corso dell'anno scolastico.

Ogni richiedente non potrà beneficiare di un contributo complessivo annuale superiore al 20% dell'intero stanziamento regionale.

I documenti di spesa dovranno essere inviati al seguente indirizzo: **Regione Molise - Assessorato Regionale al Turismo – C.da Colle delle Api s.n.c. - 86100 Campobasso**.

ART. 3

TURISMO SOCIALE E DI GRUPPO

La Regione Molise, allo scopo di incentivare il turismo sociale sul proprio territorio, eroga i seguenti contributi per ogni gruppo costituito da un minimo di venticinque persone. Sono esclusi dagli incentivi i gruppi che soggiornano nel Molise per finalità sportive (partecipazioni a gare, campionati, allenamenti, ritiri ecc.)

A - **€ 9,00** a persona - per ogni giorno di almeno mezza pensione e per un periodo non superiore ad otto giorni. Il contributo sarà liquidato a favore di operatori di strutture ricettive o tour operator molisani previo invio, entro un mese dall'effettuazione del viaggio, di una copia conforme all'originale della fattura, debitamente quietanzata, intestata al gruppo ospitato, riportante i seguenti dati:

- data di arrivo e partenza dalla struttura ricettiva
- numero delle persone ospitate (minimo 25)
- coordinate bancarie della struttura ricettiva (denominazione - sede della Banca o Banco posta – IBAN -CIN -ABI –CAB e numero conto)

Alla fattura deve essere allegata una dichiarazione del Responsabile del gruppo attestante il numero delle persone ospitate.

B **€ 5,00** a persona per eventuali pasti non rientranti nella mezza pensione, che saranno liquidati a favore di operatori molisani di ristorazione previo invio, entro un mese dalla data di consumazione del pasto, di una copia conforme all'originale della fattura, debitamente quietanzata, intestata al gruppo ospitato, riportante i seguenti dati:

- numero delle persone ospitate (minimo 25)
- coordinate bancarie del ristoratore (denominazione - sede della Banca o Banco posta – IBAN -CIN -ABI –CAB e numero conto).

Alla fattura deve essere allegata una dichiarazione del Responsabile del gruppo attestante il numero delle persone ospitate.

C - ~~Contributi per le spese di trasporto che saranno erogati a favore dei gruppi~~:

€ 420,00 - a gruppi provenienti dall'estero;

€ 260,00 - per ogni autobus proveniente da: Valle D'Aosta -Piemonte - Liguria - Lombardia - Trentino Alto Adige - Veneto - Friuli Venezia Giulia - Sardegna - Sicilia;

€ 210,00 - per ogni autobus proveniente da: Emilia Romagna -Toscana - Marche - Umbria - Basilicata – Calabria - Puglia;

€ 130,00 - per ogni autobus proveniente da: Campania - Lazio – Abruzzo.

€ 100,00 - per ogni autobus provenienti dallo stesso Molise.

I suddetti contributi saranno liquidati previo invio, entro un mese dall'effettuazione del viaggio, di una copia conforme all'originale della fattura, debitamente quietanzata, intestata al gruppo, riportante i seguenti dati:

- luogo e data di partenza
- numero dei viaggiatori (minimo 25)
- coordinate bancarie del gruppo (con denominazione - sede della Banca o Banco posta – IBAN -CIN -ABI –CAB e numero conto).

Per i viaggi effettuati in treno, è prevista l'erogazione a favore del gruppo di un contributo pari al 30% del costo del biglietto cumulativo, previo invio, entro un mese dall'effettuazione del viaggio, di una copia conforme all'originale del biglietto, riportante il numero dei viaggiatori (minimo 25).

I contributi saranno erogati fino ad esaurimento dei fondi disponibili ed esclusivamente per i viaggi effettuati nel corso dell'anno scolastico.

Ogni richiedente non potrà beneficiare di un contributo complessivo annuale superiore al 20% dell'intero stanziamento regionale.

Le medesime tipologie di contributo si applicano alle iniziative volte a favorire lo sviluppo del turismo dei disabili: per questi ultimi gli incentivi sono aumentati del 50%. Vengono presi in considerazione gruppi formati da almeno 10 disabili, oltre gli accompagnatori.

I documenti di spesa dovranno essere inviati al seguente indirizzo: **Regione Molise - Assessorato Regionale al Turismo – C.da Colle delle Api s.n.c. - 86100 Campobasso**.

Letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso.

Il Presidente del Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Consigliere Segretario
SCARABEO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
10 novembre 2009, n. **291.**

Istituzione di una COMMISSIONE CONSILIARE a carattere temporaneo per lo studio delle problematiche relative *all'attuazione del Piano di rientro dal deficit interessante il Servizio sanitario regionale.*

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la mozione – a firma dei Consiglieri *BIZZARRO, SCARABEO, TAMBURRO, PIETRACUPA, NIRO e CHIERCHIA* – intesa a proporre l'istituzione di una Commissione consiliare a carattere temporaneo per lo studio delle problematiche relative all'attuazione del Piano di rientro dal deficit interessante il Servizio sanitario regionale;

CONSIDERATO che nella seduta del 3 novembre 2009 *(atto n. 289):*

- il Consigliere *BIZZARRO* ne ha illustrato i contenuti e le finalità;
- è intervenuto dibattito;
- in seguito a richiesta di votazione per appello nominale il Presidente, rilevato che il Consiglio non era nel numero legale, ha disposto l'aggiornamento dei lavori alla seduta del 10 novembre 2009;

CONSIDERATO che nella seduta odierna, ripreso l'esame dell'argomento di che trattasi, il Presidente pone in votazione la mozione;

UDITO l'intervento del Consigliere *LEVA* il quale, anche a nome dei Consiglieri *NATALINI e PETRAROIA,* chiede che la votazione della mozione avvenga per appello nominale;

CONSIDERATO:

- che il Presidente, pertanto, ai fini della votazione richiesta, illustrato il significato del *"SI"* e del *"NO",* procede all'appello dei Consiglieri:

• **BERARDO**	**Adelmo**	ASSENTE
• **BIZZARRO**	**Vincenzo**	SI
• **BONOMOLO**	**Michelangelo**	SI
• **CHIEFFO**	**Antonio**	ASSENTE
• **CHIERCHIA**	**Gennaro**	SI
• **D'ALETE**	**Pardo Antonio**	ASSENTE
• **DE MATTEIS**	**Rosario**	ASSENTE
• **DI FALCO**	**Francesco**	ASSENTE
• **DI PASQUALE**	**Camillo**	ASSENTE
• **DI SANDRO**	**Filoteo**	SI
• **FANELLI**	**Enrico Lucio**	ASTENUTO
• **GENTILE**	**Enrico**	ASSENTE
• **INCOLLINGO**	**Antonio**	ASSENTE
• **IORIO**	**Angelo Michele**	ASSENTE
• **LEVA**	**Danilo**	ASSENTE
• **MOLINARO**	**Antonino**	ASSENTE
• **MUCCILLI**	**Salvatore**	SI
• **NATALINI**	**Mauro**	ASSENTE
• **NIRO**	**Vincenzo**	ASSENTE
• **OTTAVIANO**	**Nicandro**	SI
• **PALLANTE**	**Quintino**	ASSENTE
• **PANGIA**	**Michele**	ASSENTE
• **PETRAROIA**	**Michele**	ASSENTE
• **PICCIANO**	**Michele**	SI
• **PIETRACUPA**	**Mario**	SI
• **ROMANO**	**Massimo**	ASSENTE
• **SCARABEO**	**Massimiliano**	SI
• **TAMBURRO**	**Riccardo**	SI
• **TERZANO**	**Luigi Pardo**	ASSENTE
• **TOTARO**	**Francesco**	ASSENTE

- che il Presidente, nel comunicare il seguente esito della votazione:

SI	n. 10
ASTENUTI	n. 1
ASSENTI	n. 19

rilevato che il Consiglio non è in numero legale sospende la seduta alle ore 11,15 ed aggiorna la ripresa dei lavori alle ore 12,15;

CONSIDERATO che il Presidente, ripresa la seduta alle ore 12,35 dà atto che sono presenti in aula i Consiglieri segretari *SCARABEO e TOTARO;* quindi, pone nuovamente in votazione la mozione;

UDITI gli interventi dei Consiglieri *INCOLLINGO e TOTARO,* in ordine all'annuncio di prossima iscrizione di un nuovo argomento all'ordine del giorno;

CONSIDERATO:

- che il Consigliere *TOTARO* chiede, anche a nome dei Consiglieri *D'ALETE e LEVA,* che la votazione della mozione avvenga per appello nominale;
- che il Presidente pertanto, ai fini della votazione richiesta, illustrato il significato del *"SI"* e del *"NO",* procede all'appello dei Consiglieri:

• **BERARDO**	**Adelmo**	ASSENTE
• **BIZZARRO**	**Vincenzo**	SI
• **BONOMOLO**	**Michelangelo**	SI
• **CHIEFFO**	**Antonio**	ASSENTE
• **CHIERCHIA**	**Gennaro**	SI
• **D'ALETE**	**Pardo Antonio**	ASSENTE
• **DE MATTEIS**	**Rosario**	SI
• **DI FALCO**	**Francesco**	SI
• **DI PASQUALE**	**Camillo**	ASSENTE
• **DI SANDRO**	**Filoteo**	SI
• **FANELLI**	**Enrico Lucio**	ASTENUTO
• **GENTILE**	**Enrico**	ASSENTE
• **INCOLLINGO**	**Antonio**	SI
• **IORIO**	**Angelo Michele**	ASSENTE
• **LEVA**	**Danilo**	ASSENTE
• **MOLINARO**	**Antonino**	SI

- **MUCCILLI Salvatore** ..... SI
- **NATALINI Mauro** ..... ASSENTE
- **NIRO Vincenzo** ..... ASSENTE
- **OTTAVIANO Nicandro** ..... ASSENTE
- **PALLANTE Quintino** ..... SI
- **PANGIA Michele** ..... ASSENTE
- **PETRAROIA Michele** ..... ASSENTE
- **PICCIANO Michele** ..... SI
- **PIETRACUPA Mario** ..... ASSENTE
- **ROMANO Massimo** ..... ASSENTE
- **SCARABEO Massimiliano** ..... SI
- **TAMBURRO Riccardo** ..... SI
- **TERZANO Luigi Pardo** ..... ASSENTE
- **TOTARO Francesco** ..... ASSENTE

➠ che il Presidente, nel comunicare il seguente esito della votazione:

SI	n. 13
ASTENUTI	n. 1
ASSENTI	n. 16

rilevato che il Consiglio non è in numero legale sospende la seduta alle ore 12,43 ed aggiorna la ripresa dei lavori alle ore 16,00;

(alle ore 16,00 il Presidente ripresa la seduta ne aggiorna i lavori alle ore 17,00; il Vicepresidente INCOLLINGO ripresa la seduta alle ore 17,30 ne aggiorna ulteriormente la ripresa alle ore 18,00)

CONSIDERATO che il Presidente, alle ore 18,05, ripresi i lavori pone in votazione la mozione;

VISTO l'articolo 18 dello Statuto regionale;

VISTO il regolamento interno dell'Assemblea;

RITENUTO di dover provvedere;

a maggioranza dei voti espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti in aula *(si è astenuto il Consigliere FANELLI),*

DELIBERA:

➢ di approvare la seguente mozione e, conseguentemente, di istituire la *"Commissione consiliare a carattere temporaneo per lo studio delle problematiche relative all'attuazione del Piano di rientro dal deficit interessante il Servizio sanitario regionale":*

«IL CONSIGLIO REGIONALE

premesso

✓ ***che il Sistema sanitario della Regione Molise risulta interessato da disfunzionalità gestionali che generano reiteratamente disavanzi di bilancio richiedendo urgenti interventi di razionalizzazione delle spese, anche mediante l'applicazione di misure riorganizzative e di riordinamento strutturale;***

✓ ***che, ad impostazione dei necessari ed urgenti rimedi, è stato concordato, tra la Regione e la competente Autorità ministeriale, un apposito Piano di rientro, per la cui attuazione sono stati previsti tempi predefiniti e si è provveduto ad investire il Presidente della Giunta regionale, quale Commissario straordinario, di poteri decisionali e di coordinamento di attività e di interventi;***

✓ ***che le problematiche riguardanti la sanità regionale, concernendo servizi di preminente interesse della comunità amministrata, non possono essere sottratte al vaglio ed all'approfondimento del Consiglio regionale il quale, a norma dell'articolo 6 dello statuto della Regione,*** **"indirizza e controlla l'azione politica, amministrativa e programmatica della Regione"** ***ed approva*** **"l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse della Regione";**

✓ ***che, nel caso di specie, la cooperazione del Presidente della Regione con l'Assemblea legislativa, in termini di valutazione politico-amministrativa delle decisioni da adottare, appare particolarmente giustificata dal fatto che alcuni prevedibili interventi sugli assetti della sanità regionale rivestiranno carattere strategico, richiederanno ampi confronti e convergenze tra le forze politiche e le rappresentanze politiche ed istituzionali del territorio regionale e, conseguentemente, potranno richiedere l'adozione di atti, legislativi e di indirizzo, che impegnano la competenza istituzionale del Consiglio;***

✓ ***che la prevedibile complessità dell'interazione tra Presidente della Giunta e Consiglio regionale rende opportuno instaurare, tra i due organi istituzionali, un regime di rapporti di agevole gestione, affidando ad una Commissione consiliare dedicata il compito di raccogliere e di organizzare informazioni in tempo reale per riferirne all'Assemblea con regolare frequenza e, al contempo, la funzione di interlocuzione e di indirizzo, nei confronti del Presidente della Regione, per le questioni più minute o urgenti, nonché quella di predisposizione e di promozione di provvedimenti consiliari per le questioni di maggiore rilievo;***

DELIBERA:

✓ ***di istituire, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 18 dello Statuto regionale, una Commissione consiliare a carattere temporaneo per effettuare studi ed analisi in ordine ai processi di attuazione del Piano di rientro dal deficit interessante il Servizio sanitario regionale;***

✓ ***la Commissione è composta da cinque Consiglieri regionali, di cui tre indicati dalla maggioranza e due dalla minoranza;***

✓ ***la Commissione elegge al suo interno un Ufficio di presidenza costituito dal Presidente, dal Vicepresidente e dal Segretario;***

✓ ***la Commissione dura in carica dodici mesi a decorrere dalla sua costituzione, con previsione di proroga, ove necessario, e salvo conclusione anticipata degli adempimenti connessi al ripianamen-***

to del deficit del settore sanitario;

- ✓ ***la Commissione svolge attività di interlocuzione e di collaborazione con il Presidente della Giunta regionale, per quanto possa attenere all'attuazione del Piano di rientro, acquisendo ed elaborando in maniera costante informazioni e dati, anche tecnici, su ogni determinazione del Presidente; eventualmente fornendo al Presidente, ove la minor rilevanza delle questioni lo consenta, o l'urgenza lo richieda, pareri ed indirizzi per conto del Consiglio regionale; predisponendo, all'occorrenza, atti di indirizzo ed atti legislativi da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale; riferendo periodicamente al Consiglio regionale sull'attività svolta e sullo stato di attuazione del Piano di rientro; rendendo relazione finale all'Assemblea, alla scadenza e, in caso di proroga, alla successiva scadenza;***
- ✓ ***la Commissione può avvalersi della collaborazione di un esperto esterno di comprovata competenza, possibilmente di livello accademico o manageriale, nella materia della sanità pubblica.».***

Letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso.

Il Presidente
del
Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

I Consiglieri Segretari
SCARABEO
TOTARO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
10 novembre 2009, n. **293.**

Istituzione di una COMMISSIONE CONSILIARE a carattere temporaneo per lo studio delle problematiche relative *agli insediamenti di produzione energetica sul territorio molisano.*

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la mozione – a firma dei Consiglieri *DI FALCO, TERZANO, SCARABEO, BIZZARRO, PALLANTE, TAMBURRO, PIETRACUPA, GENTILE, CHIERCHIA, MUCCILLI e DI PASQUALE* – intesa a proporre l'istituzione di una Commissione consiliare a carattere temporaneo per lo studio delle problematiche relative agli insediamenti di produzione energetica sul territorio molisano;

UDITO l'intervento del Consigliere *DI FALCO* il quale ne illustra il contenuto e le finalità;

UDITO l'intervento del Consigliere *TOTARO,* il quale annuncia l'abbandono dell'aula da parte dei Consiglieri dell'opposizione, in segno di protesta nei confronti della maggioranza consiliare che persevera nell'istituzione di inutili Commissioni temporanee, ma anche a causa dell'aggravio di spesa che esse comporteranno per il bilancio dell'Ente;

VISTO l'articolo 18 dello Statuto regionale;

VISTO il regolamento interno dell'Assemblea;

RITENUTO di dover provvedere;

a maggioranza dei voti espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti in aula *(si è astenuto il Consigliere FANELLI),*

DELIBERA:

➢ di approvare la seguente mozione e, conseguentemente, di istituire la *"Commissione consiliare a carattere temporaneo per lo studio delle problematiche relative agli insediamenti di produzione energetica sul territorio molisano":*

«IL CONSIGLIO REGIONALE

premesso

- ✓ ***che il territorio della Regione Molise è stato ed è tuttora oggetto di richieste di insediamenti produttivi di energia di diverso genere, di cui alcuni già presenti;***
- ✓ ***che la presenza e la richiesta di meccanismi e di sistemi di produzione energetica* (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, a ciclo continuato - turbogas, fino al nucleare) *rappresenta inevitabilmente fonte di acceso dibattito e di confronto politico in relazione alle importanti decisioni connesse alla presenza ed all'attivazione degli impianti sul territorio molisano;***
- ✓ ***che già in diverse occasioni si è evidenziata la necessità di garantire a questa delicata tematica uno spazio ed una specifica sensibilità adeguata al grado ed alla rilevanza che l'argomentazione merita;***
- ✓ ***che recentemente il Consiglio regionale, all'unanimità, ha approvato un Ordine del Giorno contro la paventata possibilità della realizzazione di una centrale nucleare sul territorio basso molisano e che nelle premesse dello stesso Ordine del Giorno si ribadiva la necessità di istituire una Commissione di studio e di indagine sulla questione degli insediamenti di produzione energetica;***

DELIBERA:

- ✓ ***di istituire, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 18 dello Statuto regionale, una Commissione consiliare a carattere temporaneo per effettuare studi ed analisi in ordine alle problematiche relative agli insediamenti di produzione energetica sul territorio molisano;***
- ✓ ***la Commissione è composta da cinque Consiglieri regionali, di cui tre indicati dalla maggioranza e due dalla minoranza;***
- ✓ ***la Commissione dura in carica dodici mesi a decorrere dalla sua costituzione, con previsione di***

proroga ove necessario;

- ✓ ***la Commissione elegge al suo interno un Ufficio di presidenza costituito dal Presidente, dal Vicepresidente e dal Segretario;***
- ✓ ***la Commissione svolge attività di raccolta e di analisi di informazioni e dati concernenti lo stato della produzione di energia da impianti installati nel territorio della Regione; di valutazione del contributo fornito dal Molise, in termini di produzione di energia, in rapporto con la produzione energetica nazionale e del contributo potenziale; di analisi dell'impatto sul territorio degli impianti produttivi esistenti e di quelli di prossima realizzazione, in relazione ad esigenze di tutela di interessi primari quali quelli del mondo produttivo, dell'ambiente e della salute; di interlocuzione con la Giunta regionale su problematiche afferenti all'insediamento di nuovi impianti di produzione di energia;***
- ✓ ***la Commissione riferisce periodicamente al Consiglio regionale sull'attività svolta e sullo stato dell'uso del territorio per insediamenti di produzione di energia; rende relazione finale all'Assemblea alla scadenza e, in caso di proroga, alla successiva scadenza;***
- ✓ ***la Commissione può avvalersi della collaborazione di un esperto esterno di comprovata competenza, possibilmente di livello accademico o manageriale, nella materia della produzione di energia.».***

Letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso.

Il Presidente
del
Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

I Consiglieri Segretari
SCARABEO
TOTARO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
10 novembre 2009, n. **294.**

Istituzione di una COMMISSIONE CONSILIARE a carattere temporaneo *per la valutazione degli effetti economici ed occupazionali, in ambito regionale, del federalismo fiscale.*

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la mozione – a firma dei Consiglieri *TAMBURRO, BIZZARRO, PIETRACUPA e DI FALCO* – intesa a proporre l'istituzione di una Commissione consiliare a carattere temporaneo per lo studio delle problematiche e degli effetti relativi all'attuazione del federalismo fiscale;

UDITO l'intervento del Consigliere *TAMBURRO* il quale ne illustra il contenuto e le finalità;

(alle ore 18,25 il Presidente PICCIANO sospende la seduta e ne riprende i lavori alle ore 18,28)

UDITO l'intervento del Consigliere *TAMBURRO,* il quale propone di emendare il testo della mozione sopprimendo la norma finanziaria, al fine di poter, in fase di coordinamento tecnico, uniformare la proposta in discussione alle Commissioni già istituite;

UDITO altresì, l'intervento del Consigliere *PALLANTE,* il quale propone che l'Ufficio di presidenza determini per tutte le Commissioni temporanee oggi istituite un trattamento uniforme, strettamente applicativo delle disposizioni del regolamento interno e di legge regionale, affinché possano svolgere con pari dignità i compiti loro assegnati;

CONSIDERATO:

- ➠ che il Presidente dà lettura dell'emendamento riassuntivo delle proposte formulate dai Consiglieri *TAMBURRO e PALLANTE;*
- ➠ che, posto in votazione, l'emendamento è approvato a maggioranza *(si è astenuto il Consigliere FANELLI);*

VISTO l'articolo 18 dello Statuto regionale;

VISTO il regolamento interno dell'Assemblea;

RITENUTO di dover provvedere;

a maggioranza dei voti espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti in aula *(si è astenuto il Consigliere FANELLI),*

DELIBERA:

- ➢ di approvare, come emendata, la seguente mozione e, conseguentemente, di istituire la Commissione consiliare a carattere temporaneo per la valutazione degli effetti economici ed occupazionali, in ambito regionale, del federalismo fiscale:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

premesso

- ✓ ***che il federalismo fiscale è entrato in vigore il 21 maggio 2009 a seguito della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 maggio u.s.;***
- ✓ ***che principi fondamentali del federalismo fiscale sono – da una parte – il coordinamento dei centri di spesa con i centri di prelievo, che comporterà automaticamente maggiore responsabilità da parte degli Enti nel gestire le risorse; dall'altra parte, la sostituzione della spesa storica, basata sulla continuità dei livelli di spesa raggiunti l'anno precedente, con la spesa standard.;***
- ✓ ***che il federalismo fiscale per diventare operativo necessita di una serie di provvedimenti che si snodano nell'arco di 7 anni: 2 anni per l'attuazione e 5 di regime transitorio. La legge prevede innanzitutto l'istituzione di una Commissione paritetica***

propedeutica per definire i contenuti dei decreti attuativi che dovranno essere predisposti entro 2 anni dall'entrata in vigore della legge;

✓ *che è prevista anche una Commissione per il coordinamento della finanza pubblica da istituire con uno di questi decreti; la Commissione avrà carattere permanente ed opererà in seno alla Conferenza unificata;*

✓ *che il finanziamento delle funzioni trasferite alle Regioni, attraverso l'attuazione del federalismo fiscale, comporterà ovviamente la cancellazione dei relativi stanziamenti di spesa, comprensivi dei costi del personale e di funzionamento, nel bilancio dello Stato;*

✓ *che a favore delle Regioni con minore capacità fiscale, così come prevede l'articolo 119 della Costituzione, interverrà un fondo perequativo, assegnato senza vincolo di destinazione;*

✓ *che il federalismo fiscale introduce un sistema premiante nei confronti degli Enti che assicurano elevata qualità dei servizi e livello di pressione fiscale inferiore alla media degli altri Enti del proprio livello di governo, a parità di servizi offerti. Viceversa, nei confronti degli Enti meno virtuosi è previsto un sistema sanzionatorio che consiste nel divieto di fare assunzioni e di procedere a spese per attività discrezionali. Contestualmente, questi Enti devono risanare il proprio bilancio anche attraverso l'alienazione di parte del patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché l'attivazione nella misura massima dell'autonomia impositiva. Sono previsti anche meccanismi automatici sanzionatori degli Organi di governo ed amministrativi nel caso di mancato rispetto degli equilibri e degli obiettivi economico-finanziari assegnati alla Regione ed agli Enti locali, con individuazione dei casi di ineleggibilità nei confronti degli Amministratori responsabili degli Enti locali per i quali sia stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario;*

DELIBERA:

✓ *di istituire, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 18 dello Statuto regionale, una Commissione consiliare a carattere temporaneo per effettuare studi ed analisi in ordine alle problematiche relative agli insediamenti di produzione energetica sul territorio molisano;*

1. *Ai sensi di quanto dettato dall'articolo 18 dello Statuto regionale, è istituita una Commissione a carattere temporaneo denominata:* "Commissione per la valutazione degli effetti economici ed occupazionali in ambito regionale del federalismo fiscale".
2. *La Commissione ha il compito di:*
   a) *elaborare proposte in materia di finanza locale da sottoporre alla Giunta regionale;*
   b) *prevedere e monitorare gli effetti che il federalismo fiscale determina sull'economia della Regione;*
   c) *collaborare con la Giunta regionale nella scelta delle proposte da portare al* "tavolo" *della Conferenza unificata, alla Commissione paritetica ed alla Commissione per il coordinamento della finanza pubblica, e ad ogni altro* "tavolo tecnico" *che si dovesse costituire nell'ambito dell'applicazione del federalismo fiscale.*
3. *La Commissione dura in carica dodici mesi a decorrere dalla sua costituzione, salvo eventuale proroga.*
4. *La Commissione è costituita da cinque Consiglieri regionali di cui tre indicati dalla maggioranza e due dalla minoranza;*
5. *La Commissione elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario. Il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario costituiscono l'Ufficio di presidenza.*
6. *La Commissione ha facoltà di:*
   a) *avvalersi della consulenza di un esperto qualificato;*
   b) *promuovere incontri e scambi di informazione con soggetti istituzionali ed analoghi Organismi di altre Istituzioni regionali e locali;*
   c) *indire seminari e convegni;*
   d) *tenere incontri con i Rappresentanti delle autonomie, delle categorie sociali ed economiche, con l'Università del Molise e con qualunque forma di organizzazione rappresentativa dei cittadini;*
   e) *porre in essere ogni altra iniziativa o attività utile all'assolvimento dei suoi compiti.*
7. *Il Consiglio regionale provvede a fornire alla Commissione strumentazioni e personale occorrenti per il suo funzionamento, nonché personale di segreteria per l'Ufficio di presidenza della Commissione, nel numero massimo di tre unità, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 8 della Legge Regionale 12 settembre 1991, n. 15 e secondo quanto disposto dallo Statuto regionale e dal regolamento interno.*
8. *La Commissione, su questioni di particolare rilievo, può relazionare al Consiglio regionale per trarne orientamenti ed indirizzi.*
9. *La Commissione trasmette al Presidente del Consiglio regionale le proposte di cui al punto 2, corredate di relazione illustrativa e di eventuale relazione di minoranza.*
10. *Entro 30 giorni dalla trasmissione delle proposte, ciascun Consigliere può presentare al Presidente del Consiglio emendamenti, sui quali la Commissione si pronuncia nei successivi 60 giorni. Terminato l'esame degli emendamenti da parte della Commissione, le proposte sotto iscritte all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea.».*

Letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso.

Il Presidente
del
Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Consigliere Segretario
SCARABEO

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 183

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 — APPROVAZIONE limiti di spesa per ciascuna Segreteria *(comma 10)* e APPROVAZIONE schemi di contratto *(comma 11).*

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

DELIBERA:

- di far propria ed approvare la tabella sub *"ALLEGATO 'A'"* che determina analiticamente i limiti di spesa per ciascuna Segreteria particolare per l'ultimo trimestrale 2009;
- di disporre per la restante parte dell'anno 2009, l'impiego oltre che dei predetti importi contenuti nell'*ALLEGATO "A"*, anche l'attribuzione delle conseguenti dotazioni spaziali e strumentali;
- di far proprie ed approvare le tabelle sub *"ALLEGATI 'B' E 'C'"* riguardanti gli schemi di contratto a tempo pieno e a tempo parziale;
- di disporre la trasmissione di copia del presente atto, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di rispettiva competenza, alla
  - DIREZIONE GENERALE I
    Programmazione, Finanze, Bilancio della Regione Molise e
  - DIREZIONE GENERALE VI
    Assessorato regionale al Personale
    SERVIZIO Organizzazione, Contenzioso del Lavoro e SERVIZIO Gestione, Risorse Umane, Trattamento Economico;
- di disporre, altresì, la pubblicazione nel *BURM della Regione Molise.*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente
del
Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Segretario
Dott. Luciano IACOBITTI

SEGUE ALLEGATO

Allegato "A"

Allegato *a*) alla delibera n. 183/09

Segreterie particolari, art. 1 comma 4 LR 6 aprile 2009, n. 15 fabbisogno massimale per dipendenti regionali

Tabella a

Categorie ---------->		D3	D1	C	B3	B1	B1	TOTALI NUMERICO e MENSILE	Anno (Giunta= G, Consiglio = C) mesi n	Ripartizione	Trimestre (Giunta= G, Consiglio = C) ottobre-dicembre mesi n	Ripartizione
Importo mensile per categoria-->		€ 2.948,47	€ 2.569,29	€ 2.352,45	€ 2.204,94	€ 2.088,59	€ 2.088,59		12	Giunta= G, Consiglio = C	3	Giunta= G, Consiglio = C
Presidente Giunta	1	1 € 2.948,47	1 € 2.569,29	1 € 2.352,45	1 € 2.204,94	1 € 2.088,59	2 AUTISTI € 4.177,18	7 € 16.340,92	G € 196.091,04	G € 1.052.882,40	G € 49.022,76	€ 263.220,60
Assessori	6	1 € 17.690,82	1 € 15.415,74	€ 0,00	1 € 13.229,64	€ 0,00	2 AUTISTI € 25.063,08	30 € 71.399,28	G € 856.791,36		G € 214.197,84	
Presidente Consiglio	1	1 € 2.948,47	1 € 2.569,29	1 € 2.352,45	1 € 2.204,94	1 € 2.088,59	2 AUTISTI € 4.177,18	7 € 16.340,92	C € 196.091,04	C € 832.581,00	C € 49.022,76	€ 208.145,25
Vice Presidenti Consiglio	2	1 € 5.896,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	2 € 5.896,94	C € 70.763,28		C € 17.690,82	
Consiglieri Segretari	2	1 € 5.896,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	2 € 5.896,94	C € 70.763,28		C € 17.690,82	
Presidenti Commissioni consiliari	4	1 € 11.793,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	4 € 11.793,88	C € 141.526,56		C € 35.381,64	
Presidenti Commissioni consiliari temporanee: 3 vecchie e 2 nuove	5	1 € 14.742,35	€ 0,00	1 € 11.762,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	10 € 26.504,60	C € 318.055,20		C € 79.513,80	
Presidenti Collegio revisori dei conti	1	1 € 2.948,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1 € 2.948,47	C € 35.381,64		C € 8.845,41	
									G+C	C		
Totali per categoria		21	8	2	8	2	16	57		22		
Totale monetario di ogni categoria		€ 61.917,87	€ 20.554,32	€ 4.704,90	€ 17.639,52	€ 4.177,18	€ 33.417,44	€ 142.411,23	€ 1.885.463,40	€ 1.885.463,40	€ 471.365,85	€ 471.365,85

Massimali da preventivare sull'UPB 500 del Bilancio regionale afferenti al Consiglio se per tutti gli addetti alle Segreterie particolari si applichi l'art. 1. comma 4 LR 6 aprile 2009, n. 15	Importi	
	Annuo	Trimestrale
	Per Preventivo 2010	per Assestamento 2009
Tabella a	€ 832.581,00	€ 208.145,25
Tabella b	€ 206.200,00	€ 51.550,00
Totali parziali	€ 1.038.781,00	€ 259.695,25
Presumibile adeguamento contrattuale per il personale	4,00%	2,00%
Totali	€ 1.080.332,24	€ 270.083,06

Tabella b	
Straordinario	€ 150.000,00
Produttività annua: ((2(d3ed1 presidente)+2(d3 vice presidenti)+2(d3 segretari)+4(d3 commissioni permanenti)+5(d3 commissioni temporanee)+1(c1 collegio revisori)*2 500,00+1(c1 presidente)+3(c1 commissioni temporanee)*2 200,00+4((2autisti+b3+b1) del presidente consiglio) *2 000,00)	€ 56.200,00
Totale annuo	€ 206.200,00
Totale trimestrale	€ 51.550,00

Il Dirigente del Servizio
BILANCIO - ECONOMATO -PATRIMONIO
REVISORI DEI CONTI
(dr. G. A. Vitullo)

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE
del 30 ottobre 2009 - n. 184

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signor DE SANTIS Michele presso Segreteria particolare Vice Presidente Antonio Pardo D'ALETE* — DETERMINAZIONI.

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

DELIBERA:

- di far propria ed approvare la richiesta *del Vice Presidente D'ALETE* esplicitata con la predetta nota del 28 ottobre 2009, protocollo n. 8116/09 del 29 ottobre 2009 richiamata in premessa;
- di disporre la trasmissione di copia del presente atto, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di rispettiva competenza, a:
  - Segretario generale del CONSIGLIO REGIONALE;
  - DIREZIONE GENERALE VI
    Assessorato regionale al Personale
    SERVIZIO Organizzazione, Contenzioso del Lavoro e SERVIZIO Gestione, Risorse Umane, Trattamento Economico;
- di disporre, altresì, la pubblicazione nel *BURM della Regione Molise.*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente del Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Segretario
Dott. Luciano IACOBITTI

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE
del 30 ottobre 2009 - n. 185

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signora CIANFAGNA Ilenia presso Segreteria particolare Vice Presidente Antonio Pardo D'ALETE* — DETERMINAZIONI.

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

DELIBERA:

- di far propria ed approvare la richiesta *del Vice Presidente D'ALETE* esplicitata con la predetta nota del 28 ottobre 2009, protocollo n. 8116/09 del 29 ottobre 2009 richiamata in premessa;
- di disporre la trasmissione di copia del presente atto, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di rispettiva competenza, a:
  - Segretario generale del CONSIGLIO REGIONALE;
  - DIREZIONE GENERALE VI ***Assessorato regionale al Personale*** **SERVIZIO Organizzazione, Contenzioso del Lavoro e SERVIZIO Gestione, Risorse Umane, Trattamento Economico;**
- di disporre, altresì, la pubblicazione nel *BURM della Regione Molise.*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente del Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Segretario
Dott. Luciano IACOBITTI

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE
del 30 ottobre 2009 - n. 186

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signora SALVATORE Ilde presso Segreteria particolare Vice Presidente Antonio Pardo D'ALETE* — DETERMINAZIONI.

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

DELIBERA:

- di far propria ed approvare la richiesta *del Vice Presidente D'ALETE* esplicitata con la predetta nota del 28 ottobre 2009, protocollo n. 8116/09 del 29 ottobre 2009 richiamata in premessa;
- di disporre la trasmissione di copia del presente atto, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di rispettiva competenza, a:
  - Segretario generale del CONSIGLIO REGIONALE;
  - DIREZIONE GENERALE VI ***Assessorato regionale al Personale*** **SERVIZIO Organizzazione, Contenzioso del Lavoro e SERVIZIO Gestione, Risorse Umane, Trattamento Economico;**
- di disporre, altresì, la pubblicazione nel *BURM della Regione Molise.*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente del Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Segretario
Dott. Luciano IACOBITTI

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE
del 30 ottobre 2009 - n. 187

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signor Alessandro BARILE presso Segreteria particolare Vice Presidente del Consiglio Tony INCOLLINGO* — DETERMINAZIONI.

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

DELIBERA:

- di far propria ed approvare la richiesta *del Vice Presidente INCOLLINGO* esplicitata con la nota del 23 ottobre 2009, protocollo n. 8006/09 richiamata in premessa;
- di disporre la trasmissione di copia del presente atto, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di rispettiva competenza, a:
  - Segretario generale del CONSIGLIO REGIONALE;
  - DIREZIONE GENERALE VI ***Assessorato regionale al Personale***

SERVIZIO Organizzazione, Contenzioso del Lavoro e SERVIZIO Gestione, Risorse Umane, Trattamento Economico;

➢ di disporre, altresì, la pubblicazione nel *BURM della Regione Molise.*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente del Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Segretario
Dott. Luciano IACOBITTI

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 188

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signora DE SANTIS Carla presso Segreteria particolare Consigliere segretario Francesco TOTARO* — DETERMINAZIONI.

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

DELIBERA:

➢ di far propria ed approvare la richiesta *del Consigliere segretario dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale Francesco TOTARO* esplicitata con la predetta nota del 28 ottobre 2009, protocollo n. 8115/09 del 29 ottobre 2009 richiamata in premessa;

➢ di disporre la trasmissione di copia del presente atto, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di rispettiva competenza, a:

- Segretario generale del CONSIGLIO REGIONALE;
- DIREZIONE GENERALE VI
  Assessorato regionale al Personale
  SERVIZIO Organizzazione, Contenzioso del Lavoro e SERVIZIO Gestione, Risorse Umane, Trattamento Economico;

➢ di disporre, altresì, la pubblicazione nel *BURM della Regione Molise.*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente del Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Segretario
Dott. Luciano IACOBITTI

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 189

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signora Laura GRECO presso Segreteria particolare Consigliere segretario Francesco TOTARO* — DETERMINAZIONI.

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

DELIBERA:

➢ di far propria ed approvare la richiesta *del Consigliere segretario dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale Francesco TOTARO* esplicitata con la predetta nota del 28 ottobre 2009, protocollo n. 8115/09 del 29 ottobre 2009 richiamata in premessa;

➢ di disporre la trasmissione di copia del presente atto, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di rispettiva competenza, a:

- Segretario generale del CONSIGLIO REGIONALE;
- DIREZIONE GENERALE VI
  Assessorato regionale al Personale
  SERVIZIO Organizzazione, Contenzioso del Lavoro e SERVIZIO Gestione, Risorse Umane, Trattamento Economico;

➢ di disporre, altresì, la pubblicazione nel *BURM della Regione Molise.*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente del Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Segretario
Dott. Luciano IACOBITTI

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 30 ottobre 2009 - n. 190

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Affidamento incarico Signora Maria Antonietta DE MAIORIBUS presso Segreteria particolare Presidente Commissione speciale Affari Comunitari Antonio CHIEFFO* — DETERMINAZIONI.

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

DELIBERA:

- di far propria ed approvare la richiesta *del Presidente della Commissione Affari Comunitari Antonio CHIEFFO* esplicitata con la predetta nota del 29 ottobre 2009, protocollo n. 8170/09 del 30 ottobre 2009 richiamata in premessa;
- di disporre la trasmissione di copia del presente atto, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di rispettiva competenza, a:
  - Segretario generale del CONSIGLIO REGIONALE;
  - DIREZIONE GENERALE VI ***Assessorato regionale al Personale*** **SERVIZIO Organizzazione, Contenzioso del Lavoro e SERVIZIO Gestione, Risorse Umane, Trattamento Economico;**
- di disporre, altresì, la pubblicazione nel *BURM della Regione Molise.*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente del Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Segretario
Dott. Luciano IACOBITTI

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE del 2 dicembre 2009 - n. 195

Legge Regionale del 6 aprile 2009, n. 15 – *Revoca deliberazione n. 126 del 6 luglio 2009.*

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

DELIBERA

la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- di revocare il proprio precedente atto deliberativo n. 126 del 6 luglio 2009;
- di inviare copia della presente deliberazione *alla DIREZIONE GENERALE VI - Assessorato Regionale al Personale* per i provvedimenti di competenza;
- di rimandare *al Segretario Generale del Consiglio* per i provvedimenti di competenza;
- di inviare copia del presente atto al *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* per la relativa pubblicazione.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente del Consiglio Regionale
Michele PICCIANO

Il Segretario
Dott. Luciano IACOBITTI

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

REGIONE MOLISE: CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE.

SERVIZIO: Affari generali, Organizzazione, Segreteria Ufficio di Presidenza, Personale, Controllo interno e Sistema informativo

Determinazione Dirigenziale n. **687**/2009

***Procedure comparative per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7 del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165* — SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE.**

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DETERMINA:

- **la premessa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **di individuare** la
  - DOTT.SSA Adele NERI *COMPONENTE DELLA COMMISSIONE*

  per la verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'iscrizione alla *Banca Dati del Consiglio Regionale del Molise* in sostituzione del dimissionario
  - DOTT. LUIGI CIAMBRIELLO;
- **di inviare** copia del presente atto al *Bollettino Ufficiale della Regione Molise (B.U.R.M.)* per la relativa pubblicazione.

Campobasso, 17 novembre 2009

Il Segretario Generale
Dott. Luciano IACOBITTI

REGIONE MOLISE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE.

SERVIZIO per la Protezione civile

Determinazione Dirigenziale n. **295**/2009

Legge Regionale del 5 aprile 2007, n. 10: *"Nuove norme per la promozione del volontariato nella Re-*

***gione Molise"* – Art. 3: *Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato* — Legge Regionale del 17 febbraio 2000, n. 10 — Deliberazione di Giunta Regionale n. 774 del 5 giugno 2002: *"Istituzione dell'Albo regionale del Volontariato di protezione civile"* — Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 aprile 2008, n. 349: *"Regolamento di attuazione e gestione dell'Albo regionale del Volontariato di protezione civile"* — CANCELLAZIONE DELL'ALBO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.**

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PER LA PROTEZIONE CIVILE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente richiamate:

➢ **la cancellazione** dall'Albo regionale della Protezione Civile dell'

▸ ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE:
"G.A.V.
GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARI
BASSO MOLISE"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA A. RICCIRDI N. 27
IN PALATA,

istituito ai sensi della Legge Regionale del 17 febbraio 2000, n. 10, per perdita dei requisiti *(delibera di Giunta Regionale dell'8 aprile 2008, n. 349 - art. 28 lettera "A")*, con conseguente annullamento di tutte le convenzioni in corso nonché dei contratti di comodato d'uso di attrezzature tra il *Servizio per la Protezione Civile Regionale* e le *Organizzazioni* cancellate con il conseguente divieto di utilizzo dei loghi e scritte riferite alla *Protezione Civile Regionale e Nazionale* nonché allo svolgimento di tutte le attività inerenti la *Protezione Civile* ed all'utilizzo dei mezzi, attrezzature e materiali acquistati con finanziamenti della *Protezione Civile della Regione Molise.*

Il presente atto viene trasmesso alla Struttura regionale competente, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 30 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
per la Protezione civile
Arch. Giuseppe Antonio GIARRUSSO

Determinazione Dirigenziale n. **319**/2009

Approvazione schema di: *"Protocollo d'intesa per lo Scambio Dati fra il Servizio per la Protezione Civile – Centro Funzionale del Molise ed il CORPO FORESTALE DELLO STATO - Servizio Meteomont".*

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PER LA PROTEZIONE CIVILE

VISTO:

➠ la Legge del 24 febbraio 1992, n. 225: *"Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";*

➠ il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112: *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge del 15 marzo 1997, n. 59"*;

➠ il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, così modificato dall'art. 32 del Decreto Legge n. 223/2006 *(Decreto Bassani)* convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2007;

➠ la Legge Regionale del 17 febbraio 2000, 10: *"Disciplina del Sistema Regionale di Protezione Civile";*

➠ la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, pubblicata nel *Supplemento Ordinario n. 39 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* dell'11 marzo 2004, n. 59, così come modificata ed integrata dalla successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 55 dell'8 marzo 2005;

➠ il *"Sistema di Allertamento Regionale per il rischio idraulico ed idrogeologico"* della REGIONE MOLISE approvato con delibera di Giunta Regionale n. 152 del 22 febbraio 2009;

➠ le Leggi Regionali dell'8 aprile 1997, n. 7 e del 28 maggio 2002, n. 6;

➠ le deliberazioni di Giunta Regionale n. 117 del 12 febbraio 1998 e n. 1399 del 16 settembre 2002 con le allegate Direttive in merito alle determinazioni dirigenziali;

➠ l'allegato schema di *"Protocollo d'intesa per lo Scambio Dati fra il Servizio per la Protezione Civile – Centro Funzionale del Molise ed il CORPO FORESTALE DELLO STATO - Servizio Meteomont"* la cui copia è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che:

➠ si ritiene utile disciplinare *lo Scambio Dati fra il Servizio per la Protezione Civile – Centro Funzionale del Molise ed il CORPO FORESTALE DELLO STATO - Servizio Meteomont*;

➠ i dati oggetto di scambio sono gestiti dal *Centro Funzionale del Molise e dal Servizio Meteomont;*

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa quanto segue:

➢ **di approvare** l'allegato schema di *"Protocollo d'intesa per lo Scambio Dati fra il Servizio per la Protezione Civile – Centro Funzionale del Molise ed il CORPO FORESTALE DELLO STATO - Servizio Meteomont"*;

➢ **di stabilire** che del presente atto verrà trasmesso ai vari Enti per i successivi provvedimenti di competen-

za, copia della sola determinazione.

Campobasso, 18 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
per la Protezione civile
Arch. Giuseppe Antonio GIARRUSSO

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE I DELLA PROGRAMMAZIONE, SERVIZI INFORMATIVI, RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, PREVENZIONE e PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO.

SERVIZIO: Beni demaniali e patrimoniali

Determinazione Dirigenziale n. **137/DP**/2009

A.P.Q.: *"Patrimonio Culturale IV atto integrativo"* – Risorse delibera CIPE n. 3/2006 — *Acquisto CASTELLO DI MACCHIAGODENA (IS)* — PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BENI DEMANIALI e PATRIMONIALI

(omissis)

DETERMINA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare il parere di congruità** espresso dalla *DIREZIONE REGIONALE del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di Campobasso*, richiesto da questo Servizio con nota n. 17667/2009, dove si stabilisce che il valore definitivo del CASTELLO DI MACCHIAGODENA, completo di arredi e di dotazioni originarie quali dipinti e libri, giusta ricognizione del Geom. Michele D'ITRI, è pari ad Euro 920.000,00;
- **di procedere all'acquisto** del monumento, CASTELLO DI MACCHIAGODENA, nella sua completezza offerto e reso disponibile dalla parte venditrice con nota n. 16610/2009;
- **di liquidare e pagare** ai Signori:
  - CIOCCHI Anna Maria
    NATA AD UDINE IL 12 GENNAIO 1934
    RESIDENTE IN MACCHIAGODENA (IS),
    LA SOMMA DI Euro 920.000,00
  - Notar LONGOBARDI Agostino
    CON STUDIO
    ALLA VIA GORIZIA IN ISERNIA,
    LA SOMMA DI Euro 20.306,00

  LA SOMMA TOTALE **Euro 940.306,00**
- **di pagare** gli interessati tramite assegni circolari alla stipula dell'atto;
- **di pubblicare,** per l'oggetto, la presente determinazione dirigenziale sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 2 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Beni demaniali e patrimoniali
Arch. Nicola CAROVILLANO

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE II DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA, TURISMO, SPORT, CACCIA e PESCA.

Determinazione del Direttore Generale n. **219**/2009

Legge Regionale n. 135/2001 – art. 5 comma 5 — Avviso pubblico per l'attuazione del Progetto Interregionale: *"Ospitalità nei Borghi – Itinerari turistici e culturali nei centri storici minori" – seconda fase.*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1096 del 16 novembre 2009 con la quale si autorizza il *Servizio Turismo* a predisporre un Avviso Pubblico aperto a tutti i G.A.L. – gruppi di azione locale del Molise per l'attuazione del Progetto Interregionale: *"Ospitalità nei Borghi – Itinerari turistici e culturali nei centri storici minori" – seconda fase* cofinanziato dal *Ministero Attività Produttive* ai sensi della Legge n. 135/2001 – art. 5 comma 5;

VISTO lo schema di Avviso Pubblico allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO dover approvare il suddetto schema;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa:

- **di approvare** lo schema di Avviso Pubblico – allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale per l'attuazione del Progetto Interregionale: *"Ospitalità nei Borghi – Itinerari turistici e culturali nei centri storici minori" – seconda fase*;
- **il relativo** onere di *Euro 200.000,00* graverà sul Capitolo n. 53225 – U.P.B. 285 del Bilancio regionale 2009 – Residui 2008 – come da Impegno di spesa n. 93196 del 10 dicembre 2008;
- **di disporre** la pubblicazione del predetto Avviso Pubblico sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Molise e sul Portale *dell'Assessorato al Turismo www.moliseturismo.eu.*

Campobasso, 24 novembre 2009

DIREZIONE GENERALE II
Il Direttore Generale
Dott. Lorenzo ORTIS

SEGUE ALLEGATO
Schema
di
Avviso pubblico

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 219 del 24 novembre 2009

AVVISO PUBBLICO PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE *"OSPITALITÀ NEI BORGHI – ITINERARI TURISTICI E CULTURALI NEI CENTRI STORICI MINORI"SECONDA FASE-* AI SENSI DELLA L. N. 135/2001 ART. 5 COMMA 5

La Regione Molise – Assessorato al Turismo bandisce, ai sensi della l. n. 135/2001 art. 5 comma 5, un avviso pubblico per l'attuazione del progetto interregionale *"Ospitalità nei borghi – itinerari turistici e culturali nei centri storici minori"seconda fase-* aperta ai GAL – Gruppi di Azione Locale – operanti sul territorio molisano.

1) Finalità, contenuti e risorse finanziarie del Progetto

Il Progetto è finalizzato alla valorizzazione e promozione di un campione rappresentativo di borghi, che abbiano un potenziale di attrazione turistica, attraverso piccoli interventi di manutenzione straordinaria e arredo urbano, azioni di supporto alla commercializzazione del "Prodotto Borghi", azioni di promozione e animazione.
Obiettivo delle azioni progettuali è la costituzione di un sistema di piccoli borghi molisani e il potenziamento di un'offerta turistica alternativa.
I Comuni individuati come destinatari degli interventi suddetti sono: Morrone del Sannio, Oratino, Chiauci e Montenero Valcocchiara (Deliberazione G.R. n. 502 del 13 maggio 2008).
La somma complessiva destinata all'attuazione del Progetto ammonta ad euro 200.000,00 (di cui euro 180.000,00 a carico del Ministero Attività Produttive e 20.000,00 a carico della Regione Molise).

2) Modalità di partecipazione

Ai fini della partecipazione al bando, i concorrenti devono presentare:

1. una proposta attuativa del progetto, a firma del legale rappresentante, con l'indicazione delle azioni da realizzarsi nei quattro borghi campione di cui al punto 1), previo accordo con le relative Amministrazioni comunali e relativa scheda finanziaria;

2. una relazione dettagliata sulle attività svolte dal GAL, con particolare riferimento alle azioni di valorizzazione e promozione del territorio regionale

3. dichiarazione del legale rappresentante dalla quale si evinca che il proponente non persegue fini di lucro

Le proposte dovranno pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino ufficiale della Regione Molise sul Portale web dell'Assessorato al Turismo www.moliseturismo.eu tramite qualsiasi tipo di spedizione (postale, per corriere o consegna personale), in plico sigillato sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura "*Avviso pubblico Progetto Interregionale "Ospitalità nei Borghi"*, al seguente indirizzo: Regione Molise - Assessorato al Turismo, Via Colle delle Api s.n.c. 86100 Campobasso, pena la non ricevibilità.

4) Valutazione delle proposte

Una apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale della DG II, valuterà le proposte pervenute in base alla rispondenza delle stesse alle finalità e ai contenuti di cui al punto 1) e all'esperienza e professionalità acquisita dal GAL nella programmazione, attuazione e animazione di azioni per lo sviluppo territoriale integrato, nonché nella gestione di progetti di cooperazione transterritoriali, nazionali ed europei.
La stessa Commissione provvederà anche alla valutazione finale del Progetto.

5) Aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola proposta.

Il GAL aggiudicatario dovrà sottoscrivere:

1. il Protocollo d'Intesa con l'Assessorato al Turismo nel quale saranno indicate le modalità di attuazione, del trasferimento dei fondi e i tempi di realizzazione del Progetto.

2. i Protocolli d'Intesa con i quattro Comuni destinatari delle azioni progettuali.

Determinazione del Direttore Generale
n. **220**/2009

***Deliberazione di Giunta Regionale n. 583 del 25 maggio 2009* — NOMINA COMMISSIONE.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 19/1995, avente ad oggetto: *"Incentivazione dell'Offerta Turistica nei settori Alberghiero e di Turismo Rurale"* e le successive modificazioni ed integrazione;

VISTA la Legge Regionale n. 13/2002: *"Norme in materia di attività ricettiva alla produzione di servizi per l'ospitalità - Bed & Breakfast";*

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 583 del 25 maggio 2009, avente ad oggetto: *"Legge Regionale n. 19 del maggio 1995 e Legge Regionale n. 13/2002 - Approvazione e pubblicazione Bando";*

VISTO il Bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 13 del 16 giugno 2009;

RICHIAMATO in particolare l'art. 9;

CONSTATATO l'elevato numero delle domande pervenute;

RITENUTO necessario nominare una COMMISSIONE composta dai seguenti dipendenti:

✓ ***PRESIDENTE:***
DR.SSA Maria RELVINI;

✓ ***COMPONENTI:***
DR. Felice DI RISIO;
GEOM. Leonardo CIARLA;

✓ ***SEGRETARIO COMPONENTE:***
SIG.RA Gabriella GABRIELE;

RAVVISATA la necessità di dover procedere alla verifica di conformità e di ammissibilità delle domande nell'orario pomeridiano dei giorni non lavorativi per non pregiudicare l'ordinaria attività del Servizio;

RITENUTO altresì, prevedere un compenso forfettario per ognuno dei componenti della suddetta COMMISSIONE nella misura di 855,05 in considerazione che le prestazioni di lavoro straordinario prestato dai dipendenti regionali sono remunerate solo con l'Istituto di riposo compensativo;

VISTO il Capitolo n. 53515 del Bilancio regionale 2009 – Competenza 2009 – U.P.B. n. 285, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO di dover provvedere;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa che si intende qui riportato:

➢ **la COMMISSIONE** è così costituita:

▸ ***PRESIDENTE:***
DR.SSA Maria RELVINI
Responsabile del SERVIZIO Turismo;

- ***COMPONENTI:***
  DR. Felice DI RISIO
  Responsabile dell'UFFICIO Industria Alberghiera;
  GEOM. Leonardo CIARLA;
- ***COMPONENTE SEGRETARIO:***
  SIG.RA Gabriella GABRIELE
  Dipendente regionale - inquadrato nella Categoria "D";

➢ **ad ognuno** dei componenti la COMMISSIONE, con esclusione del Presidente, verrà liquidato un compenso comprensivo di ogni onere di *Euro 855,05;*

➢ **di impegnare** la somma complessiva

DI

Euro 2.565,16

sul Capitolo n. 53515 del Bilancio regionale 2009 – Competenza 2009 – U.P.B. n. 285, che presenta sufficiente disponibilità per la liquidazione delle spettanze dovute.

La presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 1° dicembre 2009

DIREZIONE GENERALE II
Il Direttore Generale
Dott. Lorenzo ORTIS

SERVIZIO: Agroindustria e Organizzazione comune dei mercati

Determinazione Dirigenziale n. **73**/2009

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - *"Insediamento di giovani agricoltori"* — Bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "DI IORIO Tiziana", con sede nel Comune di Molise (CB) — POSIZIONE ARCHIVIO N. 541/4.10.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AGROINDUSTRIA e ORGANIZZAZIONE COMUNE
DEI MERCATI
Giuseppe TRAVAGLINI,
in qualità di Responsabile della Misura 4.10
"Insediamento dei giovani agricoltori"
del P.O.R. Molise 2000/2006,
designato con deliberazione di Giunta Regionale
n. 359 del 21 marzo 2006

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";*

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7: *"Norme sulla riorganizzazione dell'Amministrazione Regionale secondo i principi stabiliti dal Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29"*;

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del *Fondo Europeo Agricolo Orientamento e Garanzia (FEAOG)* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento CE n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999;

VISTO il Programma Operativo Regionale *(P.O.R.)* della Regione Molise 2000/2006, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2000)2371 in data 8 agosto 2000, pubblicato sul Supplemento Straordinario al *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 22 del 16 novembre 2000*;*

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2004)5448 del 20 dicembre 2004 con la quale è stato approvato il *P.O.R. Molise*, modificato a seguito della Mid Term Review;

VISTA la determinazione n. 121 del 14 febbraio 2005, con la quale Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate al Completamento di Programmazione del *P.O.R. Molise 2000/2006* a seguito della Mid Term Review;

VISTA la scheda della Misura 4.10 inserita nel Completamento di Programmazione (CdP) del *P.O.R.*, Misure *FEOGA* orientamento;

VISTE le procedure per l'erogazione dei premi di *"primo insediamento"* ai sensi della Misura 4.10 - *"Insediamento dei giovani agricoltori"* del *P.O.R. Molise 2000/2006*, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 16 febbraio 2004, pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 5 del 1° marzo 2004*;*

VISTA la richiesta del premio di *"primo insediamento"* della Signora DI IORIO Tiziana nata a Roma il 3 marzo 1975 e residente a Molise in Via Colle Sidonio n. 7 – *CODICE FISCALE: DRI TZN 75C43 H501A - PARTITA I.V.A. N. 015 5584 070 9* presentata, secondo le procedure di cui al punto precedente, in data 7 giugno 2006 protocollo n. 13498, volta ad ottenere i benefici finanziari previsti dalla normativa in oggetto citata;

VISTA la determinazione n. 284 del 13 dicembre 2006, del *DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE II delle Politiche Agricole,* relativa al 11° elenco dei *"giovani agricoltori"* della Regione Molise la quale costituisce la decisione individuale, di cui al Regolamento CE n. 1257/1999, per il riconoscimento degli aiuti in favore del *"primo insediamento"* per i giovani riportati nominalmente nell'allegato "A" del citato provvedimento e che gli stessi hanno diritto ad accedere agli aiuti cofinanziati *(FEOGA)*, regionali e nazionali previsti per il *"primo insediamento"* in base alle disponibilità finanziarie dei singoli provvedimenti;

VISTA la determinazione n. 86 del 26 febbraio 2008, del *DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE II delle Politiche Agricole,* con la quale è stato approvato l'elenco che individua l'ordine delle domande liquidabili formulato secondo le priorità stabilite nel bando, delle aziende che hanno presentato domanda ai sen-

si del citato bando di attuazione della Misura 4.10 del *P.O.R. Molise*, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 6 del 15 marzo 2008 nella quale risulta utilmente collocata nell'ambito della disponibilità finanziaria la Ditta: "DI IORIO Tiziana";

CONSIDERATO che la stessa determinazione n. 319/2007 del *DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE II delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;* ribadisce che: *"le domande presentate ai sensi del bando di attuazione della Misura 4.10, saranno soddisfatte fino alla concorrenza delle risorse disponibili";*

CONSIDERATO che l'allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2004, n. 203 *"Iscrizione all'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori"* al punto 11 prevede che gli iscritti, su cui verrà accertato il non regolare insediamento, sono cancellati *"dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori";*

VISTA la nota del *Dirigente Responsabile* della Misura 4.10, protocollo n. 20399 del 14 settembre 2006, con la quale è stato dato avvio al procedimento istruttorio della domanda della Ditta in parola ed è stato indicato responsabile del procedimento il Geom. Fernando MASTROGIORGIO;

VISTO la relazione informativa del 20 ottobre 2009;

CONSIDERATO che la relazione informativa del *Responsabile del Procedimento Istruttorio*, accerta che la Ditta: "DI IORIO Tiziana" non ha presentato la documentazione richiesta e pertanto propone **l'inammissibilità** a finanziamento del premio di *"primo insediamento";*

DETERMINA:

1. **le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **non è approvato** l'intervento di cui alla suddetta relazione informativa di accertamento preventivo, allegata al presente provvedimento e di cui è parte integrante e sostanziale, redatta in data 20 ottobre 2009 *dal Responsabile del Procedimento – Geom. Fernando MASTROGIORGIO –,* con la quale viene proposto il rigetto della richiesta di premio di primo insediamento presentata *dalla Ditta: "DI IORIO Tiziana",* in quanto non ha presentato la documentazione richiesta;
3. ***la Ditta: "DI IORIO Tiziana"*** è cancellata dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 20 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Agroindustria e
Organizzazione comune
dei mercati
Dr. Giuseppe TRAVAGLINI

SERVIZIO: Energia

Determinazione Dirigenziale n. **75**/2009

***Costruzione linea elettrica BT 380/220V in cavo aereo precordato per allaccio collettivo edificio "COFELICE Michele" nel Comune di Campobasso* — AUTORIZZAZIONE.**

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO ENERGIA

(omissis)

DETERMINA:

- **di autorizzare** l'
  - "ENEL Divisione Infrastrutture e Reti Macro"
    Area Territoriale Centro Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
    ZONA DI ROMA,

  ad eseguire i lavori di costruzione linea elettrica BT 380/220V in cavo aereo precordato per allaccio collettivo edificio "COFELICE Michele" nel Comune di Campobasso, nel rispetto di tutte le prescrizioni previste nei singoli atti di assenso delle Amministrazioni interessate, che qui vengono richiamate;
- **di dichiarare** le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi del comma 1, lettera "B" dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- **la messa in esercizio** delle stesse opere è subordinata all'ottenimento del nulla-osta da parte *dell'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni*, che *l'"ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti" – Macro Area Territoriale Centro Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise,* richiederà a seguito del completamento delle opere;
- **la linea elettrica** ed i relativi impianti dovranno essere costruiti secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza, fatti salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza delle norme di cui al decreto Ministeriale del 21 marzo 1988 e di tutte le disposizioni in materia di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica vigenti o che andassero in vigore durante la costruzione della stessa;
- **il presente** atto ha validità di anni 2, a far tempo dalla data della sua notifica;

  eventuali proroghe, opportunamente motivate, potranno essere concesse, su espressa richiesta dell'istante.

Il presente atto sarà pubblicato a cura dell'Ufficio competente sul B*ollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 5 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Energia
Ing. Luigi VECERE

Determinazione Dirigenziale n. **79**/2009

Cambio di titolarità dell'autorizzazione unica, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 62 del 21 luglio 2009, da "S.V.S. - S.r.l." in favore di "S.V.S. Molise - S.a.s. di Gaetano PAGLIARULO" ***per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, in agro del Comune di GUGLIONESI.***

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ENERGIA

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- **la determinazione dirigenziale** di questo Servizio n. 62 del 21 luglio 2009, con la quale *la Società: "S.V.S. - S.r.l."* è stata autorizzata a realizzare ed esercire un impianto fotovoltaico, in agro del Comune di Guglionesi, comprese le opere accessorie necessarie per costruire ed esercire l'impianto stesso, nonché le opere funzionali al collegamento dell'impianto alla R.T.N., è volturata a favore *Società: "S.V.S. Molise di Gaetano PAGLIARULO",* di cui *la Società: "S.V.S. - S.r.l."* è socio al 99,9%, *con sede in Napoli alla Via Gaetano Filangieri n. 21,* alla quale *la Società: "S.V.S. - S.r.l.",* ha provveduto a trasferire parte della propria Azienda;
- **il presente atto** sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 25 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Energia
Ing. Luigi VECERE

Determinazione Dirigenziale n. **80**/2009

Cambio di titolarità dell'autorizzazione unica, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 61 del 21 luglio 2009, da "S.V.S. - S.r.l." in favore di "S.V.S. 1 - S.r.l." ***per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, in agro del Comune di LARINO.***

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ENERGIA

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- **la determinazione dirigenziale** di questo Servizio n. 61 del 21 luglio 2009, con la quale *la Società: "S.V.S. - S.r.l."* è stata autorizzata a realizzare ed esercire un impianto fotovoltaico, in agro del Comune di Larino, comprese le opere accessorie necessarie per costruire ed esercire l'impianto stesso, nonché le opere funzionali al collegamento dell'impianto alla R.T.N., è volturata a favore di *"S.V.S. 1 - S.r.l.", con sede in Napoli alla Via Gaetano Filangieri n. 21,* alla quale *la Società: "S.V.S. - S.r.l.", socio unico della neo costituita Società,* ha provveduto a trasferire parte della propria Azienda;
- **il presente atto** sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 25 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Energia
Ing. Luigi VECERE

SERVIZIO:
Pianificazione e Sviluppo
delle attività industriali ed estrattive –
Acque minerali e termali

Determinazione Dirigenziale n. **93**/2009

Legge Regionale del 5 aprile 2005, n. 11 – ***Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava per l'estrazione di pietra da gesso in Località "Colle delle Tana" nel Comune di Mafalda (CB)*** **— Società: "SAINT-GOBAIN PPC ITALIA - S.p.A.".**

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE e SVILUPPO
DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI ed ESTRATTIVE
ACQUE MINERALI e TERMALI

(omissis)

DETERMINA

le premesse sono parte integrante del presente atto:

1.0 Fatti salvi diritti di terzi, è accordata alla

- SOCIETÀ:
  "SAINT-COBAIN PPC ITALIA - S.p.A."
  CON SEDE LEGALE
  AL VIALE MATTEOTTI N. 62
  IN CINISELLO BALSAMO (MI),

  la proroga dell'autorizzazione *alla coltivazione e recupero ambientale della cava per l'estrazione di pietra da gesso, in Località "Colle delle Tane" in agro del Comune di Mafalda (CB).*

2.0 **Validità dell'autorizzazione ed aggiornamenti**

2.1 La proroga dell'autorizzazione alla coltivazione

della cava di che trattasi è accordata di anni 10 (dieci) con decorrenza

31 dicembre 2006

fissando la scadenza al

31 dicembre 2016;

2.2 prima dell'emanazione dell'autorizzazione di proroga, *la DITTA* è tenuta a presentare:

a) la nuova data di scadenza finale,

CHE DEVE ESSERE FISSATA AL

31 dicembre 2017;

b) l'elevazione dell'importo cauzionale iniziale di *Euro 51.645,69* ad *Euro 118.000,00* a garanzia del recupero dell'area e dell'eventuale risarcimento danni, di cui all'art. 113 del D.P.R. n. 128/1959;

c) il pagamento dei premi assicurativi dovuti;

2.3 in caso di accertate irregolarità inadempienze, illeciti, o ulteriore proroga dell'autorizzazione, il suddetto deposito cauzionale potrà essere diminuito o aumentato, ad insindacabile giudizio della Regione, tenuto conto dei volumi di scavo precedentemente eseguiti e di quelli da eseguire, nonché della sistemazione e del recupero ambientale delle aree già sfruttate; la variazione dell'importo cauzionale dovrà essere documentata con nuova polizza o appendice di quella originaria;

2.4 contestualmente ai lavori estrattivi devono eseguirsi i lavori di ripristino ambientale dell'area interessata agli scavi;

2.5 restano confermate in ogni parte, se non in contrasto con le presenti, tutte le disposizioni e le prescrizioni dettate con i decreti sopra richiamati.

3.0 **Notifica autorizzazione e pubblicazione**

3.1 Determina altresì che il presente atto venga pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*, notificato *alla SOCIETÀ* ed inviato per opportuna conoscenza:

a) AL *Sindaco del Comune di MAFALDA (PROVINCIA DI CAMPOBASSO);*

b) AL *Coordinamento Provinciale del CORPO FORESTALE DELLO STATO DI CAMPOBASSO;*

c) ALLA *REGIONE MOLISE SERVIZIO dei Beni Ambientali DI CAMPOBASSO.*

Campobasso, 24 luglio 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Pianificazione e Sviluppo
delle attività industriali ed estrattive
Acque minerali e termali
Dott. Elvio CARUGNO

Determinazione Dirigenziale n. **109**/2009

Legge Regionale del 5 aprile 2005, n. 11 – *Proroga autorizzazione cava per l'estrazione di pietra da gesso in Località "Stingeti" nel Comune di Guglionesi (CB)* — Ditta: "SAINT-GOBAIN PPC ITALIA - S.p.A.".

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE e SVILUPPO
DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI ed ESTRATTIVE
ACQUE MINERALI e TERMALI

(omissis)

DETERMINA

le premesse sono parte integrante del presente atto:

1.0 Fatti salvi diritti di terzi, è accordata alla

➢ DITTA:
"SAINT-COBAIN PPC ITALIA - S.p.A."
CON SEDE LEGALE
AL VIALE MATTEOTTI N. 62
IN CINISELLO BALSAMO (MI),

la proroga dell'autorizzazione *alla coltivazione e recupero ambientale della cava per l'estrazione di pietra da gesso, in Località "Stingete" in agro del Comune di Guglionesi (CB).*

2.0 **Validità dell'autorizzazione ed aggiornamenti**

2.1 La proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di che trattasi è accordata uniformemente all'autorizzazione paesaggistica,

CON DECORRENZA
DAL 31 luglio 2009
AL 31 luglio 2014;

2.2 prima dell'emanazione dell'autorizzazione di proroga, *la DITTA* è tenuta a presentare appendice o nuova polizza fidejussoria che documenti:

a) la nuova data di scadenza finale,

CHE DEVE ESSERE FISSATA AL 31 luglio 2015;

b) l'elevazione dell'importo cauzionale iniziale di *Euro 36.909,73* ad *Euro 170.345,00* a garanzia del recupero dell'area e dell'eventuale risarcimento danni, di cui all'art. 113 del D.P.R. n. 128/1959;

c) il pagamento dei premi assicurativi dovuti;

2.3 in caso di accertate irregolarità inadempienze, illeciti, o ulteriore proroga dell'autorizzazione, il suddetto deposito cauzionale potrà essere diminuito o aumentato, ad insindacabile giudizio della Regione, tenuto conto dei volumi di scavo precedentemente eseguiti e di quelli da eseguire, nonché della sistemazione e del recupero ambientale delle aree già sfruttate; la variazione dell'importo cauzionale dovrà essere documentata con nuova polizza o appendice di quella

originaria;

2.4 contestualmente ai lavori estrattivi devono eseguirsi i lavori di ripristino ambientale dell'area interessata agli scavi;

2.5 restano confermate in ogni parte, se non in contrasto con le presenti, tutte le disposizioni e le prescrizioni dettate con i decreti sopra richiamati.

3.0 **Notifica autorizzazione e pubblicazione**

3.1 Determina altresì che il presente atto venga pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*, notificato *alla DITTA* ed inviato per opportuna conoscenza:

a) AL *Sindaco del Comune di GUGLIONESI (PROVINCIA DI CAMPOBASSO);*

b) AL *Coordinamento Provinciale del CORPO FORESTALE DELLO STATO DI CAMPOBASSO;*

c) ALLA *REGIONE MOLISE SERVIZIO dei Beni Ambientali DI CAMPOBASSO;*

c) ALLA *REGIONE MOLISE SERVIZIO V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) DI CAMPOBASSO*

Campobasso, 14 settembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Pianificazione e Sviluppo
delle attività industriali ed estrattive
Acque minerali e termali
Dott. Elvio CARUGNO

SERVIZIO: Valorizzazione forestale

Determinazione Dirigenziale n. **98**/2009

Regio Decreto del 30 dicembre 1923, n. 3267 e Regio Decreto del 16 maggio 1926, n. 1126 — Comune di SAN GIULIANO DI PUGLIA - Località "Acqua Salsa" — Ditta: "DEL ROSSO Nicola" — *Restituzione terreni ceduti temporaneamente a scopo di rimboschimento.*

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VALORIZZAZIONE FORESTALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di approvare** *il PIANO DI COLTURA e CONSERVAZIONE* compilato in data 18 maggio 2009 *dal Comandante Provinciale del CORPO FORESTALE DELLO STATO di Campobasso Dottor Pietro LALLI, relativo alle Particelle di terreno rimboschito in agro del Comune di SAN GIULIANO DEL SANNIO – Località "Acqua Salsa"* – CATASTALMENTE INDIVIDUATE AL N. 68 DEL FOGLIO N. 11;

2. **di approvare** *il relativo VERBALE DI COLLAUDO* rilasciato in data 11 maggio 2009 *dallo stesso Comandante,* che accerta la compiutezza e redditività dell'impianto, significando che a seguito della presente determinazione, il *Coordinamento Provinciale del CORPO FORESTALE DELLO STATO* competente per territorio procederà alla restituzione dei terreni al legittimo proprietario, secondo quanto previsto dagli artt. 69 e seguenti del Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126.

Campobasso, 14 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Valorizzazione forestale
Dott. Tito REALE

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE III DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE.

Determinazione del Direttore Generale
n. **317**/2009

Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura — *Ripristino infrastrutture rurali danneggiate da eventi calamitosi riconosciuti eccezionali* — Delibera di Giunta Regionale n. 1587 del 31 dicembre 2007 — Comune di DURONIA — Devoluzione contributo.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 21 luglio 1997, n. 2868 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la ex Legge del 14 febbraio 1992, n. 185 attualmente abrogata dal Decreto Legislativo del 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni ed integrazioni che disciplina la gestione del *Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura;*

PREMESSO che, nel periodo luglio/settembre dell'anno 1995, a causa dell'intensità e persistenza delle precipitazioni piovose, si sono verificati danni consistenti a carico di numerose infrastrutture rurali site nel territorio regionale, relativamente ai quali il *MINISTERO delle Politiche Agricole e Forestali* ha riconosciuto con Decreto Ministeriale del 1° febbraio 1996, il carattere di eccezionalità ai sensi e per gli effetti della Legge del 14 febbraio 1992, n. 185, provvedendo all'assegnazione delle risorse

finanziarie per gli interventi necessari;

VISTE le determinazioni n. 3568 del 27 ottobre 1997 e n. 384 del 30 marzo 1999, con le quali la Giunta Regionale del Molise ha stabilito criteri applicativi per la gestione delle risorse del *Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura;*

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 1587 del 31 dicembre 2007, con la quale si sono adottati provvedimenti per l'utilizzo di economie di spesa conseguenti dall'applicazione dei programmi d'intervento di cui alle precedenti deliberazioni, approvando l'elenco delle infrastrutture ammissibili al finanziamento, previo il buon esito dei relativi procedimenti istruttori;

ATTESO che le infrastrutture rurali che possono essere prese in considerazione, anche ai fini di eventuali devoluzioni del contributo, devono essere comprese tra quelle a suo tempo riconosciute danneggiate ai fini dell'intervento del *Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura;*

VISTO l'allegato 1) alla deliberazione n. 1587 del 31 dicembre 2007, che riporta l'elenco delle Opere ammissibili a finanziamento, tra cui figurano, per il Comune di DURONIA le strade interpoderali *"Cerreto"* per un importo previsto di *Euro 114.000,00* e *"Cese del Mulino-Mezzana"* per *Euro 50.000,00;*

VISTA la richiesta avanzata dal Comune di DURONIA, con nota acquisita a protocollo in data 2 luglio 2008 al n. 020752 con la quale è stata richiesta la devoluzione del finanziamento, già attribuito, con la su citata deliberazione della Giunta Comunale n. 1587/2007, alle strade interpoderali "Cerreto" e "Cese del Mulino-Mezzana" a favore della strada interpoderale "S. Ianni" in agro dello stesso Comune e per la quale risulta essere stata presentata, in data 14 marzo 1996, protocollo n. 8366, domanda dal Signor MANZO Giovanni Domenico in qualità di Presidente della Società Semplice: "SERRE";

VISTE le deliberazioni di Giunta Comunale n. 120 del 3 settembre 2008 e n. 28 del 25 febbraio 2009, trasmesse dal Comune di DURONIA, rispettivamente con note acquisite al ns. protocollo in data 19 settembre 2008 al n. 028229 e in data 5 marzo 2009 al n. 006085, di conferma della richiesta di devoluzione del finanziamento inizialmente attribuito alle strade interpoderali "Cerreto" e "Cese del Mulino-Mezzana" a favore della strada interpoderale "S. Ianni" in agro dello stesso Comune;

RILEVATO che la giustificazione addotta dal sopra citato Ente, a supporto della richiesta presentata, è motivata dal fatto che le strade interpoderali "Cerreto" e "Cese del Mulino-Mezzana" risultano essere già sistemate, con interventi di manutenzione fatti in economia, mentre la strada interpoderale "S. Ianni" già da tempo difficile transito, necessità di ripristino immediato;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di DURONIA n. 49 del 22 aprile 2009 avente ad oggetto Decreto Legislativo del 29 marzo 2004, n. 102 "Strada Cese del Mulino-Mezzana" e "Cerreto" variazione destinazione finanziamento.

Presa d'atto rinuncia Presidente Società: "SVILUPPO AGRICOLO" e S.S. "Cerreto", trasmessa dal Comune di DURONIA con nota acquisita al protocollo in data 30 aprile 2009 al n. 010867;

COSIDERATO che la richiesta sopra indicata non comporta un aumento dei fondi previsti dal programma di cui alla citata delibera n. 1587 del 31 dicembre 2007, in quanto trattasi di semplice devoluzione del contributo di Euro 164.000,00 previsto per le strade interpoderali "Cerreto" e "Cese del Mulino-Mezzana" a favore della strada interpoderale "S. Ianni" danneggiata dalle stesse avversità del 1995 e per cui è stata presentata regolare domanda da parte della Società Semplice "CERRETO" nei termini previsti dal decreto di declaratoria del competente *MINISTERO;*

VISTO il punto 10) della citata deliberazione n. 1587 del 31 dicembre 2007, che autorizza il competente Servizio, a provvedere alle devoluzioni del contributo previste al punto 8) della stessa deliberazione, mediante propria determinazione dirigenziale;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta di devoluzione presentata dal Comune di DURONIA;

DETERMINA:

1. **le premesse** sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di accogliere** la richiesta presentata dal Comune di DURONIA, con nota acquisita al protocollo in data 2 luglio 2008 al n. 020752, integrata con successive note protocollo n. 28229 del 9 settembre 2008 e protocollo n. 06085 del 5 marzo 2009;
3. **di devolvere** il contributo di *Euro 164.000,00*, precedentemente assegnato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1587 del 31 dicembre 2007 alle strade interpoderali "Cerreto" e "Cese del Mulino-Mezzana" a favore della strada interpoderale denominata "S. Ianni" in agro di Duronia, secondo lo schema esemplificativo sotto riportato:

   Voci in ordine di riferimento:

   Comune — Strada Interpoderale — Importo delibera di Giunta Regionale n. 1587 del 31 dicembre 2007 — Nuovo Importo assegnato;

   Duronia — Cerreto — Euro 114.000,00 — 0;

   Duronia — Cese del Mulino-Mezzana — Euro 50.000,00 — 0;

   Duronia — S. Ianni — 0 — Euro 164.000,00;
4. **di confermare** che gli interventi di ripristino sulla strada interpoderale "S. Ianni" devono riguardare solo i tratti a suo tempo segnalati e riconosciuti danneggiati a seguito delle piogge del luglio/settembre 1995 e che siano stati già oggetto di lavori di sistemazione in data successiva a tali avversità;
5. **di confermare** ogni altra indicazione o disposizione riportata nella citata deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 1587 del 31 dicembre 2007;
6. **di disporre** l'integrale pubblicazione del presente

provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 30 ottobre 2009

DIREZIONE GENERALE III
Il Direttore Generale
Dr. Antonio FRANCIONI

Determinazione del Direttore Generale
n. **321**/2009

***REGIME QUOTE LATTE* — Revoca riconoscimento e cancellazione del Caseificio: "LA VALLE DEL VOLTURNO di AMODEI Luigi - S.a.s." dall'Albo acquirente latte bovino della REGIONE MOLISE.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 19 marzo 2007 e le allegate direttive della Giunta Regionale in merito alle competenze dirigenziali a cui attenersi in fase di attuazione della Legge Regionale di cui al punto precedente;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 275 del 16 marzo 2009 di conferimento degli incarichi di responsabilità in posizione di titolarità o reggenza e rispettive supplenze su strutture afferenti la Presidenza della Giunta Regionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 442 del 25 febbraio 1994 con la quale è stato istituito *l'Albo Regionale degli Acquirenti di latte bovino*;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 40 del 30 aprile 2003 di riconoscimento quale *"Acquirente"* la Ditta: "LA VALLE DEL VOLTURNO di D'ALESSIO Pasquale e C. - S.n.c." – *Partita I.V.A.: 008 2032 09403* con sede legale alla Via Valloni n. 95 in Colli al Volturno (IS);

VISTO *l'Albo degli Acquirenti di latte bovino* della Regione Molise nel quale l'acquirente in oggetto risulta iscritto con il numero 328;

CONSIDERATO che la *DITTA* in oggetto con *identificativo fiscale 008 2032 094 3* nella persona del suo legale Rappresentante Signor AMODEI Luigi con nota n. 01675 del 28 settembre 2009 ha chiesto la cancellazione *dall'Albo degli Acquirenti di latte bovino* per cessata attività;

VISTO il verbale istruttorio dell'*Ufficio Regime Quote latte* di Isernia datato 5 ottobre 2009, trasmesso al *Servizio Produzioni Zootecniche – Regime Quote Latte* con nota n. 01755 del 6 ottobre 2009;

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **la revoca** della determinazione del Direttore Generale n. 40 del 30 aprile 2003 di riconoscimento quale *"Acquirente"* latte bovino;
2. **la cancellazione** della predetta *DITTA* dall'Albo regionale dei primi acquirenti;
3. **che i dati identificativi** ai fini dell'aggiornamento *dell'Albo Informativo degli Acquirenti di latte bovino* da parte dell'*Ufficio Regime Quote latte* di Isernia sono di seguito riportati:
   - *NUMERO ALBO REGIONALE:* 328;
   - *MATRICOLA AGEA:* 7216;
   - *DENOMINAZIONE:* Caseificio "LA VALLE DEL VOLTURNO di AMODEI Luigi - S.a.s.";
   - *IDENTIFICATIVO FISCALE:* 008 2032 094 3;
   - *SEDE LEGALE:* Via Valloni n. 95 - Colli al Volturno (IS);
   - *RAPPRESENTANTE LEGALE:* AMODEI Luigi;
   - *CESSATA ATTIVITÀ:* 29 maggio 2008;
4. **di notificare** il presente provvedimento alla Ditta Casearia: "LA VALLE DEL VOLTURNO di AMODEI Luigi - S.a.s" con sede alla Via Valloni n. 95 - Colli al Volturno (IS).

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 3 novembre 2009

DIREZIONE GENERALE III
Il Direttore Generale
Dr. Antonio FRANCIONI

Determinazione del Direttore Generale
n. **363**/2009

***Servizi di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise – Periodo 2007/2013* — AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Direttiva n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, ed il relativo Decreto Legislativo di attuazione n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la propria determinazione n. 143 dell'11 giugno 2009, avente per oggetto: *"Servizi di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise - Periodo 2007/2013",* con la quale si è proceduto, tra l'altro, a:

➠ approvare gli schemi di Bando, Capitolato d'oneri e Disciplinare di gara e di contratto;

➠ autorizzare le procedure di affidamento dell'incarico dei *"Servizi di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise - PERIODO 2007/2013",* mediante gara d'appalto per un importo a base d'asta di *Euro 550.000,00 I.V.A. ESCLUSA,* secondo le modalità indicate nel sopra citato documento;

VISTA la pubblicazione del Bando di gara a procedura aperta, ai sensi dell'articolo 3, comma 37 del Decreto Legislativo n. 163/2006, per l'affidamento dei *"Servizi di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise - PERIODO 2007/2013",* avvenuta in data 18 giugno 2009 sulla GUUE - SUPPLEMENTO N. S 115 e in data 29 giugno 2009 sulla GURI - 5ª SERIE SPECIALE N. 75;

VISTA inoltre, l'errata corrige pubblicata in data 13 luglio 2009 sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 5ª SERIE SPECIALE N. 81;*

VISTA inoltre, la propria determinazione n. 225 del 7 agosto 2009 di costituzione della Commissione giudicatrice;

VISTI i verbali della Commissione giudicatrice, relativi alla verifica valutazione delle offerte pervenute a seguito del Bando succitato;

PRESO ATTO della regolarità delle operazioni compiute dalla suddetta Commissione giudicatrice e la validità degli atti dalla medesima adottati, conclusesi con la proposta di aggiudicazione provvisoria pronunciata in favore *del "RTI Agrotec - S.p.A."/"DISAMIS - S.r.l.",* come risulta dal verbale riunione del 27 novembre 2009;

DETERMINA:

➢ **di approvare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 5 del Decreto Legislativo n. 163/2006, la graduatoria della procedura stilata dalla Commissione giudicatrice relativamente alla procedura di gara, di cui alla determinazione n. 143 dell'11 giugno 2009;

➢ **di aggiudicare** provvisoriamente *al "RTI Agrotec - Soc. p.A."/"DISAMIS - S.r.l.",*

PER UN IMPORTO
DI
Euro 434.500,00
Euro quattrocentotrentaquattromila cinquecento/00
I.V.A. esclusa,

in attesa della comprova dei requisiti dichiarati in sede di gara l'affidamento dei *"Servizi di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise - PERIODO 2007/2013";*

➢ **di disporre** la pubblicazione integrale della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* e sul *sito internet* www.regione.molise.it.

Campobasso, 27 novembre 2009

DIREZIONE GENERALE III
Il Direttore Generale
Dr. Antonio FRANCIONI

SERVIZIO: Fitosanitario

Determinazione Dirigenziale n. **39**/2009

Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005: *art. 19 – Autorizzazione alla produzione ed al commercio di piante e relativi materiali di propagazione comprese le sementi (esercizio di vivaio di piante); art. 20 – Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.); art. 26 – Autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante CE; art 3, comma 1 lettera b) del D.P.R. del 21 dicembre 1996, n. 697 - accreditamento a "fornitori" per i fruttiferi; art. 5 del Decreto Legislativo n. 151 del 19 maggio 2000, iscrizione quale "fornitore" nel Registro dei Produttori per le ornamentali* — Ditta: "LO.GI.CA. VERDE - S.r.l.", con sede nel Comune di Monteroduni (IS).

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO

(omissis)

DETERMINA:

1) **che le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **di accogliere:**

✔ le istanze descritte in premessa, pervenute il 9 novembre 2009 – protocolli n. 001115, n. 001116, n. 001117 e n. 001118, esibiti dal

▸ SIG. SCIOLI Giovanni
NATO A MONTERODUNI IL 10 LUGLIO 1943
RESIDENTE
ALLA CONTRADA TESTA S.N.C.
IN MONTERODUNI
Codice Fiscale: SCL GNN 43L10 F601R
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE
DELLA DITTA:
"LO.GI.CA VERDE - S.r.l."
Partita I.V.A. n. 008 8320 094 3,

e, per l'effetto di:

✔ AUTORIZZARE la *Ditta: "LO.GI.CA. VERDE - S.r.l.",* ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, art. 19 – **alla produzione e il commercio di piante e relativi materiali di propagazione comprese le sementi,** *(esercizio di vivaio di piante),* relativamente alle specie **ornamentali, orticole e frutticole**, riportate nell'elenco allegato alla richiesta di autorizzazione, **riguardante i centri aziendali:**

- **n. 001**, sito in agro del Comune di Monteroduni (IS), alla Contrada Madonna del Piano, in catasto al Foglio n. 10, Particelle n. 808 - n. 745 e n. 746, superficie totale mq. 4000, di cui a vivaio mq. 3.000;
- **n. 002**, sito in agro del Comune di Monteroduni (IS), alla Contrada Massarecina, in Catasto al Foglio n. 11, Particella n. 672, superficie totale mq. 24.110, di cui a vivaio mq. 24.000;

- ✔ AUTORIZZARE la *Ditta: "LO.GI.CA. VERDE - S.r.l.",* a produrre in qualità di **"Piccolo Produttore"** le specie **orticole** riportate nell'elenco alla richiesta di autorizzazione;
- ✔ RICONOSCERE quale Responsabile della produzione e vendita e dei rapporti con il SERVIZIO *Fitosanitario lo stesso Rappresentante legale – Signor SCIOLI Giovanni, nato a Monteroduni (IS) il 10 luglio 1943 e residente in Monteroduni (IS) alla Contrada Testa s.n.c. – CODI-CE FISCALE: SCL GNN 43L10 F601R;*
- ✔ ISCRIVERE *la Ditta: "LO.GI.CA. VERDE - S.r.l."* nel Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.) con il *n. 008 8302 094 3* per i settori di attività: **Materiale vivaistico, ornamentali, fruttiferi e floricole – fiori recisi**, per i centri aziendali **n. 001 e n. 002;**
- ✔ AUTORIZZARE *la Ditta: "LO.GI.CA. VERDE - S.r.l."* all'uso del Passaporto delle piante CE per le specie indicate nel modello XII/B, allegato alla richiesta per il centrio aziendale **n. 001;**
- ✔ ISCRIVERE *la Ditta: "LO.GI.CA. VERDE - S.r.l."* per le **ornamentali** quale **"Fornitore"** nel Registro Ufficiale dei Produttori con il *n. 008 8302 094 3*, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 151 del 19 maggio 2000, ai fini dello svolgimento dell'attività di produzione e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, per i centri **n. 001 e n. 002;**
- ✔ ACCREDITARE *la Ditta: "LO.GI.CA. VERDE - S.r.l."* quale **"Fornitore"** per i **fruttiferi** con il numero di accreditamento **IS/0006,** ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera b) del D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 697, per i centri aziendali n. **001 e n. 002;**

3) **di rilasciare** *alla DITTA* il relativo certificato di iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.) in bollo;

4) **che la *DITTA*** è obbligata:

a. a comunicare *al SERVIZIO Fitosanitario Regionale – Via Morrone n. 48 – 86035 Larino (CB),* entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, ogni variazione che dovesse avvenire riguardante *i dati comunicati con la domanda, ivi comprese le variazioni delle specie vegetali in produzione e commercializzate, indicate nell'elenco allegato alla richiesta di autorizzazione;*

b. ad adempiere agli obblighi previsti all'articolo 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

c. **che il mancato adempimento degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214, prevede la comminazione di sanzioni amministrative, stabilite all'articolo 54 dello stesso decreto;**

5) **che la presente** autorizzazione non sostituisce diverse eventuali autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altre autorità e le determinazioni di cui sopra, vengono rilasciate facendo salvi tutti i nulla-osta, le autorizzazioni e le concessioni previste dalle leggi in materia, inerenti *l'esercizio dell'attività di che trattasi che non fanno capo a questo SERVIZIO;*

6) **che la presente** determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Larino, 17 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Fitosanitario
Dr. Agr. Nicola DI LISA

SERVIZIO: O.C.M. e calamità naturali

Determinazione Dirigenziale n. **60**/2009

Regolamento CEE n. 1019/2002 - ex Regolamento n. 2815/1998 – *Riconoscimento codice identificativo alfanumerico* — Ditta: "ZOCCO Rosa", sita nel Comune di Guglionesi (CB).

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O.C.M. e CALAMITÀ NATURALI

(omissis)

DETERMINA:

➢ **di approvare e riconoscere** quanto in narrativa che qui si intende richiamato;

➢ **di attribuire**

IL
n. 055 CB
Regolamento CE n. 1019/2002
codice identificativo alfanumerico

relativo alle norme commerciali dell'olio di oliva, all'

▸ OLEIFICIO:
"ZOCCO Rosa"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA VITTIME DEL TERRORISMO N. 4
IN GUGLIONESI
Partita I.V.A. n. 015 0769 070 7,
SEDE STABILIMENTO
ALLA CONTRADA FONTE NUOVA S.N.C.
IN GUGLIONESI,

per la commercializzazione di olio di oliva extravergine e dell'olio di oliva vergine;

➢ **di dare atto** che l'attribuzione *del codice identificativo alfanumerico* viene ritirato in caso di inosservanza del D.P.R. n. 458/1999 del 27 ottobre 1999 e del Decreto Legge n. 426 del 19 ottobre 1999;

➢ **di dare atto** che *il codice identificativo alfanumerico* viene attribuito fatti salvi, comunque, l'osservanza di tutte le norme e disposizioni vigenti in materia;

➢ **di stabilire** che copia del presente atto sarà inviato *al MINISTERO delle Politiche Agricole e Forestali* per gli adempimenti di competenza;

➢ **di dare atto** che il presente provvedimento, non comportando, obblighi di natura contabile a carico del Bilancio regionale e non determinando oneri di natura finanziaria per la Regione, non viene trasmesso *al SET-*

TORE Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso;

➢ **il presente atto** sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 20 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
O.C.M. e calamità naturali
Antonio PARENTE

Determinazione Dirigenziale n. **61**/2009

Regolamento CEE n. 1019/2002 - ex Regolamento n. 2815/1998 – *Riconoscimento codice identificativo alfanumerico* — Ditta: "CO.M.AGR.A. – COOPERATIVA MOLISANA AGRO-AMBIENTALE - Società Cooperativa Agricola", con sede legale nel Comune di Larino (CB).

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O.C.M. e CALAMITÀ NATURALI

(omissis)

DETERMINA:

➢ **di approvare e riconoscere** quanto in narrativa che qui si intende richiamato;

➢ **di attribuire**

IL
n. 056 CB
Regolamento CE n. 1019/2002
codice identificativo alfanumerico
relativo alle norme commerciali dell'olio di oliva, all'

▸ OLEIFICIO:
"CO.M.AGR.A.
COOPERATIVA MOLISANA
AGRO-AMBIENTALE
Società Cooperativa Agricola"
CON SEDE LEGALE
ALLA CONTRADA MONTE N. 1
IN LARINO
Partita I.V.A. n. 009 6513 070 1,
SEDE STABILIMENTO
ALLA VIA DELLE FONTANE S.N.C.
IN COLLETORTO,

per la commercializzazione di olio di oliva extravergine e dell'olio di oliva vergine;

➢ **di dare atto** che l'attribuzione *del codice identificativo alfanumerico* viene ritirato in caso di inosservanza del D.P.R. n. 458/1999 del 27 ottobre 1999 e del Decreto Legge n. 426 del 19 ottobre 1999;

➢ **di dare atto** che *il codice identificativo alfanumerico* viene attribuito fatti salvi, comunque, l'osservanza di tutte le norme e disposizioni vigenti in materia;

➢ **di stabilire** che copia del presente atto sarà inviato *al MINISTERO delle Politiche Agricole e Forestali* per gli adempimenti di competenza;

➢ **di dare atto** che il presente provvedimento, non comportando, obblighi di natura contabile a carico del Bilancio regionale e non determinando oneri di natura finanziaria per la Regione, non viene trasmesso *al SETTORE Ragioneria* non essendovi adempimenti di competenza dello stesso;

➢ **il presente atto** sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 23 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
O.C.M. e calamità naturali
Antonio PARENTE

Determinazione Dirigenziale n. **62**/2009

Legge del 5 febbraio 1992, n. 169 – Decreto Ministeriale del 23 giugno 1992 – Decreto Ministeriale del 14 giugno 1996 e Legge del 3 agosto 1998, n. 313 — *ISTITUZIONE elenco nazionale di TECNICI ed ESPERTI degli olii di oliva vergine ed extravergine, ARTICOLATO SU BASE REGIONALE* — Signora LOMBARDI Antonietta, residente nel Comune di Pettoranello del Molise (IS).

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O.C.M. e CALAMITÀ NATURALI

(omissis)

DETERMINA

➢ **di iscrivere** *all'elenco nazionale di TECNICI ed ESPERTI degli olii di oliva vergine ed extravergine,* ARTICOLATO SU BASE REGIONALE, così come stabilito dalla Legge n. 19/1992 e Legge n. 313/1998, il seguente nominativo:

VOCI IN ORDINE DI RIFERIMENTO:
COGNOME e Nome
DATA E LUOGO DI NASCITA

1. SIGNORA LOMBARDI Antonietta
30 GENNAIO 1956 – ROCCASICURA (IS)
CODICE FISCALE: LMB NNT 56A70 H445Z

➢ **di notificare** *al MINISTERO per le Politiche Agricole – DGPAAN* – il nominativo da iscrivere all'elenco nazionale e articolato su base regionale;

➢ **atto** non soggetto al controllo, ai sensi della Legge n. 127/1997;

➢ **la presente** determinazione dirigenziale ed il Rapporto informativo allegato saranno pubblicati sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 26 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
O.C.M. e calamità naturali
Antonio PARENTE

Determinazione Dirigenziale n. **64**/2009

Regolamento CEE n. 1019/2002 - ex Regolamento n. 2815/1998 – *Riconoscimento codice identificativo alfanumerico* — Ditta: "VITALE Giovanni", con sede nel Comune di Gildone (CB).

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O.C.M. e CALAMITÀ NATURALI

(omissis)

DETERMINA:

➢ **di approvare e riconoscere** quanto in narrativa che qui si intende richiamato;

➢ **di attribuire**

IL
n. 057 CB
Regolamento CE n. 1019/2002
codice identificativo alfanumerico
relativo alle norme commerciali dell'olio di oliva, all'

▸ OLEIFICIO:
"VITALE Giovanni"
CON SEDE LEGALE
ALLA CONTRADA SANT'ANDREA S.N.C.
IN GILDONE (CB)
Partita I.V.A. n. 004 7169 070 1,
SEDE STABILIMENTO
ALLA CONTRADA SANT'ANDREA S.N.C.
IN GILDONE,

per la commercializzazione di olio di oliva extravergine e dell'olio di oliva vergine;

➢ **di dare atto** che l'attribuzione *del codice identificativo alfanumerico* viene ritirato in caso di inosservanza del D.P.R. n. 458/1999 del 27 ottobre 1999 e del Decreto Legge n. 426 del 19 ottobre 1999;

➢ **di dare atto** che *il codice identificativo alfanumerico* viene attribuito fatti salvi, comunque, l'osservanza di tutte le norme e disposizioni vigenti in materia;

➢ **di stabilire** che copia del presente atto sarà inviato *al MINISTERO delle Politiche Agricole e Forestali* per gli adempimenti di competenza;

➢ **di dare atto** che il presente provvedimento, non comportando, obblighi di natura contabile a carico del Bilancio regionale e non determinando oneri di natura finanziaria per la Regione, non viene trasmesso *al SETTORE Ragioneria* non essendovi adempimenti di competenza dello stesso;

➢ **il presente atto** sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 2 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
O.C.M. e calamità naturali
Antonio PARENTE

Determinazione Dirigenziale n. **66**/2009

Regolamento CEE n. 1019/2002 - ex Regolamento n. 2815/1998 – *Riconoscimento codice identificativo alfanumerico* — Ditta: "OLEIFICIO F.LLI FULVIO E NIPOTI - S.n.c. di Francesco FULVIO e C.", con sede legale nel Comune di Guglionesi (CB).

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O.C.M. e CALAMITÀ NATURALI

(omissis)

DETERMINA:

➢ **di approvare e riconoscere** quanto in narrativa che qui si intende richiamato;

➢ **di attribuire**

IL
n. 058 CB
Regolamento CE n. 1019/2002
codice identificativo alfanumerico
relativo alle norme commerciali dell'olio di oliva, all'

▸ OLEIFICIO:
"F.lli FULVIO e NIPOTI - S.n.c.
di Francesco FULVIO & C."
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA USCONIO N. 11
IN GUGLIONESI (CB)
Partita I.V.A. n. 000 5262 070 5,
SEDE STABILIMENTO
ALLA VIA USCONIO N. 11
IN GUGLIONESI (CB),

per la commercializzazione di olio di oliva extravergine e dell'olio di oliva vergine;

➢ **di dare atto** che l'attribuzione *del codice identificativo alfanumerico* viene ritirato in caso di inosservanza del D.P.R. n. 458/1999 del 27 ottobre 1999 e del Decreto Legge n. 426 del 19 ottobre 1999;

➢ **di dare atto** che *il codice identificativo alfanumerico* viene attribuito fatti salvi, comunque, l'osservanza di tutte le norme e disposizioni vigenti in materia;

➢ **di stabilire** che copia del presente atto sarà inviato *al MINISTERO delle Politiche Agricole e Forestali* per gli

adempimenti di competenza;

- **di dare atto** che il presente provvedimento, non comportando, obblighi di natura contabile a carico del Bilancio regionale e non determinando oneri di natura finanziaria per la Regione, non viene trasmesso *al SETTORE Ragioneria* non essendovi adempimenti di competenza dello stesso;
- **il presente atto** sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 6 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
O.C.M. e calamità naturali
Antonio PARENTE

Determinazione Dirigenziale n. **67**/2009

Regolamenti CE n. 1493/1999 e n. 1227/2000 e successive modifiche – *Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Domanda Campagna 2004/2005* — Ditta: "FERRETTI Luca", con sede nel Comune di Termoli (CB) — DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O.C.M. e CALAMITÀ NATURALI

VISTO il Regolamento CE n. 1493/1999 e n. 1227/2000 e successive modifiche;

VISTA la domanda del Signor FERRETTI Luca presentata in data 27 febbraio 2004 protocollo n. 7802 ai sensi degli artt. 11 - 12 - 13 - 14 e 15 del Regolamento CE n. 1493/1999 e del Regolamento CE n. 1227/2000 in relazione al Piano Regionale per la *Ristrutturazione e la Riconversione dei Vigneti;*

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1589 del 20 novembre 2000 relativa all'approvazione del Piano Regionale per la *Ristrutturazione e la Riconversione dei Vigneti*;

VISTE le note n. 7283 e n. 7284 del 1° aprile 2005 con le quali questa struttura autorizza all'estirpo-reimpianto del vigneto di Ha. 2.29.58 ai sensi del Regolamento CE n. 1493/1999 e n. 1227/2000: *"Piano di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Domanda Campagna 2004/2005"*;

CONSIDERATO che il Signor FERRETTI Luca in data 15 aprile 2005 stipulava una polizza fidejussoria assicurativa n. 019-09-0903414 con la Società Assicurazioni: "FATA" a favore dell'AGEA;

VISTA la lista di controllo con la quale è stata approvata la domanda per la concessione di un contributo per la realizzazione delle opere su indicate per un importo pari ad *Euro 14.856,46;*

CONTESTATO da accertamenti in loco in data 22 settembre 2009 che le opere non risultano realizzate;

TENUTO CONTO che il Signor FERRETTI Luca con dichiarazione sostitutiva dell'*Atto di Notorietà* sottoscritto in data 5 novembre 2009 rinuncia irrevocabilmente alle operazioni di ristrutturazione del vigneto e che manifesta la volontà di restituire il contributo precedentemente erogato;

TUTTO CIÒ PREMESSO;

RITENUTO di dover provvedere;

DETERMINA:

1) **le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) **di disporre** la decadenza, la revoca e la restituzione del contributo concesso al Signor FERRETTI Luca per la mancata realizzazione dell'opera;
3) **la somma** da restituire ad AGEA è pari ad *Euro 17.827,75* che dovrà essere versata entro il termine perentorio di 30 (TRENTA) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento;
4) **il contributo** di *Euro 17.827,75* che dovrà essere versato

   SUL CONTO CORRENTE
   n. 1300

   INTESTATO AL:
   Servizio Tesoreria dello Stato AGEA
   Aiuti Comunitari
   ALLA VIA TORINO N. 45
   IN 00184 ROMA

   CAUSALE DEL VERSAMENTO:
   Regolamento CE n. 1227/2000
   Campagna 2004/2005
   Domanda n. 200514CB0124767
   Partita I.V.A. n. 009 3544 070 1
   Codice Fiscale: FRR LCU 75L14 L113Z

   quota capitale: (A) Euro 14.856,46
   quota sanzione: (B) Euro 2.971,29
5) **in caso** di mancata restituzione delle somme sopra indicate si procederà alla escussione della relativa polizza fidejussoria da parte dell'Organismo pagatore (**AGEA**);
6) **avverso** a tale provvedimento può essere presentato ricorso entro 60 (SESSANTA) giorni al *T.A.R. per il Molise*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello STATO entro 120 giorni.

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 13 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
O.C.M. e calamità naturali
Antonio PARENTE

Determinazione Dirigenziale n. **68**/2009

Regolamenti CE n. 1493/1999 e n. 1227/2000 e successive modifiche – *Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Domanda Campagna 2004/2005* — Ditta: "MARCHESE Nicoletta", con sede nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB) — DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O.C.M. e CALAMITÀ NATURALI

VISTO il Regolamento CE n. 1493/1999 e n. 1227/2000 e successive modifiche;

VISTA la domanda della Signora MARCHESE Nicoletta presentata in data 25 febbraio 2004 protocollo n. 7380 ai sensi degli artt. 11 - 12 - 13 - 14 e 15 del Regolamento CE n. 1493/1999 e del Regolamento CE n. 1227/2000 in relazione al Piano Regionale per la *Ristrutturazione e la Riconversione dei Vigneti;*

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1589 del 20 novembre 2000 relativa all'approvazione del Piano Regionale per la *Ristrutturazione e la Riconversione dei Vigneti*;

VISTE le note n. 5999 del 15 marzo 2005 con le quali questa struttura autorizza all'estirpo-reimpianto del vigneto di Ha. 1.05.62 ai sensi del Regolamento CE n. 1493/1999 e n. 1227/2000: *"Piano di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Domanda Campagna 2004/2005"*;

CONSIDERATO che la Signora MARCHESE Nicoletta in data 15 aprile 2005 stipulava una polizza fidejussoria assicurativa n. 019-09-0903413 con la Società Assicurazioni: "FATA" a favore dell'AGEA;

VISTA la lista di controllo con la quale è stata approvata la domanda per la concessione di un contributo per la realizzazione delle opere su indicate per un importo pari ad *Euro 6.890,21;*

CONTESTATO da accertamenti in loco in data 15 ottobre 2009 che le opere non risultano realizzate;

TENUTO CONTO che la Signora MARCHESE Nicoletta con nota n. 23610 del 5 ottobre 2009 comunicava all'*Assessorato all'Agricoltura e Foreste* che per gravi motivi familiari non ha potuto eseguire i lavori di ristrutturazione e che pertanto dichiara di rinunciare irrevocabilmente alle operazioni di ristrutturazione del vigneto e che manifesta la volontà di restituire il contributo precedentemente erogato;

CONSIDERATO che con nota n. 49080/09 del 20 novembre 2009 la Signora MARCHESE Nicoletta invia in allegato il certificato medico e la relativa situazione di famiglia, comprovante la motivazione per cui non ha potuto rispettare il contratto per la ristrutturazione del vigneto;

TUTTO CIÒ PREMESSO;

RITENUTO di dover provvedere;

DETERMINA:

1) **le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **di disporre** la decadenza, la revoca e la restituzione del contributo concesso alla Signora MARCHESE Nicoletta per la mancata realizzazione dell'opera;

3) **la somma** da restituire ad AGEA è pari ad *Euro 6.890,21* che dovrà essere versata entro il termine perentorio di 30 (TRENTA) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

4) **il contributo** di *Euro 6.890,21* che dovrà essere versato

SUL CONTO CORRENTE
n. 1300
INTESTATO AL:
Servizio Tesoreria dello Stato AGEA
Aiuti Comunitari
ALLA VIA TORINO N. 45
IN 00184 ROMA
CAUSALE DEL VERSAMENTO:
Regolamento CE n. 1227/2000
Campagna 2004/2005
Domanda n. 200514CB0124762
Partita I.V.A. n. 007 4219 070 5
Codice Fiscale: MRC NLT 65R52 I148P

quota capitale: (A) Euro 6.890,21

5) **in caso** di mancata restituzione delle somme sopra indicate si procederà alla escussione della relativa polizza fidejussoria da parte dell'Organismo pagatore (**AGEA**);

6) **avverso** a tale provvedimento può essere presentato ricorso entro 60 (SESSANTA) giorni al *T.A.R. per il Molise*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello STATO entro 120 giorni.

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 19 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
O.C.M. e calamità naturali
Antonio PARENTE

SERVIZIO: Produzioni zootecniche – Gestione regime quote latte

Determinazione Dirigenziale n. **71**/2009

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - *"Insediamento di giovani agricoltori"* — Bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "DISCENZA SPENSIERI Sonia", con sede nel Comune di Cercepiccola — POSIZIONE ARCHIVIO N. 420/4.10.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PRODUZIONI ZOOTECNICHE
GESTIONE REGIME QUOTE LATTE
Giuseppe TRAVAGLINI,
in qualità di Responsabile della Misura 4.10
"Insediamento dei giovani agricoltori"
del P.O.R. Molise 2000/2006,
designato con deliberazione di Giunta Regionale
n. 359 del 21 marzo 2006

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";*

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7: *"Norme sulla riorganizzazione dell'Amministrazione Regionale secondo i principi stabiliti dal Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29"*;

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del *Fondo Europeo Agricolo Orientamento e Garanzia (FEAOG)* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento CE n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999;

VISTO il Programma Operativo Regionale *(P.O.R.)* della Regione Molise 2000/2006, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2000)2371 in data 8 agosto 2000, pubblicato sul Supplemento Straordinario al *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 22 del 16 novembre 2000*;*

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2004)5448 del 20 dicembre 2004 con la quale è stato approvato il *P.O.R. Molise*, modificato a seguito della Mid Term Review;

VISTA la deliberazione n. 121 del 14 febbraio 2005, con la quale Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate al Completamento di Programmazione del *P.O.R. Molise 2000/2006* a seguito della Mid Term Review;

VISTA la scheda della Misura 4.10 inserita nel Completamento di Programmazione (CdP) del *P.O.R.*, Misure *FEOGA* orientamento;

VISTE le procedure per l'erogazione dei premi di *"primo insediamento"* ai sensi della Misura 4.10 - *"Insediamento dei giovani agricoltori"* del *P.O.R. Molise 2000/2006*, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 16 febbraio 2004, pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 5 del 1° marzo 2004*;*

VISTA la richiesta del premio di *"primo insediamento"* della Signora DISCENZA SPENSIERI Sonia nata a Campobasso il 28 settembre 1972 e residente a Cercepiccola alla Contrada Coste Sant'Angelo n. 6 – *CODICE FISCALE: DSC SNO 72P68 B519J - PARTITA I.V.A. N. 015 1993 070 3* presentata, secondo le procedure di cui al punto precedente, in data 29 novembre 2004 protocollo n. 32363, volta ad ottenere i benefici finanziari previsti dalla normativa in oggetto citata;

VISTA la determinazione n. 8 del 1° febbraio 2005, del *DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE II delle Politiche Agricole,* relativa al 5° elenco dei *"giovani agricoltori"* della Regione Molise, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 20 del 1° ottobre 2004, la quale costituisce la decisione individuale, di cui al Regolamento CE n. 1257/1999, per il riconoscimento degli aiuti in favore del *"primo insediamento"* per i giovani riportati nominalmente nell'allegato "A" del citato provvedimento e che gli stessi hanno diritto ad accedere agli aiuti cofinanziati *(FEOGA)*, regionali e nazionali previsti per il *"primo insediamento"* in base alle disponibilità finanziarie dei singoli provvedimenti;

VISTA la determinazione n. 228 del 12 settembre 2007, del *DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE II delle Politiche Agricole,* con la quale è stato approvato l'elenco che individua l'ordine delle domande liquidabili formulato secondo le priorità stabilite nel bando, delle aziende che hanno presentato domanda ai sensi del citato bando di attuazione della Misura 4.10 del *P.O.R. Molise*, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 24 del 31 ottobre 2007 nella quale risulta utilmente collocata nell'ambito della disponibilità finanziaria la Ditta: "DISCENZA SPENSIERI Sonia";

CONSIDERATO che la stessa determinazione n. 12/2005 del *DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE II delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;* ribadisce che: *"le domande presentate ai sensi del bando di attuazione della Misura 4.10, saranno soddisfatte fino alla concorrenza delle risorse disponibili";*

CONSIDERATO che l'allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2004, n. 203 *"Iscrizione all'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori"* al punto 11 prevede che gli iscritti, su cui verrà accertato il non regolare insediamento, sono cancellati *"dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori";*

VISTA la nota del *Dirigente Responsabile* della Misura 4.10, protocollo n. 2832 del 2 febbraio 2005, con la quale è stato dato avvio al procedimento istruttorio della domanda della Ditta in parola ed è stato indicato responsabile del procedimento il Geom. Fernando MASTROGIORGIO;

VISTO la relazione informativa del 16 ottobre 2009;

CONSIDERATO che la relazione informativa del *Responsabile del Procedimento Istruttorio*, accerta che la Ditta: "DISCENZA SPENSIERI Sonia" non ha mai aperto presso l'INPS la posizione di titolare d'Azienda e pertanto propone **l'inammissibilità** a finanziamento del premio di *"primo insediamento";*

DETERMINA:

1. **le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **non è approvato** l'intervento di cui alla suddetta re-

lazione informativa di accertamento preventivo, allegata al presente provvedimento e di cui è parte integrante e sostanziale, redatta in data 16 ottobre 2009 *dal Responsabile del Procedimento – Geom. Fernando MASTROGIORGIO –,* con la quale viene proposto il rigetto della richiesta di premio di primo insediamento presentata *dalla Ditta: "DISCENZA SPENSIERI Sonia",* per non aver mai aperto presso l'INPS la posizione di titolare d'Azienda;

3. ***la Ditta: "DISCENZA SPENSIERI Sonia"*** è cancellata dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 16 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Produzioni zootecniche
Gestione regime quote latte
Dr. Giuseppe TRAVAGLINI

Determinazione Dirigenziale n. **82**/2009

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - *"Insediamento di giovani agricoltori"* — Bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "RUCCI Maria", con sede nel Comune di Vasto (CH) — POSIZIONE ARCHIVIO N. 410/4.10.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PRODUZIONI ZOOTECNICHE
GESTIONE REGIME QUOTE LATTE
Giuseppe TRAVAGLINI,
in qualità di Responsabile della Misura 4.10
"Insediamento dei giovani agricoltori"
del P.O.R. Molise 2000/2006,
designato con deliberazione di Giunta Regionale
n. 359 del 21 marzo 2006

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";*

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7: *"Norme sulla riorganizzazione dell'Amministrazione Regionale secondo i principi stabiliti dal Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29"*;

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del *Fondo Europeo Agricolo Orientamento e Garanzia (FEAOG)* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento CE n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999;

VISTO il Programma Operativo Regionale *(P.O.R.)* della Regione Molise 2000/2006, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2000)2371 in data 8 agosto 2000, pubblicato sul Supplemento Straordinario al *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 22 del 16 novembre 2000*;*

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2004)5448 del 20 dicembre 2004 con la quale è stato approvato il *P.O.R. Molise*, modificato a seguito della Mid Term Review;

VISTA la deliberazione n. 121 del 14 febbraio 2005, con la quale Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate al Completamento di Programmazione del *P.O.R. Molise 2000/2006* a seguito della Mid Term Review;

VISTA la scheda della Misura 4.10 inserita nel Completamento di Programmazione (CdP) del *P.O.R.*, Misure *FEOGA* orientamento;

VISTE le procedure per l'erogazione dei premi di *"primo insediamento"* ai sensi della Misura 4.10 - *"Insediamento dei giovani agricoltori"* del *P.O.R. Molise 2000/2006*, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 16 febbraio 2004, pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 5 del 1° marzo 2004*;*

VISTA la richiesta del premio di *"primo insediamento"* della Signora RUCCI Maria nata a Lanciano il 5 settembre 1980 e residente a Vasto (CH) in Via Montevecchio Selvotta n. 11 – *CODICE FISCALE: RCC MRA 80P45 E435Z - PARTITA I.V.A. N. 021 0069 069 8* presentata, secondo le procedure di cui al punto precedente, in data 4 novembre 2004 protocollo n. 30215, volta ad ottenere i benefici finanziari previsti dalla normativa in oggetto citata;

VISTA la determinazione n. 8 del 1° febbraio 2005, del *DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE II delle Politiche Agricole,* relativa al 5° elenco dei *"giovani agricoltori"* della Regione Molise, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 20 del 1° ottobre 2004, la quale costituisce la decisione individuale, di cui al Regolamento CE n. 1257/1999, per il riconoscimento degli aiuti in favore del *"primo insediamento"* per i giovani riportati nominalmente nell'allegato "A" del citato provvedimento e che gli stessi hanno diritto ad accedere agli aiuti cofinanziati *(FEOGA)*, regionali e nazionali previsti per il *"primo insediamento"* in base alle disponibilità finanziarie dei singoli provvedimenti;

VISTA la determinazione n. 228 del 12 settembre 2007, del *DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE II delle Politiche Agricole,* con la quale è stato approvato l'elenco che individua l'ordine delle domande liquidabili formulato secondo le priorità stabilite nel bando, delle aziende che hanno presentato domanda ai sensi del citato bando di attuazione della Misura 4.10 del *P.O.R. Molise*, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* n. 24 del 31 ottobre 2007 nella quale risulta utilmente collocata nell'ambito della disponibilità finanziaria la Ditta: "RUCCI Maria";

CONSIDERATO che la stessa determinazione n.

12/2005 del *DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE II delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;* ribadisce che: *"le domande presentate ai sensi del bando di attuazione della Misura 4.10, saranno soddisfatte fino alla concorrenza delle risorse disponibili";*

CONSIDERATO che l'allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2004, n. 203 *"Iscrizione all'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori"* al punto 11 prevede che gli iscritti, su cui verrà accertato il non regolare insediamento, sono cancellati *"dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori";*

VISTA la nota del *Dirigente Responsabile* della Misura 4.10, protocollo n. 2822 del 2 febbraio 2005, con la quale è stato dato avvio al procedimento istruttorio della domanda della Ditta in parola ed è stato indicato responsabile del procedimento il Geom. Fernando MASTROGIORGIO;

VISTO la relazione informativa del 6 novembre 2009;

CONSIDERATO che la relazione informativa del *Responsabile del Procedimento Istruttorio*, accerta che la Ditta: "RUCCI Maria" non ha presentato la documentazione richiesta e pertanto propone **l'inammissibilità** a finanziamento del premio di *"primo insediamento";*

DETERMINA:

1. **le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **non è approvato** l'intervento di cui alla suddetta relazione informativa di accertamento preventivo, allegata al presente provvedimento e di cui è parte integrante e sostanziale, redatta in data 6 novembre 2009 *dal Responsabile del Procedimento – Geom. Fernando MASTROGIORGIO –,* con la quale viene proposto il rigetto della richiesta di premio di primo insediamento presentata *dalla Ditta: "RUCCI Maria",* per carenza documentazione;
3. ***la Ditta: "RUCCI Maria"*** è cancellata dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 6 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Produzioni zootecniche
Gestione regime quote latte
Dr. Giuseppe TRAVAGLINI

SERVIZIO: Tutela e Valorizzazione del patrimonio forestale

Determinazione Dirigenziale n. **99**/2009

Comune di PETTORANELLO DEL MOLISE – Istanza della Società: "VALERIO A. & F. - S.n.c." — *Autorizzazione alla trasformazione di terreni boscati per la realizzazione di una STAZIONE DI SERVIZIO lungo la S.S. 17 Km. 186 +200* — Art. 21 Regio Decreto Legislativo del 16 maggio 1926, n. 1126.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO FORESTALE

(omissis)

DETERMINA:

- **le premesse** sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di autorizzare,** ai soli fini idrogeologici, fatte salve altre autorizzazioni necessarie e/o diritti di terzi, la
  - SOCIETÀ:
    "SERVIZI VALERIO A. & F. - S.n.c.",

  alla trasformazione dei terreni boscati siti in agro del Comune di Pettoranello del Molise, lungo la S.S. 17 al Km. 186 + 200 riportati in Catasto terreni al Foglio n. 9, Particelle n. 820 - n. 821 e n. 867 per una superficie complessiva da trasformare di mq. 3.830 per la realizzazione di una STAZIONE DI SERVIZIO ed alle sottoelencate condizioni rappresentate nel verbale di verificazione del *CORPO FORESTALE DELLO STATO di Isernia* che allegato al presente ne fanno parte integrante e sostanziale:
  - *gli scavi vengano limitati allo stretto indispensabile e contenuti nell'ambito della fascia individuata sulla planimetria progettuale*;
  - *vengano evitati danni da scortecciamento od altre piante rimanenti;*
  - *vengano realizzate le opportune graduatorie previste in progetto sulla particella n. 867;*
  - *vengano raccolte e convogliate nei fossi le acque di scorrimento superficiale;*
  - *a fronte dell'autorizzazione alla trasformazione delle aree boscate la Società: "SERVIZI VALERIO A. &. F - S.n.c." e obbligata alla realizzazione di un rimboschimento compensativo, pari ad una superficie totale di mq. 5.000, minimo previsto ai sensi del Decreto Legislativo n. 227/2001 e regolamentato dalla deliberazione n. 1062 del 15 luglio 2002 della Giunta Regionale del Molise, "Criteri tecnico-amministrativi per la trasformazione di aree boscate", così come da progetto elaborato ed approvato dallo scrivente Servizio a seguito i parere favorevole emesso dal COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO di Campobasso con apposito verbale di verificazione; da realizzarsi in agro del Comune di Pescolanciano sulla Particella n. 49 del Foglio n. 8;*
- **la presente** determinazione sarà inviata *al Comune di PETTORANELLO DEL MOLISE,* che ne curerà la pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi e continui e la restituzione *alla Direzione Generale III della REGIONE MOLISE* munita degli estremi di avvenuta pubblicazione, che a sua volta provvederà a notificare l'atto autorizzativo

alla DITTA interessata;

➢ ***il Coordinamento Provinciale*** *del CORPO FORESTALE DELLO STATO di Isernia* avrà cura di vigilare sull'esatto adempimento di tutti gli interventi autorizzati nel presente atto ivi compreso la realizzazione del rimboschimento compensativo*;*

➢ **altra copia** i detta determinazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 16 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Tutela e Valorizzazione
del patrimonio forestale
Dott. Tito REALE

Determinazione Dirigenziale n. **100**/2009

Comune di CARPINONE – Istanza del Signor MARRA Rocco — *Autorizzazione alla trasformazione di terreni boscati e saldi per la realizzazione di un uliveto in Località "Arenise"* — Art. 21 Regio Decreto Legislativo del 16 maggio 1926, n. 1126.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO FORESTALE

(omissis)

DETERMINA:

➢ **le premesse** sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

➢ **di autorizzare,** il

▸ SIG. MARRA ROCCO
NATO A CARPINONE IL 16 AGOSTO 1958
RESIDENTE
ALLA CONTRADA ARENISE
IN CARPINONE

alla trasformazione dei terreni boscati saldi siti in agro del Comune di Carpinone, Località "Arenise", riportati in Catasto terreni al Foglio n. 37, Particelle n. 15 - n. 17 - n. 18 - n. 19 - n. 20 - n. 21 - n. 31 - n. 32 - n. 33 - n. 34 - n. 36 - n. 37 - n. 38 - n. 39 - n. 40 - n. 41 e n. 42 per una superficie totale da trasformare di mq. 2.854 di cui mq. 1957 di terreno boscato e mq. 897, ed a condizione che così come espresso nel verbale di verificazione del *Coordinamento Provinciale del CORPO FORESTALE DELLO STATO di Isernia* che allegato al presente ne fa parte integrante e sostanziale:

- *la trasformazione e il dissodamento venga effettuato allo stretto indispensabile e contenuto nell'ambito della fascia individuata in planimetria*;
- *venga esclusa una fascia di m. 1,5 a valle dell'appezzamento, al fine di consentire il consolidamento dei versanti;*
- *vengano opportunamente raccolte le acque piovane e convogliate in fossi naturali, mediante un fosso di guardia alla base dell'appezzamento;*

➢ **l'autorizzazione** di che trattasi viene rilasciata ai soli fini idraulico-forestale e fa salve sia i diritti di terzi che eventuali altre autorizzazioni necessarie per la realizzazione della trasformazione in argomento;

➢ **la presente** determinazione sarà inviata *al Comune di CARPINONE,* che ne curerà la pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi e continui e la restituzione *alla Direzione Generale II della REGIONE MOLISE* munita degli estremi di avvenuta pubblicazione, che a sua volta provvederà a notificare l'atto autorizzativo *alla DITTA interessata;*

➢ **la presente** determinazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 16 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Tutela e Valorizzazione
del patrimonio forestale
Dott. Tito REALE

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE IV DELLE POLITICHE DEL TERRITORIO e DEI TRASPORTI, PIANIFICAZIONE URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, POLITICHE DELLA CASA.

SERVIZIO: Trasporti su gomma e Opere marittime

Determinazione Dirigenziale n. **78**/2009

Società: "SATI" – *AUTOLINEA: "Capracotta – Castel di Sangro – Forli del Sannio – Isernia"* — MODIFICA programma di esercizio.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TRASPORTI SU GOMMA e
OPERE MARITTIME

(omissis)

DETERMINA:

➢ **di autorizzare** la

▸ SOCIETÀ:
"SATI"
CON SEDE
IN CAMPOBASSO,

a modificare il programma di esercizio dell'*AUTOLINEA: "Capracotta – Castel di Sangro – Forli del Sannio – Isernia",* così come di seguito indicato:

✔ *AUTOLINEA:*
Capracotta – Castel di Sangro –
Forli del Sannio – Isernia

PROLUNGAMENTO A RIONERO SANNITICO
della corsa IV da FER6
in partenza da *ISERNIA*
ALLE ORE 14,10 e
diretta a *FORLI DEL SANNIO*
con arrivo ALLE ORE 14,25;
ARRETRAMENTO A RIONERO SANNITICO
della corsa IV da FER6
in partenza da *FORLI DEL SANNIO*
ALLE ORE 15,30 e
diretta a *ISERNIA*
con arrivo ALLE ORE 16,05;

Il nuovo programma di esercizio dell'*AUTOLINEA di che trattasi,*

SARÀ ESERCITO
DAL 9 novembre 2009

secondo il prospetto orario allegato al presente provvedimento.

La maggior percorrenza derivante dalla modifica di cui sopra non sarà considerata ai fini del corrispettivo per espressa rinuncia della Società: "SATI".

Campobasso, 9 novembre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Trasporti su gomma e
Opere marittime
Arch. Domenico POLLICE

SERVIZIO: Infrastrutture idriche
ISERNIA

Determinazione Dirigenziale n. **195**/2009

***Autorizzazione per l'escavazione di n. 1 pozzo in agro del Comune di MONTERODUNI – FOGLIO N. 09 - PARTICELLA N. 894 –, per la ricerca finalizzata alla successiva utilizzazione delle acque* — Ditta: "FARALLI Maria".**

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INFRASTRUTTURE IDRICHE
ISERNIA

(omissis)

AUTORIZZA:

➢ *LA* DITTA:
"FARALLI Maria",
alla trivellazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, come risulta dalle planimetrie progettuali, in agro del Comune di MONTERODUNI – FOGLIO CATASTALE N. 09 - PARTICELLA N. 894 –:

- ✔ *l'autorizzazione viene rilasciata da questo SERVIZIO fatti salvi i diritti dei terzi e, pertanto, farà carico alla DITTA autorizzata ogni eventuale indennizzo per danni di qualsiasi natura che dovessero derivare dalla esecuzione del pozzo;*
- ✔ *l'autorizzazione alla ricerca avrà durata di un anno e potrà essere revocata nei casi previsti dall'art. 101 del Regio Decreto n. 1775/1933;*
- ✔ *ad escavazione avvenuta, entro trenta giorni, il risultato della ricerca dovrà essere depositato presso questo SERVIZIO, per perforazioni oltre trenta metri dal piano di campagna, dovrà inoltre essere data comunicazione al SERVIZIO Geologico della Direzione Generale del MINISTERO dell'Industria (LEGGE N. 464/1984);*
- ✔ *la successiva utilizzazione dell'acqua rinvenuta, fatta salva la facoltà e gli usi consentiti dall'art. 93 del Testo Unico di cui al Regio Decreto n. 1775/1933, è subordinata al rilascio dell'autorizzazione del SERVIZIO scrivente, da richiedersi ai sensi di legge.*

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale degli atti della Regione Molise.*

Isernia, 21 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Infrastrutture idriche
ISERNIA
Dott.ssa Giovanna BIZZARRO

SERVIZIO: Edilizia residenziale

Determinazione Dirigenziale n. **297**/2009

Piano Operativo Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica – *TIPOLOGIA "Piani di Recupero Urbano"* — Comune di CASACALENDA — LIQUIDAZIONE e PAGAMENTO 1° S.A.L..

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA RESIDENZIALE

(omissis)

DETERMINA:

➢ **di liquidare e pagare** *al Comune di CASACALENDA* la somma complessiva

DI
Euro 61.884,68
Euro sessantunomila
ottocentottantaquattro/68

sulla U.P.B. n. 310 del Bilancio regionale 2009 – Residui 2006 – Capitolo n. 18401 – Impegno n. 92352, assunto con determina dirigenziale n. 86 del 21 novembre 2007, che presenta sufficiente disponibilità, a titolo di 1° S.A.L. nell'ambito del Piano Operativo Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica – *TIPOLOGIA "Piani di Recupero Urbano".*

Campobasso, 29 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Edilizia residenziale
Dr. Rodolfo CASTELLUCCI

Determinazione Dirigenziale n. **298**/2009

Programma innovativo in ambito urbano *"Contratto di Quartiere II"* — LIQUIDAZIONE e PAGAMENTO 2° acconto — Comune di VASTOGIRARDI.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA RESIDENZIALE

VISTO:

- le delibere di Giunta Regionale n. 724 del 31 maggio 2005 e n. 1147 del 29 agosto 2005 e n. 1258 del 19 settembre 2005 aventi ad oggetto rispettivamente:
  - *decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti* del 27 dicembre 2001 e successive modifiche.
    Programmi innovativi in ambito urbano *"Contratto di Quartiere II"* – Approvazione schemi di Accordo di Programma Quadro, Protocollo d'Intesa, Convenzione, Capitolato d'Oneri, Accordo di Programma ex art. 34 Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - *decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti* del 27 dicembre 2001 e successive modifiche.
    Programmi innovativi in ambito urbano *"Contratto di Quartiere II"* – Modifica delibera di Giunta n. 724 del 31 maggio 2005;
  - *decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti* del 27 dicembre 2001 e successive modifiche.
    Programmi innovativi in ambito urbano *"Contratto di Quartiere II"* – Presa d'atto dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto fra *STATO* e *REGIONE*;
- l'Accordo di Programma Quadro firmato dal *Ministero Infrastrutture e Trasporti della Regione Molise* il 13 settembre 2005;
- le delibera di Giunta Regionale n. 1449 del 17 ottobre 2005 di assunzione mutuo con la *CASSA DEPOSITI E PRESTITI;*
- la delibera di Giunta Regionale n. 243 del 6 marzo 2006 di modifica dell'Accordo di Programma Quadro;
- l'Accordo di Programma Quadro modificato e siglato dal *Ministero Infrastrutture e Trasporti della Regione Molise* il 22 marzo 2006;
- il Protocollo d'Intesa, la Convenzione e il Capitolato, sottoscritti il 4 giugno 2007 dal *Ministero Infrastrutture, la Regione Molise e il Comune di VASTOGIRARDI;*
- il *decreto Ministeriale Infrastrutture A1/739* del 26 giugno 2007 registrato alla Corte dei Conti in data 24 luglio 2007 Reg. n. 8 - Foglio n. 120 con il quale sono stati approvati il Protocollo d'Intesa, la Convenzione sottoscritti tra il *Ministero Infrastrutture, la Regione Molise e il Comune di VASTOGIRARDI;*
- la determinazione dirigenziale n. 129 del 16 maggio 2008 di liquidazione del primo acconto pari a *Euro 368.402,93,* a titolo di spese di progettazione e acquisto abitazioni da destinare a edilizia residenziale pubblica;
- il mandato di pagamento n. 4163 del 26 maggio 2008 di *Euro 368.402,93;*
- la nota del Comune di VASTOGIRARDI del 19 novembre 2008, n. 3803, di richiesta dell'accredito della somma di *Euro 138.519,29*, di cui *Euro 91.346,24* per il 1° S.A.L. *Euro 15.137,73*, per spese tecniche relative al supporto esterno al R.U.P., *Euro 14.550,96* per spese relative alle competenze del R.U.P. ed *Euro 17.466,36* per competenze Direzione Lavori 1° S.A.L., a valere sull'intervento sperimentale di *Edilizia Residenziale* ed annesse urbanizzazioni;
- nota del 5 febbraio 2009, n. 195 in cui la Regione chiede la certificazione di cui all'art. 8 della Convenzione sottoscritta dal *Ministero Infrastrutture, la Regione Molise e il Comune di VASTOGIRARDI;*
- la nota del Comune di VASTOGIRARDI del 12 agosto 2009, n. 2750, di trasmissione certificazione attestante l'esecuzione dei lavori e il primo rapporto di sperimentazione;
- la nota del *Ministero Infrastrutture e Trasporti* del 26 ottobre 2009, n. 12240 di approvazione del rapporto di sperimentazione;
- l'art. 15 della Legge Regionale del 9 maggio 2008, n. 12 *(Legge Finanziaria Regionale 2008)*;
- l'art. 5 della Legge Regionale del 14 gennaio 2009, n. 1 *(Legge Finanziaria Regionale 2009)*;
- la relazione istruttoria che si allega;
- l'U.P.B. n. 310 del Bilancio di previsione 2009 – Capitolo n. 18290 – Cofinanziamento regionale per l'attuazione dei programmi innovativi in ambito urbano *"Contratti di Quartiere II"* residui passivi 2004, Impegno n. 448/2004 che presenta sufficiente disponibilità;
- il conto di deposito vincolato n. 1006;

RITENUTO che non ci sono motivi ostativi alla liquidazione;

CONSIDERATO di dover liquidare e pagare al Comune di VASTOGIRARDI la somma di *Euro 138.519,29*, sull'U.P.B. n. 310 del Bilancio di previsione 2009 – capitolo n. 18290 residui passivi 2004;

DETERMINA:

➢ **di liquidare e pagare** *al Comune di VASTOGIRARDI* la somma

DI

Euro 138.519,29

Euro centotrentottomila cinquecentodiciannove/29

sulla U.P.B. n. 310 del Bilancio regionale 2009 – Residui 2006 – Capitolo n. 18290 residui passivi 2004 – Impegno n. 448 di sufficiente disponibilità, di cui *Euro 91.346,24* per il 1° S.A.L. *Euro 15.137,73* per spese tecniche relative al supporto esterno al R.U.P., *Euro 14.550,96* per spese relative alle competenze del R.U.P. ed *Euro 17.466,36* per competenze Direzione Lavori al 1° S.A.L., a valere sull'intervento sperimentale di *Edilizia Residenziale* ed annesse urbanizza-

zioni.

Campobasso, 29 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Edilizia residenziale
Dr. Rodolfo CASTELLUCCI

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE V DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE e ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA.

Determinazione del Direttore Generale
n. **179**/2009

Art. 8 della Legge Regionale n. 18/2008 — "Studio Medico Specialistico della Dottoressa Alessandra DI LALLO", con sede alla Via Conte Rosso n. 10 in Campobasso — *AUTORIZZAZIONE all'esercizio dell'attività sanitaria intramoenia allargata per la disciplina di Urologia* — PROVVEDIMENTI.

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

DETERMINA:

- **le premesse** sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di prendere atto** che Studio Medico Specialistico della:
  - DOTT.SSA Alessandra DI LALLO
    CON SEDE
    ALLA VIA CONTE ROSSO N. 10
    IN CAMPOBASSO
    Codice Fiscale: DLL LSN 64S33 B519I,

  è in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti, in relazione alla specifica tipologia della *Struttura sanitaria* dalla determinazione di Giunta Regionale n. 1135 del 4 novembre 2008, come risulta dalla certificazione della *A.S.Re.M. - Zona Territoriale di Campobasso - U.O.C. di Igiene e Sanità Pubblica* – nota pervenuta alla Direzione Generale V di questa Regione – *Servizio Medicina Territoriale* - in data 28 ottobre 2009 con protocollo n. 0014830/09, che si allega in copia come parte integrante e sostanziale;
- **conseguentemente,** di autorizzare lo Studio Medico Specialistico della Dott.ssa Alessandra DI LALLO all'esercizio dell'attività sanitaria di intramoenia allargata per la disciplina di Urologia in regime libero-professionale in Campobasso alla Via Conte Rosso n. 10;
- **di prendere atto** che la Direzione Sanitaria dello Studio in parola è affidata alla Dottoressa Alessandra DI LALLO: *«Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI ROMA in data 17 luglio 1989 (...)» specialista in Urologia presso l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE;*
- **precisare che** la presente non costituisce nuovo accreditamento e che eventuali prestazioni ulteriori non possono essere acquistate dal *Servizio Sanitario Regionale;*
- **di disporre** di far pervenire *all'Assessorato alle Politiche per la Salute della REGIONE MOLISE, Direzione Generale V – Servizio di Medicina Territoriale, con sede in Campobasso alla Via Toscana n. 9,* la ricevuta di avvenuto pagamento della relativa tassa sulle concessioni regionali, entro il termine di giorni 30 dall'adozione del presente provvedimento;
- **di trasmettere,** il presente provvedimento agli interessati e *alla A.S.Re.M. – ZONA TERRITORIALE DI CAMPOBASSO;*
- **di dare seguito** alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 16 novembre 2009

DIREZIONE GENERALE V
Il Direttore Generale
Avv. Roberto FAGNANO

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE e GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTE, RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO, CULTURA, RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI.

Determinazione del Direttore Generale n. **74** del 12 novembre 2009

Delibera CIPE n. 3/2004 – Accordo di Programma Quadro Ambiente — TITOLO INTERVENTO: *«Completamento funzionale dell'Osservatorio - Percorso naturalistico di collegamento area dei mulini e Fondovalle Cervaro»* — RISORSE FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE: *Euro 720.000,00* — ENTE ATTUATORE: *Comune di CASTELMAURO* — CONFERMA concessione del finanziamento ed APPROVAZIONE Disciplinare attuativo.

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

DETERMINA:

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto del progetto esecutivo così come presentato dal Comune di Castelmauro, approvato con Determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 308 del 12 ottobre 2009, riportante il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE VOCI	IMPORTO	IVA	TOTALE
Lavori soggetti a ribasso	454.997,22	90.999,44	545.996,66
Oneri sulla sicurezza	13.738,85	2.747,77	16.486,60
Oneri indiretti sulla sicurezza (interferenze)	3.730,60	746,12	4.476,70
Importo complessivo dei lavori	**472.466,67**	**94.493,33**	**566.959,96**
Spese tecniche	102.398,08		102.398,08
Spese generali	14.174,00		14.174,00
Art. 92 del D.Lgs. 163/06 (2% dei lavori)	9.449,33		9.449,33
Arredi osservatorio	16.000,00	4.000,00	20.000,00
Allacci elettrici	5.200,00	1.300,00	6.500,00
Imprevisti	414,99	103,60	518,59
Importo totale	**620.103,07**	**99.896,93**	**720.000,00**

- di concedere al Comune di Castelmauro il finanziamento di € 720.000,00 a valere sulla delibera CIPE n. 3, con le modalità ed i termini contenuti nell'allegato disciplinare di concessione per l'attuazione del progetto "Completamento funzionale dell'osservatorio - percorso naturalistico di collegamento area dei mulini e fondovalle Cervaro";
- di trasmettere il Disciplinare di concessione, allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'approvazione e la sottoscrizione da parte del Comune di Castelmauro;
- di impegnare con successiva determina del Dirigente del Servizio Prevenzione e Tutela dell'Ambiente a favore del comune di Castelmauro sull'UPB 100, Capitolo n. 12583, del Bilancio 2009, la somma di € 720.000,00;
- che la concessione del finanziamento diventa operativa solo dopo l'avvenuta accettazione da parte dell'Ente attuatore, delle condizioni, modalità e termini indicati nell'allegato Disciplinare;
- di fare obbligo al Comune di Castelmauro del puntuale rispetto di tutti gli adempimenti previsti nel Disciplinare con particolare riferimento alla trasmissione delle schede di monitoraggio;
- di pubblicare il seguente atto sul B.U.R.M.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Lorenzo Ortis

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE e GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTE, RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO, CULTURA, RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI.

Determinazione del Direttore Generale n. **87** del 30 novembre 2009

BANDO selezione verticale interna *per la copertura di n. 4 posti di* CATEGORIA "D" – PROFILO PROFESSIONALE: "D3 - TECNICO-AMMINISTRATIVO" – FIGURA PROFESSIONALE: "FUNZIONARIO TECNICO".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 950 del 22 settembre 2009 è stato approvato il piano occupazionale per il personale con qualifica non dirigenziale della Regione Molise per il biennio 2008 -2010 con le relative iniziative occupazionali per gli anni 2009-2010;
- il predetto provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1120 del 27 novembre 2009;
- con provvedimento n. 1121 del 27 novembre 2009 l'Esecutivo Regionale, in applicazione del suddetto piano occupazionale, ha deliberato di bandire n. 3 selezioni per progressione verticale ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 31/03/1999 e, contestualmente, ha approvato i relativi schemi di bandi di concorso;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 928 del 25 settembre 2001, come rettificata dalla deliberazione n. 1900 del 30 dicembre 2005, sono stati approvati i criteri generali per lo svolgimento delle selezioni interne per le progressioni verticali di carriera del personale regionale ai sensi della citata norma contrattuale;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1472/1999 e n. 712/2002 di approvazione dei profili professionali del personale regionale e relativo mansionario;

RITENUTO di dover dare attuazione a quanto stabilito nella deliberazione n. 1121 del 27 novembre 2009 e, per l'effetto, di procedere all'indizione della procedura selettiva per progressione verticale del personale regionale per la copertura di n. 4 posti di categoria D - Profilo Professionale D0302 "tecnico-amministrativo" - Figura Professionale "Funzionario tecnico", con riserva pari al 50% dei posti messi a selezione in favore dei dipendenti regionali che non hanno avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dall'art. 4 del CCNL del 31 marzo 1999;

DETERMINA

1. di dare attuazione a quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1121 del 27 novembre 2009 e, per l'effetto, di indire una selezione per titoli per la progressione verticale del personale regionale per la copertura di n. 4 posti di categoria D - Profilo Professionale D0302 "tecnico-amministrativo" - Figura Professionale " Funzionario tecnico", con riserva pari al 50% dei posti messi a selezione in favore dei dipendenti regionali che non hanno avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dall'art. 4 del CCNL del 31 marzo 1999;

2. di approvare il bando allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare integralmente il suddetto bando sul sito web istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it;

4. di dare mandato al Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro per i successivi adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Lorenzo Ortis

BANDO ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 87 del 30 novembre 2009

BANDO

Selezione progressione verticale per titoli a n. 4 posti di Categoria "D" - Profilo "D0302 Tecnico Amministrativo" – Figura Professionale "Funzionario Tecnico" con riserva pari al 50% dei posti

BANDO

Selezione progressione verticale per titoli a n. 4 posti di categoria "D" - profilo professionale "D0302 – Tecnico Amministrativo" - figura professionale *"Funzionario Tecnico" con riserva pari al 50% dei posti messi a selezione in favore dei dipendenti regionali che non hanno avuto avanzamenti di carriera.*

Art. 1
NUMERO DEI POSTI PER CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE

1. E' indetta una selezione per progressione verticale per titoli a n. 4 posti della Categoria "D" - Profilo Professionale "D0302 – Tecnico Amministrativo" - Figura Professionale "Funzionario Tecnico";
2. E' istituita una riserva pari al 50% dei posti messi a selezione, arrotondata all'unità superiore, in favore dei dipendenti regionali che alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale della Regione Molise, hanno maturato almeno ***cinque*** anni di servizio nei ruoli dell'amministrazione regionale nella categoria immediatamente inferiore a quella per la quale si concorre e che non abbiano avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999.

Art. 2
REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Sono ammessi a partecipare alla selezione i dipendenti regionali di ruolo con contratto individuale a tempo indeterminato appartenenti:
   - alla categoria **"D"** – profilo professionale **"D0103 – Tecnico amministrativo"** con posizione economica D1 – D2 – D3 – D4 – D5 – D6 ed in possesso del diploma di laurea;
   - alla categoria **"D"** – profilo professionale **"D0103 – Tecnico amministrativo"** con posizione economica D1 – D2 – D3 – D4 – D5 – D6 con una anzianità di servizio di ruolo nella Pubblica Amministrazione non inferiore a 2 anni nella categoria **"D"** stesso profilo ed in possesso del diploma di scuola media superiore;
   - alla categoria **"C"** profilo **"C0002 Tecnico amministrativo"** – con una anzianità di servizio di ruolo nella Pubblica Amministrazione non inferiore a 2 anni nella categoria **"C"** stesso profilo (o ex livello 6) ed in possesso del diploma di laurea;

2. Sono ammessi a partecipare per la riserva dei posti di cui all'art. 1 del presente bando i dipendenti regionali che hanno maturato almeno ***cinque*** anni di servizio nei ruoli dell'amministrazione regionale appartenenti:
   - alla categoria **"D"** – profilo professionale **"D0103 – Tecnico amministrativo"** con posizione economica D1 – D2 – D3 – D4 – D5 – D6 ed in possesso del diploma di laurea e che non abbiano avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999.

- alla categoria **"D"** – profilo professionale **"D0103 – Tecnico amministrativo"** con posizione economica D1 – D2 – D3 – D4 – D5 – D6 in possesso del diploma di scuola media superiore e che non abbiano avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;

3. I requisiti di cui al comma 1. devono essere posseduti alla data di scadenza del Bando.

Art. 3
DOMANDA E TERMINE

1. La domanda di ammissione alla selezione, redatta su carta semplice, indirizzata al Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro - Via Colitto, nn. 2/6 - 86100 Campobasso deve essere consegnata all'Ufficio del protocollo del predetto servizio che ne rilascerà ricevuta, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine di giorni ***sette lavorativi*** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale della Regione Molise (www.regione.molise.it). Qualora il termine di scadenza sia festivo o comunque feriale non lavorativo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo o comunque utile.

2. La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente bando di selezione (allegato 1) e deve riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

3. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o comunque a fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Nella domanda è fatto obbligo ai candidati di dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, a pena di esclusione dalla selezione stessa:
   a. cognome e nome;
   b. indirizzo di residenza;
   c. luogo e data di nascita;
   d. la selezione alla quale si intende partecipare con l'indicazione della categoria, del profilo professionale e della figura professionale;
   e. il possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 2 del presente bando;
   f. la categoria, il profilo professionale e la posizione economica posseduti; specificando la data di decorrenza della posizione economica;
   g. tutti i titoli culturali e di servizio da valutare a norma dell'art.4 del presente bando;
   h. eventuali titoli di precedenza previsti dall'articolo 5 del presente Bando;
   i. indicazione della data di inquadramento nei ruoli della Regione Molise nella categoria immediatamente inferiore a quella per la quale si concorre ai fini dell'ammissione alla riserva dei posti di cui all'art. 2 comma 2) del presente bando;
   j. dichiarazione di non aver avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;

k. il domicilio o il recapito al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione e l'impegno a far conoscere le eventuali variazioni di indirizzo.

5. Per l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti dall'art.2 del presente bando, nonché per la documentazione comprovante il possesso dei titoli valutabili e di eventuali titoli di precedenza previsti dagli artt.4 e 5 del presente bande il possesso dei requisiti per l'ammissione alla riserva di posti di cui all'art. 1 comma 2. del presente bando, il candidato può allegare alla domanda di partecipazione alla selezione:
   - documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti;
   - copia conforme dei certificati dei titoli culturali e di servizio;
   - dichiarazione sostitutiva redatta in conformità del D.P.R. 445/2000, in materia di autocertificazione, secondo l'allegato 2.

Non è consentito il rinvio a quanto già eventualmente in possesso dell'Amministrazione.

Art. 4
VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai titoli posseduti dal dipendente alla scadenza del bando sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. Titoli culturali:

- Diploma di maturità di scuola media superiore	**Punti 20**
- Diploma di laurea triennale	**Punti 25**
- Diploma di laurea Specialistica/Magistrale	**Punti 40**
- Diploma di specializzazione e perfezionamento Post-lauream rilasciati da Università o scuole universitarie con esami finali (attinenti al profilo Tecnico-Amministrativo)	**Punti 5** (per ogni titolo)

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi i titoli superiori assorbono quelli inferiori, non sono cumulabili tra loro più lauree ordinarie o più diplomi, la laurea breve non è cumulabile con la laurea Magistrale/Specialistica; i diplomi di specializzazione e di perfezionamento sono cumulabili con il diploma di laurea.

2. Titoli di servizio:

- Anzianità di servizio di ruolo nella Pubblica Amministrazione, nella categoria D – profilo D0103 Tecnico Amministrativo - fino a un massimo di dodici anni:	**Punti 2,00** (per anno di servizio)
	Punti 0,17 (per mese di servizio e frazione di mese superiore a 15 giorni)

Art. 5
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E I TITOLI DI PRECEDENZA

Il Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro procederà alla formazione della graduatoria unica di merito dei concorrenti con l'indicazione accanto degli eventuali riservatari.

1. A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà stabilito applicando, nell'ordine, i seguenti criteri di precedenza:
   a. Possesso dell'inquadramento nella categoria nella quale sono previsti i posti messi a selezione con contestuale possesso di posizione economica corrispondente a quella del posto messo a selezione;
   b. Pos sesso di maggiore anzianità di ruolo nella categoria (o ex carriera) nella quale sono previsti i posti messi a selezione;
   c. possesso di maggiore anzianità nei ruoli di Pubbliche Amministrazioni;
   d. possesso di maggiore età anagrafica.

2. La graduatoria sarà approvata con determinazione del Direttore della Direzione Generale VI e pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Molise.

Art. 6
NOMINA VINCITORI

I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva sottoscriveranno una parziale modifica del contratto di lavoro già in essere, relativamente alla nuova riclassificazione, i cui effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data fissata dal contratto di lavoro.

Art. 7
NORMA FINALE E TRANSITORIA

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto compatibili, i criteri sullo svolgimento delle selezioni verticali di cui alla delibera di Giunta Regionale n.928 del 25 settembre 2001 e n. 1900 del 30 dicembre 2005, le disposizioni contenute nella vigente normativa sull'accesso all'impiego della Regione Molise nonché quelle contenute nel vigente CCNL di comparto.

Campobasso

ALLEGATO 1

AL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
E CONTENZIOSO DEL LAVORO
Via Colitto n. 2/6
86100 CAMPOBASSO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a_____ prov._____ il _____ e residente

a_____ prov._____ in Via _____

_____ tel. _____.

CHIEDE

di partecipare alla selezione per titoli per la progressione verticale a n.4 posti di categoria "D" profilo professionale "D0302 Tecnico-Amministrativo" figura professionale "Funzionario Tecnico" indetto con Determinazione del Direttore della Direzione Generale VI n._____ del _____ pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Molise in data _____.

A tal fine, dichiara:

1. di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____
   _____;
2. di essere dipendente di ruolo della Regione Molise con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e di essere inquadrato/a nella categoria ___; Profilo Professionale _____ Posizione economica _____ dal _____;
3. ai fini dell'ammissione alla riserva dei posti, di essere dipendente di ruolo da almeno **cinque** anni nella Regione Molise nella categoria immediatamente inferiore a quella per la quale si concorre e di non aver mai avuto avanzamenti di carriera in applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;
4. di essere in possesso dei seguenti titoli culturali e di servizio valutabili a norma dell'art.4 del bando:
   a. _____
   b. _____

c. _____

d. __ _____

5. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla precedenza:

a. _____

b. _____

c. _____

d. __ _____

6. che il proprio domicilio o il recapito presso cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni è il seguente: _____

_____ e si impegna a far conoscere a codesta Amministrazione le eventuali variazioni di indirizzo.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;

- Elenco dei titoli allegati;

Data _____

Firma

_____

ALLEGATO 2

Regione Molise

Direzione Generale VI

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato a _____ (_____) il _____ e
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

_____n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 dei D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

☐ di essere nato/a a _____ (____) il _____

☐ di essere residente a _____ (____)

☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

conseguito presso _____

☐ di essere in possesso del diploma di specializzazione post-lauream conseguito presso _____

☐ di essere in possesso del diploma di perfezionamento post-lauream conseguito presso _____

☐ di essere dipendente di ruolo dell'Amministrazione Regionale dal _____

☐ di essere in possesso dell'inquadramento nella categoria ____ profilo professionale __ _____ posizione economica ____ dal _____.

☐ di aver prestato servizio di ruolo dal _____ al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ nella categoria _____ ex livello_____

☐ ai fini dell'ammissione alla riserva dei posti, di essere dipendente di ruolo da almeno **cinque** anni nella Regione Molise nella categoria immediatamente inferiore a quella per la quale si concorre e di non aver mai avuto avanzamenti di carriera in applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;

Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazione/i da produrre

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste e destinate ad una pubblica amministrazione.

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE e GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTE, RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO, CULTURA, RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI.

Determinazione del Direttore Generale n. **88** del 30 novembre 2009

BANDO selezione verticale interna *per la copertura di n. 8 posti di* CATEGORIA "D" – PROFILO PROFESSIONALE: "D1 - AMMINISTRATIVO-CONTABILE" – FIGURA PROFESSIONALE: "DIRETTIVO AMMINISTRATIVO".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 950 del 22 settembre 2009 è stato approvato il piano occupazionale per il personale con qualifica non dirigenziale della Regione Molise per il biennio 2008 -2010 con le relative iniziative occupazionali per gli anni 2009-2010;
- il predetto provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con deliberazione di Giunta regionale n. 1120 del 27 novembre 2009;
- con provvedimento n. 1121 del 27 novembre 2009 l'Esecutivo Regionale, in applicazione del suddetto piano occupazionale, ha deliberato di bandire n. 3 selezioni per progressione verticale ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 31/03/1999 e, contestualmente, ha approvato i relativi schemi di bandi di concorso;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 928 del 25 settembre 2001, come rettificata dalla deliberazione n. 1900 del 30 dicembre 2005, sono stati approvati i criteri generali per lo svolgimento delle selezioni interne per le progressioni verticali di carriera del personale regionale, ai sensi della citata norma contrattuale;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1472/1999 e n. 712/2002 di approvazione dei profili professionali del personale regionale e relativo mansionario;

RITENUTO di dover dare attuazione a quanto stabilito nella deliberazione n. 1121 del 27 novembre 2009 e, per l'effetto, di procedere all'indizione della procedura selettiva per progressione verticale del personale regionale per la copertura di n. 8 posti di categoria D - Profilo Professionale D0101 "amministrativo-contabile" - Figura Professionale "Direttivo amministrativo", con riserva pari al 50% dei posti messi a selezione in favore dei dipendenti regionali che non hanno avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dall'art. 4 del CCNL del 31 marzo 1999;

DETERMINA

1. di dare attuazione a quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1121 del 27 novembre 2009 e, per l'effetto, di indire una selezione per titoli per la progressione verticale del personale regionale per la copertura di n. 8 posti di categoria D - Profilo Professionale D0101 "amministrativo-contabile" - Figura Professionale "Direttivo amministrativo", con riserva pari al 50% dei posti messi a selezione in favore dei dipendenti regionali che non hanno avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dall'art. 4 del CCNL del 31 marzo 1999;

2. di approvare il bando allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare integralmente il suddetto bando sul sito web istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it;

4. di dare mandato al Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro per i successivi adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Lorenzo Ortis

BANDO ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 88 del 30 novembre 2009

BANDO

Selezione progressione verticale per titoli a n. 8 posti di Categoria "D" - Profilo "D0101 Amministrativo - contabile" – Figura Professionale "Direttivo Amministrativo" con riserva pari al 50% dei posti

BANDO

Selezione progressione verticale per titoli a n. 8 posti di categoria "D" - profilo professionale "D0101 Amministrativo Contabile " - figura professionale *"Direttivo Amministrativo" con riserva pari al 50% dei posti messi a selezione in favore dei dipendenti regionali che non hanno avuto avanzamenti di carriera.*

Art. 1
NUMERO DEI POSTI PER CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE

1. E' indetta una selezione per progressione verticale per titoli a n. 8 posti della Categoria ***"D"*** - Profilo Professionale ***"D0101 Amministrativo Contabile"*** - Figura Professionale ***"Direttivo Amministrativo";***

2. E' istituita una riserva pari al 50% dei posti messi a selezione, arrotondata all'unità superiore, in favore dei dipendenti regionali che alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale della Regione Molise hanno maturato almeno ***cinque*** anni di servizio nei ruoli dell'amministrazione regionale nella categoria immediatamente inferiore a quella per la quale si concorre e che non abbiano avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999.

Art. 2
REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Sono ammessi a partecipare alla selezione i dipendenti regionali di ruolo con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato appartenenti:
   - alla categoria "C" – profilo Professionale Amministrativo - Contabile con posizione economica C1 – C2 – C3 – C4 - C5 ed in possesso del diploma di laurea;
   - alla categoria "C" – Profilo Professionale Amministrativo - Contabile con posizione economica C1 – C2 – C3 – C4 - C5 con una anzianità di servizio di ruolo nella Pubblica Amministrazione non inferiore a 2 anni ed in possesso del diploma di maturità di scuola media superiore;
2. Sono ammessi a partecipare per la riserva dei posti di cui all'art. 1 del presente bando i dipendenti regionali che, alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale delle Regione Molise, hanno maturato almeno ***cinque*** anni di servizio nei ruoli dell'amministrazione regionale appartenenti:
   - alla categoria "C" – profilo Amministrativo - Contabile con posizione economica C1 – C2 – C3 – C4 - C5 ed in possesso del diploma di laurea e che non abbiano avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;

- alla categoria "C" – Profilo Professionale "Amministrativo – Contabile" con posizione economica C1 – C2 – C3 – C4 - C5 ed in possesso del diploma di maturità di scuola media superiore e che non abbiano avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999.

3. I requisiti di cui al comma 1. devono essere posseduti alla data di scadenza del Bando.

Art. 3
DOMANDA E TERMINE

1. La domanda di ammissione alla selezione, redatta su carta semplice, indirizzata al Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro - Via Colitto, nn. 2/6 - 86100 Campobasso deve essere consegnata all'Ufficio del protocollo del predetto servizio che ne rilascerà ricevuta, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine di giorni ***sette lavorativi*** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale della Regione Molise (www.regione.molise.it). Qualora il termine di scadenza sia festivo o comunque feriale non lavorativo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo o comunque utile.

2. La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente bando di selezione (allegato 1) e deve riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

3. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o comunque a fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Nella domanda è fatto obbligo ai candidati di dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, a pena di esclusione dalla selezione stessa:
    a. cognome e nome;
    b. indirizzo di residenza;
    c. luogo e data di nascita;
    d. la selezione alla quale si intende partecipare con l'indicazione della categoria, del profilo professionale e della figura professionale;
    e. il possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 2 del presente bando;
    f. la categoria, il profilo professionale e la posizione economica posseduti; specificando la data di decorrenza della posizione economica;
    g. tutti i titoli culturali e di servizio da valutare a norma dell'art.4 del presente bando;
    h. eventuali titoli di precedenza previsti dall'articolo 5 del presente Bando;
    i. indicazione della data di inquadramento nei ruoli della Regione Molise nella categoria "C" ai fini dell'ammissione alla riserva dei posti di cui all'art. 2 comma 2) del presente bando;

j. dichiarazione di non aver avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;

k. il domicilio o il recapito al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione e l'impegno a far conoscere le eventuali variazioni di indirizzo.

5. Per l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti dall'art.2 del presente bando, nonché per la documentazione comprovante il possesso dei titoli valutabili e di eventuali titoli di precedenza previsti dagli artt.4 e 5 del presente bando e il possesso dei requisiti per l'ammissione alla riserva di posti di cui all'art. 1 comma 2. del presente bando, il candidato può allegare alla domanda di partecipazione alla selezione:
   - documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti;
   - copia conforme dei certificati dei titoli culturali e di servizio;
   - dichiarazione sostitutiva redatta in conformità del D.P.R. 445/2000, in materia di autocertificazione, secondo l'allegato 2.

Non è consentito il rinvio a quanto già eventualmente in possesso dell'Amministrazione.

Art. 4
VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai titoli posseduti dal dipendente alla scadenza del bando sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. Titoli culturali:

- Diploma di maturità di scuola media superiore	**Punti 20**
- Diploma di laurea triennale	**Punti 25**
- Diploma di laurea Specialistica/Magistrale (Giurisprudenza, Economia e Commercio, Matematica e loro equipollenze)	**Punti 40**
- Diploma di laurea diverso da quelli previsti dal punto precedente	**Punti 30**
- Diploma di specializzazione e perfezionamento Post-lauream rilasciati da Università o scuole universitarie con esami finali (attinenti al profilo Amministrativo Contabile)	**Punti 5** (per ogni titolo)

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi i titoli superiori assorbono quelli inferiori, non sono cumulabili tra loro più lauree ordinarie o più diplomi, la laurea breve non è cumulabile con la laurea Magistrale/Specialistica; i diplomi di specializzazione e di perfezionamento, sono cumulabili con il diploma di laurea.

2. Titoli di servizio:

- Anzianità di servizio di ruolo nella Pubblica Amministrazione, nella categoria C – profilo amministrativo contabile - fino a un massimo di dodici anni:	**Punti 2,00** (per anno di servizio)
	Punti 0,17 (per mese di servizio e frazione di mese superiore a 15 giorni)

Art. 5
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro procederà alla formazione della graduatoria unica di merito dei concorrenti con l'indicazione accanto degli eventuali riservatari.

1. A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà stabilito applicando, nell'ordine, i seguenti criteri di precedenza:
   a) possesso di maggiore anzianità nei ruoli di Pubbliche Amministrazioni;
   b) possesso di maggiore età anagrafica.

2. La graduatoria sarà approvata con determinazione del Direttore della Direzione Generale VI e pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Molise.

Art. 6
NOMINA VINCITORI

I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva sottoscriveranno una parziale modifica del contratto di lavoro già in essere, relativamente alla nuova riclassificazione, i cui effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data fissata dal contratto di lavoro.

Art. 7
NORMA FINALE E TRANSITORIA

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto compatibili, i criteri sullo svolgimento delle selezioni verticali di cui alla delibera di Giunta Regionale n.928 del 25 settembre 2001 e n. 1900 del 30 dicembre 2005, le disposizioni contenute nella vigente normativa sull'accesso all'impiego della Regione Molise nonché quelle contenute nel vigente CCNL di comparto.

Campobasso

ALLEGATO 1

AL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
E CONTENZIOSO DEL LAVORO
Via Colitto n. 2/6
86100 CAMPOBASSO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a_____ prov._____ il _____ e residente

a_____ prov._____ in Via _____

_____ tel. _____.

CHIEDE

di partecipare alla selezione per titoli per la progressione verticale a n.8 posti di categoria "D" profilo professionale "D1 Amministrativo Contabile" figura professionale Direttivo Amministrativo indetto con Determinazione del Direttore della Direzione Generale VI n._____ del _____ pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Molise in data _____.

A tal fine, dichiara:

1. di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____;
2. di essere dipendente di ruolo della Regione Molise con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e di essere inquadrato/a nella categoria C; Profilo Professionale _____ Posizione economica _____ dal _____;
3. ai fini dell'ammissione alla riserva dei posti, di essere dipendente di ruolo da almeno **cinque** anni nella Regione Molise nella categoria **"C"** e di non aver mai avuto avanzamenti di carriera in applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;
4. di essere in possesso dei seguenti titoli culturali e di servizio valutabili a norma dell'art.4 del bando:

- a. _____
- b. _____
- c. _____
- d. _____

5. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla precedenza;
6. che il proprio domicilio o il recapito presso cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni è il seguente: _____
_____ e si impegna a far conoscere a codesta Amministrazione le eventuali variazioni di indirizzo.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- a. _____
- b. _____
- c. _____
- d. _____
- Elenco dei titoli allegati.

Data _____ Firma

_____

ALLEGATO 2

Regione Molise

Direzione Generale VI

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato a _____ (_____) il _____ e
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

_____n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 dei D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

☐ di essere nato/a a _____ (____) il _____

☐ di essere residente a _____ (____)

☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

conseguito presso _____

☐ di essere in possesso del diploma di specializzazione post-lauream conseguito presso _____

☐ di essere in possesso del diploma di perfezionamento post-lauream conseguito presso _____

☐ di essere dipendente di ruolo dell'Amministrazione Regionale dal _____

☐ di essere in possesso dell'inquadramento nella categoria ____ profilo professionale __ _____ posizione economica _____ dal _____.

☐ di aver prestato servizio di ruolo dal _____ al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ nella categoria _____ ex livello_____

☐ ai fini dell'ammissione alla riserva dei posti, di essere dipendente di ruolo da almeno **cinque** anni nella Regione Molise nella categoria **"C"** e di non aver mai avuto avanzamenti di carriera in applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;

Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazione/i da produrre

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D. Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste e destinate ad una pubblica amministrazione.

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE e GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTE, RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO, CULTURA, RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI.

Determinazione del Direttore Generale n. **89** del 30 novembre 2009

BANDO selezione verticale interna *per la copertura di n. 11 posti di* CATEGORIA "B" – PROFILO PROFESSIONALE: "B1 - AMMINISTRATIVO-INFORMATICO e TECNICO-MANUTENTIVO" – FIGURA PROFESSIONALE: "ESECUTORE".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 950 del 22 settembre 2009 è stato approvato il piano occupazionale per il personale con qualifica non dirigenziale della Regione Molise per il biennio 2008 -2010 con le relative iniziative occupazionali per gli anni 2009-2010;
- tale provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1120 del 27 novembre 2009;
- con provvedimento n. 1121 del 27 novembre 2009 l'Esecutivo Regionale, in applicazione del suddetto piano occupazionale, ha deliberato di bandire n. 3 selezioni per progressione verticale ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 31/03/1999 e, contestualmente, ha approvato i relativi schemi di bandi di concorso;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 928 del 25 settembre 2001, come rettificata dalla deliberazione n. 1900 del 30 dicembre 2005, sono stati approvati i criteri generali per lo svolgimento delle selezioni interne per le progressioni verticali di carriera del personale regionale, ai sensi della citata norma contrattuale;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1472/1999 e n. 712/2002 di approvazione dei profili professionali del personale regionale e relativo mansionario;

RITENUTO di dover dare attuazione a quanto stabilito nella deliberazione n. 1121 del 27 novembre 2009 e, per l'effetto, di procedere all'indizione della procedura selettiva per titoli per progressione verticale del personale regionale per la copertura di n. 11 posti di categoria B - Profilo Professionale B0101 "amministrativo-informatico e tecnico manutentivo" - Figura Professionale "Esecutore", con riserva pari al 50% dei posti messi a selezione in favore dei dipendenti regionali che non hanno avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dall'art. 4 del CCNL del 31 marzo 1999;

DETERMINA

1. di dare attuazione a quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1121 del 27 novembre 2009 e, per l'effetto, di indire una selezione per titoli per la progressione verticale del personale regionale per la copertura di n. 11 posti di categoria B - Profilo Professionale B0101 "amministrativo-informatico e tecnico manutentivo" - Figura Professionale "Esecutore", con riserva pari al 50% dei posti messi a selezione in favore dei dipendenti regionali che non hanno avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dall'art. 4 del CCNL del 31 marzo 1999;

2. di approvare il bando allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare integralmente il suddetto bando sul sito web istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it;

4. di dare mandato al Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro per i successivi adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Lorenzo Ortis

BANDO ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 89 del 30 novembre 2009

BANDO

Selezione progressione verticale per titoli a n. 11 posti di Categoria "B" - Profilo "B0101 Amministrativo - Informatico E Tecnico Manutentivo" – Figura Professionale "Esecutore" con riserva pari al 50% dei posti

BANDO

Selezione progressione verticale per titoli a n. 11 posti di Categoria "B" Profilo "B0101 *Amministrativo – Informatico e Tecnico Manutentivo*" - Figura Professionale *"Esecutore" con riserva pari al 50% dei posti messi a selezione in favore dei dipendenti regionali che non hanno avuto avanzamenti di carriera.*

Art. 1

NUMERO DEI POSTI PER CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE

1. E' indetta una selezione per progressione verticale per titoli a n. ***11*** posti della Categoria ***"B"*** - Profilo Professionale ***"B0101 Amministrativo – Informatico e Tecnico Manutentivo"*** - Figura Professionale ***"Esecutore";***
2. E' istituita una riserva pari al 50% dei posti messi a selezione, arrotondata all'unità superiore, in favore dei dipendenti regionali che alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale della Regione Molise, hanno maturato almeno ***cinque*** anni di servizio nei ruoli dell'amministrazione regionale nella categoria **"A"** e che non abbiano avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999.

Art. 2

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Sono ammessi a partecipare alla selezione i dipendenti regionali di ruolo con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato appartenenti:
   - alla Categoria ***"A"*** – Profilo Professionale ***"Tecnico-manutentivo"*** - con posizione economica ***A1 - A2 - A3 - A4 - A5*** ed in possesso del Diploma di Scuola dell'obbligo (diploma di scuola media inferiore ovvero, per i casi antecedenti alla riforma dei cicli scolastici – 1962, Licenza Elementare).

2. Sono ammessi a partecipare per la riserva dei posti di cui all'art. 1 comma 2. del presente bando i dipendenti regionali che alla data di pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Molise hanno maturato almeno ***cinque*** anni di servizio nei ruoli dell'amministrazione regionale appartenenti:
   - alla categoria **"A"** – Profilo Professionale ***"Tecnico-manutentivo"*** - con posizione economica ***A1 - A2 - A3 - A4 - A5*** ed in possesso del Diploma di Scuola dell'obbligo (diploma di scuola media inferiore ovvero, per i casi antecedenti alla riforma dei cicli scolastici – 1962, Licenza Elementare) e che non abbiano avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999.

3. I requisiti di cui al comma 1. devono essere posseduti alla data di scadenza del Bando.

Art. 3
DOMANDA E TERMINE

1. La domanda di ammissione alla selezione, redatta su carta semplice, indirizzata al Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro - Via Colitto, nn. 2/6 - 86100 Campobasso deve essere consegnata all'Ufficio del protocollo del predetto servizio che ne rilascerà ricevuta, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine di giorni ***sette lavorativi*** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale della Regione Molise (www.regione.molise.it). Qualora il termine di scadenza sia festivo o comunque feriale non lavorativo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo o comunque utile.

2. La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente bando di selezione (allegato 1) e deve riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

3. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o comunque a fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Nella domanda è fatto obbligo ai candidati di dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, a pena di esclusione dalla selezione stessa:
   a. cognome e nome;
   b. in dirizzo di residenza;
   c. luogo e data di nascita;
   d. la selezione alla quale si intende partecipare con l'indicazione della categoria, del profilo professionale e della figura professionale;
   e. il possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 2 del presente bando;
   f. la categoria, il profilo professionale e la posizione economica posseduti, specificando la data di decorrenza della posizione economica;
   g. tutti i titoli culturali e di servizio da valutare a norma dell'art.4 del presente bando;
   h. eve ntuali titoli di precedenza previsti dall'articolo 5 del presente Bando;
   i. indicazione della data di inquadramento nei ruoli della Regione Molise nella categoria "A" ai fini dell'ammissione alla riserva dei posti di cui all'art. 2 comma 2) del presente bando;
   j. ·dichiarazione di non aver avuto avanzamenti di carriera in applicazione della procedura introdotta dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;
   k. il domicilio o il recapito al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione e l'impegno a far conoscere le eventuali variazioni di indirizzo.

5. Per l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti dall'art.2 del presente bando, nonché per la documentazione comprovante il possesso dei titoli valutabili e di eventuali titoli di precedenza previsti dagli artt.4 e 5 del presente bando e il possesso dei requisiti per l'ammissione alla riserva di posti di cui all'art. 1 comma 2. del presente

bando, il candidato può allegare alla domanda di partecipazione alla selezione:

- documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti;
- copia conforme dei certificati dei titoli culturali e di servizio;
- dichiarazione sostitutiva redatta in conformità del D.P.R. 445/2000, in materia di autocertificazione, secondo l'allegato 2.

Non è consentito il rinvio a quanto già eventualmente in possesso dell'Amministrazione.

Art. 4
VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai titoli posseduti dal dipendente alla scadenza del bando sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. Titoli culturali:

1	Diploma di Scuola dell'obbligo (diploma di scuola media inferiore ovvero, per i casi antecedenti alla riforma dei cicli scolastici - 1962, licenza elementare	**Punti 10**
2	Diploma o Licenze Intermedie (tra il diploma di Scuola Media Inferiore e il Diploma di Scuola Media Superiore)	**Punti 15**
3	Diploma di Scuola Media Superiore	**Punti 20**
4	Diploma di Laurea triennale	**Punti 25**
5	Diploma di Laurea Magistrale/Specialistica	**Punti 40**
6	Diploma di specializzazione e perfezionamento post-lauream rilasciati dall'Università o da scuole Universitarie con esame finale	**Punti 5** (per ogni titolo)

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi i titoli superiori assorbono quelli inferiori; non sono cumulabili tra loro più lauree o più diplomi, la laurea triennale non è cumulabile con la laurea Magistrale /Specialistica; i diplomi di specializzazione e di perfezionamento sono cumulabili con il diploma di laurea.

2. Titoli di servizio:

1	Anzianità di servizio di ruolo nella Pubblica Amministrazione, nella categoria A (ex 3° livello) fino a un massimo di dodici anni:	***Punti 2,00*** (per anno di servizio)
		Punti 0,17 (per mese di servizio e frazione di mese superiore a 15 giorni)

Art. 5
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E I TITOLI DI PRECEDENZA

1. Il Servizio Organizzazione e Contenzioso del Lavoro procederà alla formazione della graduatoria unica di merito dei concorrenti con l'indicazione accanto degli eventuali riservatari.

2. A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà stabilito applicando, nell'ordine, i seguenti criteri di precedenza:
   1. possesso di maggiore anzianità nei ruoli delle Pubbliche Amministrazioni;
   2. possesso di maggiore età anagrafica.
3. La graduatoria sarà approvata con determinazione del Direttore d ella Direzione Generale VI e pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Molise.

Art. 6
NOMINA VINCITORI

Il candidato utilmente collocato nella graduatoria definitiva sottoscriverà una parziale modifica del contratto di lavoro già in essere, relativamente alla nuova riclassificazione, i cui effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data fissata dal contratto di lavoro.

Art. 7
NORMA FINALE E TRANSITORIA

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto compatibili, i criteri sullo svolgimento delle selezioni verticali di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 928 del 25.09.2001 e n. 1900 del 30 dicembre 2005, le disposizioni contenute nella vigente normativa sull'accesso all'impiego della Regione Molise nonché quelle contenute nel vigente CCNL di comparto.

Campobasso

ALLEGATO 1

AL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
E CONTENZIOSO DEL LAVORO
Via Colitto n. 2/6
86100 CAMPOBASSO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a_____ prov._____ il _____ e

residente a_____ prov._____ in Via _____

_____ tel. _____.

CHIEDE

di partecipare alla selezione per titoli per la progressione verticale a n.**11** posti di categoria *"B"* profilo professionale *"B0101 Amministrativo – Informatico e Tecnico Manutentivo"* figura professionale *"Esecutore"* indetto con Determina del Direttore della Direzione Generale VI n. ____ del _____ pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Molise in data _____.

A tal fine, dichiara:

1. di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____ _____;

2. di essere dipendente di ruolo della Regione Molise con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e di essere inquadrato/a nella categoria ___; Profilo Professionale _____ Posizione economica _____ dal _____;

3. ai fini dell'ammissione alla riserva dei posti, di essere dipendente di ruolo da almeno **cinque** anni nella Regione Molise nella categoria **"A"** e di non aver mai avuto avanzamenti di carriera in applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;

4. di essere in possesso dei seguenti titoli culturali e di servizio valutabili a norma dell'art.4 del bando:

   a. _____

   b. _____

   c. _____

   d. __ _____

5. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla precedenza:

   a. _____

   b. _____

   c. _____

   d. _____

6. che il proprio domicilio o il recapito presso cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni è il seguente: _____

   _____ e si impegna a far conoscere a codesta Amministrazione le eventuali variazioni di indirizzo.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- Elenco dei titoli allegati;

Data _____

Firma

_____

ALLEGATO 2

Regione Molise

Direzione Generale VI

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato a _____ (_____) il _____ e
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

_____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 dei D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

☐ di essere nato/a a _____ (____) il _____

☐ di essere residente a _____ (____)

☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

conseguito presso _____

☐ di essere in possesso del diploma di specializzazione post-lauream conseguito presso _____

☐ di essere in possesso del diploma di perfezionamento post-lauream conseguito presso _____

☐ di essere dipendente di ruolo dell'Amministrazione Regionale dal _____

☐ di essere in possesso dell'inquadramento nella categoria ____ profilo professionale __ _____ posizione economica _____ dal _____.

☐ di aver prestato servizio di ruolo dal _____ al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ nella categoria _____ ex livello_____

☐ ai fini dell'ammissione alla riserva dei posti, di essere dipendente di ruolo da almeno **cinque** anni nella Regione Molise nella categoria **"A"** e di non aver mai avuto avanzamenti di carriera in applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999;

Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazione/i da produrre

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste e destinate ad una pubblica amministrazione.

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE e GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, AMBIENTE, RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO, CULTURA, RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI.

Determinazione del Direttore Generale n. **91** del 14 dicembre 2009

Piano occupazionale 2009/2010 — Stabilizzazione occupazionale riservata al personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1 del 3 gennaio 2002 — *Copertura di n. 3 posti, di cui n. 1 posto di CATEGORIA "B" – PROFILO PROFESSIONALE "B3" - "AMMINISTRATIVO INFORMATICO E TECNICO MANUTENTIVO" e n. 2 posti di CATEGORIA "C" – PROFILO PROFESSIONALE "C1" - "AMMINISTRATIVO-CONTABILE"* — DETERMINAZIONI.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Piano Occupazionale per il biennio 2009/2010 relativo al personale con qualifica non dirigenziale, approvato con deliberazione n. n. 950 del 22 settembre 2009, come modificato ed integrato dalla successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1120 del 27 novembre 2009, che prevede la stabilizzazione occupazionale per complessivi n. 3 posti, di cui n. 1 posto di categoria "B" – Profilo professionale "B3" – "Amministrativo informatico e tecnico manutentivo" e n. 2 posti di categoria "C" – Profilo professionale "C1" – "Amministrativo-contabile", riservata al personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2002 e in possesso dell'anzianità di servizio prevista dal comma 558 dell'art. 1 della Legge finanziaria n. 296/2007;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1201 dell'11 dicembre 2009, che dispone l'attivazione delle citate procedure e fissa, a seconda della categoria dei posti messi a concorso, i requisiti per l'ammissione dei candidati alla selezione e le materie oggetto della prova d'esame;

ACCERTATO che, ad oggi, i posti della dotazione organica regionale, oggetto della presente iniziativa occupazionale, risultano essere tutti liberi e disponibili;

RITENUTO di poter conseguentemente provvedere alla esecuzione *in parte qua* dell'atto deliberativo n. 1201 dell'11 dicembre 2009, trattandosi di iniziativa non comportante ambiti di discrezionalità;

RICHIAMATO in proposito il Regolamento regionale n. 3 del 17 ottobre 2003, recante la "*Disciplina delle selezioni e delle altre procedure di assunzione presso l'Amministrazione regionale*";

VISTO l'apposito schema di avviso di selezione pubblica, riservato al personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2002, relativo alla copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato e a tempo pieno, di cui n. 1 posto di categoria "B" – Profilo professionale "B3" – "Amministrativo informatico e tecnico manutentivo" e n. 2 posti di categoria "C" – Profilo professionale "C1" – "Amministrativo-contabile" (allegato "A" al presente atto);

RITENUTO di poter approvare il predetto schema, conforme alle prescrizioni del citato Regolamento regionale n. 3/2003 e coerente con le disposizioni contenute nella deliberazione giuntale n. 1201 dell'11 dicembre 2009, e di doverne disporre la pubblicazione nelle forme rituali previste dalla medesima fonte regolamentare e dalla vigente legislazione;

RITENUTO altresì dover rinviare a successivo proprio atto la nomina, ai sensi dell'art. 19 del medesimo Regolamento regionale, della Commissione di esame incaricata dell'espletamento della procedura selettiva riservata in parola;

RITENUTO dover conseguentemente provvedere in merito;

DETERMINA

- le premesse sono parte sostanziale del presente dispositivo e si intendono di seguito integralmente riprodotte;
- per l'effetto, di attivare, in ottemperanza della Deliberazione di Giunta regionale n. 1201 dell'11 dicembre 2009, le procedure di stabilizzazione previste dal Piano Occupazionale per il biennio 2009/2010 relativo al personale con qualifica non dirigenziale, riservata al personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2002 e in possesso dell'anzianità di servizio prevista dal comma 558 dell'art. 1 della Legge finanziaria n. 296/2007;
- di approvare il relativo schema di Avviso di selezione pubblica (All. A), conforme alle prescrizioni del Regolamento regionale n. 3 del 17 ottobre 2003, recante la "*Disciplina delle selezioni e delle altre procedure di assunzione presso l'Amministrazione regionale*";
- di indire la selezione pubblica per la stabilizzazione occupazionale, riservata al personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2002 e in possesso dei requisiti di cui al comma 558 dell'art. 1 della Legge finanziaria per l'anno 2007 n. 296, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e a tempo indeterminato, di cui n. 1 posto di categoria "B" – Profilo professionale "B3" – "Amministrativo informatico e tecnico manutentivo" e n. 2 posti di categoria "C" – Profilo professionale "C1" – "Amministrativo-contabile";
- di rinviare a successivo proprio atto la nomina, ai sensi dell'art. 19 del medesimo Regolamento regionale n. 3/2003, della Commissione di esame incaricata dell'espletamento della procedura selettiva riservata di cui trattasi;
- di pubblicare integralmente l'Avviso di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito web istituzionale dell'Ente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Lorenzo ORTIS

ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 91 del 14 dicembre 2009

REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE VI

AVVISO

di selezione per la stabilizzazione occupazionale, riservata al personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2002 e in possesso dell'anzianità di servizio prevista dal comma 558 dell'art. 1 della Legge finanziaria n. 296/2007 per la copertura di n. 3 posti, di cui n. 1 posto di categoria "B" – Profilo professionale "B3" - "Amministrativo informatico e tecnico manutentivo" e n. 2 posti di categoria "C" – Profilo professionale "C" – " Amministrativo-contabile".

Ufficio Reclutamento del Personale

Art. 1
Posti a selezione

È indetta una selezione pubblica per la stabilizzazione occupazionale riservata al personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2002 e in possesso dell'anzianità di servizio prevista dal comma 558 dell'art. 1 della Legge finanziaria n. 296/2007.
La selezione è finalizzata all'assunzione a tempo indeterminato ed a tempo pieno di n. 3 unità, per la copertura di altrettanti posti, di cui n. 1 posto di categoria "B" – Profilo professionale "B3" – "Amministrativo informatico e tecnico manutentivo" e n. 2 posti di categoria "C" – Profilo professionale "C1" – "Amministrativo-contabile", ai sensi del Piano Occupazionale per il biennio 2009/2010, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 950 del 22 settembre 2009, come modificato ed integrato con deliberazione di Giunta regionale n. 1120 del 27 novembre 2009.
La presente selezione è ispirata al principio di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e dell'art. 51 della Costituzione.

Art. 2
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di stato membro dell'Unione Europea;
2. età non inferiore ad anni 18;
3. godimento dei diritti politici;
4. non aver subito condanne penali che costituiscono causa ostativa all'accesso al pubblico impiego;
5. posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
6. idoneità fisica all'impiego;
7. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
8. non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile;
9. titolarità di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2002;
10. anzianità di servizio ai sensi del comma 558 dell'art. 1 della Legge finanziaria per l'anno 2007 n. 296;

Sono inoltre richiesti, a seconda della categoria per la quale si concorre:

per la categoria "B3":

- il diploma della scuola dell'obbligo;
- l'iscrizione all'albo nazionale dei giornalisti;

per la categoria "C":

- il diploma di scuola secondaria superiore.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando.

Art. 3
Presentazione delle domande

Le domande di ammissione alla selezione redatte in carta semplice, come da schema allegato, vanno indirizzate alla Regione Molise – Direzione Generale VI – Servizio Gestione Risorse Umane e Trattamento Economico – via Colitto 2/6 - 86100 Campobasso, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.
Qualora tale termine cada in un giorno festivo, esso si intende automaticamente posticipato al primo giorno feriale successivo.
La domanda va consegnata, entro il termine indicato nel bando, al Servizio Gestione Risorse Umane e Trattamento Economico – via Colitto 2/6 – Campobasso, che rilascerà apposita ricevuta.
Nella domanda di ammissione il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

a. nome e cognome;
b. data e luogo di nascita;
c. codice fiscale;
d. indirizzo di residenza;
e. categoria e profilo professionale del posto per il quale concorre;
f. di essere titolare di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, sottoscritto ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2002;
g. di avere l'anzianità di servizio ai sensi del comma 558 dell'art. 1 della Legge finanziaria per l'anno 2007 n. 296;
h. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'UE;
i. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o la cancellazione dalle liste medesime;
j. il titolo di studio posseduto con indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituzione scolastica che lo ha rilasciato;
k. l'iscrizione all'albo nazionale dei giornalisti (solo per i concorrenti per la categoria "B3");
l. gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
m. le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
n. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
o. l'idoneità fisica all'impiego;
p. l'eventuale appartenenza ad una o più categorie che danno luogo, a parità di merito, a preferenza e/o precedenza (per avvalersi di tali titoli, il candidato, a pena di esclusione dal beneficio, dovrà indicarli nella domanda di ammissione);
q. il domicilio o il recapito presso il quale desidera ricevere comunicazioni relative alla selezione;
r. il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

La domanda, pena l'esclusione dalla selezione, deve essere debitamente sottoscritta, senza necessità di autenticazione.

Alla domanda il candidato deve allegare il curriculum vitae e la fotocopia di un valido documento di identità.

Art. 4
Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale VI della Regione Molise e sarà costituita ai sensi della vigente normativa.

Art. 5
Prova d'esame

La prova d'esame, differenziata per la categoria dei posti messi a concorso, consiste in un colloquio, come di seguito specificato:

per la categoria "B3", il colloquio tende ad accertare la conoscenza di:

a) nozioni fondamentali riguardanti gli organi istituzionali e l'organizzazione dell'Amministrazione regionale;
b) nozioni sulla legge n. 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
c) nozioni sulla rassegna stampa e sui comunicati stampa;
d) conoscenza del territorio in cui l'addetto dovrà operare riguardo alla cultura, le tradizioni e le manifestazioni in relazione all'attività da svolgere;

per la categoria "C", il colloquio tende ad accertare la conoscenza di:

a) organi istituzionali e l'organizzazione dell'Amministrazione regionale;
b) cerimoniale in generale, organizzazione di eventi, solennità pubbliche o private, simboli della Regione ecc.;
c) conoscenza del territorio in cui l'addetto dovrà operare riguardo alla cultura, le tradizioni e le manifestazioni in relazione all'attività da svolgere.

Art. 6
Valutazione della prova d'esame

Il punteggio a disposizione della Commissione giudicatrice è di 30 punti. La prova d'esame si intende superata con il punteggio di almeno 18/30.

Art. 7
Diario della prova

La data, la sede e l'orario di svolgimento della prova d'esame saranno comunicati ai candidati almeno 15 giorni prima della data stabilita.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel luogo, alla data, e negli orari stabiliti, saranno esclusi.

I candidati impossibilitati, per malattia, maternità, infortunio o altra causa di forza maggiore a sostenere la prova d'esame alla data stabilita, dovranno darne tempestiva comunicazione al Presidente della Commissione giudicatrice.

La Commissione, ove ritenga giustificata l'assenza, può convocare il candidato a sostenere la prova in altra data.

Art. 8
Graduatoria

Espletate le prove, la Commissione redige la graduatoria di merito. Il Direttore generale della Direzione Generale VI approva la graduatoria medesima, con proprio provvedimento.
Per la formazione della graduatoria finale di merito saranno osservate a parità di punteggio, le disposizioni vigenti in materia di preferenza e precedenza.
La graduatoria finale di merito approvata verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito web istituzionale dell'Ente (www.regione.molise.it).

Art. 9
Assunzione in servizio

I candidati dichiarati vincitori stipuleranno, previo accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti indicati nella domanda di partecipazione alla selezione e presentazione della documentazione di rito, un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno.
Agli stessi verrà corrisposto il trattamento economico previsto dal vigente CCNL per il comparto Regioni – EE.LL. per la categoria/profilo professionale del posto messo a selezione.
L'immissione nei ruoli regionali è subordinata al superamento del periodo di prova stabilito dalle vigenti norme contrattuali.
L'anzianità nei ruoli regionali decorre dalla data indicata nel contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Art. 10
Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, per quanto non di competenza della Commissione giudicatrice, è il Dirigente Responsabile pro-tempore del Servizio Gestione Risorse Umane e Trattamento Economico della Direzione Generale VI.
Il procedimento avrà inizio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dal presente avviso e terminerà entro tre mesi dalla data della prova d'esame.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

I dati personali comunicati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Art. 12
Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente Avviso e dal Regolamento regionale n. 3 del 17 ottobre 2003 *"Disciplina delle selezioni e delle procedure di assunzione presso l'Amministrazione regionale"* si rinvia alle vigenti norme legislative in materia.

La Regione Molise si riserva, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o sospendere il presente avviso per sopravvenute ragioni di legittimità o di opportunità.

SCHEMA DI DOMANDA

Alla Regione Molise
Direzione Generale VI
Servizio Gestione Risorse Umane
e Trattamento Economico
via Colitto 2/6 - 86100 Campobasso

_l_ sottoscritt_ _____, nat_ a _____ (prov. __) il _____, residente a _____ (prov ___), via _____, n. __, C.A.P. _____, tel. _____, cell. _____ , codice fiscale _____,

CHIEDE

di essere ammess_ a partecipare alla selezione per la copertura di n._____ posti di categoria_____, profilo professionale_____, riservata al personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2002 e in possesso dell'anzianità di servizio di cui al comma 558 dell'art. 1 della L. 296/2006, indetta con determinazione del Direttore generale della Direzione generale VI n._____ del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere titolare di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, sottoscritto ai sensi del regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2002;
- di avere l'anzianità di servizio di cui al comma 558 dell'art. 1 della Legge finanziaria per l'anno 2007 n. 296;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____, presso _____;
- di essere iscritto all'albo nazionale dei giornalisti (solo per i concorrenti per la categoria "B3");
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea: _____;
- di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di essere, rispetto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella seguente posizione _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero specificare eventuali condanne penali e gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ _____;

- di avere avuto i seguenti rapporti di servizio come impiegato presso la pubblica amministrazione _____, con le seguenti cause di cessazione degli stessi _____ _____;
- di non essere stat_ destituit_ o dispensat_ dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non essere stat_ dichiarat_ decadut_ da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego;
- essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza, da far valere a parità di punteggio, previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modificazioni ed integrazioni: _____.

Dichiara, inoltre, di aver preso visione del relativo bando di concorso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, e riconoscendo che l'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Dichiara, infine, di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Allega alla presente:

- curriculum vitae;
- fotocopia non autenticata del documento di identità.

Data _____ Firma

_____

SERVIZIO: Rapporti con i molisani nel mondo

Determinazione Dirigenziale n. **122**/2009

***Interventi in favore delle Associazioni dei molisani operanti in Italia al di fuori del territorio regionale* — Iscrizione all'Albo istituito con Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 dell'Associazione: "LA FAMIGLIA ABRUZZESE E MOLISANA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA", con sede nel Comune di Torino.**

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO

(omissis)

DETERMINA:

- **di considerare** le premesse parti sostanziali del presente dispositivo che si intendono qui integralmente riprodotte;
- **di iscrivere,** *con il numero 4,* all'Albo delle Associazioni dei molisani operanti in Italia al di fuori del territorio regionale, istituito con Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, l'
  - ASSOCIAZIONE:
    "LA FAMIGLIA ABRUZZESE E MOLISANA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA"
    CON SEDE
    IN TORINO;
- **di notificare** copia della presente determinazione dirigenziale *alla suddetta ASSOCIAZIONE;*
- **di pubblicare** il presente atto, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 26 ottobre 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Rapporti con i molisani nel mondo
Dott. Teresio ONORATO

SERVIZIO: Prevenzione e Tutela dell'ambiente

Determinazione Dirigenziale n. **310**/2009

Decreto Legislativo n. 133/2005 – Società: "ENERGONUT - S.p.A." — *Autorizzazione ordinaria definitiva per la gestione dell'impianto di coincenerimento, ubicato in Pozzilli (IS), NUCLEO INDUSTRIALE "Isernia - Venafro"* — RETTIFICA determina dirigenziale n. 287 del 1° luglio 2009.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PREVENZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale n. 287 del 1° luglio 2009, è stata rilasciata alla "ENERGONUT - S.p.A.", con sede operativa in Pozzilli (IS), Nucelo Industriale *"Isernia Venafro"*, l'autorizzazione ordinaria definitiva all'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione per rifiuti *"speciali non pericolosi";*

RILEVATO che, a seguito di attenta e riflessiva rilettura l'atto presenta delle imperfezioni formali in quattro punti che potrebbero innescare confusione in fase di controllo;

RITENUTO di ottimizzare l'atto emanato con le necessarie precisazioni giustificative per quei punti oggetti di possibile discussione, si precisa:

- per quanto attiene il punto 2 delle prescrizioni, laddove recita che la *"la produzione annua di energia elettrica, al netto dell'autoconsumo, non potrà essere superiore al 11,5 Mw"*, è del tutto evidente che così come indicato nelle premesse, il valore di 11,5 Mw è la potenza elettrica netta, cioè la potenza elettrica, rilevabile all'uscita dell'alternatore, depurata dell'autoconsumo, chiaramente il tutto sempre riferito alla potenza termica nominale della caldaia;
- al punto 4 e 5 delle prescrizioni si parla di *Biomasse e CDR* di qualità (CDR-Q).

  Nella fattispecie, erroneamente, è stato inserito il termine e la sigla di qualità.

  Il CDR-Q non è indicato quale combustibile utilizzato né dalla distinta dei rifiuti che la Società ha indicato per la produzione di energia elettrica né l'impianto è tarato per l'utilizzo di tale tipologia di rifiuto quale combustibile.

  Il CDR-Q per norma viene utilizzato in co-combustione in particolari impianti di produzione di energia elettrica e in cementifici così previsto dal D.P.R. dell'8 marzo 2002, cosa non possibile per l'impianto "ENERGONUT", il quale può trattare solo il CDR così come definito all'art. 183, punto r) del Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

  Con tale indicazione si voleva solo rimarcare che il CDR *"normale"* che la Ditta utilizzava doveva essere di buona qualità;
- al punto 12 della determina dirigenziale viene detto *"TENUTO conto che il CDR utilizzato, così come si evince dalla relazione presentata dalla Società: "ENERGONUT - S.p.A.", sarà composto esclusivamente da RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI"*.

  Nella sostanza il Combustibile di qualità normale è detto semplicemente CDR ed è recuperato dai rifiuti urbani e dai rifiuti speciali non pericolosi così come classificati sulla base delle norme tecniche UNI 9903-1 e successive modifiche ed integrazioni, per cui questo punto nella corretta ed univoca definizione di CDR correttamente deve rettificarsi - *"TENUTO conto che il CDR, così come si evince dalla relazione presentata dalla Società: 'ENERGONUT - S.p.A.', sarà composto da rifiuti 'recuperati dai rifiuti urbani e da rifiuti speciali non pericolosi'"*;
- al punto 21 delle prescrizioni relativamente al superamento dei valori limite di emissioni laddove si dice...*"la durata cumulativa del funzionamento in tali*

condizioni, in un anno, non deve superare, in ogni caso, le sessanta ore consecutive", il termine *"consecutive"*, non è previsto dalla normativa, in quanto letteralmente questa prevede il termine *"cumulative"*, per cui è del tutto evidente che l'imprecisione è dovuta solo ad un mero errore di scrittura;

TENUTO conto che la determinazione dirigenziale n. 111 del 2 aprile 2008, è stata oggetto di ricorso al *TAR Molise* con relativa sospensiva e che lo stesso è ancora pendente nel merito;

CONSIDERATO che l'attività, fino ad ora, è stata esercitata dalla Società sulla scorta dell'Ordinanza n. 4144/2008 del Consiglio di Stato che sentenziava ancora legittima l'autorizzazione rilasciata con procedura semplificata dalla PROVINCIA DI ISERNIA con l'ulteriore condizione che si procedesse alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) nel più breve tempo possibile;

TENUTO conto che la procedura Valutazione di Impatto Ambientale si è conclusa con parere favorevole, per cui se da una parte tale conclusione positiva fa diventare definitiva l'autorizzazione provvisoria rilasciata con la determinazione dirigenziale n. 111/2008, dall'altra il ricorso al *TAR* ancora pendente sembra bloccarne l'efficacia, per cui sembra logico, stante così lo stato dell'arte, al fine di evitare confusioni temporali, che l'autorizzazione ordinaria possa avere la sua efficacia a partire dall'accettazione della polizza così come previsto nella determina dirigenziale n. 287/2009, per cui il punto A potrebbe essere superato e quindi eliminato;

SULLA BASE DI QUANTO innanzi precisato, la determina dirigenziale n. 287 del 1° luglio 2009, viene rettificata nelle parti sopra richiamate ed integralmente riportata:

VISTA la Legge Regionale n. 7 dell'8 aprile 1997 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in merito alle competenze dirigenziali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 133 dell'11 maggio 2005: *"Attuazione della Direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento rifiuti";*

VISTO in particolare l'art. 5: *"Realizzazione ed esercizio di impianti di coincenerimento"* del suddetto decreto;

VISTA l'istanza presentata dalla Società: "ENERGONUT - S.p.A." in data 9 dicembre 2005, protocollo n. 4162, assunta a protocollo interno in data 19 dicembre 2005, protocollo n. 8115, con cui *"richiede ai sensi dell'art. 21 comma 3, e art. 5, del Decreto Legislativo n. 133/2005, secondo le procedure di cui all'art. 28 del Decreto Legislativo n. 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di coincenerimento, attualmente operante in procedura semplificata, art. 31 e 33 del Decreto Legislativo n. 22/1997";*

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, ed in particolare l'art. 210, che detta indicazioni sulle *"Autorizzazioni in ipotesi particolari";*

VISTA la determina dirigenziale n. 111 del 2 aprile 2008, con cui, la Società: "ENERGONUT - S.p.A." viene autorizzata in via provvisoria alla gestione dell'impianto di coincenerimento per un periodo di anni 1 (UNO) ed in ogni caso fino alla conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);

CONSIDERATO che con la stessa determina alla Società veniva imposto di presentare al competente *Servizio Regionale Conservazione della Natura e Valutazione di Impatto Ambientale* entro il termine perentorio di giorni 90 do studio di Valutazione di Impatto Ambientale relativo ai lavori di adeguamento che la Società aveva in corso di esecuzione;

PRESO ATTO che la Società, in data 8 luglio 2008, ha proposto al competente *Servizio Regionale* istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per lavori di ristrutturazione dell'impianto di coincenerimento di *Biomasse* e rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Pozzilli (IS) e ricadente nel Nucleo Industriale *"Isernia - Venafo";*

PRESO ATTO che il *Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*, in data 26 marzo 2009, verbale 06/VIA/IS/09 Valutazione di Impatto Ambientale, nella seduta decisoria conclusiva, esprime parere favorevole sullo Studio di Impatto Ambientale così come proposto e successivamente integrato, imponendo alla Società:

- il monitoraggio della qualità dell'aria per almeno due anni da condursi, a spese della Società, d'intesa con il *Consorzio, con la Regione e gli Enti Locali*, nell'area limitrofa al Nucleo Industriale;
- l'obbligo ad inviare i rilevamenti in continuo *all'ARPA Molise*, Dipartimento di Isernia, ed a richiesta anche alla REGIONE MOLISE;
- l'obbligo all'informazione al pubblico sui valori rilevati;
- l'obbligo a far effettuare direttamente *dall'ARPA Molise*, per i primi due anni dall'entrata in funzione dell'impianto rilevamenti trimestrali, a proprie spese, di tutti gli emessi indicati negli allegati al n. 133/2005, fatto salvo che, alla scadenza dei due anni, a rivedere la periodicità;
- il monitoraggio, nelle zone di presunte massima ricaduta al suolo, degli emessi *(compreso il PM 10 e/o 2,5)* attraverso uno studio conservativo sui muschi e licheni al fine di verificare il bioaccumulo del bioto e per esaminare se le particelle posso essere cancerogene, mutogene ecc., attraverso un protocollo d'intesa da sottoscrivere tra *la Società, l'ARPA Molise, il Servizio Prevenzione e Tutela dell'Ambiente e gli Enti* interessati;
- il quantitativo massimo di rifiuti inceneribili pari 85.000 (ottantacinquemila) t/a;
- il monitoraggio delle acque reflue;

CONSIDERATO che la Società: "ENERGONUT - S.p.A.", ha richiesto l'autorizzazione al coincenerimento della seguente tipologia e quantità di rifiuti:

Voci in ordine di riferimento:

Tipologia — Codice CER — Quantità (t/a)

01.00 - combustibile derivato da rifiuti – CDR — 191210 - combustibile derivato da rifiuti — 100.000;

03.00 - scarti vegetali — 020103 - scarti di tessuti vegetali – 020107 - rifiuti della silvicoltura – 020301 - fanghi prodotti da operazione di lavaggio, pulizia, sbucciatura centrifugazione separazione di componenti – 020304 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione – 020701 - rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima – 020704 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione — 50.000;

04.00 - rifiugi della lavorazione del legno e affini non trattati (030101) — 030101 - scarti di corteccia e sughero – 030105 - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolato e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 – 030301 - scarti di corteccia e legno – 150103 - imballaggi in legno – 170201 - legno – 200138 - legno, diverso da quello di cui alla voce 200137 — 50.000;

05.00 - rifiuti da fibra tessile — 040221 - rifiuti di fibra tessile — 1.000;

06.00 - rifiuti della lavorazione del legno e affini trattati — 030105 - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 – 200138 - legno, diverso da quello di cui alla voce 200137 — 1.000;

TENUTO CONTO che i rifiuti che si intendono utilizzare per il coincenerimento risultano essere solo **BIOMASSE e CDR (Combustibile Derivante da Rifiuti);**

TENUTO CONTO che il CDR, così come si evince dalla relazione presentata dalla Società: "ENERGONUT" sarà composto da rifiuti *"recuperati dai rifiuti urbani e da rifiuti speciali non pericolosi";*

PRECISATO che l'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 2, comma 1 – lettera f), del Decreto Legislativo n. 133/2005, deve intendersi come un impianto di coincenerimento *"esistente"*, in quanto la comunicazione, di cui all'art. 31 e 33 del Decreto Legislativo n. 22/1997 (PROCEDURE SEMPLIFICATE), è stata effettuata prima della data di entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 133/2005, per cui, l'impianto, era già in funzione alla data del 28 dicembre 2004;

RIBADITO che quantità totale di rifiuti utilizzabile per il coincenerimento, così come riportato nella determinazione di autorizzazione provvisoria e nella delibera di Giunta Regionale n. 488, dell'11 maggio 2009, non può superare le 85.000 t/anno;

PRESO ATTO che alla Società: "ENERGONUT - S.p.A." sono già state rilasciate da vari Enti le seguenti autorizzazioni:

1. *Decreto Ministero Industria del 22 dicembre 1993 con cui si autorizza la realizzazione dell'impianto;*
2. *qualificazione dell'impianto a seguito della ristrutturazione secondo le norme dettate dal Gestore della Rete di Trasporto Nazionale (G. R. T. N.);*
3. *attestato dell'avvenuta iscrizione nel registro delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti con la procedura semplificata nel marzo 1999 (IS005/9/04), autorizzazione successivamente rinnovata nel marzo 2004, comunicazione dell'avvenuta variazione dei quantitativi di rifiuti trattati, in riferimento all'iniziale iscrizione, datata luglio 2005;*
4. *permesso a costruire rilasciato dal Comune di POZZILLI, n. 34/2005 per le seguenti opere* "ristrutturazione e l'adeguamento di uno stabilimento esistente per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";
5. *parere sopraintendenza ai beni ambientali e paesaggistici;*
6. *approvazione da parte del Consorzio del progetto – autorizzazione per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento impianto "ENERGONUT" – delibera Commissariale direttivo del 2 settembre 2005;*
7. *parere rilasciato dall'ARPA Molise per la ristrutturazione e l'adeguamento dell'impianto;*
8. *autorizzazione ad emettere gas serra ai sensi del Decreto Legislativo n. 273/2004 (DEC/RAS/013/05), rilasciato congiuntamente dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dell'Industria;*
9. *autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura consortile, rilasciato dal CONSORZIO INDUSTRIALE DI POZZILLI;*
10. *parere favorevole espresso dall'ASL n. 2 "PENTRIA", nel luglio 2005,*
11. *parere positivo dei Vigili del Fuoco di conformità relativo all'attività di centrali termoelettriche della Ditta: "ENERGONUT - S.p.A." sita nel Comune di Pozzilli, Via dell'Energia (Zona Industriale) del giugno 2006;*

TENUTO CONTO che l'impianto di termovalorizzazione della Società: "ENERGONUT - S.p.A." è inserito nel Piano Provinciale dei Rifiuti come impianto esistente e funzionante;

CONSIDERATO che l'adeguamento dell'impianto ha riguardato sinteticamente lo stoccaggio delle materia prime (*CDR e Biomasse legnose*), il processo di combustione, nonché l'installazione di processi ed impianti idonei ad ottimizzare l'abbattimento degli inquinanti emessi in atmosfera, così come esplicitato nel verbale finale della conclusiva *Conferenza di Servizi* e della richiamata delibera di Giunta Regionale;

VISTO il verbale n. 13/2007, relativo alla seduta conclusiva della *Conferenza di Servizi* del 28 novembre 2007;

CONSIDERATO che dal verbale sopra richiamato risulta che, la Società: "ENERGONUT - S.p.A." è autorizzata, in via provvisoria, alla gestione dell'impianto di coincenerimento, a condizione che rispetti quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 133/2005, nonché ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. *effettuare, a proprie spese, per almeno due anni dall'entrata a regime dell'impianto, un monitoraggio della qualità dell'aria nella Zona del Consorzio, di intesa con il CONSORZIO stesso, con l'ARPA Molise e la stessa REGIONE MOLISE*;

2. *trasmettere all'ARPA Molise, Dipartimento di Isernia, in tempo reale, i rilevamenti effettuati in continuo dalla Società attraverso apposito accordo;*
3. *rendere noto al pubblico i dati relativi ai rilevamenti effettuati (informazione al pubblico);*
4. *effettuare, a proprie spese, per i primi due anni dall'entrata a regime dell'impianto, rilevamenti trimestrali tramite l'ARPA Molise degli emessi indicati negli allegati al n. 133/2005, fatto salvo, alla scadenza dei due anni, a rivedere la periodicità dei rilevamenti;*
5. *poter utilizzare un quantitativo di rifiuti e/o materie prime non superiore a 85.000 t/anno;*
6. *effettuare il monitoraggio delle acque di scarico (nel caso ve ne fossero)*
7. *effettuare il monitoraggio delle ricadute al suolo con cadenza biennale;*

PRESO ATTO della delibera di Giunta Regionale n. 488, dell'11 maggio 2009, con cui rilascia giudizio positivo di compatibilità ambientale sullo Studio di Valutazione di Impatto Ambientale presentato dalla Società: "ENERGONUT - S.p.A." per i lavori di adeguamento dell'impianto di coincenerimento di *Biomasse* e rifiuti non pericolosi esaminato dal *Comitato Valutazione di Impatto Ambientale*, facendo proprie le conclusioni da questi assunte;

PRECISATO che i monitoraggio deve essere avviato in tempi rigorosamente brevi, in caso contrario la Società può essere diffidata ed in caso di inadempienza grave l'autorizzazione può essere sospesa fino a quanto questo non venga definito ed avviato;

CONSIDERATO che la scelta dei punti significativi da monitorare necessariamente dovrà scaturire da una serie di indicazioni tecnico scientifiche, quali la direzione del vento, la morfologia del territorio, la temperatura ecc, e non sulla base di scelte casuali;

TENUTO CONTO che l'impianto sorge in un Nucleo Industriale, in cui sono operanti altre industrie che, con la loro attività, producono emissioni in atmosfera, per cui il monitoraggio non coinvolgerà solo l'impianto di coincenerimento "ENERGONUT", bensì tutte le potenziali fonti emissive ubicate nell'area industriale;

RITENUTO che, per quanto attiene la messa in riserva e/o stoccaggio delle materie prime *(Biomasse e CDR)*, necessarie all'alimentazione dell'impianto, sia opportuno ed indispensabile fissare un valore limite della quantità media stoccabile;

RITENUTO che la stima delle materie prime stoccabili debba riferirsi alla quantità necessaria all'esercizio dell'impianto per un periodo di giorni venti e che le stesse in ogni caso non possono essere assolutamente messe a deposito al di fuori delle tettoie per quanto attiene le *Biomasse vegetali* ed esternamente al capannone per quanto attiene il *CDR*;

RITENUTO che vada effettuato un periodico e puntuale controllo sugli emessi oltre che dalla Società anche dagli organi deputati a tale compito (*ARPA Molise, ASREM, VIGILI DEL FUOCO*), al fine di tranquillizzare sia la popolazione residente che quella delle Comunità limitrofi al Nucleo Industriale;

CONSIDERATO che per le emissioni in atmosfera i valori limite da rispettare, per questa tipologia di impianti, sono quelli indicati nell'allegato 1, punto n. 3 e 4 e nell'allegato 2, lettera "A", del Decreto Legislativo/2005, fatto salvo alcune eccezioni;

CONSIDERATO che alcuni valori limite delle emissioni, non sono espressamente riportati in tabella, ma sono da calcolarsi con la formula di miscelazione di cui al richiamo allegato 2), lettera "A", e precisamente: $(V_{rifiuti} * C_{rifiuti} + V_{processo} * C_{processo}) / (V_{rifiuti} + V_{processo}) = C$;

CONSIDERATO che, nel nostro caso, non vi è nessuna trasformazione di materia bensì solo una trasformazione di *Energia Termica in Corrente Elettrica*, per cui il valore di $V_{processo}$ nel caso delle *Biomasse*, è assimilabile a quella dei rifiuti e cioè pari a zero, per cui $C_{rifiuti} = C$;

CONSIDERATO che, nel caso in cui $C_{rifiuti} = C$, i valori limite da applicare sono quelli dell'allegato 1, lettera "A", parte punto 1 e 2 (nella sostanza tutti quelli ascrivibili ad un impianto di incenerimento per rifiuti speciali non pericolosi);

CONSIDERATO che, la REGIONE MOLISE, non si è ancora dotata di una Legge che fissa un valore limite per il monossido di carbonio (CO), per cui per tale valore si deve riferire al valore limite previsto al punto 5, allegato 1), lettera "A";

TENUTO CONTO che per un maggior abbattimento degli NO_x il processo messo in atto dalla Società: "ENERGONUT - S.p.A." prevede l'utilizzo dell'urea, per cui nella fase di rilevamento al camino vi saranno sicuramente tracce di ammoniaca (NH_3);

CONSIDERATO che, tra gli inquinanti da monitorare secondo quanto dettato dal Decreto Legislativo n. 133/2005, non figura l'ammoniaca, per cui, di conseguenza, non viene individuato nessun valore limite per questa tipologia di emesso;

RITENUTO indispensabile monitorare anche questo inquinante con la fissazione di un suo presunto valore limite ammissibile;

VISTO il comportamento di alcune Regioni, quale la *LOMBARDIA*, che hanno fissato, con proprio atto di Giunta, un valore limite di ammissibile per l'ammoniaca emessa da questa tipologia di impianti;

CONSIDERATO che la REGIONE MOLISE fino ad ora non ha fissato nessun limite per questo inquinante, ma che, stante ora la presenza di questo specifico impianto, dovrà dettare indicazioni in tal senso;

STANTE l'eccezionalità della problematica ed in attesa che venga stabilito questo limite dalla Regione, in via precauzionale ed al fine della salvaguardia della salute pubblica, vada fissato un valore limite per l'ammoniaca;

RITENUTO che i valori limite individuati dalla REGIONE LOMBARDIA di:

- *10 mg/Nm³ come valore limite di emissione medio giornaliero*;
- *30 mg/Nm³ come valore limite di emissione medio semiorario (30 min.) relativo al 100% delle misurazioni;*
- *10 mg/Nm³ come valore limite di emissione medio semiorario (30 min.) relativo al 97% delle misurazioni;*

possono ritenersi accettabili e condivisibili, stante la loro forte esperienza nel campo della termovalorizzazione (n. 12 impianti sul territorio);

PRECISATO che le caratteristiche tecniche dell'impianto così come relazionato dalla Società sono:

- *potenza termica nominale (della caldaia) par a - 47,00 Mwt < 50,00 Mwt*;
- *potenza elettrica netta stimata (corrente stimata all'uscita dell'alternatore depurata dell'autoconsumo stimato in 1,5 Mwe) pari a - 11,50 Mwe;*

PRECISATO che nel caso in cui, dai controlli, si verifichi che i valori degli emessi non rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente, l'autorizzazione sarà sospesa e/o revocata a seconda della gravità del superamento, previa diffida alla Società ad eliminare le eventuali cause che provocano questi superamenti;

RITENUTO, sulla base i quanto esposto, siano state espletate tutte le procedure per poter autorizzare in via ordinaria la Società: "ENERGONUT - S.p.A." alla gestione dell'impianto di coincenerimento, ubicato nel Comune di POZZILLI - Nucleo Industriale *"Isernia - Venafo";*

DETERMINA

le premesse formano parte integrante del presente atto;

A) **di rettificare** e precisare quanto già contenuto nella determina dirigenziale n. 287 del 1° luglio 2009, che con il presente atto, al fine di facilitarne la lettura di insieme, si ripete nel suo intero contenuto;

B) **di autorizzare** in via ordinaria, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 133/2005, la Società: "ENERGONUT - S.p.A." con sede in Pozzilli (IS), ricadente territorialmente nel Nucleo Industriale *"Isernia - Venafo"* alla via dell'Energia, alla gestione dell'impianto di coincenerimento (*Termovalorizzazione)* per un periodo di anni 10;

- l'efficacia temporale dell'autorizzazione ordinaria decorre dalla data di accettazione, da parte delle competenti strutture regionali, della garanzia finanziaria presentata dalla Società: "ENERGONUT - S.p.A." così come richiesto nel presente atto;
- ***di ribadire che la Società nell'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:***

1. la capacità termica nominale dell'impianto è fissata a 47,00 Mwt, pari a 40,42 * 10^6 Kcal./h ed in ogni caso non potrà mai superare i 50 Mwt pari a 43,00 * 10^6 Kcal./h;
2. la potenza elettrica netta, quindi la potenza elettrica misurata all'uscita dell'alternatore al netto dell'autoconsumo, non potrà essere superiore a 11,5 Mwe;
3. la tipologia di rifiuti da utilizzare dalla Società: "ENERGONUT - S.p.A.", ai fini del recupero energetico, è la seguente:

   Voci in ordine di riferimento:

   Tipologia — Codice CER — Quantità (t/a)

   01.00 - combustibile derivato da rifiuti – CDR — 191210 - combustibile derivato da rifiuti — 100.000;

   03.00 - scarti vegetali — 020103 - scarti di tessuti vegetali – 020107 - rifiuti della silvicoltura – 020301 - fanghi prodotti da operazione di lavaggio, pulizia, sbucciatura centrifugazione separazione di componenti – 020304 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione – 020701 - rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima – 020704 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione — 50.000;

   04.00 - rifiugi della lavorazione del legno e affini non trattati (030101) — 030101 - scarti di corteccia e sughero – 030105 - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolato e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 – 030301 - scarti di corteccia e legno – 150103 - imballaggi in legno – 170201 - legno – 200138 - legno, diverso da quello di cui alla voce 200137 — 50.000;

   05.00 - rifiuti da fibra tessile — 040221 - rifiuti di fibra tessile — 1.000;

   06.00 - rifiuti della lavorazione del legno e affini trattati — 030105 - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 – 200138 - legno, diverso da quello di cui alla voce 200137 — 1.000;
4. a prescindere dalla tipologia dei rifiuti coinceneriti, la quantità annua massima di rifiuti inceneribili complessivamente non potrà in nessun caso superare le 85.000,00 t;
5. lo stoccaggio massimo di materie prime (*Biomasse e CDR*) all'interno dell'impianto mediamente non potrà superare le 3.000 t;
6. la Società è tenuta ad utilizzare in via principale CDR, così come definito dalla Norme UNI 9903-1, prodotto nella REGIONE MOLISE;
7. l'*ARPA Molise*, Dipartimento di Isernia, entro 30 (TRENTA) giorni dalla notifica della presente autorizzazione ordinaria dovrà provvedere alla verifica che tutto sia a norma e rispettoso di quanto indicato nell'autorizzazione e nel progetto trasmesso ed esaminato della *Conferenza di Servizi e dal Comitato Valutazione Impatto Ambientale Regionale*.

   Gli eventuali costi della verifica sono a totale carico del gestore dell'impianto.

   Laddove *l'ARPA Molise* non dovesse provvedere nei termini stabiliti, la Società potrà avvalersi di quanto stabilito al comma 12, dell'art. 5, del Decreto Legislativo n. 133/2005;
8. per quanto attiene le *"Procedure di ricezione dei rifiuti"* la Società è tenuta al riposo rispetto di

quanto previsto all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 133/2005;

9. le scorie e le ceneri derivanti dall'incenerimento dei rifiuti, non devono presentare un tenore di incombusti totali, misurato come carbonio organico totale *(TOC)*, superiore al 3% in peso, o una perdita per ignizione superiore al 5% in peso sul secco;

10. l'impianto di coincenerimento così come progettato, costruito, equipaggiato deve essere gestito in modo che dopo l'ultima immissione di aria di combustione, i gas prodotti dal processo di incenerimento siano portati, in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli, ad una temperatura di almeno 850°C per almeno due secondi.

    Tale temperatura va misurata in prossimità della parete interna della camera di combustione, o in un altro punto rappresentativo della camera indicato dagli organi di controllo.

    Nel caso di coincenerimento di *CDR* contenente, anche se in modo molto limitato materiale che possa sviluppare diossine, la suddetta temperatura deve essere di almeno 1100°C per almeno due secondi;

11. l'impianto di coincenerimento deve essere dotato di un bruciatore ausiliario, che entra in funzione in modo automatico, nelle fasi di avviamento e di arresto dell'impianto, per garantire l'innalzamento ed il mantenimento delle temperature di 850°C e/o 1100°C così come stabilito al precedente punto a fino a quando vi sono rifiuti nella camera di combustione.

    Tale bruciatore deve intervenire in modo automatico qualora la temperatura dei gas di combustione, dopo l'ultima immissione di aria, scenda al di sotto della temperatura minima di 850°C e/o 1100°C.

    Il bruciatore ausiliario non deve essere alimentato con combustibili che possano causare emissioni superiori a quelle derivanti dalla combustione di gasolio, gas liquefatto e gas naturale;

12. l'impianto deve essere dotato di un sistema automatico che impedisca l'alimentazione dei rifiuti fino a quanto non viene raggiunta la temperatura di esercizio;

13. il sistema automatizzato, di disattivazione dell'alimentazione dei rifiuti, deve entrare in funzione:
    - ✓ nel caso cui la temperatura della camera di combustione scende al di sotto della temperatura di esercizio;
    - ✓ qualora le misurazioni in continuo degli inquinanti indicano il superamento delle concentrazioni limite previste;
    - ✓ in caso di anomalia o malfunzionamento dei sistemi di trattamento fumi;
    - ✓ all'inizio della fase di arresto dell'unità inceneritore;

14. i valori limite da rispettare, per quanto riguarda le emissioni gassose, sono quelli previsti dall'allegato "1" del Decreto Legislativo n. 133/2005;

15. i campionamenti e le analisi al camino delle emissioni in atmosfera dell'impianto devono rispettare rigorosamente quanto previsto dall'art. 11 del Decreto Legislativo n. 133/2005;

16. devono essere monitorate per i primi due anni, con cadenza trimestrale le sostanze dall'allegato "1" del Decreto Legislativo n. 133/2005.

    I rilevamenti di cui sopra, devono essere condotti nelle condizioni più gravoso di esercizio dell'impianto e devono interessare la misura delle concentrazioni di tutte le sostanze.

    I rilevamenti devono essere effettuati dall'*ARPA Molise*, con onere a carico della Società e devono riguardare le misure delle concentrazioni di tutte le sostanze inquinanti.

    La data dei rilevamenti va concordata preventivamente con *dall'ARPA Molise*, e comunicata *alla REGIONE MOLISE – Assessorato all'Ambiente*.

    Il camino deve essere dotato di sistema idoneo per permettere l'introduzione delle sonde di campionamento e la misura delle emissioni e, inoltre, deve essere dotato di sistemi di protezione atti a permettere le operazioni di campionamento e/o controlli in condizioni di massima sicurezza;

17. i valori limite di emissioni si intendono rispettati se risultano conformi a quanto previsto dall'allegato "1", in particolare, paragrafo C, del Decreto Legislativo n. 133/2005.

    I risultati delle misurazioni effettuate devono essere inviati *alla REGIONE MOLISE – Assessorato all'Ambiente*, entro 30 (TRENTA) giorni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di funzionamento dell'impianto e la verifica dei valori limite delle emissione in atmosfera;

18. nel caso in cui si manifestano guasti e/o malfunzionamenti dell'impianto, la Società arresta immediatamente l'attività di coincenerimento dei rifiuti, fino a quanto non venga ristabilito il normale funzionamento.

    In tal caso la Società è obbligata a:
    - ✓ darne immediata comunicazione *all'Assessorato Regionale all'Ambiente ed all'ARPA Molise,* precisando le cause che hanno determinato il fuori esercizio dell'impianto stesso ed i tempi tecnici necessari al suo ripristino funzionale;
    - ✓ attivare immediatamente misure di emergenza atte ad evitare immissioni in atmosfera di inquinanti con valori di concentrazione non conformi ai valori limite vigenti;
    - ✓ indicare ogni variazione e anomalia, compreso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, su apposito registro vidimato *dall'ARPA Molise* e/o *dalla REGIONE MOLISE Servizio Prevenzione e Tutela dell'Ambiente;*

19. al fine della verifica del buon funzionamento delle apparecchiature di misurazione delle emissioni

in atmosfera le stesse devono essere sottoposte a controlli periodici con oneri a carico della Società.

La taratura delle apparecchiature deve essere effettuata con cadenza massima biennale;

20. i residui prodotti dal processo di combustione devono essere riciclati o recuperati in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni – i residui che non possono essere riciclati o recuperati devono essere smaltiti in conformità al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni;
    - ✓ il trasporto dei residui deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente;
    - ✓ preliminarmente alle fasi di riciclo, recupero o smaltimento dei residui prodotti dall'impianto di coincenerimento, devono essere effettuate indagini analitiche per stabilirne le caratteristiche chimico-fisiche e il loro potenziale inquinante.

      La Società, per quanto attiene i rifiuti prodotti, è tenuta al rispetto di quanto indicato nel progetto approvato nella *Conferenza di Servizio* e depositato presso i competenti uffici regionali;
21. in caso di superamento dei valori limite di emissione, l'impianto deve cessare l'incenerimento dei rifiuti entro quattro ore e il contenuto totale delle polveri nelle emissioni in atmosfera, comunque, non deve mai superare i 150 mg/mc, espressi come media su 30 minuti, ne devono essere superati i valori limite relativi alle emissioni in atmosfera di *CO e TOC* – la durata **cumulativa** del funzionamento in tali condizioni, in un anno, non deve superare, in ogni caso, le sessanta ore consecutive.

    Nel caso di superamento e/o guasto la Società ha l'obbligo di darne immediata comunicazione alla *REGIONE MOLISE, Assessorato all'Ambiente e all'ARPA Molise* - Dipartimento di Isernia.

    Nel momento in cui viene ripristinata la piena funzionalità dell'impianto ne viene data immediata comunicazione *all'ARPA Molise* - Dipartimento di Isernia e alla *REGIONE MOLISE, Assessorato all'Ambiente;*
22. entro il 30 giugno di ogni anno la Società invia *all'Assessorato all'Ambiente* una relazione, relativa all'anno precedente, inerente il funzionamento e la sorveglianza dell'impianto;
23. la *REGIONE*, a meri fini statistici, trasmette *all'ISPPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale)* copia dell'autorizzazione rilasciata e la relazione annuale di cui al precedente punto;
24. la Società ha l'obbligo di fornire informazioni e consentire in ogni momento l'accesso all'impianto di incenerimento al personale incaricato per i controlli e ispezioni, deve consentire i controlli operativi sulla gestione dell'impianto e la verifica del rispetto di quanto previsto nel provvedimento autorizzatorio e dalla normativa vigente;
25. la Società, entro trenta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, deve provvedere ad adeguare la garanzia finanziaria già prestata, a favore della *REGIONE MOLISE*, in sede di rilascio della autorizzazione provvisoria, nel rispetto delle condizioni contrattuali di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 74 del 24 gennaio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

    Ai sensi dei punti 2.3.3.1 dell'allegato "A" della suddetta deliberazione, tenuto conto delle potenzialità dell'impianto di 11,23 t/h l'ammontare della garanzia finanziaria viene fissata in *Euro 675.000,00 (seicentosettantacinquemila).*

    La garanzia deve essere prestata a copertura delle eventuali spese per la bonifica, compreso lo smaltimento ed il ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni derivanti all'ambiente dall'attività svolta per effetto del presente provvedimento.

    La validità della fidejussione deve essere pari alla durata dell'autorizzazione (ANNI DIECI) e, comunque, decorso detto periodo, la garanzia, in ogni caso, deve essere tenuta attiva fino ad avvenuto svincolo da parte della *REGIONE*.

    La fidejussione deve essere rilasciata da istituti bancari o imprese assicurative in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 348/1982.

    Restano valide le agevolazioni nel caso in cui la Società fosse in possesso di Certificazione EMAS e/o ISO 14001;
26. qualora la Società cessa l'esercizio di coincenerimento di rifiuti ha l'obbligo di mettere in atto tutte le operazioni, previste dalla normativa vigente al momento della dismissione, per la messa in sicurezza e ripristino del sito;
27. per quanto attiene le acque reflue di processo, che in questa tipologia di impianti, non dovrebbe essere presente in quanto trattasi di impianto del tipo a secco, in ogni caso, laddove fosse presente anche un minimo quantitativo, la Società deve rigorosamente attenersi a quanto previsto dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 133/2005;
28. i valori limite da rispettare per quanto attiene l'ammoniaca (NH_3) sono:
    - ✓ *10 mg/Nm^3 come valore limite di emissione medio giornaliero*;
    - ✓ *30 mg/Nm^3 come valore limite di emissione medio semiorario (30 min.) relativo al 100% delle misurazioni;*
    - ✓ *10 mg/Nm^3 come valore limite di emissione medio semiorario (30 min.) relativo al 97% delle misurazioni;*
29. il punto in cui deve avvenire il campionamento degli emessi è unico e, sulla base del progetto esaminato, è quello relativo al camino posto a valle della combustione e trattamento fiumi;
30. considerato che nell'area interna, in cui avviene lo stoccaggio delle *Biomasse,* dell'urea ecc., può verificarsi la creazione di polveri, queste vanno periodicamente monitorate *dall'ARPA Molise;*

C) per quanto attiene la formale ***"verifica"*** degli im-

pianti derivanti dal funzionamento dell' impianto, la Società: "ENERGONUT - S.p.A.", oltre a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 133/2004, è tenuto ad ottemperare, pena la sospensione e/o revoca dall'autorizzazione, a quanto prescritto dalla *Conferenza di Servizi e dal Comitato Regionale Valutazione Impatto Ambientale* e precisamente:

- al monitoraggio della qualità dell'aria per almeno due anni da condursi, a spese della Società, d'intesa con il *Consorzio, con la Regione e gli Enti Locali*, nell'area limitrofa al *Nucleo Industriale*;
- ha l'obbligo di inviare i rilevamenti in continuo *all'ARPA Molise*, Dipartimento di Isernia, ed a richiesta alla REGIONE MOLISE;
- ha l'obbligo dell'informazione al pubblico dei valori rilevati
- ha l'obbligo, per i primi due anni dall'entrata in funzione dell'impianto, di fare effettuare direttamente *all'ARPA Molise* ed a proprie spese, rilevamenti trimestrali di tutti gli emessi indicati negli allegati al n. 133/2005, fatto salvo che, alla scadenza dei due anni, a rivedere la periodicità degli stessi;
- al monitoraggio degli emessi, nelle zone di presunta massima ricaduta al suolo (COMPRESO IL PM 10 E/O 2,5), attraverso uno studio conservativo sui muschi e licheni al fine di verificare il bioaccumulo del bioto e per esaminare se le particelle possono essere cancerogene, mutogene ecc., attraverso un protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la Società, *l'ARPA Molise, Regione Molisana - Servizio Prevenzione e Tutela dell'Ambiente e gli Enti* interessati compreso eventuali Istituti Scientifici qualificati.

  Tale studio va condotto anche nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) limitrofi al *Nucleo Industriale* - SIC (IT7212174), SIC (IT7212177) e ZPS (IT7222287);
- in riferimento precisa:

  C_1) *per quanto attiene nello specifico il punto 1, va precisato che, prima dell'avvio del monitoraggio, va sviluppato un "modello e/o scenario" previsionale (sulla base dei venti, delle temperature, dell'orografia dei luoghi, ecc.) delle emissioni e loro ricaduta per l'individuazione dei punti, presumibilmente, più critici ed in cui andrà svolto il monitoraggio;*

  C_2) *sulla base di detto "modello e/o scenario", individuati i punti critici, si dovrà passare alla fase sperimentale operativa con la posa in opera di centraline per il monitoraggio in continuo e quanto altro necessario a fugare dubbi tra la popolazione*;

  C_3) *le ultime due operazioni vanno obbligatoriamente poste in essere entro 60 (SESSANTA) giorni dal rilascio della presente autorizzazione.*

  Nel caso in cui la Società: "ENERGONUT - S.p.A." non provveda entro il tempo stabilito, verrà diffidata e se non dovesse provvedere neanche entro i termini previsti dalla diffida, l'autorizzazione potrà essere sospesa fino a quando il tutto non venga definito;

  C_4) *i dati rilevati, da mettere a disposizione del pubblico, dovranno essere prima verificati dall'ARPA Molise, Dipartimento di Isernia e se richiesto anche dal competente Servizio Regionale;*

  C_5) *i risultati del monitoraggio effettuato, anche se inizialmente parziali, vanno comunicati almeno mensilmente al Servizio Prevenzione e Tutela dell'Ambiente al fine di consentire la verifica operativa e se del caso intervenire tempestivamente per eventuali variazioni all'inizio programma;*

D) il presente provvedimento è soggetto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi dell'art. 21, del Decreto Legislativo n. 133/2005, a sospensione e/o revoca ove risulti che, dall'esercizio dell'impianto, derivi danno o pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente ovvero nei casi di accertata violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni imposte nel presente provvedimento;

E) di trasmettere il presente atto alla *Provincia di Isernia, all'ARPA Molise - ARPA Molise Dipartimento di Isernia - al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare - all'Albo Nazionale Gestore Ambientali c/o la C.C.I.A.A.* di Campobasso - *agli Organi* di controllo;

F) la Società. "ENERGONUT - S.p.A.", in ogni caso, è tenuta, laddove non fosse espressamente previsto nel presente atto, al rispetto di tutte le norme vigenti in materia ed in particolare al rispetto delle condizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 133/2005;

G) contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello STATO entro centoventi giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 31 luglio 2009

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Prevenzione e Tutela dell'ambiente
Ing. Antonio CAMPANA

PARTE SECONDA

Ordinanza n. 304
Anno 2009

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Francesco	AMIRANTE	Presidente
- Ugo	DE SIERVO	Giudice
- Paolo	MADDALENA	"
- Alfio	FINOCCHIARO	"
- Alfonso	QUARANTA	"
- Franco	GALLO	"
- Luigi	MAZZELLA	"
- Gaetano	SILVESTRI	"
- Sabino	CASSESE	"
- Maria Rita	SAULLE	"
- Giuseppe	TESAURO	"
- Paolo Maria	NAPOLITANO	"
- Giuseppe	FRIGO	"
- Alessandro	CRISCUOLO	"
- Paolo	GROSSI	"

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 4, della legge della Regione Molise 18 luglio 2008, n. 25 (Interventi per il recupero dei sottotetti, dei locali interrati e seminterrati e dei porticati), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 19-24 settembre 2008, depositato in cancelleria il 24 settembre 2008 ed iscritto al n. 56 del registro ricorsi 2008.

Udito nella udienza pubblica del 20 ottobre 2009 il Giudice relatore Alessandro Criscuolo;

udito l'avvocato dello Stato Gabriella Palmieri per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Ritenuto che il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con ricorso iscritto al n. 56 del 2008, notificato il 19 settembre 2008 e depositato il 24 settembre successivo, ha sollevato, in riferimento all'articolo 117, secondo comma, lettere *e*) e *l*) della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 4, della legge della Regione Molise 18 luglio 2008, n. 25 (Interventi per il recupero dei sottotetti, dei locali interrati e seminterrati e dei porticati);

che la norma censurata, sotto la rubrica «Standard urbanistici», nell'ipotesi di recupero dei sottotetti e dei piani porticato diretti alla realizzazione di nuove unità abitative, prevede l'obbligo di reperimento di determinati spazi per parcheggi, legati alle nuove abitazioni da rapporto di pertinenzialità, garantito da un atto da trascrivere nei registri immobiliari;

che, ad avviso del ricorrente, viene così introdotta un'ipotesi di trascrizione nei registri immobiliari non prevista dalla legislazione statale, alla cui competenza è riservata la disciplina della pubblicità immobiliare, in quanto gli atti di asservimento in questione non sono inclusi nell'elenco degli atti soggetti a trascrizione di cui agli artt. 2643 e 2645 del codice civile, mentre la legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), pur prevedendo nell'art. 9 il vincolo pertinenziale tra parcheggi ed immobili, nulla dispone in merito alla possibilità di trascrivere il detto vincolo;

che secondo il ricorrente, dunque, la norma regionale *de qua* risulta invasiva della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost.;

che, inoltre, la norma censurata violerebbe anche l'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., perché l'assolvimento dell'imposta ipotecaria anche per l'ipotesi di trascrizione in questione – pur non prevista dalla norma statale – determina la conseguente introduzione di una nuova fattispecie imponibile, anch'essa non disciplinata dalla legge dello Stato;

che, con atto notificato alla Regione Molise, non costituita in giudizio, a mezzo del servizio postale il 6 maggio 2009, depositato il 12 maggio 2009, il Presidente del Consiglio dei ministri ha rilevato che, con legge della Regione Molise 19 febbraio 2009, n. 6 (Modifiche alla legge regionale 18 luglio 2008, n. 25, recante "Interventi per il recupero dei sottotetti, dei locali interrati e seminterrati e dei porticati"), è stato espressamente abrogato il comma 4, secondo periodo, della norma censurata, il quale

prevedeva la trascrizione nei registri immobiliari dell'atto di asservimento;

che pertanto il ricorrente, previo deposito della relativa delibera del Consiglio dei ministri in data 23 aprile 2009, ha rinunziato al ricorso.

Considerato che, in mancanza di costituzione in giudizio della intimata, la rinunzia al ricorso comporta, ai sensi dell'art. 25 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo (*ex plurimis*: ordinanze n. 48 del 2009, n. 313 del 2007, n. 418 del 2006).

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 16 NOV 2009

Presidente

Redattore

Cancelliere

Sentenza n. 589
Anno 2009

ELEZIONI COMUNALI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Campobasso, così composto:

dott. Michele Russo — Presidente

dott.ssa Libera Maria Rosaria Rinaldi — Giudice rel.

dott. Stefano Calabria — Giudice

alla pubblica udienza del 15.10.2009 ha pronunciato e pubblicato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 1445/2009 RG avente ad oggetto: elezioni comunali

TRA

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Campobasso e Ministero dell'Interno, in persona dei legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Campobasso, nei cui uffici in Campobasso, Via Garibaldi 124, sono domiciliati ex lege

RICORRENTI

E

Giorgetta Valentina elettivamente domiciliata in Campobasso, Corso Umberto 43 , presso l'avv.Vincenzo Colalillo dal quale è rappresentata e difesa, per procura a margine della comparsa di risposta unitamente agli avvocati Giacomo Papa e Alfredo Ricci

RESISTENTE

NONCHE'

Il Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale

INTERVENTORE EX LEGE

NONCHE'

Francesco Giorgetta Ivan Piccoli Lucio Piccoli e Sergio Sammartino elettivamente domiciliati in Campobasso via Roma 48 presso lo studio degli avvocati Federico e Lucia Liberatore che li rappresentano e difendono in

virtù di mandato a margine dell'atto di intervento

INTERVENUTI

CONCLUSIONI

Per i ricorrenti: declaratoria di decadenza della resistente dalla carica di Sindaco del Comune di Montemitro.

Per il P.M.: accoglimento del ricorso.

Per il resistente: intempestività del ricorso; nel merito, rigetto ,

Per gli interventori : accoglimento del ricorso .

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato il 4 agosto 2009 la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Campobasso ed il Ministero dell'Interno chiedevano dichiararsi la decadenza di Giorgetta Valentina dalla carica di Sindaco del Comune di Montemitro per la sussistenza della causa di incompatibilità di cui all'art.63 comma 1 n.2 del DLGS n.267/2000 per essere la ditta EDILCOSTRUZIONI di cui la Giorgetta è titolare appaltatrice delle opere affidate dal Comune di Montemitro ,nonché della causa di incompatibilità di cui all'art.61 comma 2 del medesimo decreto legislativo per essere il marito della Giorgetta amministratore unico della ditta Immobiliare Aurora affidataria di appalti per conto del medesimo Comune.

Costituendosi il 29.9.2009 Giorgetta Valentina eccepiva preliminarmente l'intempestività del ricorso ,nel merito ne chiedeva il rigetto.

In data 29.9.2009 si costituivano Francesco Giorgetta Ivan Piccoli Lucio Piccoli e Sergio Sammartino nella qualità di cittadini elettori nonché consiglieri di minoranza che evidenziavano la persistenza della causa di incompatibilità atteso che nel termine di dieci giorni dalla notifica del ricorso il Sindaco eletto non aveva rimosso la suddetta causa.

In data 13.10.2009 l'Avvocatura Distrettuale depositava una nota nella quale

evidenziava che, pur avendo l'impresa della Giorgetta cessato ogni attività in data 20 agosto 2009, permaneva la causa d'incompatibilità poiché permanevano tutti i rapporti con l'ente committente rapporti che originavano la situazione di conflitto .

.All'udienza del 15.10.2009 la causa era discussa e, all'esito, sulle conclusioni trascritte in epigrafe, il Tribunale decideva come da dispositivo allegato agli atti, di cui dava lettura.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e deve essere accolta.

Preliminarmente il tribunale osserva che il ricorso , depositato il 4 agosto 2009 , è stato tempestivamente proposto poiché depositato entro trenta giorni decorrenti dallo spirare del termine dei quindici giorni successivi alla data di pubblicazione degli eletti avvenuta il 30 giugno 2009.

Quanto all'intervento dei consiglieri di minoranza la difesa evidenziava il difetto di interesse ad agire nonché la tardività dell'intervento.

Sul punto il Tribunale riteneva (cfr verbale di udienza in atti) che l'intervento spiegato dai consiglieri di minoranza, anche nella qualità di cittadini , era da considerarsi tempestivo applicandosi anche alle cause elettorali la sospensione dei termini feriali laddove non dichiarate urgenti con provvedimento espresso od implicito del Presidente del Tribunale.

Tanto premesso va esaminato il ricorso nel merito.

Il Consiglio Comunale di Montemitro ,insediatosi il 25.6.2009, procedeva in pari data alla verifica delle condizioni degli eletti inviando alla Prefettura di Campobasso la delibera di approvazione con nota del 3.7.2009 n.1460.

L'esame della delibera consentiva di accertare che nel corso della seduta era stata eccepita dai consiglieri di minoranza l'esistenza di due cause di incompatibilità del neo Sindaco eletto, per violazione dell'art.63 comma 1 n.2

del DLGS 267/2000, per essere la ditta Edilcostruzioni della quale è titolare la Giorgetta appaltatrice delle opere affidate dal Comune di Montemitro e per violazione dell'art.61 comma 2 del medesimo decreto, per essere il marito del Sindaco , Ezio Giorgetta ,amministratore unico della ditta Aurora Immobiliare affidataria di appalti del medesimo Comune.

Il Consiglio Comunale convalidava l'elezione e con successiva nota del 10 luglio 2009 il Sindaco rinunciava all'affidamento dei due appalti ricevuti nella qualità di titolare della ditta Edilcostruzioni, così come l'Aurora rinunciava all'affidamento di lavori appaltati non ancora iniziati.

Nonostante le intervenute rinunce con relative prese d'atto del responsabile del servizio ,su segnalazione del capogruppo di minoranza Giorgetta Francesco , la prefettura apprendeva che vi erano altri appalti in corso per lavori ultimati ma non collaudati, tali da far ritenere sussistenti le cause d'incompatibilità di cui agli art 63 comma 1 n.2 in base al quale non può ricoprire la carica di Sindaco colui che come titolare amministratore dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte direttamente od indirettamente in servizi esazioni di diritto somministrazioni od appalti nell'interesse del Comune, nonché dell'art.61 comma 2 versando anche il coniuge nella predetta situazione essendo titolare di appalti concessi dal comune.

La difesa del Sindaco neo eletto analizzava partitamene gli appalti oggetto di potenziale conflitto ed osservava che:

1) In relazione alla realizzazione di impianto di finissaggio di acque reflue mediante sistema di fitodepurazione vi era stata rinuncia della Edilcostruzioni documentata in atti,
2) In relazione alla realizzazione di una rotatoria in largo Sant'Angelo vi era stata rinuncia della Edilcostruzioni documentata in atti;

3) In relazione alla costruzione d parcheggi pubblici era stato redatto il certificato d regolare esecuzione dei lavori tra l'impresa appaltatrice ed il RUP ,certificato di regolare esecuzione che sostituirebbe il certificato di collaudo;

4)In relazione ai lavori di recupero e valorizzazione di aree pubbliche degradate (Monre Sdrila) lavori appaltati alla ditta del coniuge del Sindaco vi era rinuncia documentata in atti;

5) In relazione alla ristrutturazione e manutenzione dell'edificio sede della scuola elementare i lavori erano stati ultimati con certificato di regolare esecuzione dei lavori;

6)In relazione al subalpplto per interventi di riqualificazione del centro storico i lavori si erano da tempo conclusi.

Le contestate situazioni di incompatibilità , a differenza di quelle d'ineleggibilità,possono essere eliminate rimuovendo la causa d'incompatibilità.

Va ,dunque esaminato se Giorgetta Valentina ha rimosso le cause d'incompatibilità e soprattutto se esse od alcune di esse siano di fatto rimovibili.

La rimozione da effettuarsi nei dieci giorni dalla notifica del ricorso è consistita in una rinuncia all'esecuzione di lavori sia da parte sua che del marito all'esecuzione dei lavori rispettivamente appaltati.

La rinuncia per un lavoro per nulla iniziato rimuove la causa d'incompatibilità utilmente.

Vanno ora analizzate le ulteriori tre situazioni di incompatibilità ovvero quelle in cui la Giorgetta rivestiva il ruolo di subappaltatore e quelle in cui rivestiva il ruolo di appaltatore .

In data 29.3.2007 la ditta Albanese Perforazioni srl stipulava con il Comune

di Montemitro un contratto di appalto per la riqualificazione del centro storico ,l'appaltatore a sua volta stipulava un contratto di subappalto con la Edilcostruzioni autorizzato dal Responsabile del servizio tecnico.

I lavori eseguiti dalla Edilcostruzuioni venivano ultimati e fatturati per l'importo di euro 46000,00 con fattura 5/2009 e, nella prospettazione difensiva, il rapporto poteva dirsi concluso.

In materia di disciplina delle cause di incompatibilità alla carica di Sindaco l'art.63 comma 1 n.2 DLGS 267/2000 è applicabile anche all'eletto che rivestendo una delle qualità indicate nella succitata norma abbia prestato la propria attività come subappaltatore nell'ambito di un contratto di appalto stipulato con il Comune ,se al momento delle elezioni non sia ancora intervenuto l'approvazione del collaudo finale da parte del comune committente o comunque interessato al contratto:

E' solo con il collaudo che il committente accetta definitivamente l'opera o i lavori eseguiti anche per la parte di competenza del subappaltatore.

In questo caso la Giorgetta è titolare di un interesse particolare in conflitto con gli interessi dell'ente ove si consideri che la disciplina del subappalto nell'ambito dell'appalto pubblico è caratterizzata dalla subordinazione del subappaltatore all'autorizzazione dell'autorità competente e dalla previsione di penetranti controlli da parte della PA.

Argomentando dalla sentenza della Suprema Corte dell'8 agosto 2003 n.11959 va inoltre ribadito che in materia di subappalto di opera pubblica l'ingerenza della PA è più intensa che nell'appalto privato e cessa solo con l'approvazione del collaudo poiché solo in quel momento l'appaltatore è esonerato da ogni responsabilità nei confronti della stazione appaltante, collaudo che non può essere sostituito dal verbale di ultimazione dei lavori.

Inconferente è la circostanza che il subappaltante abbia già pagato senza riserve le opere appaltate al subappaltatore che rilasciava regolare fattura poiché non in grado di influire sui riflessi pubblici esistenti tra il subappaltatore ed il committente ovvero il Comune che deve approvare i collaudi e quindi accertare che tutte le opere ed anche quelle realizzate dal subappaltatore siano pienamente funzionanti ed eseguite a regola d'arte e rispondenti alle esigenze pubbliche diventando conseguentemente il Sindaco controllato e controllante nello stesso tempo con inevitabile conflitto d'interesse vietato dall'art.63 .

Per i lavori appaltati dal Comune di Montemitro alla Edilcostruzioni conclusi con un certificato di esecuzione dei lavori va ribadito che nell'appalto di opera pubblica il collaudo non ammette equipollenti e deve essere necessariamente redatto in forma scritta,di conseguenza alcun valore liberatorio hanno i certificati di ultimazione dei lavori indicati dalla difesa della resistente ,che dunque si trova anche per i lavori ultimati ma non collaudati nella doppia situazione di controllore e controllato ,incompatibile a svolgere il suo mandato.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P. Q. M.

Il Tribunale di Campobasso, definitivamente pronunziando sulla controversia indicata in premessa, così provvede:

dichiara la decadenza di Valentina Giorgetta dalla carica di Sindaco del Comune di Montemitro;

condanna Valentina Giorgetta al pagamento ,in favore dell'erario,delle spese di lite che quantifica in euro 800,00 per diritti ed euro 1200,00 per

onorari,oltre rimborso spese generali nella misura del 12,5% ed iva e cpa con aliquote di legge;

condanna Valentina Giorgetta al pagamento , in favore di Francesco Giorgetta ,Ivan Piccoli,Lucio Piccoli e Sergio Sammartino delle spese di lite che quantifica cumulativamente in euro 800,00 per diritti ed euro 1200,00 per onorari ,oltre rimborso spese generali nella misura del 12,5 % ed iva e cpa con aliquote di legge.

Così deciso in Campobasso all'udienza del 15 ottobre 2009

IL PRESIDENTE

Dott.Michele Russo

IL GIUDICE ESTENSORE
Dott,ssa Libera Maria Rosaria Rinaldi

Regione Molise

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Legge del 27 dicembre 2002, n. 286

Decreto n. 145 **del 25 novembre 2009**

Eventi sismici del 31 ottobre 2002 – Ordinanza Commissariale del 27 maggio 2003, n. 13, art. 16 – Decreto Commissariale del 6 aprile 2005, n. 035 - *Modifiche al dispositivo tecnico della riparazione funzionale per gli edifici scolastici.*

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2002 con il quale è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della legge 24 febbraio 1992, n°225, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Campobasso, in conseguenza dei gravi eventi sismici verificatesi in pari data;

VISTO il D.P.C.M. 3 luglio 2003, la legge 27 febbraio 2004 n°47, il D.P.C.M. del 14 dicembre 2005, il D.P.C.M. del 19 dicembre 2006, il D.P.C.M. del 21 dicembre 2007 ed il D.P.C.M. del 16 gennaio 2009 con i quali lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2009;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n°286, di conversione, con modificazioni, del D.L. 4 novembre 2002 n°245 con la quale, ai sensi dell'art.1, comma 3 il Presidente della Regione Molise è stato individuato, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n°225, quale Commissario delegato in ordine agli ulteriori diversi interventi correlati al rientro nell'ordinario e per le fasi della ricostruzione;

VISTA l'ordinanza Commissariale del 27 maggio 2003 n°13 ed in particolare le finalità degli interventi di riparazione funzionale indicate dall'art. 12, comma 4 che prevedono al primo periodo, "al minimo, il ripristino della piena funzionalità dell'immobile scolastico realizzando un intervento di riparazione del danno con miglioramento sismico"ed al terzo periodo, per le medesime opere che devono "costituire un primo intervento di un progetto più generale di adeguamento sismico";

VISTO il proprio decreto 16 aprile 2005, n°35 ed in particolare le "Direttive tecniche per la progettazione e realizzazione degli interventi sugli edifici scolastici" che prescrivono la necessità per gli interventi da realizzare il conseguimento degli obiettivi di miglioramento sismico controllato;

RICHIAMATE le proprie circolari n°942 del 18 febbraio 2009 e n°6538 del 9 novembre 2009 relative rispettivamente alla necessità di ottenimento dell'autorizzazione sismica preventiva per l'accesso alla riparazione funzionale per gli edifici scolastici ed al contributo quali opere pubbliche per i lavori di adeguamento sismico dei medesimi edifici scolastici;

RITENUTO che a sette anni dall'evento sismico non risulta più opportuno impegnare somme da destinare agli interventi sugli edifici scolastici che non conseguono il raggiungimento del livello minimo di sicurezza indicato dal citato Decreto commissariale n. 35/2005;

DECRETA

1. che per tutto quanto in premessa non sono più consentiti gli interventi di riparazione funzionale sugli edifici scolastici secondo quanto previsto dall'art.12, commi 1 e 4 dell'ordinanza Commissariale n°13 del 27 maggio 2003;
2. che non ricadono nella previsione di cui al precedente punto 1 gli interventi di riparazione funzionale le cui somme risultino già assentite, mediante decreti di finanziamento emessi o impegni di spesa fissati, e i cui lavori risultano appaltati con i relativi atti contrattuali messi in essere (firmati e registrati);

3. che per gli interveti di riparazione funzionale le cui somme risultano già assentite, non ricorrendo le condizioni di cui precedente punto 2, risulta possibile utilizzare le risorse già stanziate realizzando eslusivamente un primo lotto funzionale di adeguamento sismico nel pieno rispetto di quanto già previsto dai punti 7.1 ed 8.1, secondo capoverso delle "Direttive tecniche per la progettazione e realizzazione degli interventi sugli edifici scolastici" di cui al Decreto Commissariale n°35 del 16 aprile 2005, conseguendo il livello di sicurezza previsto al punto 2.1 del sopra citato decreto;
4. la decadenza delle istanze di autorizzazione sismica preventiva avanzate dai singoli soggetti attuatori e non ancora dotate della citata autorizzazione rilasciata dalla competente Commissione di cui ai Decreti Commissariali nn°143/07, 149/07, 119/07 e 113/08;

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL PRESIDENTE
Commissario Delegato
On.le Angelo Michele IORIO

Regione Molise

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 15 settembre 2009, n. 3807

Decreto n. 518 **del 20 novembre 2009**

Delibera CIPE n. 20/2004 — TITOLO INTERVENTO: *«Completamento area Sant'Onofrio; Completamento area camping»* — RISORSE AREA SOTTOUTILIZZATA: *Euro 200.000,00* — COFINANZIAMENTO ENTE ATTUATORE: *Euro 0,00* — ENTE ATTUATORE: *Comune di CHIAUCI* — Proroga termine concessione finanziamento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO

(omissis)

DECRETA:

Articolo 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per gli effetti;

Articolo 2. di prorogare al **28.02. 2010** il termine della concessione del finanziamento, fissato al punto 4.1 dell'art. 4 del disciplinare di concessione, per l'intervento denominato "Completamento area Sant'Onofrio; completamento area camping" – Risorse Area Sottoutilizzate – Settore Intervento : Risorse Naturali B. Ambiente – Importo finanziamento: € 200.000,00 – Cofinanziamento ente : € 0,00 – Ente attuatore : COMUNE DI CHIAUCI;

Articolo 4. di dare mandato alla Struttura Commissariale per la notifica del presente provvedimento all'Ente attuatore interessato e alla Direzione Generale I – Programmazione, affinché proceda alla notifica dello stesso al responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (responsabile APQ) in materia di "Ambiente" della Delibera CIPE n. 20/2004, di cui al decreto del Commissario delegato n. 41 del 22.07.2005;

Articolo 5. di pubblicare il presente decreto per estratto nel BURM e nel seguente indirizzo del sito della Regione Molise: www.regione.molise.it nella sezione riservata al "Programma Pluriennale".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO
(Dott. Angelo Michele Iorio)

PARTE TERZA

– AVVISO DI NOMINA –

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Legge regionale 2 agosto 2002, n° 16 pubblicata sul BURM n. 18 del 16/8/2002
"nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale"

AVVISO n° 5

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 2 agosto 2002, n. 16

SI RENDE NOTO CHE IN SENO AL

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE SANNIOLAB
" *In liquidazione*" DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CAMPOBASSO
(D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 art. 73)

a) devono essere nominati due membri, uno effettivo e uno supplente, rappresentanti della Regione (Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, 254 *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"*, articolo 73);
b) competente alla nomina è il Consiglio regionale del Molise che può individuare anche soggetti che non abbiano formalmente manifestato la propria disponibilità ai sensi della legge regionale n. 16/2002, purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della stessa legge;
c) gli interessati devono far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata, alla "Presidenza del Consiglio regionale del Molise – Uffici di via Colitto n. 11 – 86100 Campobasso" la loro manifestazione di disponibilità, entro il **quindicesimo** giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso;
d) gli interessati possono avvalersi dell'*allegato schema di manifestazione di disponibilità* dichiarando la propria compatibilità all'incarico di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 16/2002;
e) nella manifestazione di disponibilità l'interessato **dovrà dichiarare**, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di essere iscritto nel registro dei revisori dei conti e la propria situazione di incompatibilità, di cui ai punti nn. 3) e 4) del modello allegato all'avviso 5/2009.

Ai sensi del d.lgs. 30.6.2003, n. 196 il/la sottoscritt_ dà il consenso al trattamento dei propri dati per gli adempimenti connessi al procedimento instaurato dal presente avviso.

Campobasso,

Il Presidente del Consiglio Regionale
Avv. Michele Picciano

Manifestazione di disponibilità

Alla Presidenza del Consiglio regionale del Molise
Uffici di via Colitto 11 - 86100 Campobasso

Allegato all'avviso n. pubblicato sul B.U.R.M. n. del , relativo alla nomina di un componente effettivo ed uno supplente nel Collegio dei revisori dei conti della Azienda Speciale Sanniolab "*in liquidazione*" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Campobasso.

..sottoscritt.....nat.. a.....
prov. ..... il ..... e residente a ..... prov. ..... in via ..... n° ....., telefono abitazione ..... cellulare ..... CF .....

manifesta la propria disponibilità a ricoprire l'incarico riportato in epigrafe

A tal fine ...l... sottoscritt ...., consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci nei casi previsti dal testo unico n. 445/2000 in materia di documentazione amministrativa, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA, sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere iscritto nel registro dei revisori dei conti - di cui al decreto legislativo del 27 gennaio 1992, n. 88 dalla data del ..... al n° .....;
2) di essere elettore del Comune di ....., in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia;
3) che non sussistono situazioni di incompatibilità e/o di cumulo di cui all'art. 2 della legge regionale n. 16/2002 ovvero (dichiarazione alternativa) che sussistono le seguenti situazioni di incompatibilità e/o di cumulo_____, che il sottoscritto intende rimuovere come segue:_____;

4) che non sussistono nei propri confronti cause ostative alla candidatura a Consigliere comunale di cui all'art. 58, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (L.R. n. 16/2002, art. 1, comma 2);
.....

dichiarazione sulle incompatibilità e/o cumulo e opzione

..l.. sottoscritt..

chiede che ogni comunicazione inerente la presente manifestazione di disponibilità sia spedita al seguente indirizzo ..... e che eventuali comunicazioni telefoniche siano effettuate ai seguenti numeri telefonici: ..... cellulare .....;

allega: fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento equipollente sottoscritto, in corso di validità;

dichiara di essere informat.. , ai sensi delle disposizioni del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dà il consenso al trattamento dei propri dati per gli adempimenti connessi al procedimento instaurato dal presente avviso.

..... / .....
città data

IN FEDE

.....
firma chiara e leggibile

– AVVISO DI NOMINA –

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Legge regionale 2 agosto 2002, n° 16 pubblicata sul BURM n. 18 del 16/8/2002
"nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale"

AVVISO n° 6

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 2 agosto 2002, n. 16

SI RENDE NOTO CHE IN SENO AL

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE IMPRESE (F.A.I) DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CAMPOBASSO
(D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 art. 73)

a) devono essere nominati due membri, uno effettivo e uno supplente, rappresentanti della Regione (Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, 254 *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"*, articolo 73);
b) competente alla nomina è il Consiglio regionale del Molise che può individuare anche soggetti che non abbiano formalmente manifestato la propria disponibilità ai sensi della legge regionale n. 16/2002, purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della stessa legge;
c) gli interessati devono far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata, alla "Presidenza del Consiglio regionale del Molise – Uffici di via Colitto n. 11 – 86100 Campobasso" la loro manifestazione di disponibilità, entro il **quindicesimo** giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso;
d) gli interessati possono avvalersi dell'*allegato schema di manifestazione di disponibilità* dichiarando la propria compatibilità all'incarico di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 16/2002;
e) nella manifestazione di disponibilità l'interessato **dovrà dichiarare**, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di essere iscritto nel registro dei revisori dei conti e la propria situazione di incompatibilità, di cui ai punti nn. 3) e 4) del modello allegato all'avviso 6/2009.

Ai sensi del d.lgs. 30.6.2003, n. 196 il/la sottoscritt_ dà il consenso al trattamento dei propri dati per gli adempimenti connessi al procedimento instaurato dal presente avviso.

Campobasso,

Il Presidente del Consiglio Regionale
Avv. Michele Picciano

Manifestazione di disponibilità

Alla Presidenza del Consiglio regionale del Molise
Uffici di via Colitto 11 - 86100 Campobasso

Allegato all'avviso n. pubblicato sul B.U.R.M. n. del , relativo alla nomina di un componente effettivo ed uno supplente nel Collegio dei revisori dei conti della Azienda Speciale Formazione e Assistenza alle Imprese (F.A.I) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Campobasso.

..sottoscritt.....nat.. a.....

prov. ..... il ..... e residente a ..... prov. ..... in via ..... n° ....., telefono abitazione ..... cellulare ..... CF .....

manifesta la propria disponibilità a ricoprire l'incarico riportato in epigrafe

A tal fine ...l... sottoscritt ...., consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci nei casi previsti dal testo unico n. 445/2000 in materia di documentazione amministrativa, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA, sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere iscritto nel registro dei revisori dei conti - di cui al decreto legislativo del 27 gennaio 1992, n. 88 dalla data del ..... al n° .....;
2) di essere elettore del Comune di ....., in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia;
3) che non sussistono situazioni di incompatibilità e/o di cumulo di cui all'art. 2 della legge regionale n. 16/2002 ovvero (dichiarazione alternativa) che sussistono le seguenti situazioni di incompatibilità e/o di cumulo_____, che il sottoscritto intende rimuovere come segue:_____;

4) che non sussistono nei propri confronti cause ostative alla candidatura a Consigliere comunale di cui all'art. 58, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (L.R. n. 16/2002, art. 1, comma 2);
.....

dichiarazione sulle incompatibilità e/o cumulo e opzione

..l.. sottoscritt..

chiede che ogni comunicazione inerente la presente manifestazione di disponibilità sia spedita al seguente indirizzo ..... e che eventuali comunicazioni telefoniche siano effettuate ai seguenti numeri telefonici: ..... cellulare .....;

allega: fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento equipollente sottoscritto, in corso di validità;

dichiara di essere informat.. , ai sensi delle disposizioni del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dà il consenso al trattamento dei propri dati per gli adempimenti connessi al procedimento instaurato dal presente avviso.

..... / .....
città data

IN FEDE

.....
firma chiara e leggibile

— AVVISO PUBBLICO —

REGIONE MOLISE

A.S.Re.M.

AZIENDA SANITARIA REGIONALE DEL MOLISE

ZONA DI CAMPOBASSO

SEDE:

Via Ugo Petrella n. 1

Tel. 0874.409.862/63 – Fax 0874.412.190

86100 CAMPOBASSO

Avviso pubblico per la copertura, mediante rapporto di lavoro a tempo determinato (8 MESI) di *DIRIGENTI MEDICI nella Disciplina di "ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA"* presso la A.S.Re.M..

In esecuzione del provvedimento n. 1496 del 20 novembre 2009 è indetto pubblico Avviso, per titoli, per la copertura di

posti di

DIRIGENTE MEDICO

DISCIPLINA DI

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

a tempo determinato *(MESI OTTO)* presso la A.S.Re.M..

L'utilizzo della graduatoria avverrà in osservanza a quanto disposto dall'art. 36 del Decreto Legislativo n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 3, comma 79 della Legge Finanziaria 2008.

I requisiti richiesti per la partecipazione all'Avviso e per la valutazione dei titoli sono quelli previsti dalla vigente normativa in materia *(D.P.R. del 10 dicembre 1997, n. 483).*

La valutazione dei titoli avviene in base ai criteri allegati al provvedimento *(ALLEGATO N. 1).*

Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla normativa vigente nel settore.

Gli aspiranti dovranno far pervenire apposita istanza in carta libera, indirizzata all'

AZIENDA SANITARIA REGIONALE
DEL MOLISE
VIA UGO PETRELLA N. 1
86100 CAMPOBASSO,

corredata della documentazione ritenuta utile ai fini della formulazione della graduatoria.

Il ricorso all'eventuale autocertificazione dovrà consentire la piena valutabilità dei titoli ai fini di che trattasi, altrimenti i titoli non saranno oggetto di valutazione.

Le istanze, da inoltrare esclusivamente a mezzo *raccomandata A.R.,* dovranno essere inviate *all'AZIENDA entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV SERIE SPECIALE.*

A tal fine, farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La graduatoria avrà la validità di tre anni dalla data della relativa approvazione.

La graduatoria verrà utilizzata previo scorrimento dei candidati.

Gli interessati dovranno dichiarare nell'istanza il recapito presso il quale intendono ricevere tutte le eventuali comunicazioni relative all'Avviso.

I candidati per i quali verrà disposta l'assunzione saranno invitati a formulare accettazione e ad assumere servizio *entro e non oltre sette (7) giorni* dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI
GLI ASPIRANTI POTRANNO RIVOLGERSI
ALL'Unità Operativa "RISORSE UMANE"
VIA UGO PETRELLA N. 1
86100 CAMPOBASSO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DEI GIORNI FERIALI E NELLE ORE D'UFFICIO
TEL. 0874.409.745.

Il Direttore Generale
Dott. Angelo PERCOPO

SEGUE ALLEGATO

Allegato n. 1

ALLEGATO N. 1

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI DIRIGENZA MEDICA (D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

DIRIGENTE MEDICO EX 1° LIVELLO

TITOLI PUNTI 20

TITOLI DI CARRIERA ..... PUNTI **10,000**
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO ..... PUNTI **3,000**
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI ..... PUNTI **3,000**
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE ..... PUNTI **4,000**

TITOLI DI CARRIERA ..... *PUNTI 10,000*

a) *SERVIZI DI RUOLO PRESTATI PRESSO LE UNITÀ SANITARIE LOCALI O LE AZIENDE OSPEDALIERE E SERVIZI EQUIPOLLENTI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 22 E 23:*

1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, per anno ..... *PUNTI 1,000*
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, per anno ..... *PUNTI 0,500*
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra, ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento .....
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra, aumentati del 20 per cento .....
5. attività ambulatoriale valutata come disposto dall'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997 .....
6. servizio di ruolo quale Medico presso pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, per anno ..... *PUNTI 0,500*

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO ..... *PUNTI 3,000*

a) *Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso* ..... *PUNTI 1,000*
b) *Specializzazione in una disciplina affine* ..... *PUNTI 0,500*
c) *Specializzazione in altra disciplina* ..... *PUNTI 0,250*
d) *Altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra, ridotti del 50%* .....
e) *Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al Concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, per ognuna (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 1,000)* ..... *PUNTI 0,500*

▸ **Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.**

Solo la specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a 0,50 * per anno di corso di specializzazione *(tale specializzazione sarà valutata come conseguita a seguito di corso della durata di anni quattro (4), qualora non sia rilevabile dalla documentazione e/o dall'eventuale autocertificazione la durata effettiva del corso stesso).*

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI ..... *PUNTI* ***3,000***

Alle pubblicazioni, cui si assegna il punteggio massimo di *punti 2,000,* sarà attribuito un punteggio motivato, secondo quanto indicato dall'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e, comunque, non superiore a *punti 0,200* per ciascuna pubblicazione.

Ai titoli scientifici, cui si assegna il punteggio massimo di *punti 1,000,* sarà attribuito un punteggio, secondo quanto indicato nell'art. 11 sopra citato, ed adeguatamente motivato di volta in volta.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE ..... *PUNTI* ***4,000***

1. *DOTTORATO DI RICERCA ATTINENTE ALLA DISCIPLINA OGGETTO DEL CONCORSO* ..... *PUNTI* *0,500*

2. *DOTTORATO DI RICERCA AFFINE ALLA DISCIPLINA OGGETTO DEL CONCORSO* ..... *PUNTI* *0,350*

3. *MASTER IN DISCIPLINA OGGETTO DEL CONCORSO* ..... *PUNTI* *0,300*

4. *MASTER AFFINE ALLA DISCIPLINA DEL CONCORSO* ..... *PUNTI* *0,250*

5. *PARTECIPAZIONE A CORSI ATTINENTI ALLA DISCIPLINA IN ESAME DI DURATA COMPRESA FRA 1 E 3 MESI, COME* ***UDITORE,*** *PER OGNI ATTESTATO* ..... *PUNTI* *0,100*

6. *PARTECIPAZIONE A CORSI ATTINENTI ALLA DISCIPLINA IN ESAME DI DURATA SUPERIORE A 3 MESI, COME* ***UDITORE,*** *PER OGNI ATTESTATO* ..... *PUNTI* *0,150*

7. *Come sopra, ma con esami finali, per ogni attestato* ..... *PUNTI* *0,200*

8. *Come al punto A) in qualità di* ***RELATORE,*** *per ogni attestato* ..... *PUNTI* *0,250*

FINO AD UN PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DI ..... *PUNTI* *2,500*

✓ *Attività di insegnamento conferita da Enti pubblici nella disciplina in esame o equipollente, per anno accademico o frazione non inferiore a sei mesi (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 1,000)* ..... *PUNTI* *0,200*

✓ *Servizio di Guardia Medica attiva e/o continuità assistenziale, per anno o frazione non inferiore a sei mesi (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 0,500)* ..... *PUNTI* *0,100*

SI DETERMINANO, INOLTRE, I SEGUENTI CRITERI GENERALI:

1. i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio dei rispettivi certificati ovvero fino alla data dichiarata nell'eventuale autocertificazione o nel curriculum formativo e professionale;
2. non saranno valutati titoli non attinenti;
3. non saranno valutate attività svolte in qualità di "*libero professionista*", di Collaborazione Coordinata e Continuativa e altre diverse forme di collaborazione;
4. non saranno valutate le certificazioni recanti correzioni e/o abrasioni non convalidate;
5. non saranno valutati certificati puramente laudativi;
6. non saranno valutate certificazioni di servizio che non indichino chiaramente le qualifiche ricoperte e la durata del servizio stesso;
7. è necessario precisare l'esistenza dell'accreditamento o delle convenzioni con il Servizio Sanitario Nazionale da parte di Case di Cura o di Enti privati sanitari, per rendere possibile la valutazione del periodo di lavoro ai fini del presente Avviso;
8. non saranno valutati titoli conseguiti in data antecedente al conseguimento del diploma di abilitazione professionale;
9. ***il servizio militare*** prestato nel profilo professionale relativo al Concorso/Avviso sarà valutato come il servizio di ruolo;
10. ***il servizio militare*** prestato non nel profilo professionale relativo al Concorso/Avviso sarà valutato al 50% del servizio di ruolo;
11. ***verranno valutate solo le autocertificazioni che contengono dati precisi e puntuali delle attività e titoli autocertificati.***

— AVVISO PUBBLICO —

REGIONE MOLISE

A.S.Re.M.

AZIENDA SANITARIA REGIONALE DEL MOLISE

ZONA DI CAMPOBASSO

SEDE:

Via Ugo Petrella n. 1

Tel. 0874.409.862/63 – Fax 0874.412.190

86100 CAMPOBASSO

Avviso pubblico per la copertura, mediante rapporto di lavoro a tempo determinato (8 MESI) di *DIRIGENTI MEDICI nella Disciplina di "CHIRURGIA GENERALE"* presso la A.S.Re.M..

In esecuzione del provvedimento n. 1512 del 26 novembre 2009 è indetto pubblico Avviso, per titoli, per la copertura di

posti di

DIRIGENTE MEDICO

DISCIPLINA DI

CHIRURGIA GENERALE

a tempo determinato *(MESI OTTO)* presso la A.S.Re.M..

L'utilizzo della graduatoria avverrà in osservanza a quanto disposto dall'art. 36 del Decreto Legislativo n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 3, comma 79 della Legge Finanziaria 2008.

I requisiti richiesti per la partecipazione all'Avviso e per la valutazione dei titoli sono quelli previsti dalla vigente normativa in materia *(D.P.R. del 10 dicembre 1997, n. 483).*

La valutazione dei titoli avviene in base ai criteri allegati al provvedimento *(ALLEGATO N. 1).*

Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla normativa vigente nel settore.

Gli aspiranti dovranno far pervenire apposita istanza in carta libera, indirizzata all'

AZIENDA SANITARIA REGIONALE
DEL MOLISE
VIA UGO PETRELLA N. 1
86100 CAMPOBASSO,

corredata della documentazione ritenuta utile ai fini della formulazione della graduatoria.

Il ricorso all'eventuale autocertificazione dovrà consentire la piena valutabilità dei titoli ai fini di che trattasi, altrimenti i titoli non saranno oggetto di valutazione.

Le istanze, da inoltrare esclusivamente a mezzo *raccomandata A.R.,* dovranno essere inviate *all'AZIENDA entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV SERIE SPECIALE.*

A tal fine, farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La graduatoria avrà la validità di tre anni dalla data della relativa approvazione.

La graduatoria verrà utilizzata previo scorrimento dei candidati.

Gli interessati dovranno dichiarare nell'istanza il recapito presso il quale intendono ricevere tutte le eventuali comunicazioni relative all'Avviso.

I candidati per i quali verrà disposta l'assunzione saranno invitati a formulare accettazione e ad assumere servizio *entro e non oltre sette (7) giorni* dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI
GLI ASPIRANTI POTRANNO RIVOLGERSI
ALL'Unità Operativa "RISORSE UMANE"
VIA UGO PETRELLA N. 1
86100 CAMPOBASSO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DEI GIORNI FERIALI E NELLE ORE D'UFFICIO
TEL. 0874.409.745.

Il Direttore Generale
Dott. Angelo PERCOPO

SEGUE ALLEGATO

Allegato n. 1

ALLEGATO N. 1

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI DIRIGENZA MEDICA (D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

DIRIGENTE MEDICO EX 1° LIVELLO

TITOLI PUNTI 20

TITOLI DI CARRIERA ..... PUNTI **10,000**
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO ..... PUNTI **3,000**
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI ..... PUNTI **3,000**
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE ..... PUNTI **4,000**

TITOLI DI CARRIERA ..... *PUNTI 10,000*

a) *SERVIZI DI RUOLO PRESTATI PRESSO LE UNITÀ SANITARIE LOCALI O LE AZIENDE OSPEDALIERE E SERVIZI EQUIPOLLENTI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 22 E 23:*

1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, per anno ..... *PUNTI 1,000*
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, per anno ..... *PUNTI 0,500*
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra, ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento .....
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra, aumentati del 20 per cento .....
5. attività ambulatoriale valutata come disposto dall'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997 .....
6. servizio di ruolo quale Medico presso pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, per anno ..... *PUNTI 0,500*

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO ..... *PUNTI 3,000*

a) *Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso* ..... *PUNTI 1,000*
b) *Specializzazione in una disciplina affine* ..... *PUNTI 0,500*
c) *Specializzazione in altra disciplina* ..... *PUNTI 0,250*
d) *Altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra, ridotti del 50%* .....
e) *Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al Concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, per ognuna (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 1,000)* ..... *PUNTI 0,500*

▸ **Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.**

Solo la specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a 0,50 * per anno di corso di specializzazione *(tale specializzazione sarà valutata come conseguita a seguito di corso della durata di anni quattro (4), qualora non sia rilevabile dalla documentazione e/o dall'eventuale autocertificazione la durata effettiva del corso stesso).*

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI ..... *PUNTI* ***3,000***

Alle pubblicazioni, cui si assegna il punteggio massimo di *punti 2,000,* sarà attribuito un punteggio motivato, secondo quanto indicato dall'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e, comunque, non superiore a *punti 0,200* per ciascuna pubblicazione.

Ai titoli scientifici, cui si assegna il punteggio massimo di *punti 1,000,* sarà attribuito un punteggio, secondo quanto indicato nell'art. 11 sopra citato, ed adeguatamente motivato di volta in volta.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE ..... *PUNTI* ***4,000***

1. *DOTTORATO DI RICERCA ATTINENTE ALLA DISCIPLINA OGGETTO DEL CONCORSO* ..... *PUNTI* *0,500*

2. *DOTTORATO DI RICERCA AFFINE ALLA DISCIPLINA OGGETTO DEL CONCORSO* ..... *PUNTI* *0,350*

3. *MASTER IN DISCIPLINA OGGETTO DEL CONCORSO* ..... *PUNTI* *0,300*

4. *MASTER AFFINE ALLA DISCIPLINA DEL CONCORSO* ..... *PUNTI* *0,250*

5. *PARTECIPAZIONE A CORSI ATTINENTI ALLA DISCIPLINA IN ESAME DI DURATA COMPRESA FRA 1 E 3 MESI, COME* ***UDITORE,*** *PER OGNI ATTESTATO* ..... *PUNTI* *0,100*

6. *PARTECIPAZIONE A CORSI ATTINENTI ALLA DISCIPLINA IN ESAME DI DURATA SUPERIORE A 3 MESI, COME* ***UDITORE,*** *PER OGNI ATTESTATO* ..... *PUNTI* *0,150*

7. *Come sopra, ma con esami finali, per ogni attestato* ..... *PUNTI* *0,200*

8. *Come al punto A) in qualità di* ***RELATORE,*** *per ogni attestato* ..... *PUNTI* *0,250*

FINO AD UN PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DI ..... *PUNTI* *2,500*

✓ *Attività di insegnamento conferita da Enti pubblici nella disciplina in esame o equipollente, per anno accademico o frazione non inferiore a sei mesi (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 1,000)* ..... *PUNTI* *0,200*

✓ *Servizio di Guardia Medica attiva e/o continuità assistenziale, per anno o frazione non inferiore a sei mesi (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 0,500)* ..... *PUNTI* *0,100*

SI DETERMINANO, INOLTRE, I SEGUENTI CRITERI GENERALI:

1. i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio dei rispettivi certificati ovvero fino alla data dichiarata nell'eventuale autocertificazione o nel curriculum formativo e professionale;
2. non saranno valutati titoli non attinenti;
3. non saranno valutate attività svolte in qualità di "*libero professionista*", di Collaborazione Coordinata e Continuativa e altre diverse forme di collaborazione;
4. non saranno valutate le certificazioni recanti correzioni e/o abrasioni non convalidate;
5. non saranno valutati certificati puramente laudativi;
6. non saranno valutate certificazioni di servizio che non indichino chiaramente le qualifiche ricoperte e la durata del servizio stesso;
7. è necessario precisare l'esistenza dell'accreditamento o delle convenzioni con il Servizio Sanitario Nazionale da parte di Case di Cura o di Enti privati sanitari, per rendere possibile la valutazione del periodo di lavoro ai fini del presente Avviso;
8. non saranno valutati titoli conseguiti in data antecedente al conseguimento del diploma di abilitazione professionale;
9. ***il servizio militare*** prestato nel profilo professionale relativo al Concorso/Avviso sarà valutato come il servizio di ruolo;
10. ***il servizio militare*** prestato non nel profilo professionale relativo al Concorso/Avviso sarà valutato al 50% del servizio di ruolo;
11. ***verranno valutate solo le autocertificazioni che contengono dati precisi e puntuali delle attività e titoli autocertificati.***

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: Legge regionale 4 novembre 2008, n.28 concernente <<Istituzione della "Giornata del ricordo dei caduti molisani per la ricostruzione nazionale">> - Assegnazione della medaglia ricordo con relativo attestato di benemerenza – Requisiti.

Si rende noto che, al fine di procedere all'assegnazione della medaglia d'oro ricordo e del relativo attestato, così come previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 28/2008, le segnalazioni previste dall'articolo 5 della citata legge regionale n.28/2008 devono essere redatte utilizzando lo schema di domanda allegato al presente avviso e devono rispondere ai requisiti di seguito elencati.

La domanda intesa ad ottenere il conferimento della medaglia d'oro ricordo, con relativo attestato di benemerenza, deve:

a) essere redatta, in carta semplice, dall'interessato o da un suo erede utilizzando lo schema allegato al presente avviso;
b) essere indirizzata, a mezzo raccomandata A.R., al Presidente del Consiglio regionale del Molise, via IV Novembre 87, 86100 CAMPOBASSO;
c) pervenire alla Presidenza del Consiglio regionale entro il 31 dicembre 2009 (a tal fine farà fede la data del timbro postale);
d) contenere la dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, attestante che l'interessato è stato impegnato, tra il 1 gennaio 1945 ed il 31 ottobre 1948, nelle operazioni di bonifica dei campi minati in territorio molisano.

Alla predetta domanda deve inoltre allegarsi in originale o copia autenticata:

a) sia per il personale civile che per quello militare lo stato di servizio o il foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare, mediante il quale sia dimostrato lo svolgimento delle predette operazioni o la partecipazione ai relativi corsi di addestramento;
b) il certificato del casellario giudiziale;
c) ogni eventuale ulteriore documentazione che possa dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l'assegnazione della medaglia ricordo.

Gli aventi diritto che non presentino domanda entro il 31 dicembre 2009, potranno proporla nel corso dell'anno 2010, conformemente a quanto previsto dall'articolo 5 della citata legge regionale n.28/2008.

Le medaglie e l'attestato di cui al presente avviso saranno consegnate agli aventi diritto che avranno presentato istanza entro il 31 dicembre 2009 nel corso di una seduta dell'Assemblea regionale della cui convocazione sarà data comunicazione agli interessati con congruo anticipo.

Il Presidente del Consiglio regionale
avv. Michele Picciano

Sig. Presidente
del Consiglio regionale
via IV Novembre 87
CAMPOBASSO

OGGETTO: Legge regionale 4 novembre 2008, n.28 – Articolo 3 – Segnalazione.

_l__ sottoscritt_ _____

nato /a _____ _____prov. _____ il _____

residente a _____ via _____

recapito telefonico _____ in qualità di _____

_____

Chiede

ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 4 novembre 2008, n.28, il conferimento della medaglia d'oro ricordo e del relativo attestato di benemerenza.

A tal fine, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del D.P.R. medesimo;

Dichiara

☐ di essere stato impegnato, tra il 1 gennaio 1945 ed il 31 ottobre 1948, nelle operazioni di bonifica dei campi minati in territorio molisano; [1]

☐ che_____ è stato impegnato, tra il 1 gennaio 1945 ed il 31 ottobre 1948, nelle operazioni di bonifica dei campi minati in territorio molisano. [2]

A tal fine si allega:

1) stato di servizio _____

_____

_____

2) foglio matricolare _____

_____

_____

3) certificato del casellario giudiziale;

4) la seguente ulteriore documentazione_____

_____

_____

5) fotocopia del seguente documento d'identità

_____

_____, lì_____

Firma_____

[1] Barrare la parte che interessa
[2] Barrare la parte che interessa

CESA
CENTRO SERVIZI SOCIO-ABITATIVI

Via Cluenzio, 28 - 86035 Larino (CB)
tel. 0874.426449 - 0874. 823203
fax 0874.833874
e-mail: progettocesa@hotmail.it

Prot. n. 633

Progetto: **"La casa per una reale integrazione degli immigrati"**
Azioni: **2 "Realizzazione di un Centro servizi abitativi – CeSA"**
3 "Fondo di garanzia solidale"
Intervento: **"Formazione graduatoria/elenco e certificazione disagio abitativo"**

AVVISO PUBBLICO

per l'inserimento nella graduatoria/elenco del CESA (Centro Servizi Abitativi), al fine di ottenere la certificazione che dà diritto agli aiuti per l'accesso e la permanenza di famiglie extra-comunitarie a basso reddito in alloggi di edilizia privata

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

in esecuzione della propria determinazione n. 75 del 03/11/2009, esecutiva ai sensi di legge,

RENDE NOTO

Art. 1 Finalità
Riferimenti normativi:

- Ministero della solidarietà Sociale – D.G. Immigrazione – Decreto del 12.09.2007 "Avviso n. 1/2007
- Legge 9 dicembre 1998, n. 431
- Regione Molise - Regolamento Regionale 23 giugno 2000, n. 2
- Regione Molise - Determina dirigenziale n. 171 del 10.10.2008 in BURM n. 25 del 31.10.2008

L'emergenza abitativa legata alla presenza di extra-comunitari sul nostro territorio ha sensibilizzato e orientato l'Unione dei Comuni del Basso Biferno verso l'adozione di un sistema di strumenti organici, con l'obiettivo di favorire l'accesso alla locazione privata da parte degli extra-comunitari. In attuazione del progetto "La casa per una reale integrazione degli immigrati", finanziato dal Ministero della solidarietà sociale, l'Unione dei Comuni ha istituito il Ce.SA. (Centro Servizi Abitativi) che, opera come immobiliare sociale pubblica, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta sul mercato privato della locazione, con l' ausilio di specifici incentivi. Si tratta di incentivi economici a favore del proprietario e di un contributo economico a favore dell'inquilino. Col presente avviso l'Unione intende raccogliere le istanze degli extra-comunitari che si trovano in condizioni di disagio abitativo per formare una apposita graduatoria/elenco e CERTIFICARE tale condizione. In presenza di regolare contratto di affitto la certificazione dà diritto alle agevolazioni previste dal servizio.

Art. 2 Area di applicazione dell'iniziativa
L'area di applicazione delle misure contemplate nel presente avviso coincide con i seguenti comuni appartenenti all'Unione dei Comuni del Basso Biferno: Campomarino, Guglionesi,

Larino, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis e Ururi.

Art. 3 Risorse finanziarie disponibili
Le risorse finanziarie disponibili per gli incentivi economici ai proprietari e agli inquilini sono pari a € 251.470,00.

Art. 4 Requisiti di accesso
Possono fare richiesta per l'inserimento nella graduatoria/elenco del CeSA gli extra-comunitari che si trovano in condizione di disagio abitativo, al fine di ottenere apposita certificazione che dà accesso agli incentivi previsti.
I requisiti necessari per poter presentare la domanda sono i seguenti:

1. essere in possesso di regolare permesso di soggiorno;
2. svolgere attività lavorativa al momento della presentazione della domanda (verrà valutata anche l'eventuale condizione di temporanea disoccupazione);
3. consegui re un reddito imponibile familiare *(al lordo delle deduzioni e degli oneri deducibili)* non superiore ad **€ 17.000,00**;
4. non avere fruito di altri contributi pubblici concessi per le medesime finalità.

Art. 5 Modalità di presentazione della domanda
La domanda in originale, sottoscritta e corredata di fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente, dovrà essere inoltrata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o a mezzo posta prioritaria o consegnata a mano al seguente indirizzo:

- **Unione dei Comuni del Basso Biferno – Ufficio CeSA**
  Via Cluenzio, n. 28 – 86035 Larino (CB)

Le domande, indirizzate all'Unione dei Comune, potranno, altresì, essere consegnate a mano presso gli uffici di cittadinanza dei comuni di: Campomarino, Guglionesi, Larino, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis e Ururi.

Ai fini dell'accertamento dei termini di presentazione fa fede la data di ricevimento presso l'Ufficio CeSA dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno. Le amministrazioni non assumono alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi o ritardi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il plico contenente la domanda, e la relativa documentazione allegata, dovrà riportare all'esterno oltre ai dati identificativi del richiedente la seguente dicitura:

PROGETTO "LA CASA PER UNA REALE INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI"
RICHIESTA DI INSERIMENTO NELLA GRADUATORIA/ELENCO DEL CE.S.A.

I documenti da allegare alla domanda sono:

1. copia dei documenti attestanti il possesso del permesso di soggiorno;
2. copia della documentazione attestante lo svolgimento di attività lavorativa (copia del contratto di lavoro o di eventuali documenti attestanti la condizione di temporanea disoccupazione);

3. copia della dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente alla presentazione della domanda; in caso di mancanza di tale dichiarazione, ai fini dell'accertamento del reddito familiare, si prenderà in considerazione quello risultante dal contratto di lavoro presentato;

4. dichiarazione sostitutiva di notorietà (*dichiarazione inserita nel modulo di domanda*) attestante:
   - di essere cittadino extra-comunitario;
   - di non avere fruito, nell'anno 2009, di altri contributi pubblici concessi per le medesime finalità.

L'avviso pubblico e i relativi allegati potranno essere scaricati dal sito internet www.unionebassobiferno.cb.it o ritirati a mano presso la sede dell'Unione – Ufficio Ce.SA o le sedi dei Comuni di Campomarino, Guglionesi, Larino, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Ururi.

Le domande potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del presente avviso e sino al 20 febbraio 2010 (salvo proroga), con riserva di chiusura anticipata nel caso in cui lo stanziamento previsto si esaurisse prima di tale termine.

Art. 6 Modalità di istruttoria e valutazione delle domande

Con cadenza quindicinale, la struttura del Ce.SA istruisce le domande pervenute, comprese quelle presentate presso gli Uffici di Cittadinanza dei Comuni e regolarmente trasmesse all'Ufficio centrale, per la formazione e l'aggiornamento della graduatoria/elenco generale, la cui validità è subordinata all'approvazione da parte della Giunta dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno. Per la formazione della graduatoria, verranno attribuiti dei punteggi secondo i criteri di seguito riportati (*la posizione in graduatoria viene presa in considerazione solo per la stipula di contratti di affitto relativi agli immobili resi disponibili dagli enti pubblici o per i quali il CeSA svolge funzione di mediazione; per l'affitto degli alloggi privati, il diritto agli incentivi e contributi, è legato alla presenza dell'extra-comunitario in graduatoria/elenco, indipendentemente dalla posizione assunta*):

- Reddito annuo lordo familiare

Fascia di reddito	punti
fino a € 1.549,37	5
da € 1.549,38 a 3.089,74	4
da € 3.098,75 a € 4.698,11	3
da € 4.698,12 a € 6.197,48	2
da € 6.197,49 a € 7.746,85	1
oltre € 7.746,86	0

- Assenza o grave precarietà della sistemazione abitativa (punti 5)
- Nucleo monogenitoriale (punti 5)
- Presenza di figli minori a carico (punti 5)
- Presenza di anziani ultrasessantacinquenni (punti 5)
- Presenza di sentenza di sfratto esecutiva o ordinanza di sgombero (punti 8)

La graduatoria generale viene resa pubblica attraverso l'affissione agli albi pretori dell'Unione, dei comuni aderenti al progetto e sul sito internet dell'Unione.

Art. 7 Certificazione del disagio abitativo

Contestualmente all'approvazione della graduatoria/elenco generale da parte della Giunta dell'Unione ogni richiedente riceve una "CERTIFICAZIONE" con la quale il Ce.SA, riconoscendo la condizione di disagio abitativo, attesta l'impegno:

- ad erogare un incentivo "una tantum" a fondo perduto, al proprietario che stipuli un regolare contratto di locazione a favore dell'intestatario dell'attestato;
- ad erogare un contributo "una tantum" a fondo perduto all'extra-comunitario intestatario della certificazione in possesso di un regolare contratto di locazione.

A seguito della "certificazione" il richiedente può risolvere il problema abitativo in due modi:

- Ricercare direttamente un proprietario disponibile ad affittare il proprio alloggio esibendo, in questa ricerca, l'attestazione dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno circa gli incentivi offerti e mettendo in contatto il personale del Ce.SA con il proprietario. Relativamente a tale modalità di ricerca dell'alloggio non verrà presa in considerazione la posizione in graduatoria dell'extra-comunitario, sarà sufficiente il possesso della "certificazione" per accedere alle agevolazioni.
- Attendere le attività di mediazione del Ce.SA, che in base al punteggio in graduatoria dei richiedenti li metterà in contatto con i proprietari di alloggio che hanno formalmente comunicato la loro disponibilità ad affittare. Si precisa che nell'attività di mediazione si prenderà in considerazione oltre alla posizione in graduatoria anche le caratteristiche degli immobili disponibili.

Art. 8 Entità e modalità di erogazione dei contributi

Alla presentazione, presso gli Uffici del Ce.SA, di un contratto di affitto stipulato a norma di legge e regolarmente registrato, relativo a un alloggio situato in uno dei seguenti Comuni: Campomarino, Guglionesi, Larino, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis e Ururi, proprietario e inquilino fruiranno degli incentivi e dei contributi previsti e di seguito riportati.

a) Contributi per gli inquilini da erogare *una tantum* e a fondo perduto:

Incidenza canone annuo/ reddito imponibile familiare	Entità del contributo (€)
Oltre 40%	2.300,00
Maggiore di 35% e fino al 40%	1.800,00
Maggiore del 30% e fino al 35%	1.000,00
Fino al 30%	500,00

b) Incentivo per il proprietario da erogare *una tantum* e a fondo perduto:

1. € **1.300,00**, nel caso in cui l'immobile oggetto di locazione sia caratterizzato da un vano, più bagno e cucina;
2. **€ 1.500,00**, nel caso in cui l'immobile oggetto di locazione sia caratterizzato da due o più vani, oltre bagno e cucina.

In caso di canone mensile superiore a € 500,00 al netto delle spese, nessun incentivo è dovuto al proprietario dell'alloggio.

Si precisa che per i contratti di affitto stipulati prima della pubblicazione del presente avviso, l'accesso ai contributi/incentivi di cui sopra è legato ad una durata residua del contratto non inferiore ad 1 anno, a partire dalla data di presentazione della domanda per l'inserimento nella graduatoria/elenco.

L'Ufficio Ce.SA, in caso di richiesta da parte degli extra-comunitari e dei proprietari, fornirà assistenza tecnica sia per la compilazione delle domande, che per la stipula dei contratti di affitto.

Art. 9 Obblighi dei destinatari dei contributi
Gli extra-comunitari destinatari dei contributi hanno l'obbligo di mantenere in essere il contratto di locazione grazie al quale hanno ottenuto il sostegno finanziario per un periodo non inferiore a 1 anno.

Art. 10 Responsabile del procedimento
Responsabile del procedimento è il Segretario dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno dott. Nicola RICCIUTI.
Ufficio informazioni: Unione dei Comuni del Basso Biferno – Ufficio Ce.SA
Via Cluenzio, n. 28 – tel. 0874.426449 Fax 0874.833874
e-mail: progettocesa@hotmail.it

Larino, lì 04 novembre 2009

Il Segretario/Responsabile Unico della Gestione
Dott. Nicola Ricciuti

Provincia di Campobasso — *Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali* — Unione dei Comuni del Basso Biferno

---

UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO BIFERNO
(Provincia di Campobasso)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che l'Unione dei Comuni del Basso Biferno indice gara, mediante Procedura Aperta, di cui all'art.55, c. 5, del D.Lgs. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art.83 del medesimo decreto, per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata *"porta a porta"* dei rifiuti urbani per il territorio dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno (Campomarino, Guglionesi, Larino, Petacciato, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni, S. Martino in Pensilis, Ururi), per il periodo di cinque anni. L'importo complessivo dell'appalto a base di gara è di **€ 8.701.818,18 IVA esclusa**, incluso l'importo della sicurezza, stimato in € 43.509,09, non soggetto a ribasso.
L'offerta dovrà pervenire **entro le ore 13,00 del 29/01/2010**, all'Unione dei Comuni del Basso Biferno, Via Cluenzio n. 28, 86035 Larino (CB), Italia.
Il testo del Bando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.144 del 7/12/2009, è disponibile nella versione integrale, unitamente al Disciplinare di Gara e al Capitolato Speciale d'Appalto, sul sito www.unionebassobiferno.cb.it. Per informazioni: tel n.+39 0874823203, mail: unione.bassobiferno@virgilio.it.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Nicola Ricciuti

Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Campobasso

SEDE :Via Montegrappa n°23/b – 86100 Campobasso - P.I. 00054610704

Tel. 0874.49281 Fax 0874.65621 sito internet www.iacpcampobasso.it

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'intestato Istituto indice la seguente gara d'appalto, da aggiudicarsi mediante pubblico incanto, ai sensi degli artt. 81 e 82 del D.Lgs. 163/2006:

- **Comune di CERCEMAGGIORE** – riparazioni funzionali ex art.12 ordinanza presidente della Regione Molise – Commissario Delegato n°13 del 27.05.2003. Importo a base di gara € **64.526,00** cui € 61.299,70 per lavori e soggetti a ribasso ed € 3.226,30 per la sicurezza. Categoria **OG 1;** classifica I^. Codice CUP B56I09000020002; codice CIG 04037343D5. Delibera commissariale a contrarre n°44 del 6.10.2009.Il responsabile del procedimento è il geom. Nicola PICONE. Le domande di partecipazione, comprensive degli allegati riportati nel bando integrale in visione presso l'Ufficio appalti e contratti, dovranno pervenire all'Ente entro le ore **12,00 del 22 dicembre 2009**. La gara verrà espletata in prima seduta il giorno 23 dicembre 2009, alle ore 9,00, presso la sede dell'Istituto ed in eventuale seconda seduta il giorno 4 gennaio 2010, alle ore 9,00, presso la medesima sede. Il bando integrale è scaricabile dal sito internet dell'Istituto.

Campobasso, 27 novembre 2009 Il Direttore Generale: Ing. Nicola LEMBO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

SEDE :Via Montegrappa n°23 – 86100 Campobasso – P I. 00054610704
Tel. 0874/49281 Fax 0874/65621 sito internet www.iacpcampobasso.it

ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA

L'intestato Istituto indice la seguente asta pubblica per la vendita delle seguenti unità immobiliari, sommariamente descritte e **libere da cose o persone**, con i seguenti prezzi a base d'asta:

LOTTO 1 Comune di BOIANO via Calderari n°92
foglio 50 particella 765 sub 8 **€ 28.200/00**

La gara avverrà mediante la presentazione di offerte segrete in **aumento** da confrontarsi con il prezzo a base d'asta sopra indicato.

Possono presentare l'offerta coloro che sono in possesso dei requisiti di accesso e permanenza per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica previsti dall'art. 2 della legge regionale 4 agosto 1998 n°12 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Vittoria Abbruzzese.

Le domande di partecipazione, comprensive degli allegati riportati nell'avviso integrale in visione presso l'Ufficio Segreteria del Direttore generale nonché disponibili sul sito internet dell'Istituto, dovranno pervenire all'Ente entro le ore **13,00 dell'11 gennaio 2010**.

Le offerte verranno aperte il giorno 12/1/2010 presso la sede dell'Istituto.

Il bando integrale è affisso all'Albo dell'Istituto ed è scaricabile dal sito internet www.iacpcampobasso.it.

Campobasso, 11 novembre 2009 Il Direttore Generale: Ing. Nicola LEMBO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

SEDE :Via Montegrappa n°23 – 86100 Campobasso – P I. 00054610704
Tel. 0874/49281 Fax 0874/65621 sito internet www.iacpcampobasso.it

ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA

L'intestato Istituto indice la seguente asta pubblica per la vendita delle seguenti unità immobiliari, sommariamente descritte e **libere da cose o persone**, con i seguenti prezzi a base d'asta:

LOTTO 1 Comune di San Martino in Pensilis, via Croce n°67
foglio 29 particella 959 sub 5 **€ 33.800/00**

La gara avverrà mediante la presentazione di offerte segrete in **aumento** da confrontarsi con il prezzo a base d'asta sopra indicato.

Possono presentare l'offerta coloro che sono in possesso dei requisiti di accesso e permanenza per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica previsti dall'art. 2 della legge regionale 4 agosto 1998 n°12 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Vittoria Abbruzzese.

Le domande di partecipazione, comprensive degli allegati riportati nell'avviso integrale in visione presso l'Ufficio Segreteria del Direttore generale nonché disponibili sul sito internet dell'Istituto, dovranno pervenire all'Ente entro le ore **13,00 del 18 gennaio 2010**.

Le offerte verranno aperte il giorno 19/1/2010 presso la sede dell'Istituto.

Il bando integrale è affisso all'Albo dell'Istituto ed è scaricabile dal sito internet www.iacpcampobasso.it.

Campobasso, 19 novembre 2009 Il Direttore Generale: Ing. Nicola LEMBO

– AVVISO –

Regione Molise

DIREZIONE GENERALE I

Programmazione e Coordinamento delle Politiche di Sviluppo Territoriale e Servizi Informativi, Risorse Finanziarie e Strumentali

Avviso per la costituzione di una *Short List* della Regione Molise afferente alle attività di Assistenza Tecnica sui Programmi comunitari e nazionali 2007/2013

1. Finalità

Ai fini della attuazione degli obiettivi strategici ed istituzionali della politica unitaria regionale 2007-2013 e stante la particolare complessità di procedure ed attività da svolgere, la Direzione Generale I potrà avvalersi, nel periodo di programmazione 2007-2013, di risorse umane di supporto tecnico.
La procedura per la selezione degli esperti per lo svolgimento di dette Attività di assistenza è disciplinata dal presente Avviso Pubblico.
Ai fini di consentire la più ampia partecipazione all'Avviso, sono previsti due livelli professionali:

- **Livello A – di accesso**, rivolto a laureati che non hanno ancora maturato una significativa esperienza di lavoro,
- **Livello B – specialistico**, rivolto a laureati in possesso di una esperienza minima di almeno due anni nelle aree professionali di interesse di cui al successivo articolo 2.

La Regione Molise intende, pertanto, istituire un elenco, nel prosieguo *Short List,* di risorse umane esterne finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione per le attività di Assistenza Tecnica per il periodo di programmazione 2007/2013 del Programma Operativo FESR, del Piano di Attuazione Regionale FAS, del Programma di Cooperazione Territoriale Europea, dei Programmi Attuativi Interregionali FAS di interesse dell'Amministrazione regionale.

2. Aree professionali

Le richieste di iscrizione nella *Short List* oggetto del presente avviso devono rientrare nell'ambito delle seguenti Aree professionali:

- Area Programmazione Settoriale e Territoriale
- Area Coordinamento e Gestione dei Programmi e dei Progetti
- Aresa Monitoraggio dei Programmi e dei Progetti
- Area Rendicontazione e Certificazione della Spesa dei Progetti
- Area Verifica e Controllo Programmi
- Area Valutazione dei Programmi e dei Progetti
- Area Monitoraggio e Valutazione Ambientale
- Area Informazione e Comunicazione

Ai fini della candidatura e della valutazione, pena l'esclusione, è possibile presentare la domanda indicando almeno due Aree professionali tra quelle di interesse indicate nel presente articolo.

3. Requisiti di ammissibilità

Possono richiedere l'iscrizione nella *Short List* i cittadini italiani o appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso, alla data della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'unione Europea;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non essere stati destituiti, dispensati ovvero dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- Non aver subito condanne con sentenze passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- Non aver carichi pendenti e non aver riportato condanne penali;
- **Per il Livello A – di accesso**: diploma di Laurea del vecchio ordinamento (quadriennale/quinquennale) conseguito con una votazione non inferiore a 100/110 presso Università Italiane o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione in materia ovvero diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento, conseguito con una votazione non inferiore a 100/110 presso Università italiane o

un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione in materia;

- **Per il Livello B – specialistico**: diploma di Laurea del vecchio ordinamento (quadriennale/quinquennale) conseguito presso Università Italiane o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione in materia ovvero diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento, conseguito presso Università italiane o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione in materia,
- **Per il Livello B – specialistico**, possesso di una esperienza minima di almeno due anni nelle aree professionali di interesse di cui al precedente articolo 2,
- Conoscenza, scritta e parlata, almeno di una lingua straniera a scelta del candidato;
- Conoscenza ed utilizzo dei principali strumenti informatici e di comunicazione (sistema operativo Windows, pacchetto Office, Internet e posta elettronica) necessari per lo svolgimento dell'incarico.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.
Nella domanda di candidatura dovrà essere indicato, pena l'esclusione, l'indirizzo di posta elettronica. Qualunque comunicazione e/o convocazione, fatta eccezione della eventuale convocazione per il colloquio avverrà esclusivamente a mezzo posta elettronica, con obbligo di avviso di ricezione. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione da parte del candidato dovuta ad inesatta indicazione del domicilio e del recapito di posta elettronica né per eventuali malfunzionamenti del sistema imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Modalità di candidatura

L'iscrizione alla *Short List* avviene su richiesta dell'interessato, con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.
L'istanza , pena l'esclusione, dovrà essere compilata conformemente allo schema di cui all'Allegato "A" del presente Avviso, e firmata in originale dal candidato, con l'espressa indicazione delle aree prescelte prevista al precedente art. 2. All'istanza dovranno essere allegati, pena l'esclusione, il Curriculum vitae in formato europeo firmato in originale su ogni pagina dal candidato e la copia del documento di riconoscimento in corso di validità.
L'istanza deve essere, pena l'esclusione, inviata esclusivamente a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo, entro e non oltre il trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.M.

Regione Molise – Direzione Generale I^
Servizio Segreteria di Supporto alle Attività del Direttore Generale
Via Genova 11
86100 Campobasso.

Sulla busta contenete l'istanza e la documentazione deve essere posta, pena l'esclusione, la dicitura "Istanza di candidatura alla *Short List* Assistenza tecnica Regione Molise 2007/2013".
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La presentazione di documentazione incompleta o in forme diverse da quelle sopra descritte comporta automaticamente l'esclusione della candidatura.

5. Ammissibilità delle domande e pubblicizzazione

L'istruttoria per l'iscrizione nella short list è effettuata da un'apposita Commissione interna alla Direzione Generale I della Regione Molise nominata dal Direttore della Direzione Generale I".
Le candidature ritenute ammissibili sono inserite nella Short List, nelle'Aree indicate dal candidato. La Giunta Regionale adotterà apposita delibera, pubblicata integralmente sul BURM, che avrà anche valore di notifica.
L'iscrizione nella *Short List*, non comporta alcun privilegio o diritto.

6. Valutazione e selezione degli Esperti

L'Amministrazione regionale selezionerà le professionalità inserite nella Short List mediante l'esame dei curricula, cui verrà attribuito un peso pari al 60 % della valutazione complessiva, volto a valutare la coerenza tra i contenuti delle attività da svolgere e le professionalità disponibili. Successivamente la Direzione Generale I convocherà gli Esperti attingendoli dalla *Short List*, per un colloquio sulle materie specifiche dell'area professionale prescelta.

Il colloquio, cui verrà attribuito un peso pari al 40% della valutazione complessiva, è finalizzato ad accertare la concreta esperienza professionale maturata dal candidato nel profilo professionale prescelto, nonché il grado di cultura specialistica.
Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Tecniche relative al proprio ambito di specializzazione e approfondimento di argomenti che fanno parte dell'esperienza professionale del candidato;
- Principali strumenti programmatici, normativi e attuativi della politica degli investimenti pubblici (Fondi comunitari e nazionali);
- Programmazione strategica della Regione Molise;
- Contesto socio economico della Regione Molise;
- Livello di conoscenza della lingua straniera prescelta;
- Applicativi informatici.

La Direzione Generale I provvederà, sulla base delle necessità di Assistenza tecnica, all'affidamento degli incarichi di collaborazione, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

7. Contrattualizzazione degli esperti

Gli incarichi di collaborazione saranno disciplinati da appositi contratti stipulati in forma scritta, ai sensi della vigente normativa in materia.
Ciascun contratto potrà avere la durata massima di tre anni eventualmente rinnovabili per una sola volta, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Regionale che determinerà anche il corrispettivo annuale.
I.Al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico, il candidato dovrà esplicitamente dichiarare che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e altre sue eventuali attività professionali.

8. Validità della Short List

La validità dell'iscrizione alla Short List è fissata al 31 dicembre 2015, termine ultimo per concludere tutte le azioni relative alla programmazione unitaria 2007/2013. Trascorso detto termine l'elenco decadrà automaticamente.
La *Short List* potrà essere aggiornata a metà periodo di validità sulla base di nuove richieste di iscrizione e degli aggiornamenti da parte degli iscritti.

9. Trattamento dei dati personali

I dati dei quali la Direzione Generale I entra in possesso per effetto del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni; i dati richiesti sono raccolti ai soli fini del procedimento di cui al presente avviso; il responsabile del trattamento dei dati e del procedimento è il dirigente del Servizio di Supporto alle attività del Direttore Generale; i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione al personale regionale coinvolto nel procedimento ed a quello appositamente autorizzato; il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, anche attraverso strumenti informatici. I diritti spettanti all'interessato sono quelli contenuti nel codice in materia di protezione dei dati personali di cui al d.lgs. n. 196/2003 al quale si rinvia.

10. Pubblicizzazione

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente ai suoi Allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito internet della Regione Molise all'indirizzo www.regione.molise.it.

11. Norme di salvaguardia

Il presente Avviso non vincola, in alcun modo, la Regione Molise. Detto Avviso può essere revocato per sopravvenute esigenze organizzative della Regione Molise, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa.

Campobasso, 14 dicembre 2009

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Di Ludovico

SCHEMA DI DOMANDA DA COMPILARE SU CARTA SEMPLICE

Allegato all'Avviso per la costituzione di una Short List della Regione Molise afferente alle attività di "Assistenza Tecnica sui Programmi comunitari e nazionali 2007/2013"

ALLA REGIONE MOLISE
Direzione Generale I
Servizio Segreteria di Supporto alle
Attività del Direttore Generale
Via Genova, 11
86100 CAMPOBASSO

Il/la sottoscritto/a_____chiede di partecipare alla selezione indicata in epigrafe, in riferimento al seguente livello_____, di cui all'art. 1 dell'avviso per la costituzione di una Short List della Regione Molise afferente alle attività di "Assistenza Tecnica sui Programmi comunitari e nazionali 2007/2013"

E

a tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 45, 46, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione ed uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo/a scrivente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

1) di essere nato/a a_____ (__) il _____ ;

2) di risiedere in _____, Via_____,CAP _____;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana o del seguente Stato membro dell'Unione Europea:_____;

4) di godere dei diritti civili e politici;

5) di non aver subito condanne con sentenze passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

6) di non essere stato/a destituito/a dispensato/a e di non essere decaduto/a da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;

7) di non avere carichi pendenti e di non aver riportato condanne penali;

8) di essere in possesso del Diploma di Laurea del vecchio ordinamento (quadriennale/quinquennale) in _____conseguito presso l'Università _____ il _____ con la votazione di_____, ovvero del diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento in _____conseguito presso l'Università _____il _____ con la votazione di_____, ovvero del seguente titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione, in _____conseguito presso _____il _____, con la votazione

di_____;

9) di optare tra le seguenti aree professionali di interesse di cui all'art. 2 dell'Avviso:

- ☐ Area Programmazione Settoriale e Territoriale
- ☐ Area Coordinamento e Gestione dei Programmi e dei Progetti
- ☐ Area Monitoraggio dei Programmi e dei Progetti
- ☐ Area Rendicontazione e Certificazione della Spesa dei Progetti
- ☐ Area Verifica e Controllo Programmi
- ☐ Area Valutazione dei Programmi e dei Progetti
- ☐ Area Monitoraggio e Valutazione Ambientale
- ☐ Area Informazione e Comunicazione

10) di possedere conoscenza, scritta e parlata, della seguente lingua straniera:_____;

11) di possedere conoscenza e di saper utilizzare i principali strumenti informatici e di comunicazione (sistema operativo Windows, pacchetto Office, Internet e posta elettronica) necessari per lo svolgimento dell'incarico;

12) di eleggere domicilio, ai fini dell'eventuale convocazione, in _____alla Via_____n. __CAP _____, recapito telefonico_____, e-mail _____, riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso nella consapevolezza che l'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità per mancata o inesatta indicazione del domicilio ove inviare le comunicazione nonché del recapito di posta elettronica;

13) di rinviare all'allegato curriculum vitae in formato europeo le indicazioni necessarie ai fini della valutazione di cui all'art. 6 dell'Avviso.

Allega alla presente la seguente documentazione:

- curriculum vitae in formato europeo;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, ex art. 38 DPR 445/2000;

Data Firma

_____

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso.

Data Firma

_____

– AVVISO –

MOLISE ACQUE
Azienda speciale regionale
Campobasso

Si avvisa che con determinazione del Direttore generale n°384 del 11.12.09: "errata corrige art.2 del bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un istruttore direttivo contabile – categoria D1 CCNL regioni/autonomie locali".

- L'art. 2 del citato bando è sostituito dal seguente: "Art. 2 – Trattamento economico - Al profilo professionale è attribuito il trattamento economico di cui alla categoria iniziale di appartenenza D1, integrato dall'eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge) e dai ratei di tredicesima mensilità, nonché dagli eventuali altri emolumenti previsti dalla vigente normativa (C.C.N.L.– Comparto Regioni-Autonomie locali). Il trattamento economico sarà soggetto alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali di legge".

Il testo "coordinato" del bando di concorso pubblico e/o ulteriori informazioni in merito sono disponibili sul sito internet www.moliseacque.com

Campobasso, 11.12.2009

Il Presidente
Avv. Stefano SABATINI

– AVVISO –

DI IORIO DOMENICO
administrator
Campobasso - Viale A. Manzoni, 52
☎ 340 5917735

Campobasso, 30 Novembre 2009

Richiesta di pubblicazione avviso istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) - (Art. 9 L.R. 21/2000 – Art. 20 D. Lgs. 4/2008)come da art. 11 della Legge regionale n. 21/2000 nella pagina di cronaca della Provincia di Campobasso.

- Committente: HABITAT Studio S.r.l., con sede in Campobasso, in Viale Manzoni n.ro 52, iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Campobasso al n.ro 01581380704 ed al n.ro 119461 del R.E.A.
- Specifiche: Progetto di un impianto serricolo integrato con impianto fotovoltaico su terreni della Ditta "Habitat Studio srl" in località Difesa di Campochiaro, del Comune di Guardiaregia, Provincia di CB. Per tale attività è chiesta istanza di verifica per la parte dell'intervento riguardante la produzione di colture orto-frutticole nonché floreali a ciclo stagionale o ininterrotto, rientrante nella categoria progettuale di cui al punto 1, lettera a, dell'allegato B, della L.R 21/2000 (Cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ettari) e nel punto 1, lettera a, dell'allegato IV, del D. Lgs. n. 4/08 (Cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ettari). Non istanza di verifica per la parte progettuale dell' impianto fotovoltaico ricadente al punto 2, lettera c, dell'allegato B, della L.R 21/2000 (Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda) e nel punto 2, lettera c, dell'allegato IV, del D. Lgs. n. 4/08 di cui non è richiesta istanza in base al D.M. 19 febbraio 2007 art.2 (Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda).

Timbro e firma del richiedente

– AVVISO –

DI BLASIO Maria Luisa

RESIDENTE:

Via Santa Maria n. 192 – QUARTO (Provincia di NAPOLI)

Richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale

Regione Molise – Direzione Generale VI Servizio conservazione della Natura e V.I.A.

Progetto di ricerca idrogeologica della sorgente "Fonte Cianella" Comune di Carovilli (Is)

La sottoscritta Di Blasio Maria Luisa, residente in Quarto (Na) alla Via S.Maria 192, in qualità di proprietaria dell'area in oggetto, comunica di aver presentato in data 30/11/09 domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 9 della L.R.21\2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 4\2008 e dell art.5 del DPR 357\97 e s.m.i.

Il progetto di ricerca rientra nella categoria del punto 2, lettera b dell'allegato IV del D.Lgs n.4\08

Il progetto di ricerca intende conoscere la potenzialità e la consistenza della sorgente denominata "Fonte Cianella" mediante attività di: a) rilevamento geologico e geofisico; analisi chimico fisiche e micro batteriologiche; pulizia dell'area sorgentizia e misurazione delle portate.

L'attività di ricerca verrà svolta mediante studi geologici, piccoli movimenti terra con scavo a mano o con miniescavatore, analisi chimiche.

Non si prevede alcun impatto sull'ambiente esterno , né sulle acque sotterranee

Copia della documentazione relativa agli elaborati di progetto, allo studio di impatto ambientale ed alla sintesi non tecnica sono depositati a disposizione del pubblico per la consultazione presso i seguenti uffici:

Regione Molise – Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.

Via D'Amato 3H – 896100 Campobasso

Provincia di Isernia – Servizio Tutela dell'Ambiente

Comune di Carovilli

Chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di giorni 45 dalla data della presente pubblicazione istanza, osservazioni o pareri alla Regione Molise – Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. , Via D'Amato 3H – 896100 Campobasso

In fede

Di Blasio M.Luisa

Di Blasio Maria Luisa

– AVVISO –

Società: "RE PLUS - S.r.l."

SEDE:

Via Vittorio Veneto n. 7 – E-MAIL: info@pec.replussrl.com

00187 ROMA

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale

avanzata alla Regione Molise

Assessorato Regionale all'Ambiente.

Committente: RE PLUS SRL

Via Vittorio Veneto n°7 – 00187 Roma P.IVA 10340311009 RM-REA n°1225244 - e.mail: info@pec.replussrl.com

IMPIANTO INDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO.

Tipologia: Categoria progettuale di cui al punto 2 lett. e) dell'allegato B, della L.R. 21/2000 e nel punto 2, lettera e dell'allegato IV del D.Lgs. n. 4/08.

Progetto per la realizzazione di un parco Eolico per la produzione di energia elettrica nel Comune di Campomarino (CB) c.da Zezza e Vallocchie. **Impianto:** n°35 (da 2,5MW) aerogeneratori della potenza totale di 87.5MW.

Progetto e istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) sono depositati presso: Comune di Campomarino via C.A.dalla Chiesa n°1 Campomarino (CB); Corpo forestale dello Stato via Tiberio n°95/A Campobasso; Provincia di Campobasso via Roma n°47 Campobasso; Regione Molise - Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. via D'Amato 3/H Campobasso; Regione Molise – Servizio Beni Ambientali via Elena n°1 Campobasso; Regione Molise - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Cave e Torbiere, Industria ed Energia via Roma n°84 Campobasso.

Chiunque vi abbia interesse può presentare entro 60 giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi dell'art.24 del Dlgs 152/2006, istanze, osservazioni.

RE Plus S.r.l.
L'Amministratore

CITTA' DI BOJANO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

RIDETERMINAZIONE TARIFFE IDRICHE ANNO 2009

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TRIBUTI

A V V I S A

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 25 maggio 2009 sono state rideterminate le tariffe idriche per l'anno 2009.

Dalla Residenza Municipale, 19 -11- 2009

CITTA' DI BOJANO - RAGIONERIA

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
UFFICIO TRIBUTI
Egidio Colabillo

– TARIFFE –

SERVIZIO ACQUEDOTTO

CREA GESTIONI SRL
Piazzale Ostiense n.2 –00154 Roma – P. IVA 10200211000
Società di Gestione dei Servizi Idrici Integrati

Oggetto: Determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto fognatura e depurazione determinate a seguito della pubblicazione della delibera CIPE 117/2008 per il Comune di Termoli con decorrenza 01 luglio 2009.

La Delibere CIPE 117/2008 ha stabilito le direttive per l'aumento delle tariffe dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione.
La CREA Gestioni Srl, gestore dei servizi idrici integrati del Comune di Termoli, ha documentato agli enti competenti:

- Il piano per l'eliminazione del minimo impegnato.
- l'entità del coefficiente di interruzione del servizio.

La CREA Gestioni Srl, inoltre, come previsto dalla citata delibera, ha provveduto a calcolare le nuove tariffe, sulla base dei criteri stabiliti dal CIPE, ed ha trasmesso alla C.C.I.A.A. di Campobasso ed allo stesso CIPE la relativa documentazione giustificativa prevista dalla delibera.
Pertanto con decorrenza 01 luglio 2009 il sistema tariffario sarà il seguente:

Gestione di TERMOLI

ACQUEDOTTO		Tariffa agevolata	Tariffa Base	Tariffa P1	Tariffa P2	Tariffa P3
Uso domestico	Mc	0 – 80	81 – 120	121 – 180	181 – 240	> 240
	€ / mc	0,417325	0,575909	0,717798	0,812392	0,923679
Uso dom. garage	Mc		0 – 40	41 – 60	61 – 80	> 80
	€ / mc		0,575909	0,717798	0,812392	0,923679
Usi diversi	Mc		0 – 120	121 – 180	181 – 240	> 240
	€ / mc		0,575909	0,717798	0,812392	0,923679
Usi comunali	Mc	0 – 999.999				
	€ / mc	0,417325				
QUOTA FISSA	€ / anno	2,788872	Fascia Unica per tutti gli usi			
FOGNATURA	€ / mc	0,094594	Fascia Unica per tutti gli usi			
DEPURAZIONE	€ / mc	0,278216	Fascia Unica per tutti gli usi			

Termoli, 30 novembre 2009

L'Amministratore Unico
Ing. Alessandro Zanobini

RETTIFICHE

AVVERTENZA — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione al *Bollettino Ufficiale.* L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sul *Bollettino Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217 e dell'art. 25 del regolamento della Regione Molise n. 3 del 15 gennaio 2005.

AVVISO DI RETTIFICA

Comunicato relativo alla Legge Regionale 10 novembre 2009, n. 28: ***«Misure urgenti a sostegno degli editori molisani operanti nel settore della carta stampata.»*** (Legge pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise – parte prima – pag. 4978 – del 16 novembre 2009, n. 27).*

Il testo dell'**articolo 6, comma 5,** alla suddetta Legge Regionale, *pubblicato sul suindicato Bollettino Ufficiale alla pagina 4980,* riguardante: **«Misure urgenti a sostegno degli editori molisani operanti nel settore della carta stampata.»,** al rigo ventiquattresimo,

DOVE È SCRITTO:

...agli editori indicati al comma 5 dell'articolo 5. Il rimanente...

LEGGASI:

...agli editori indicati al comma 4 dell'articolo 6. Il rimanente...

Conseguentemente, il comma 5 dell'articolo 6, nel testo rettificato, risulta essere il seguente:

"5. L'80 per cento dei fondi stanziati in bilancio, ai fini della presente legge, a sostegno degli editori della carta stampata è destinato agli editori dei quotidiani e di tale somma il 10 per cento è riservato agli editori indicati al comma 4 dell'articolo 5. Il rimanente 20 per cento dei fondi è destinato ai periodici diversi dai quotidiani."»

ERRATA CORRIGE

Comunicato relativo alla determinazione del Direttore Generale della DIREZIONE GENERALE III del 2 novembre 2009, n. 318, ad oggetto: «Gara con procedura aperta per *l'affidamento del Servizio Organizzazione, Attuazione e Svolgimento nella REGIONE MOLISE di azione in materia di Servizio Civile* — AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.» (Determinazione pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise – parte prima – pag. 5350 – del 1° dicembre 2009, n. 29).*

Il testo della suddetta determinazione *pubblicata sul suindicato Bollettino Ufficiale alla pagina 5350 – seconda colonna - al rigo ventunesimo,*

DOVE È SCRITTO:

...116.000,00 (centosedicimila/00 I.V.A. esclusa);

LEGGASI:

...115.500,00 (centoquindicimilacinquecento/00 I.V.A. esclusa).

NICOLA DI PARDO - *(Direttore responsabile)* «La Grafica Moderna» - CAMPOBASSO - Tel. 0874.481099

Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 87 del 27 giugno 1970

«Poste Italiane - S.p.A.» - FILIALE DI CAMPOBASSO
SPEDIZIONE IN A. P. 70% - ART. 1, COMMA 1, D.L. 353/2003 CONV. IN L. 27/02/2004, N. 46